IL PICCOLO

4ª SETTIMANA Città Fortuna IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 299 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6.500

Il Presidente Scalfaro davanti al Parlamento croato celebra il dramma degli esuli

Zagabria, omaggio all'esodo

Posata a Pola la prima pietra del futuro liceo italiano

ZAGABRIA Democrazia, diritti umani, libertà, giustizia, e anche i conti con la storia. Compreso l'esodo degli italiani dall'Adriatico orientale. Parlando in diretta alla nazione croata, in un solenne discorso davanti al Parlamento, il Presidente Scalfaro ha ricordato i passi che Zagabria dovrà fare per entrare in Europa. Anni di cooperazione, aiuti umanitari, interscambio economico e collaborazione sul piano politico dicono che l'Italia è pronta a fare da apripista. Ma a precise condizioni.

In una dichiarazione di amicizia, i due Paesi hanno affermato anche il loro impegno alla costruzione dell'Europa, a migliorare con continuità i rapporti bilaterali, a favorire l'integrazione nelle Comunità europea ed euro-atlantica, a operare nell'Adriatico «in uno spirito di buona volontà e cooperazione reciproca», e al rispetto dei diritti umani e delle minoranze nazionali.

Successivamente il Presidente Scalfaro si è recato a Pola dove ha incontrato i rappresentanti delle comunità italiane.

● *A pagina 3*

Rumiz e Manzin

Dure accuse di corruzione dal cardinale al Palazzo

ZAGABRIA *Mentre Scalfaro con brindisi e onoranze spiana la strada a una solenne dichiarazione di amicizia italo-croata, il cardinale di Zagabria va meno per il sottile. Nel giorno stesso della grande, spasmodicamente attesa visita ufficiale italiana, il potere ecclesiastico, nella persona di Josip Bosanic, lancia alla dirigenza croata un'accusa terribile: «Corruzione morale e sociale».*

● *Segue a pagina 3*

Paolo Rumiz

IL PICCOLO

1998

Il calendario dei Santi e feste dell'Istria con le tradizionali ricette di cucina

VENERDÌ 19
Il Piccolo con il calendario 1998
a sole 2.000 lire

Voto fondamentale per la Finanziaria

Riforma del welfare: via libera alla Camera Autonomi in guerra

Si allarga la protesta dei Tir del 23. È sempre braccio di ferro sul latte

ROMA Con il via libera alla riforma del welfare approvata dalla Camera si sblocca l'ultimo tassello della manovra da 25 mila miliardi che servirà a portare l'Italia in Europa. Una manovra che avrà il suo suggello finale prima oggi, con il voto finale sul ddl collegato, e poi domani, con il voto dell'aula della Camera sul complesso dei documenti di bilancio.

Un via libera sofferto, ottenuto dopo un'estenuante giornata di votazioni e proteste, contrassegnata dall'annuncio della Lega di ritirarsi dall'aula e di non votare la Finanziaria. Una decisione che si è riflessa sui banchi del Polo agitati dal serrato dibattito sulle pensioni degli autonomi e per un momento tentati di seguire la Lega fuori dall'aula. Poi gli animi si sono calmati e le votazioni sono proseguite senza i deputati di Bossi.

Agli autonomi comunque non sono bastati gli sconti sulle pensioni concessi dal governo, così la protesta degli artigiani si allarga: il 23, con i Tir, parteciperanno alla «giornata della lumaca» anche taxi e furgoncini.

Spiragli d'intesa parevano invece aprirsi tra cobas del latte e governo. Il portavoce Robusti si era detto disponibile ad accettare un rimborso dell'80%, sempreché chi risulti in regola abbia la restituzione totale delle multe. Prodi si era dichiarato disponibile, ma poi Robusti è stato smentito ma molti allevatori che vogliono il rimborso totale per tutti.

Nasce intanto il «tavolo agricolo» permanente.

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

BERLUSCONI

«Sciogliamo il conflitto di interessi»

● *A pagina 2*

TORTONA

Accolte le richieste dell'accusa

● *A pagina 4*

CASSAZIONE

Respinto il ricorso di Sofri

● *A pagina 5*

Il ministro dei Trasporti Burlando lancia l'allarme: perdono 4 mila miliardi all'anno

Fs in condizioni drammatiche

Decolla l'accordo strategico tra l'Alitalia e l'olandese Klm

ROMA «Le Fs perdono quasi 4 mila miliardi l'anno e sono in condizioni drammatiche»: è il grido di allarme - mentre si susseguono gli inconvenienti agli Etr sulla linea Milano-Roma - lanciato durante le votazioni sul contestato articolo della Finanziaria per i ferrovieri dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Negli anni '90 - ha ricordato - 80.000 persone sono andate via e la rete è rimasta quella del secolo scorso. «Abbiamo tentato di avviare un processo di cambiamento per questa azienda come facemmo per Alitalia lo scorso anno. Siamo alla vigilia di un periodo drammatico, perchè tra breve le ferrovie straniere con una direttiva Ue possono venire a svolgere servizi da noi».

Intanto l'Iri ha ufficializzato l'intesa Alitalia-Klm. Un' intesa strategica, di lungo periodo. Un "matrimonio" finanziario fra due partner con taglie di uguali dimensioni, vestite però diversamente: Klm in giro per il mondo, con più scali e una della flotte più giovani in circolazione, Alitalia con il suo ricchissimo mercato interno, quella "dote"-gioiello che è la rotta Milano-Roma e quel futuro perno dei cieli europei che sarà Malpensa 2000. Una partnership che equivale alla scelta di una rapida privatizzazione per Alitalia e che mette fine a sei anni di ricerca del 'compagno di viaggiò ideale, da parte del vettore olandese.

● *A pagina 8*

Palermo

Boss e pentiti a spartirsi gli appalti

La deposizione di Siino: nomina tutti, da Lima a Sindona, al Cavaliere ma non Andreotti.

● *A pagina 5*

Arrivata in Italia l'ondata di freddo che ha colpito l'Est Europa

Il Nord nella morsa del gelo Trieste, altipiano ghiacciato

MILANO L'eccezionale morsa di gelo che si è abbattuta sull'Est Europa (oltre sessanta i morti per il freddo accertati in questi giorni) ha fatto sentire ieri il suo influsso fino all'Italia del Nord. Torino, Milano, Bologna, Genova si sono svegliate imbiancate.

Anche a Trieste si sono visti i primi fiocchi di neve. Ma i disagi maggiori, soprattutto per il traffico che è andato veramente in tilt, si sono registrati sull'altipiano carsico il cui manto stradale ieri mattina si è trasformato in una lastra di ghiaccio.

● *A pagina 4 e in Trieste*

Un compromesso dovrebbe evitare «spargimenti di sangue»

Afg: tra Generali e Allianz prevale la linea dell'intesa

TRIESTE Potrebbe essere annunciato già domani il maxi-accordo fra Generali e Allianz per il controllo della compagnia assicurativa francese Agf. I vertici del Leone triestino e quelli tedeschi si sarebbero incontrati per definire gli ultimi dettagli: un compromesso che eviterà «spargimenti di sangue» fra i due giganti delle assicurazioni. A pubblicare le indiscrezioni sono stati i giornali francesi, in particolare «Le Monde» ha precisato che fra Generali e Allianz c'è «un accordo che permetterà a tutti di essere soddisfatti».

● *A pagina 9*

Venezia: 15 arresti di finanzieri e imprenditori

Tangenti miliardarie per evitare controlli troppo approfonditi. Coinvolti pure ufficiali e professionisti

● *A pagina 4*

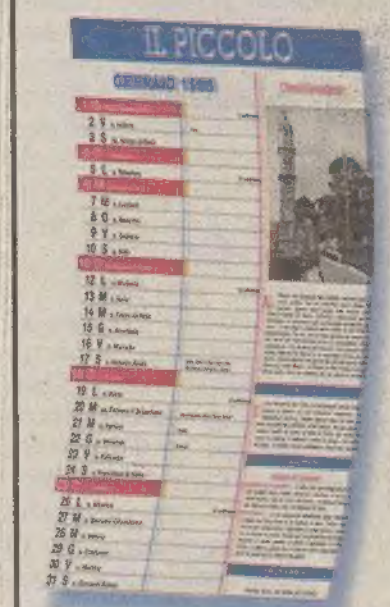
Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

Tokyo: in 650 all'ospedale per il piccolo mostro animato con gli occhi lampeggianti

Pikachu fa strage dalla tv

TOKYO Un lampo di luce, un pupazzetto buffo che rotea gli occhi dal televisore. E i bambini cominciano a crollare per terra. Attacchi epilettici. Spasmi muscolari. Nausea e vomito. In seicentocinquanta, fra i 3 e i 20 anni di età, finiscono all'ospedale, 150 restano sotto osservazione, col rischio di conseguenze permanenti. Sembra un film di fantascienza, ma invece è successo veramente, ieri, in Giappone.

Il cartone animato-killer è il più amato dai bambini giapponesi, e conosciuto dai loro coetanei un po' in tutto il mondo. La serie si chiama Pokemon, che non è parola nipponica ma la contrazione di due termini inglesi: pocket monsters, mostri tascabili. Il personaggio principale è proprio quello che rotea gli occhi fosforescenti, il mostriciattolo Pikachu.

● *In Spettacoli*

La Camera ha approvato l'articolo 52 del collegato alla Finanziaria che di fatto riforma lo stato sociale. Da oggi le votazioni dei documenti nel loro complesso

Welfare, O.K. dopo l'esame di 600 emendamenti

Sugli autonomi Forza Italia per protesta non ha partecipato al voto mentre la Lega ha abbandonato l'aula

Si prevede che i 4500 miliardi di risparmi previsti saranno destinati a raddoppiarsi, come rileva il Tesoro, nei prossimi dieci anni

ROMA E finalmente, dopo l'esame di circa 600 emendamenti, l'aula della Camera ha approvato l'articolo 52 del collegato alla Finanziaria che di fatto riforma lo stato sociale. Un atto dovuto nei confronti del Paese, e atteso anche dai principali partner italiani che più volte, attraverso la Commissione Ue, l'Ocse o il Fondo monetario internazionale, avevano sollecitato un intervento sul welfare. Ora l'Europa e l'euro dovrebbero essere più vicini.

Riforma strutturale? L'opposizione giura di no («un pastrocchio», è stata definita); il governo e la maggioranza sono convinti di sì: il capitolo sullo stato sociale implica 4 mila 500 miliardi di tagli, dei quali circa 4 mila 100 sulla previdenza e il resto da sanità e assistenza. Questi risparmi, lo aveva più volte sottolineato anche il Tesoro con Ciampi, sono destinati a raddoppiarsi nei prossimi 10 anni. Oltre all'articolo 52 sono stati approvati anche i rimanenti, così ieri sera si è concluso l'esame del collegato. Da oggi fino alla fine della settimana è previsto il voto finale del collegato, quello sul bilancio e quello sulla Finanziaria vera e propria. Poi si ritornerà al Senato perchè la Camera ha apportato importanti modifiche.

In particolare quella che ha scatenato artigiani e commercianti: riduzione a 57 anni, fino al 2000, per il pensionamento dei lavoratori autonomi; quella che consentirà a 30 mila insegnanti (15 mila nel '98, 15 mila nel '99) bloccati dal decreto del marzo scorso di andare finalmente in pensione; quella che dà disposizioni a categorie come piloti e ferrovieri di andare a riposo. Per il personale delle Fs a marzo '98 sarà istituito un fondo per gestire gli esuberi, la cui consistenza è affidata alla contrattazione con un piano di ammor-

tizzatori (come mobilità o part-time), da attuare entro il 2001. I ferrovieri in eccedenza potranno anche andare in pensione dal '98 e per quattro anni con le vecchie regole: 53 anni di età e 24 di contributi (o 30 di contributi). Altra novità importante: i risparmi sulla spesa per interessi contribuiranno, nel '99, a ridurre la pressione fiscale «compatibilmente con la realizzazione degli obiettivi fissati dal piano di stabilità approvato dalla Ue».

Restano confermate le nuove regole per il pensionamento dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati (con le esenzioni per operai, equivalenti, lavoratori precoci, in cassa integrazione o in mobilità), il riccometro, la stretta sulle pensioni d'oro, il taglio della scala mobile sulle pensioni oltre i 3 milioni e mezzo mensili, ma anche il reddito minimo (da luglio '98 per i barboni soli e i nuclei familiari privi di reddito). Per gli invalidi, tra i quali si continuerà a cercare i falsi, è prevista una sanatoria per l'autocertificazione: nessuna penalità se è stata presentata entro il 31 ottobre '97 (prima era 31 marzo).

Ultime due cose da segnalare al termine di questa maratona della Camera. Sugli autonomi Forza Italia per protesta non ha partecipato al voto, mentre la Lega ha abbandonato l'aula. Come ha sottolineato Fabio Mussi (Sd) nel corso del confronto finale sulla Finanziaria sono stati approvati 9 emendamenti di An, 12 di Forza Italia, 21 della Lega, 7 del Cdu. «I patti sono stati rispettati: niente voto di fiducia, niente ostruzionismo».

IN BREVE

Proroga tecnica degli sfratti Legge di riordino a gennaio

ROMA La legge di riforma del mercato degli affitti non è morta, attende solo l'approvazione della Finanziaria da cui emergerà la copertura economica, per essere presentata in Parlamento. Ma poichè le Camere riaprono il 12 gennaio, difficilmente potrà essere approvata entro il 31 dello stesso mese (data di scadenza dell'attuale proroga degli sfratti): verso la fine di gennaio, quindi, si valuteranno i tempi per la discussione del provvedimento e si emanerà una proroga tecnica degli sfratti, per una data prudenziale relativa all'entrata in vigore della nuova normativa. È quanto si apprende da fonti del ministero dei Lavori Pubblici, il cui titolare, Paolo Costa, ha messo a punto un disegno di legge che ha come base il testo predisposto dal relatore in commissione, Alfredo Zagatti.

Arrivano i primi effetti della riforma fiscale Non si pagano più le concessioni comunali

ROMA Primi effetti della riforma fiscale. Non dovranno essere più pagate le concessioni comunali relative al rilascio di autorizzazioni o di licenze la cui validità decorre dal primo gennaio 1998. Lo rende noto il ministero delle Finanze spiegando che la tassa non è dovuta anche se il pagamento deve essere effettuato entro il 31 dicembre '97. Le finanze spiegano che le tasse di concessione comunale sono state abrogate con decorrenza dal primo gennaio 1998 con il decreto legislativo sull' Irap e sulla «nuova Irpef».

Allarme del presidente dell'Unione delle province: l'esecutivo è disattento sull'edilizia scolastica

ROMA La totale assenza di attenzione da parte del parlamento e del governo rispetto agli urgenti problemi legati alla legge sull'edilizia scolastica determina una situazione intollerabile per le province italiane. È l'allarme lanciato dal presidente dell'Unione delle province d'Italia, Marcello Panettoni. «La richiesta più volte avanzata dalla province - ha spiegato in una nota - è quella di una dotazione aggiuntiva di fondi per circa 200 miliardi di lire».

Artigiani inferociti contro la manovra soprattutto per il trasferimento dei fondi previdenziali all'Inps

Anche taxi e furgoncini al rallentatore

E la Confcommercio da gennaio è pronta all'ostruzionismo fiscale

ROMA Nel giorno in cui l'aula della Camera approva la riforma del welfare e al Senato la commissione lavori pubblici dà il via libera al disegno di legge sull'autotrasporto che destina mille 800 miliardi in tre anni alla ristrutturazione del settore, gli artigiani confermano la loro protesta. E non saranno solo i tir, martedì 23, ad attuare l'operazione lumaca. Hanno infatti dato la loro adesione anche i tassisti, gli autisti di macchine a noleggio, furgoni e furgoncini. Ma c'è una spaccatura: gli artigiani della Claai si sono chiamati fuori. Quanto ai commercianti, la Confcommercio sta organizzando a partire da gennaio una vasta opera di ostruzionismo fiscale, amministrativo e previdenziale.

«Abbiamo fatto il massimo», dice il ministro del Lavoro Tiziano Treu che preannuncia a partire dal mese prossimo l'apertura di un nuovo dialogo con gli autonomi sulla separazione tra previdenza e assistenza, ferma restando la legge Finanziaria. Treu sottolinea anzi che gli autonomi hanno un rendimento doppio a quello dei dipendenti a parità di versamenti contributivi. Ma la protesta dilaga.

Il nodo centrale non è la riduzione, del resto ottenuta, dell'età per andare in pensione, e nemmeno il disagio dell'aumento dei contributi che passano allo 0,8 per cento; piuttosto è il trasferimento dei fondi previdenziali della categoria alla gestione Inps. E si irrita, a questo proposito, il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi: «Una volta per tutte va detto che questa misura non incide nè sulla spesa nè sulle prestazioni dei singoli, nè tantomeno costituisce la premessa per l'aumento dei contributi degli autonomi; la norma applica semplicemnte la legge dell'88».

Gli artigiani non ci sentono: il segretario generale della Cna Gian Carlo Sangalli ribadisce che senza novità si va avanti con la protesta, e il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani avverte che quello del 23 sarà solo il primo passo di una protesta che si farà sempre più ampia. Le modalità saranno decise oggi, ma già c'è un'anticipazione. Ai 10 punti caldi che tra l'altro comprendono le tangenziali di Roma, Milano, Mestre, Bologna, la Firenze-Bologna, la Torino-Courmayer, Brennero-Tarvisio, Genova-Ventimiglia, Como-Chiasso, potrebbero aggiungersene altri come Varese, Vicenza, Padova, Lecco, la statale adriatica, la tangenziale di Bari.

«E' una protesta di stampo cileno», insorge il leader della Uil Pietro Larizza. Gli rimanda indietro l'insulto Spalanzani, accusandolo di tutelare categorie che «spesso hanno paralizzato l'Italia con scioperi nel settore dei trasporti». Categorie però dove la componente dei Cobas è a volte più forte di quella dei sindacati confederali. Dal segretario Cisl Sergio D'Antoni l'invito agli autonomi a non pensare solo ai vantaggi, ma di saper accettare dalla concertazione anche la responsabilità di alcuni svantaggi.

Nel giorno del rilancio dell'«impresa verde» che ha visto, con l'incontro fra esecutivo e organizzazioni, la nascita di un tavolo agricolo permanente continua la querelle sulle «quote»

Fra cobas del latte e governo è ancora un dialogo tra sordi

Il portavoce degli allevatori aperturista se la restituzione delle multe fosse totale per chi non ha sgarrato - È subito smentito

IL CASO

Il Papa non concede bis Silenzio sulle mucche

ROMA Papa Wojtyla ha taciuto. Nemmeno uno straccio di citazione per i duecento esponenti dei cobas del latte affluiti da mezza Italia nell'aula delle udienze con la presunzione di ricevere un altro incoraggiamento da Giovanni Paolo II che già domenica scorsa li aveva apostrofati con parole di simpatia dalla finestra dello studio privato dopo «l'Angelus». Tanto più cocente la delusione e profonda l'amarezza per la gente dei campi che, pure aveva viaggiato tutta la notte per partecipare all' udienza generale del mercoledì contando su un «replay» pontificio. Che non c'è stato appunto neanche come semplice citazione rivolgendosi ai gruppi di pellegrini che gremivano l'aula.

Naturalmente, gli ambienti ufficiosi vaticani hanno cercato di indorare la pillola sostenendo che Papa Wojtyla aveva già salutato gli agricoltori contestatori e non sussistevano motivi validi per farlo un'altra volta; e hanno fatto notare che uno dei loro maggiori esponenti, Roberto Baldini, è stato ammesso all'udienza privata di «baciamano».

L'allevatore ha detto: «Gli ho ricordato le ragioni della nostra protesta e lui mi ha benedetto»; ma nessuna parola è uscita dalla bocca del Papa, anche se quell'incontro poteva essere considerato come un incoraggiamento magari indiretto. Del resto, si fa notare che se Giovanni Paolo II avesse ripetuto le frasi pronunciate domenica scorsa (dopo averli citati aveva detto che «il Papa è vicino a tutti, saluta cordialmente e benedice la gente dei campi»), avrebbe rischiato di interferire nelle questioni interne italiane in modo plateale e fors'anche poco corretto. Ma gli allevatori in rivolta non hanno inteso ragioni e hanno voluto esprimere publicamente la loro delusione, come ha fatto per esempio il capo del presidio romano di Torrimpietra. «Siamo rimasti delusi - ha detto - perchè siamo gente legata alla Chiesa cattolica. Il Papa non ci ha nemmeno citati. Forse non sarà colpa sua ma di chi gli ha passato i fogli, con i nomi delle delegazioni presenti».

Non c'è stata pace nemmeno per la mucca Ercolina, che i cobas avrebbero voluto offrire al Pontefice, come fu fatto anni addietro dai campesinos del Sudamerica con un asino; pare che ci vogliono permessi e certificati, insomma una trafila burocratica che evidentemente agli occhi di certi funzionari vaticani non vale l'impegno per avere una mucca che produce quaranta litri di latte al giorno.

Alle porte di Roma i «trattori» modenesi e laziali hanno deciso di bloccare oggi le vie di accesso alla capitale. Prodi: «Non cederemo»

ROMA I trattori dei cobas sono solo parte minoritaria del malessere del mondo agricolo, ma sono indubbiamente serviti. Dalla questione ancora aperta delle quote latte, spia di una difficoltà più generale, al riconoscimento dunque che l'impresa verde in Italia ha bisogno di nuovi programmi, aiuti, sgravi, obiettivi. Tutto dentro un percorso di non breve periodo in cui governo e rappresentanze - Cia, Coldiretti e Confagricoltura - dovranno ripensare e rilanciare il settore. È questa la cornice dell'incontro di ieri fra organizzazioni e governo da cui è nato un tavolo verde permanente, con la promessa reciproca che la concertazione agricola, d'ora in poi, dovrà essere costante e imprescindibile.

A Palazzo Chigi l'intesa è stata definita dai tre presidenti di Cia, Coldiretti e Confagricoltura - rispettivamente Giuseppe Avolio, Paolo Bedoni e Augusto Bocchini - e dal presidente del Consiglio Prodi, insieme ai ministri Pinto e Visco e al vicepresidente Veltroni.

A neonato tavolo tra i temi che saranno affrontati «in modo prioritario - rimarca un comunicato di Palazzo Chigi - vi sarà la riforma radicale del ministero delle politiche agricole e di tutti gli enti vigilati dal ministero stesso a partire dall'Aima». Il prossimo incontro avverrà a gennaio. Commentando la decisione Prodi ha dichiarato: «I grandi cambiamenti in corso a livello europeo impongono la definizione di un nuovo ruolo dell'agricoltura nell'economia. Il tavolo agricolo costituisce l'avvio di una nuova fase di concertazione con il mondo agricolo e un nuovo metodo di dialogo».

Nel giorno del rilancio progettuale del settore agricolo, mentre il governo ribadisce che la restituzione dell'80 per cento delle multe per le quote latte «è il massimo che l'Italia può fare nel rispetto delle regole comunitarie», si acuisce però lo scontro fra governo e cobas. Da una parte si aprono a sorpresa spiragli d'intesa con il portavoce nazionale Robusti, che si dichiara pronto ad accettare la quota dell'80 per cento, ma soltanto se la restituzione delle multe sarà «totale per gli allevatori che hanno la fedina lattiera pulita». Una tesi condivisa dallo stesso Prodi, che ieri sera ha casualmente incontrato un gruppo di cobas durante una passeggiata fuori da palazzo Chigi: sul tetto dell'80%, dice Prodi, «non cederemo», ma «chi è in regola riavrà tutti i soldi». Alle porte di Roma però i cobas modenesi e laziali non usano gli stessi toni di Robusti, rimarcando la spaccatura in atto con il resto dei presidi nazionali: «Da tre giorni chiediamo invano un incontro con il governo - dice il portavoce Baldini - e domani mattina (oggi per chi legge, ndr) bloccheremo le vie di accesso alla città».

Emergono intanto i primi risultati del lavoro della Commissione Lecca: circa 7000 casi di irregolarità su un totale di oltre 100 mila produttori di latte. Lo ha reso noto palazzo Chigi.

LA POLEMICA

Borsa granaria di Milano: bloccate le contrattazioni

MILANO Hanno bloccato la contrattazione della borsa granaria di Milano per protestare contro le importazioni di riso dai Paesi extraeuropei. «È la prima volta che accade nella storia della borsa merci milanese - spiega il direttore della Coldiretti di Milano e Lodi, Ignazio Bonacina -. In più di trecento abbiamo manifestato per l'intera giornata: la nostra protesta era anche un sostegno al tavolo verde aperto a Roma».

Dopo latte e olio, anche i risicoltori hanno deciso di scendere in piazza per far conoscere agli italiani i problemi di questo particolare settore agricolo. Da martedì a Vercelli, dove c'è la più importante borsa del riso, gli agricoltori hanno bloccato le contrattazioni e il listino prezzi. E la protesta si è estesa a macchia d'olio anche a Novara, Pavia, Mortara, centri importanti per la risicoltura. «A Milano - aggiunge Bonacina - la commissione non ha stilato il listino prezzi. Ora attendiamo le decisioni del governo. E comunque se ne riparlerà il 7 gennaio, quando riaprirà la borsa merci».

L'obiettivo dei risicoltori è la modifica del regolamento europeo «che - spiega Bonacina - è penalizzante nei confronti della risicoltura italiana al punto tale da aver fatto crollare del 30 per cento i prezzi in un anno».

Berlusconi a sorpresa chiede che la Camera discuta entro marzo della sua proposta di legge

«Sciogliamo il conflitto d'interessi»

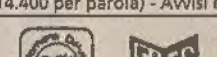
ROMA Mai pensato di far saltare la Bicamerale anche se lavorare per arrivare a miglioramenti deve essere possibile. E comunque la vicenda Previti non può e non deve avere riflessi su un discorso completamente diverso come quello delle riforme istituzionali. Silvio Berlusconi fornisce la lettura aggiornata alle sue più recenti dichiarazioni e nega di aver mai voluto portare alle estreme conseguenze alcune critiche ai testi varati dalla Bicamerale.

E a voler sgombrare il campo da ulteriori veleni e rafforzare le garanzie da inserire nelle riforme, con una mossa a sorpresa ieri il leader di Forza Italia ha proposto di mettere all' ordine del giorno della Camera entro il primo trimestre del prossimo anno la sua proposta di legge sul conflitto di interessi. Un vecchio tallone d'Achille più volte contestato a Berlusconi e che questa volta sembra diretto a tacitare più alcuni alleati inquieti come il Ccd che le forze di maggioranza.

Secondo Forza Italia questa sarà infatti la miglior risposta a quanti «dentro e fuori il Polo pensano di utilizzare simili argomenti per mettere in discussione la leadership del presidente». E le forze dell'Ulivo, come testimoniato da una dichiarazione del capogruppo del Pds Fabio Mussi, hanno subito gradito: «È importante una simile iniziativa anche perchè il tema del conflitto di interessi è stato inserito nel testo della Bicamerale come principio costituzionale. Ora con questa decisione si potrà dare un ulteriore contributo a definire una questione importantissima in ogni democrazia liberale».

Pure Ccd Cdu e An comunque apprezzano. In questo modo per Follini e Buttiglione si sgombra il campo da una palla al piede e si potrà dare più forza e credibilità alle iniziative politiche del Polo. E Alfredo Mantonavo neo coordinatore di An annuncia di appoggiare pienamente l'iniziativa.

Ma sempre ieri proprio dal Ccd è arrivata la conferma che si sta lavorando per dare un nuovo assetto alla coalizione di centro-destra. Il consiglio nazionale ha infatti stabilito che il 18 gennaio si terrà l'assemblea che dovrà dare vita a una nuova costituente moderata. Della partita dovranno essere Cdu e Segni ma anche Forza Italia. L'obiettivo come spiegato da Casini è quello si creare un cartello elettorale imperniato su due gambe distinte: un centro moderato popolare comprendente anche Forza Italia a fianco della gamba di An».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 17 dicembre è stata di 52.550 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il Presidente della Repubblica e il sottosegretario Fassino a Zagabria e a Pola incontrano Tudjman e la nostra minoranza

Scalfaro in Croazia: «Italia apripista per l'Europa»

Squarciato il velo di silenzio sugli esuli: «E' stato uno strappo ingiusto, che ha generato disperato dolore»

DALLA PRIMA PAGINA

Duro monito di Josip Bosanic, il prelato di Zagabria: troppa corruzione

Il cardinale accusa il Palazzo

Mai la Chiesa, un tempo alleata di Tudjman, è stata così esplicita: c'è stato un brusco cambiamento che ha arricchito pochi e impoverito molti; ci sono troppe leggi il cui obiettivo non è il bene comune. E ancora: più tolleranza, più dialogo, più rispetto delle regole.

Forse, c'è un Dio di troppo in questo Paese. Quando, in una folata di neve, entri nella residenza di Tudjman, appartata nei boschi sopra Zagabria, l'ultima barriera dopo un freddo siberiano, i cancelli elettrici, i soldati, gli ussari rosso fuoco, le ispezioni e i metal-detector, e una robusta signora bionda addetta al cerimoniale. Masticando un chewing-gum, prima di spedirti nel recinto con il branco dei colleghi, ti squadra come per dire: miserabile, tu non sai che stai entrando nella casa di Dio. Nessuno ha il privilegio di ridere in casa di Tudjman. Nessuno, tranne appunto Dio.

Visto da quassù, il Parlamento dove Scalfaro ha parlato solennemente di democrazia pare un insignificante bruscolino, una scatoletta di fiammiferi, un pezzo di una Legolandia. Il calduccio felpato, profumato dei caminetti e legna buona, l'ombra di Tito che fece di questa la sua residenza di Zagabria, le distanze sacrali imposte tra i mortali e i Grandi, tutto – anche i minimi dettagli – dicono che in Croazia il potere è nelle mani di una sola persona, che il Parlamento – lo dice la parola stessa – è il luogo dove si parla, non quello dove si decide.

È subito chiaro che è qui, prima che altrove, che l'Italia deve far breccia per smuovere il processo di pace. Deve entrare nella testa di un uomo che ha acquisito un potere smisurato, un uomo inebriato del proprio

Mai la Chiesa, in passato alleata dell'uomo forte, è stata così esplicita: in pochi si sono arricchiti a scapito degli altri; serve più tolleranza

ruolo ma anche ansioso di far entrare il suo Paese, a pieno titolo, fra le nazioni europee. E gli italiani, cui tutto manca tranne un'abile percezione delle psicologie altrui, pare ci siano riusciti a meraviglia.

C'è una cosa che Tudjman ha sempre desiderato sentirsi dire: la Croazia appartiene alla Mitteleuropa, sta con quelli che hanno i campanili a cipolla, non i minareti e le cupole bizantine. Essere ancora visto come una nazione balcanica lo fa impazzire. Ed ecco che Scalfaro trova la frase giusta. Dice: «La Croazia è vitale al rafforzamento del Centro Europa, e a questo Centro Europa essa appartiene a pieno titolo per la sua natura e la sua cultura». Tudjman non sta nelle braghe, gli conferisce l'onorificenza di Re Tomislav, enorme, luccicante, quasi napoleonica.

La lunga giornata di Scalfaro inizia nella nuova foresteria con un incontro con il volontariato e le organizzazioni italiane al lavoro in Croazia. Il presidente ascolta tutti, uno per uno; sente, come dirà poi, l'ottimismo di chi si rimbocca le maniche, fatica ma vede dei risultati. E i risultati ci sono; piccoli segnali in Croazia e Bosnia indicano che la riconciliazione cammina, che se i politici non ci speculano sopra, la ricostituzione del tessuto sociale è un evento quasi inevitabile.

In Parlamento l'accoglienza è commovente, come dirà poi Scalfaro. L'accademico delle scienze Vlatko Pavletic lo presenta come cattolico e democratico, parla dell'Italia e del suo «indimenticabile aiuto umanitario», di Cossiga «il primo capo di Stato a visitare la Croazia», e dell'abolizione dei visti, atto di grande valore nel momento in cui gli accordi di Schengen sembrano mettere nuove barriere fra i due Paesi. Poi in perfetto italiano, invita Scalfaro a parlare.

Paolo Rumiz

ZAGABRIA Se la Croazia vuole entrare in Europa, l'Italia è pronta a fare da apripista. Ma Zagabria deve sapere che Europa vuol dire democrazia, diritti umani, libertà e giustizia. Lo ha detto a Zagabria, con la massima enfasi, il presidente italiano Scalfaro, parlando in diretta alla nazione, in un lungo discorso alle Camere riunite. Significava implicitamente che la strada percorsa è ancora insufficiente, che il Parlamento croato non ha abbastanza autorità e la tutela delle minoranze, specie in zone di guerra, deve ancora entrare a regime. Scalfaro ha parlato anche degli istriani e dalmati che hanno dovuto lasciare le loro case, e lo ha fatto con una solennità cui un lungo applauso finale ha dato la dimensione di riconoscimento morale; un riconoscimento storico, dopo 50 anni di silenzi, omissioni e complicità incrociate. Un atto di grande valore simbolico. Il presidente ha ricordato: «Il disperato dolore che nel Dopoguerra hanno conosciuto migliaia di cittadini di origine italiana costretti a lasciare la terra nella quale le loro famiglie vivevano da generazioni, dove erano sepolti i loro morti». E ha ricordato anche «la lacerazione di questo ingiusto strappo che trova grande fatica a rimarginarsi».

Un passo così cruciale, non disgiunto a quanto pare da progressi sul tema dei beni abbandonati, è venuto all'indomani dello scontro in Quirinale tra Scalfaro e una parte della dirigenza degli esuli. «Non vorremmo – aveva detto qualcuno – che istriani e dalmati dovessero essere di nuovo i soli a pagare per le aperture della ostpolitik italiana». La frase

Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro a Pola abbraccia il deputato italiano Radin. Sotto ne ascolta, con Fassino, il discorso. (Foto Sterle)

di Scalfaro al Sabor ha smentito tali interpretazioni.

Ma il conto con la storia – quindi anche con l'occupazione fascista «fatale causa di soprusi ingiustificati» – è servito a sfondare su un tema cruciale per uno Stato, come la Croazia, uscito da una guerra sanguinosa: le diverse culture, le lingue, le etnie e lo Stato che le contiene. Ecco la questione delle minoranze, come fonte di arricchimento e non come nemico interno. Come quella italiana che – ha detto Scalfaro – ci fa onore, per avere messo il proprio grande patrimonio spirituale e culturale al servizio dell'edificazione dello Stato croato. Particolarmente importante è stato il passaggio di Scalfaro sui poteri delle Camere, che ha riscosso applausi dell'opposizione: «Se il Parlamento è povero di prerogative, o mortificato nel suo potere-dovere di essere la voce autorevole di un intero popolo, di difenderlo nei suoi diritti, la democrazia entra in grave crisi. Questo ruolo è ancora più importante oggi in Croazia».

Prima di lasciarsi a Zagabria, i due presidenti si sono nuovamente incontrati per sancire, con la lettura di una dichiarazione bilaterale, l'amicizia italo-croata. Vi si afferma l'impegno dei due Paesi «alla costruzione dell'Europa», a migliorare con continuità «i rapporti bilaterali», a favorire l'integrazione nelle Comunità europea ed euro-atlantica, a operare nell'Adriatico «in uno spirito di buona volontà e di cooperazione reciproca», e soprattutto al rispetto dei diritti umani e delle minoranze nazionali.

Un incontro completo dunque, con l'Italia presente come sistema-Paese. Attiva sia sul piano politico, umanitario, istituzionale, e anche economico, con la firma di due importanti accordi, uno petrolifero per l'Eni e uno di edilizia autostradale per la Astaldi. «È importante capire in quale strategia si colloca questa visita» ha spiegato poi il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino. «Quanto più un Paese s'integra nel processo europeo, tanto più rapidamente si stabilizza l'area circostante». Il che significa: ancorare la Croazia all'Europa rende più facile affrontare il tema dei diritti civili e velocizza il processo di pace. I prossimi mesi diranno se Scalfaro ha avuto ragione.

p. r.

I croati da noi non sono quanti Tudjman dice

ROMA Una minoranza croata storica in Italia c'è ma è molto piccola: vive in Molise e conta meno di 3.000 persone in provincia di Campobasso, debitamente censite negli elenchi delle minoranze etniche in Italia che registrano circa 13 «etnie».

Ma il numero dei croati in Italia sale se si considera l'immigrazione. I croati «regolari» con le leggi sull'immigrazione sono 18.865 di cui il 23,5% concentrato nel Veneto, prima nella classifica regionale con 4.431 croati. Consistente la presenza anche in Friuli-Venezia Giulia (4.182) e Lombardia (2.649). Gli immigrati provenienti dalla Croazia sono diciannovesimi - secondo quanto si ricava dai dati forniti nell'ultimo rapporto sull'immigrazione della Caritas di Roma. Impossibile calcolare le cifre di chi si è introdotto illegalmente. In ogni caso la presenza croata in Italia sembra ben lontana dalle cifre «adombrate» ieri dal presidente croato Tudjman. Nell'ambito della presenze slave, decisamente più consistente è la minoranza linguistica slovena in Italia. Secondo la «fotografia» scattata di recente dal Ministero dell'interno sulle zone di confine, emerge che gli sloveni sono divisi tra Trieste (25 mila), Gorizia (11 mila) e Udine (tra i 6 e i 10 mila).

A Pola il Presidente boccia a chiare lettere il progetto di legge croato che vuole introdurre il filtro etnico negli istituti italiani

«La scuola deve essere aperta a tutti»

Applaudito discorso ai nostri connazionali nel municipio della città dell'Arena

Dall'inviato

POLA Le scuole? Meglio in Africa che in Croazia. Il presidente Oscar Luigi Scalfaro, giunto nell'adriatica Pola direttamente dalla neve continentale di Zagabria non lo dice esplicitamente, ma lo fa capire con estrema lucidità. «A Tudjman ho spiegato - racconta ai rappresentanti delle comunità italiane radunati nel municipio della città dell'arena - che ad Addis Abeba e ad Asmara ci sono due scuole italiane in cui il 90% degli alunni è o eritreo o etiope. Terre in cui l'Italia è giunta con le armi». «La scuola - ribadisce - deve essere aperta a tutti perché è uno strumento di integrazione, di reciproca conoscienza, di tolleranza». E boccia così inequivocabilmente la legge Vokic che vorrebbe invece introdurre per le scuole della minoranza italiana in Croazia il famigerato «filtro etnico». Una «censura» che cade pochi minuti dopo che lo stesso Scalfaro aveva presenziato alla posa della prima pietra del nuovo liceo italiano, simbolicamente collocata dal sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, e salutata dall'applauso di migliaia di persone assiepate attorno al luogo della cerimonia, nonostante la gelida bora che spazzava la città.

Glissa il presidente sul diverso modo di intendere na-

Il Capo dello Stato cita gli esempi del sistema educativo in Etiopia e in Eritrea, dove la libertà d'accesso è garantita

zionalismi ed etnie emerso durante il colloquio con il collega croato Tudjman martedì sera a Zagabria. Italia e Croazia sono per Scalfaro «condannate dalla geografia e dalla storia a essere due nazioni amiche». «Ma l'amicizia si basa sulla libertà - aggiunge - che a sua volta poggia sul rispetto della democrazia». Poi fa una similitudine. I buoni rapporti, spiega, sono come gli ingranaggi di una macchina. «Noi e voi - continua - dobbiamo evitare però che granelli di sabbia vadano a inceppare il meccanismo». «E io - dice di fronte a una platea raggiante - questi granelli li ho elencati tutti al presidente Tudjman». Dunque Scalfaro, come detto, ha discusso con il suo interlocutore croato dei problemi del sistema scolastico, ma anche di quelli relativi alle acque territoriali. «Non si possono mettere i paletti in mezzo al mare - sostiene in riferimento anche al recente sequestro di alcuni pescherecci italiani da parte delle autorità croate - nè si possono colorare i pesci». Per la rotativa dell'Edit annuncia, infine, che, per ora, la multa «è stata congelata».

Prima di giungere in municipio il presidente ha anche deposto una corona d'alloro al sacrario militare italiano al cimitero della marina. Poi è stato accolto dal saluto del deputato italiano al Sabor, Furio Radin, il quale, visibilmente emozionato, lo ha ringraziato per essere il primo presidente della Repubblica italiana che visita Pola dal dopoguerra, «città da cui sono partite - precisa Radin - le navi dell'esodo da queste

In riferimento ai recenti sequestri di pescherecci commenta che «non si possono piantare paletti in mezzo al mare»

terre». Ma Scalfaro non vuole che si facciano differenze tra chi è partito «credendo, così facendo, di difendere l'italianità», o tra chi invece ha scelto di rimanere «convinto che solo con la presenza si può testimoniare la propria identità». «Entrambi - conclude il presidente - hanno un patrimonio in comune: la sofferenza». E qui Scalfaro si lascia andare a ricordi personali, quando racconta di aver conosciuto il vescovo di Trieste, monsignor Santin e Bartoli, il suo sindaco degli anni difficili, nonché i membri del Cln dell'Istria che vivevano nel capoluogo giuliano. O il gruppo dei profughi umaghesi che sono tornati indietro per un momento solo per portare con sè la statua della Madonna, «come fosse una madre, una consolazione». «Tutti questi valori - afferma - devono rimanere un patrimonio comune della città di Trieste, degli italiani in Slovenia e in Croazia».

Un abbraccio al deputato Radin e al presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, il tempo di un rapido brindisi e il presidente, accompagnato oltre che da Fassino anche dall'ambasciatore italiano Olivieri e da quello croato Rudolf, risale in macchina diretto all'aeroporto per ritornare a Roma.

Mauro Manzin

Soddisfatto il presidente della Provincia ed esponente del mondo degli esuli

Codarin: «Siamo stati capiti»

TRIESTE Sulla visita di Scalfaro a Zagabria è intervenuto il presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin, esponente del mondo degli esuli. «Se le notizie provenienti da Zagabria corrispondono al vero - ha dichiarato Codarin - devo prendere atto con soddisfazione che finalmente ritroviamo lo Scalfaro che conoscevamo, quello stesso, autorevole uomo politico che per quasi 50 anni ha cercato, con chiarezza e pulizia, di dare voce a Roma alla difficile e troppo spesso malintesa realtà di quei 350 mila italiani che furono costretti ad andarsene dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia causa le persecuzioni della dittatura comunista di Tito».

«Considero estremamente importante - ha aggiunto il presidente provinciale - il concetto espresso da Scalfaro secondo il quale non attribuire il dovuto riconosicmento allo sradicamento forzato subito dagli esuli significa creare grossi ostacoli alle attuali relazioni tra Italia e Croazia». «Del resto - ha proseguito Codarin - queste argomentazioni sono le stesse che la Federazione delle Associazioni degli esuli sostiene da sempre. Il senso di responsabilità dimostrato dalla Federazione dopo il non certo positivo incontro con il presidente, la scorsa settimana a Roma, sia stato ora compreso fino in fondo al Quirinale».

Quindici persone in manette, fra cui tre alti ufficiali delle Fiamme gialle, imprenditori e professionisti

Venezia: «mazzette» ai finanzieri

Arrestati anche un agente immobiliare di Lignano e una mobiliera di Paluzza

Una decina gli episodi di corruzione e concussione per vari miliardi avvenuti fra il 1990 e il 1995 al fine di ammorbidire i controlli fiscali e sui bilanci

VENEZIA In quindici, tra imprenditori, professionisti, ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza sono finiti in galera per un giro di tangenti miliardarie in Veneto. Nelle quindici ordinanze di custodia cautelare emesse dalla magistratura padovana, sono stati contestati i reati di corruzione e concussione. Le indagini della magistratura, alle quali oltre ai carabinieri hanno partecipato uomini delle Fiamme gialle del Veneto, hanno messo in evidenza un giro di tangenti che gli imprenditori avrebbero pagato, anche attraverso mediatori, ai militari della Guardia di finanza per evitare la contestazione di illeciti finanziari e di bilancio.

Gli ufficiali della Guardia di finanza colpiti dall'ordine di custodia cautelare sono il colonnello Mauro Petrassi, già comandante del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza del Veneto e da un anno in servizio a Bari; il maggiore Franco Bigotti, in servizio al comando della Legione di Venezia e il tenente colonnello Emilio Guaragna, comandante dell'Ufficio operazioni della Legione. In carcere è finito anche Renzo Oghittu, fino al gennaio scorso in servizio presso la Guardia di finanza con il grado di maresciallo.

Nell'elenco degli arrestati figura anche un funzionario pubblico: Giuseppe Barcella, 54 anni, trevigiano, direttore dell'ufficio Iva di Vicenza. In carcere anche un amministrativista di Venezia, Gianbattista Gasparini. Gli altri arrestati sono: Mario Gregolon, 58 anni, trevigiano, titolare di diverse aziende di mobili: la principale è la «Zg mobili Spa» nota anche perchè sponsorizza squadre ciclistiche; Maria Grazia Castagna, 41 anni, residente a Trissino, nel cuore del distretto delle concerie vicentine.

In galera anche due friulani: Romeo Daneluzzi, 55 anni di Latisana (Udine), agente immobiliare titolare dell'agenzia «Casamarket» di Lignano Sabbiadoro (Udine) coinvolto nella vicenda solo per un passaggio di banconote false e Fernanda Maria Maieron, 41 anni, di Paluzza (Udine), titolare della «Maieron mobili».

E, ancora, fra gli arrestati: Ivano Fistani, 41 anni di Trebaseleghe (Padova) amministratore unico della «Arredo 3 srl»; Attilio Uber Galvani 37 anni di Villanova del Ghebbo (Rovigo), titolare della «Bitos arredamenti»; Umberto Luppi, 57 anni, di Abano Terme (Padova) già agente della Cogef, operatore finanziario e titolare di un'azienda che distribuisce liquori; Antonio Parisi, 37 anni, di Roma titolare attraverso alcune società dell'emittente «Retemia»; Walter Schnabl, 56, di Treviso, già capo area del banco Ambroveneto e attualmente commercialista.

Gli episodi di corruzione a cui gli investigatori avrebbero trovato precisi riscontri sono in tutto una decina, avvenuti negli anni '90, '91 e '95. Il meccanismo era quello consolidato: tangenti pagate direttamente attraverso intermediari per «ammorbidire» i controlli della Guardia di finanza sia sul bilancio che su adempimenti fiscali. In tutto pare che siano state pagate tangenti per parecchi miliardi. Si parla anche di un'altra «bustarella» di due miliardi consegnata a Roma nel 1991 a due ufficiali delle Fiamme gialle e del «regalo» di un appartamento a Jesolo, per alleggerire i controlli fiscali.

Le indagini proseguono: c'è infatti da stabilire, tra l'altro, l'eventuale ruolo avuto in tutta la vicenda dal gruppo industriale «De Longhi».

g.r.

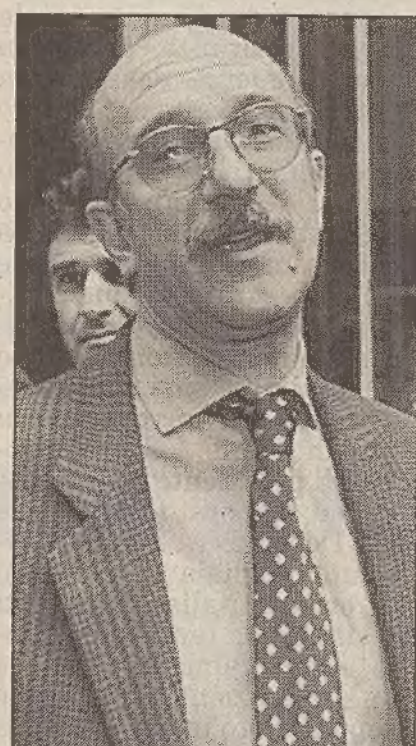
Il gip di Tortona ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio volontario

Sassi dal cavalcavia: sette alla sbarra

Tre invece, già inquisiti dall'ex pm Aldo Cuva, giudicati del tutto estranei

TORTONA Il gip Massimo Gullino ha deciso di mandare a processo per l'omicidio del cavalcavia i sette indagati indicati dalla pubblica accusa come responsabili di concorso in omicidio volontario. A rispondere della morte di Maria Letizia Berdini il 9 marzo prossimo in corte d'assise ad Alessandria andranno dunque i quattro fratelli Furlan (Paolo, Sandro, Gabriele e Franco, il cugino Paolo Bertocco e l'amico Roberto Siringo, attualmente tutti agli arresti domiciliari. Ma accanto a loro siederà anche Loredana Vezzaro, l'unica ragazza della «banda della Cavallosa», la prima a confessare di essere stata sul cavalcavia con il fidanzato Sandro Furlan e di avere visto tutto. E' lei che si è poi rimangiata ogni parola ma non è stata creduta, ad avere segnato la data spartiacque di questa inchiesta: 20 gennaio 1997. Ciò che è successo prima delle ritrattazioni per i magistrati è credibile. Poi qualcuno ha voluto confondere le carte ed è questa confusione che ha portato in carcere tre persone innocenti. Anche per il gip Laudi (*nella foto*) infatti non c'entrano nulla Gianni Mastarone, Francesco Lauria e Claudio Montagner, che non ha fatto in tempo a gioire del proscioglimento perchè si è schiantato in macchina pochi giorni fa ed è morto. Come siano finiti in questa brutta storia ancora non si sa. Sono stati liberati grazie ai tabulati della Telecom che convalidavano i loro alibi. Per loro che si sono sempre dichiarati innocenti, è la fine di un incubo. E pensare che per il Pm Aldo Cuva, sotto inchiesta per falso, Gianni Mastarone sarebbe stato «l'uomo col pizzetto» che lanciò materialmente il sasso contro l'auto della Berdini.

Adesso Gianni sorride:«Io non so chi mi abbia tirato in mezzo. Ma so cosa ha patito. Per tutti ero quello del cavalcavia e a me non affittavano nemmeno le topaie. Per fortuna il lavoro mi è rimasto». Ma per il suo avvocato difensore:«I mesi passati in carcere non glieli ridarà indietro nessuno».

Il giudice per le indagini preliminari ha accolto in blocco le richieste del pubblico ministero Maurizio Laudi. Se si domanda di Cuva sono in molti a sospirare: «Lasciamo perdere». Giulietta Marenga madre dei Furlan si aspettava la sentenza che le rispedisce in tribunale quattro figli ma rilancia, come sempre convinta di quanto le suggerisce il cuore: «Sono innocenti, in Corte d'Assise verrà fuori la verità».

Tira dritto Lorenzo Bossini, il marito della Berdini, che la parola verità non osa più nemmeno pronunciarla: «Aspettiamo di vedere cosa succederà. Qui finisce solo la prima tappa». Non c'è Maria Rosa, la sorella più combattiva di Maria Letizia, l'unica ad avere il coraggio di maledire a ripetizione gli assassini. C'è però Maria Grazia, l'altra sorella, che esce dall'aula chiusa nel suo cappotto e nella sua tristezza. «Sì, finalmente la prima parte è finita. Ma è terribile rivivere continuamente la morte di Letizia». In questi mesi dalle Marche a Tortona e viceversa lei e i suoi cari si sono fatti migliaia di chilometri.

Lisa Gandolfo

IN BREVE

Narcotizzata, le svuotano la cassaforte

Anziana rapinata in casa a Bologna di oltre un miliardo

BOLOGNA Un'anziana bolognese è stata narcotizzata e rapinata a casa sua di oltre un miliardo fra contanti, titoli di credito e gioielli in un condominio nella zona del palasport. A metà mattina al campanello dell' anziana, 72 anni, che era sola in casa, ha suonato una donna che, con la scusa di vedere un appartamento in affitto o in vendita, l'ha convinta ad aprire il portone d' ingresso del palazzo. La donna, sui 35-40 anni, ben vestita, è riuscita a conquistare la fiducia dell'anziana che già aveva contattato qualche giorno prima all'edicola e per strada con la scusa di aiutarla a portare le borse della spesa. E' così riuscita ad entrare nell' appartamento al terzo piano e mettendo un batuffolo sul viso dell'anziana, l'ha narcotizzata, vuotandole la cassaforte.

Le bilance dovranno tener conto dei valori di gravità: ora un etto di prosciutto pesa un po' meno a Udine

ROMA Tutto è relativo, anche un etto di prosciutto può essere più o meno consistente a seconda della provincia italiana dove viene pesato. In base alla legge di gravità, un etto di prosciutto pesato con la stessa bilancia è un po' di meno a Udine, dove il valore di gravità è di 9,80609 m/s2, e un po' di più a Caltanissetta, dove lo stesso parametro scende a 9,76676. A segnalare questa «anomalia» è l'Unione nazionale consumatori che fa riferimento a un decreto del ministero dell'Industria che sembra aver deciso di correre ai ripari ripristinando la giustizia e tutelando le massaie del Nord decurtate di quel decimale di companatico. L'Industria ha infatti stabilito «i valori di gravità nei capoluoghi di provincia italiani» in base ai quali entro sei mesi dovranno essere tarate le bilance di nuova costruzione ed entro due anni quelle vecchie».

La Svp: «Ci opponiamo al Centro reclute alpine che il ministero vuole concentrare a Merano»

BOLZANO Dopo le critiche per «una nuova concentrazione di militari» in Alto Adige seguite all'annuncio che il comando degli alpini sarà mantenuto a Bolzano, la Svp protesta per il progetto di istituire a Merano il centro per l'addestramento di tutte le reclute in seguito la ventilata soppressione del Car di Aosta. Il segretario politico della Svp, on. Siegfried Brugger, afferma che «a prescindere dal fatto che l'Alto Adige non ha alcuna importanza dal punto di vista strategico, Merano non è adatta dal punto di vista logistico», e che, oltrettutto, «altre città italiane sono più facilmente raggiungibili» e, inoltre «si sono offerte per ospitare simili strutture». Brugger afferma di essere già intervenuto presso il ministero di fronte «ad una zuppa che viene preparata a Roma ma che poi dovrà essere mangiata in Alto Adige».

OFFENSIVA DELL'INVERNO

Neve e freddo mettono in ginocchio Torino, Milano, Genova (chiusa per alcune ore l'Autostrada dei fiori) e Bologna

Il Centro-Nord sotto una coltre bianca

Ritardi a Linate a causa delle operazioni antighiaccio sulle ali degli aerei

Salgono a venti i morti in Polonia - Colossale ingorgo attorno alla capitale francese

Morsa del gelo da Mosca a Parigi

PARIGI Uno scenario incredibile. E' quello che si è presentato ieri mattina agli automobilisti parigini rimasti bloccati per la neve sull'anello autostradale che circonda la capitale francese. Le vetture paralizzate ai vari ingressi della città hanno formato poco a poco una coda infinita, pari a circa 300 chilometri di lamiere. Il «Centro nazionale di informazione sulla viabilità» (Cnir) francese ha lanciato un appello agli automobilisti, invitandoli caldamente a non uscire con la macchina. Ma i guai non hanno interessato solo la metropoli parigina e la sua banlieue. Nella parte orientale della regione numerose strade statali sono rimaste chiuse al traffico e la rete secondaria è risultata di fatto impraticabile.

Difficoltà notevoli anche nella zona occidentale della Francia, dove il pericolo di gelate è presente soprattutto nella zona del Finisterre, con temperature scese in picchiata sotto lo zero. Neve nella Bassa Normandia e nel Calvados, dove è stata vietata la circolazione degli automezzi pesanti e i trasporti pubblici hanno dato forfait fino a mezzogiorno di ieri.

Diverse le strade e le autostrade chiuse al sud per le generali condizioni meteorologiche.

La situazione è apparsa invece quasi normale negli aeroporti parigini di Roissy-Charles de Gaulle e di Orly, dove le piste sono rimaste agibili. Si sono comunque registrati ritardi per una quarantina di voli in arrivo e in partenza. E ora si spera solo in un miglioramento climatico.

Anche nel resto d'Europa il «generale inverno» ha dichiarato guerra. Sono oltre 60 i morti provocati dall'ondata di gelo, più di 10 la scorsa notte, che ha prima sconvolto la Russia - dove pure si è abituati ai freddi inverni - e ora ha stretto in una morsa l'Europa centro orientale, facendo scendere le colonnine di mercurio di decine di gradi sotto lo zero.

In Polonia sette persone sono morte ieri portando a 20 il bilancio delle vittime di questi giorni. «Sono per lo più barboni, senza casa e spesso alcolizzati», ha detto il portavoce della polizia di Varsavia, Pawel Biedziak. Le temperature in Polonia sono scese a meno 20 gradi, facendo gelare anche la Vistola.

A Mosca la morsa del freddo sembra attenuarsi - ma è previsto un peggioramento - e la temperatura è «risalita» a meno 10 gradi. In Russia il pericolo maggiore è paradossalmente rappresentato da centinaia di incendi (262 solo a Mosca) provocati dai disperati tentativi di procurarsi un po' di calore. Nello zoo di Mosca gli elefanti sono riusciti a superare la fredda notte solo grazie alla vodka che è stata somministrata dai guardiani.

Molte regioni russe sono ancora paralizzate o addirittura isolate. Fili elettrici e tubature del gas ghiacciano, le linee ad alta tensione crollano. In Daghestan, repubblica russa nel Caucaso, è stato dichiarato lo stato d'emergenza. Sul Mar Nero, la zona di Soci, la più nota località turistica russa, è senza elettricità e riscaldamento. Le tempeste hanno costretto le navi nei porti.

In Europa occidentale le strade ghiacciate, che hanno provocato numerosi incidenti, sono ormai un «incubo» per gli automobilisti tedeschi. In Germania nel Baden-Wuertenberg (a sud ovest) ci sono stati 30 incidenti. In Gran Bretagna strade impraticabili, centinaia di scuole chiuse e trasporti paralizzati sono la conseguenza della neve che è caduta copiosa. A Londra si sta provvedendo ad ospitare i barboni nell« Admiralty Arch», uno dei più grandi palazzi a Trafalfar square.

Nell' Europa settentrionale fa invece un «caldo» insolito per la stagione: in Islanda si registra la temperatura record di 18 gradi e i giardini sono ancora in fiore, mentre manca ancora la neve a Stoccolma.

I tetti del centro di Milano imbiancati dalla nevicata di ieri mattina.

MILANO Nord Italia sotto la neve. Torino, Milano, Genova e Bologna ieri mattina si sono svegliate imbiancate, colpite da un'improvvisa e forte ondata di freddo. Nel capoluogo piemontese la coltre bianca ha raggiunto i 25 centimentri di altezza e per tutta la giornata in città hanno dovuto lavorare i mezzi spazzaneve per evitare problemi alla circolazione.

In tutto il Settentrione è stata una giornata difficile sia per il traffico stradale che per gli aeroporti. A Linate i voli hanno accumulato forti ritardi dovuti alle operazioni per evitare la formazione di ghiaccio sulle parti meccaniche dei velivoli. I disagi infatti non sono stati provocati da problemi alla pista, che veniva mantenuta costantemente pulita, ma dai tempi necessari per ripulire i velivoli e spargere lo speciale liquido di trattamento per evitare che la neve si accumulasse sulle ali e ghiacciasse in quota. I ritardi hanno raggiunto anche i 90 minuti.

Sulle strade invece si sono verificati numerosi incidenti, soprattutto in Liguria. Nel Savonese c'è stata una bufera di neve sul litorale e sull'entroterra. Gli incidenti più gravi tra Voltri e Arenzano e tra Nervi e Recco dove hanno provocato code lunghe fino a dieci chilometri.

Per il trasporto di alcuni feriti è stato necessario chiedere l'intervento dell' elicottero. Nel primo pomeriggio l'autostrada Genova-Ventimiglia è stata addirittura chiusa al traffico, per qualche ora, proprio nel tratto tra Savona e Finale Ligure a causa della neve e del ghiaccio formatosi sul manto stradale. Lungo la Genova-Milano e la Voltri-Gravellona la circolazione è stata consentita solo con le catene a bordo.

Forti difficoltà per la viabilità anche in Piemonte, in particolare ai valichi del Monginevro e del Sempione.

Dalla notte scorsa nevica anche in Val D'Aosta. Critica la situazione in alcune località di montagna di entrambe le regioni dove la neve ha superato anche il metro di altezza.

Prima neve anche in Emilia-Romagna. A Bologna la temperatura minima l'altra notte è stata di zero gradi.

E' nevicato sull'Autosole e sull'Autostrada Parma-La Spezia, ma senza particolari problemi alla circolazione. Sulle strade provinciali di maggiore traffico si sono subito messi in azione i mezzi spargineve della Società Autostrade.

Le previsioni per i prossimi giorni non promettono nulla di buono. Il maltempo durarà almeno per i prossimi due giorni. Il servizio Protezione civile della Lombardia ha lanciato lo stato di preallarme per il rischio idrogeologico e per le avverse condizioni meteo a tutte le Prefetture e ai Geni civili della regione. E gli esperti dicono che la neve arriverà anche al Sud.

Leva alternativa nei vigili urbani e a guardia dei musei

Andreatta: esercito più snello e soprattutto meno costoso

Paziente in metastasi

Pretore leccese impone ai medici di adottare la terapia Di Bella

LECCE «C'è gente che sta morendo e bisogna tentare di salvarla; esiste un diritto alla salute costituzionalmente garantito e bisogna rispettarlo». Sono queste le motivazioni che hanno spinto il pretore di Maglie, Carlo Madaro, ad assumere nel giro di pochi giorni il secondo provvedimento col quale impone alle autorità sanitarie di somministrare la terapia anticancro messa a punto dal medico modenese Luigi Di Bella. Il pretore ricorda che egli stesso due anni fa aveva ordinato alla Ausl di somministrare a un ammalato di sclerosi multipla un farmaco la cui efficacia terapeutica non era riconosciuta dalla «Commissione unica del farmaco» (Cuf): «Ora - aggiunge - la Cuf, dopo due anni, ha riconosciuto la validità di quel farmaco. Non posso aspettare le ricerche del ministero».

A proposito delle polemiche che hanno accompagnato il suo provvedimento (Silvio Garattini lo definisce «inappropriato e indebito»), Madaro ha affermato di non capire la ragione di tutto ciò anche perchè queste medicine si trovano regolarmente nei presidi ospedalieri e si vendono con regolarità all'estero. La donna per la quale il pretore ha imposto il trattamento già nel '95 risultava avesse un inizio di metastasi.

ROMA Servizi segreti. In attesa della riforma, il ministro della Difesa fa sapere che a palazzo Baracchini non si perde tempo e che si sta procedendo alla fusione dei Sios Esercito, Marina e Aeronautica in un unico dipartimento dello Stato Maggiore. Beniamino Andreatta (*nella foto*), nel rituale incontro con la stampa per gli auguri di fine anno, ha tenuto comunque a chiarire una cosa: la nuova entità non sarà un doppione del Sismi (il controspionaggio militare, destinato anch' esso a cambiare sigla) giacchè l'uno dovrà operare sul «terreno» propriamente operativo con un'opera di disinformazione, l'altro continuerà ad essere una forma di intelligence di tipo strategico per la conoscenza dei programmi di altre forze armate dei Paesi a rischio, non escluso il clima politico.

Insomma si cambia registro. D'altra parte la gestione Andreatta, partendo per ogni innovazione da una concezione decisamente economica e quindi più pragmatica, sembra orientata ad introdurre aria fresca nei più disparati settori della Difesa chiamati a confrontarsi con una realtà diversa ora che la struttura di comando Nato ha cambiato veste e che l'Alleanza è stata allargata anche ad alcuni Paesi dell' ex Patto di Varsavia. L'obiettivo primario è quello di limitare qualsiasi spreco in uomini, mezzi e denaro.

Il discorso del ministro non ha trascurato naturalmente due questioni che, per un verso e per l'altro, hanno e stanno interessando l'opinione pubblica; il primo relativo ai «casi» di tortura in Somalia, il secondo al servizio civile.

Per quanto riguarda certi gravi episodi verificatisi all'interno dei nostri campi militari in Africa, Andreatta è telegrafico: saranno annunciati presto alcune decine di provvedimenti disciplinari nei confronti di altrettanti soldati ed ufficiali. Il che, per il ministro, non autorizza a generalizzare e a fare di tutti i 12 mila uomini dei torturatori. Lo prova del resto il comportamento del nostro contigente in Bosnia ed in Albania, apprezzato anche dagli alleati per la professionalità manifestata dagli italiani.

«Tra dieci anni non si parlerà di indisciplina». Senonchè - di fronte ad una opinione pubblica sempre più attenta e che non ammette errori e distorzioni - i soldati devono essere sempre all'altezza. Il modo migliore sarà quello di avere un esercito misto, di leva e volontario, secondo il principio della razionalizzazione, che è comunque l'arma vincente. Tutti però devono fare il proprio dovere, in un modo o in un altro. Il servizio alternativo civile poi non va identificato con la possibilità di svolgerlo nei vigili urbani o nei musei. Esso riguarda i giovani «in esubero» dopo che è terminato il periodo di attesa. «Avrei preferito - dice Andreatta - che quell' emendamento non passasse, mi risulta incomprensibile il motivo per cui il Parlamento preferisce affrontare i problemi uno alla volta piuttosto che fare in modo di esaminarli globalmente».

Piero Ferrari

Palermo: con la «consulenza» di Angelo Siino e la regia di Balducccio Di Maggio razzia su lavori pubblici per 500 miliardi

Le mani dei «pentiti» sugli appalti

La Dia di Palermo ricostruisce la doppia vita di alcuni «collaboratori di giustizia»

PALERMO Pentiti e boss in servizio tutti insieme, appassionatamente, a remare su una stessa barca, a gestire ancora appalti miliardari. Con la «consulenza» di Angelo Siino e la regia di Balduccio Di Maggio i boss mafiosi di San Giuseppe Jato puntavano ad arraffare una bella fetta di 500 miliardi di lire stanziati dalla Regione per opere pubbliche, in particolare per opere marittime. Avevano già messo le mani su un affare di 50 miliardi per l'edilizia universitaria a Catania e su uno di 3 miliardi per la rete idrica di Giardinello (Palermo). Sullo sfondo intimidazioni, attentati e persino omicidi nel territorio di San Giuseppe Jato. Ed avevano anche un arsenale, persino un lanciamissili, tuttora in possesso del superlatitante Matteo Messina Denaro.

Un altro pezzo dell'incredibile storia dei «pentiti» che continuavano a fare i boss ed a ricevere soldi e protezione dallo Stato è stata ricostruita dalla Dia e dalla Procura di Palermo. Sei ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti le notte scorsa, un sesto riguarda il latitante, Salvatore Genovese, di 54 anni.

In carcere sono finiti Andrea Di Maggio, 21 anni (ammanettato a Taranto dove faceva servizio di leva), nipote di Balduccio; il funzionario della Regione Valerio Infantino, di 55 anni, dirigente coordinatore dell'assessorato regionale ai lavori pubblici e commissario ad acta dell'Iacp di Catania; gli imprenditori Vincenzo Randazzo, 47 anni, amministratore della Cogeco di Agrigento, Carmelo Milioti, di 45, di Favara (Agrigento), e Giuseppe La Rosa, di 33, di San Giuseppe Jato. La Rosa risponde solo di corruzione e turbativa d'asta, tutti gli altri di associazione mafiosa finalizzata al controllo degli appalti.

Nel corso di una conferenza stampa Gian Carlo Caselli ed i sostituti che hanno diretto le indagini hanno fornito il quadro dell'operazione. La pianificazione dei nuovi affari era cominciata nel maggio scorso in una stanza di un ospedale di Pisa (dove Siino, detto «Bronson», era ricoverato) e venne definita nei due incontri successivi: il secondo, sempre in clinica, tra Siino, Nicola Lazio e Michelangelo Camarda; il terzo a Palermo a casa della madre di Siino, ancora con Lazio e Camarda. Subito dopo a Siino fu presentato l'imprenditore edile Simone Vitale, membro del gruppo dirigente di Forza Italia a San Giuseppe Jato, che avrebbe dovuto gestire i rapporti con i «politici».

La partecipazione di Siino si inserisce in una cosca del tutto «anomala»: al vertice c'è un pentito, Balduccio Di Maggio, ma la sua leadership viene occultata, e si accredita all'esterno la reggenza «fittizia» di Salvatore Genovese, con l'avallo del boss Bernardo Provenzano.

Quando si diffonde la notizia del pentimento di Siino, i complici non temono nulla: «Bronson», infatti giura che tacerà. Ma il 24 ottobre scorso, quando già altri pentiti hanno fornito le «dritte» giuste a magistrati ed investigatori, Siino cede: «Non ho parlato finora di queste cose - dice - per il timore di ritorsioni nei confronti dei miei familiari».

Rino Farneti

A Brindisi
Corona unita: catturata capo clan in gonnella

BRINDISI Ritenuta dagli investigatori a capo di uno dei più forti clan della organizzazione mafiosa Sacra Corona unita (Scu), è stata arrestata dalla squadra mobile a Brindisi Maria Rosaria Buccarella, 42 anni.

La donna, latitante da quattro mesi, secondo gli investigatori avrebbe preso il posto del fratello Salvatore, potente capo clan in carcere da alcuni anni, nella gestione dei traffici illeciti della Scu brindisina. La donna è accusata di associazione mafiosa e altri reati.

La Buccarella è stata arrestata insieme con altre tre donne accusate di favoreggiamento personale per averne - secondo gli investigatori - coperto la latitanza. Per il capo della squadra mobile di Brindisi, Rino Carnevale, si tratta di «un'importante cattura, che provocherà non pochi problemi alla gestione dei traffici della Scu, soprattutto quelli tra il Montenegro e la Puglia».

E Andreotti sbotta: «Mi sembra di assistere al processo di un'altra persona»

Viaggi e feste di un «ex boss»

***ROMA** Siino Amarcord: frequentazioni altolocate, viaggi in tutta Europa, sempre riveriti e rispettati, corse in automobile, battute di caccia, gare di tiro al volo e grandi feste e pranzi. Nell'aula bunker del Foro Italico, al processo a Giulio Andreotti, Angelo Siino, ex mafioso, ex confidente, ora pentito, illustra alcune pagine di storia personale e di storia patria. Bei tempi quelli in cui i boss e la loro corte la facevano da padrone. E trova modo, Siino, di citare ora Salvo Lima, ora Silvio Berlusconi, ora Marcello Dell' Utri. Parla anche di Michele Sindona e di Guido Ambrosoli, che è l'unico aggancio possibile con Andretti, che però non cita. Così il senatore commenta acido: «Non ho sentito finora nulla che mi riguardi. Mi sembra di assistere al processo ad un'altra persona».*

Siino parte da lontano, dal nonno materno, Giuseppe Celeste, «uomo d'onore ammazzato nel 1921». Suo zio Salvatore Celeste era molto amico di Paolo Bontade, padre di Stefano. Nella sua casa si teneva una specie di corte, di cui lui era il re. Ci andava tutta la Palermo bene dell'epoca, professionisti, imprenditori, politici, nobili».

Poi Siino ricorda le puntate a Parigi, ospiti della «Fratellanza Corsa», dove erano trattati con tutti gli onori di veri principi - dice il teste- e lo stesso avveniva in tutti i posti in cui andavamo: a Cannes come a Marsiglia o in Svizzera. Approfittavamo anche di questi viaggi per andare a comprare armi, di cui sia io che Stefano Bontade eravamo grandi appassionati.

Poi Siino conferma quanto già dichiarato e dunque noto: alla fine degli anni Settanta la 'ndrangheta voleva rapire il figlio o un familiare di Silvio Berlusconi. Con Stefano Bontade e Enzo Cafari, Siino andò a Milano a incontrare alcuni personaggi di Locri. E Bontade disse loro che Berlusconi non si toccava, perchè era amico della cosca Pullarà.

Siino ha poi riferito che nel 1979, insieme a Giacomo Vitale, cognato di Bontade e massone, andò a pranzo con Marcello Dell'Utri. «Giacomo Vitale durante il pranzo - ha detto Siino - chiese a Dell'Utri se poteva intervenire su Cuccia per l' opposizione che aveva contro Sindona. Dell'Utri rispose che non ci poteva arrivare perchè era su un piano superiore».

E a proposito di Sindona Siino ha ricordato che nell' agosto del 1979 venne chiamato sempre da Vitale il quale gli confidò che Sindona avrebbe organizzato un colpo di stato per separare la Sicilia dall'Italia se avessero fatto un governo con il compromesso storico.

r.f.

Dalle battute di caccia ai piani per sequestrare un congiunto di Berlusconi

LA SENTENZA

Il caso in Cassazione

Il maestro con bacchetta è passibile di condanna per uso di arma impropria

ROMA Dovranno munirsi di «porto d'armi» maestri e professori che volessero utilizzare la loro bacchetta per punire gli allievi più intemperanti perchè la bacchetta è una arma impropria il cui utilizzo, oltre a produrre lesioni alla persona, rappresenta anche una circostanza aggravante. La quinta sezione penale della Cassazione ha infatti stabilito (sentenza 1.407) che la bacchetta del maestro se utilizzata «per l'offesa della persona» rientra «sicuramente» nella categoria delle «armi improprie» facendo parte di «quegli strumenti atti ad offendere dei quali è dalla legge vietato il porto senza giustificato motivo». Per questo la Suprema Corte oltre a confermare la condanna a quattro mesi di reclusione per lesioni, inflitta dalla Corte di appello di Messina a un maestro che aveva bacchettato l'allievo, ha riconosciuto le circostanze aggravanti rappresentate dall'uso della bacchetta (lunga 40-50 centimetri, spessa circa un centimetro e flessibile) e ha rigettato il ricorso del docente.

La vicenda in questione risale al '93 e ha avuto per protagonista l'educatore di un istituto messinese per fanciulli disagiati e un ragazzino tredicenne ospite della struttura. Il maestro «spazientitosi per l'irrequieto comportamento del ragazzo - ricorda la Cassazione - lo colpì al capo con una bacchetta di legno con conseguente reazione da parte del ragazzo e colluttazione con lo stesso». Le lesioni procurate al minorenne furono giudicate guaribili in 10 giorni ma i giudici dei diversi gradi di giudizio distinsero quelle provocate dalla bacchetta dalle altre, causate dal fatto che l'uomo e il minore erano passati a «vie di fatto».

Per quanto riguarda la bacchetta, «l'imputato - prosegue la sentenza - era solito portarla con sè, tenendola in mano, per intervenire sui ragazzi più intemperanti come ha fatto in questo caso» e proprio «queste caratteristiche» della sua utilizzazione, conclude la Cassazione, «fanno sicuramente rientrare la bacchetta nella categoria delle armi improprie».

Lo scorso anno, con un' altra sentenza, la Suprema Corte stabilì che in ogni caso schiaffi e percosse non possono essere considerati «metodi pedagogici nelle scuole» e annullò una decisione della Corte di appello di Catanzaro che aveva assolto «perchè il fatto non costituisce reato» un insegnante che a «fini pedagogici» schiaffeggiava gli studenti.

Come i ceffoni non ha alcun valore pedagogico. E per i giudici c'è di mezzo anche il dolo

GUERRA LEGALE

Contro il presidente della Corte d'Assise

«Pressioni sui giurati»: la Cassazione non accoglie la tesi dei difensori di Sofri

ROMA La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Adriano Sofri, e quindi la riapertura del procedimento nei confronti di Gian Giacomo Della Torre presidente della Corte d'Assise che nel 1995 aveva condannato a 22 anni di carcere il detenuto «eccellnte», Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.

Della Torre era stato accusato dal fondatore di Lotta Continua di avere esercitato pressioni sui giurati. Roba non da poco, tanto che la procura di Brescia, competente per territorio, si era vista costretta ad aprire un procedimento. Poi però aveva archiviato il tutto per insussistenza del reato ed il gip, Anna Di Martino, aveva fatto il resto dando ragione al pm. Di qui il ricorso per Cassazione.

La sesta sezione penale della Suprema Corte non ha fatto che confermare. Il difensore di Sofri, l'avvocato Marcello Gentili, si è dichiarato «sconcertato», tanto più che questa decisione potrebbe indirettamente influire su altri ricorsi ben più importanti, quale ad esempio la revisione in toto del processo.

«La Suprema Corte - ha detto in proposito il legale - non ha voluto o ritenuto di entrare nel merito dei gravissimi fatti posti all' esame. Ritengo, ad ogni modo, che l'inammissibilità sia riferita a un difetto di legittimazione della parte opponente all'archiviazione. Si è persa così un'occasione eccezionalmente significativa per valutare il rapporto di condizionamento tra giudici togati e giudici popolari in una Corte d'assise».

Un altro legale (l'avvocato Alessandro Gamberini, che ha presentato istanza di revisione del processo) appreso che ad esprimere il parere sarà il sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo, ha depositato un invito ad astenersi nei confronti di questo magistrato. I motivi sono molto semplici. Dello Russo, in tutti e tre processi di appello, sostenne l'accusa contro Sofri e compagni.

Intanto il Nobel Dario Fo ha fatto un intervento alla Camera del Lavoro di Milano nell'ambito di una manifestazione organizzata dal comitato «Liberi liberi», alla quale sono intervenuti il giornalista Enrico Deaglio e il sen.Franco Corleone. Vi hanno aderito, tra gli altri, Mario Agostinelli (segretario generale della Cgil Lombardia), Lella Costa, don Mazzi, Fabio Fazio, Roberto Vecchioni, giornalisti come Piero Scaramucci (direttore di Radio Popolare) e Carlo Monguzzi, capogruppo dei Verdi alla Regione Lombardia.

«Prima ancora di convincere i giudici a riaprire il processo - ha spiegato Fo - bisogna mobilitare l' opinione pubblica che oggi è distratta, non consapevole di quanto è avvenuto. Ho girato per le Università e mi sono scoraggiato vedendo tanti giovani che non sapevano nulla o quasi del processo, non avevano letto che alla fine del dibattimento in Corte d' Assise i due giudici togati sono stati messi in minoranza dai giudici popolari i quali non hanno creduto a Leonardo Marino, alle balle che ha raccontato contraddicendosi in continuazione, in questo sorretto da un compiacente presidente della Corte».

La giunta per le autorizzazioni a procedere decide sulla richiesta d'arresto del gip di Milano

Oggi il giorno più lungo di Previti

La Russa, ex avvocato del parlamentare attacca la Ariosto

MILANO «Il problema non è quello della frequentazione o meno della casa di Previti, ma il fatto che Stefania Ariosto sostiene di aver visto lo scambio di denaro in un appartamento che era stato da tempo abbandonato da Previti». A mettere in discussione la credibilità della teste «Omega» che con le sue rivelazioni ha fatto scattare l'inchiesta sulle toghe sporche è Ignazio La Russa: «Parlo come ex avvocato di Previti e non come presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio - ha precisato il deputato di An».

La casa citata da Stefania Ariosto è in via Cicerone, proprio sopra l'ufficio legale di Previti: «Peccato - ha detto la Russa - che alla data alla quale si riferisce la signora quell'appartamento era stato abbandonato da mesi da Previti, come risulta da numerose testimonianze e documenti».

Nella richiesta di arresto, che la giunta dovrebbe prendere in esame oggi, il gip di Milano definisce «credibile» la Ariosto. E cita altri testimoni a conferma del fatto che la donna frequentasse la casa e conoscesse bene Previti. Circostanza questa smentita dall'ex ministro che proprio sulla credibilità della Ariosto ha puntato la sua strategia difensiva.

Ma il pool, che nei prossimi giorni chiederanno il rinvio a giudizio di Previti e anche di Silvio Berlusconi per la corruzione dei giudici romani, hanno giocato un'altra carta. A sopresa l'altra sera hanno interrogato la sorella della Ariosto, Carla che deve aver confermato i racconti della sorella sui passaggi di denaro tra Previti e il gip Renato Squillante.

Carla Ariosto era amica di Previti ed era già stata chiamata in causa nel maggio dell'anno scorso durante l'incidente probatorio. In quell'occasione La Russa, come difensore dell'ex ministro, aveva chiesto a Stefania di descrivere i rapporti tra Previti e la sorella. La teste «Omega» aveva risposto che i rapporti tra i due erano «molto affettuosi». Carla non ha mai rilasciato dichiarazioni sulla relazione con Previti e fino all'altro giorno non era mai stata sentita dai magistrati. In procura è arrivata solo ora, chiudendo con le sue rivelazioni l'inchiesta di Mani pulite che era partita proprio con quelle di sua sorella. Il verbale di interrogatorio,

che è stato secretato, sarà allegato alla richiesta di rinvio a giudizio per corruzione nei confronti di Previti, Berlusconi, Attilio Pacifico e l'ex capo dei gip romani Squillante. Secondo l'accusa il denaro ricevuto dal giudice per «aggiustare» alcune sentenze a favore della Finivest proverrebbe dalle società del gruppo di Segrate. Per questo il leader del Polo è accusato anche di falso in bilancio.

E sul piano politico, dopo che il leader del Polo Berlusconi ha dichiarato che il voto sulla richiesta degli arresti di Previti sarà lasciato alla «coscienza dei parlamentari», continuano le prese di posizione a titolo personale. Il presidente dei deputati della Sinistra democratica, Fabio Mussi, intervistato da Enzo Biagi nella rubrica televisiva «Il fatto», ha dichiarato che voterà a favore dell'arresto del deputato di Forza Italia Cesare Previti.

Rosario Caiazzo

«Sgarbi quotidiani» e inchieste «sotto le lenzuola»: a giudizio il deputato querelato dal gip Anna Fasan

TREVISO Vittorio Sgarbi dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Treviso il 17 aprile per rispondere di diffamazione con il mezzo del servizio televisivo per alcune affermazioni sul gip di Udine Anna Fasan. Lo ha deciso il gip di Treviso Valeria Sanzari, accogliendo la richiesta di rinvio a giudizio del pm, il quale aveva aperto un'inchiesta dopo la querela presentata dalla donna. La Fasan, durante una puntata della trasmissione di Canale 5 «Sgarbi quotidiani», era stata presa di mira dal conduttore per una relazione sentimentale con un magistrato del suo stesso ufficio, a Pordenone, il pm Raffaele Tito. Secondo l'accusa, Sgarbi avrebbe insinuato che le ordinanze di custodia cautelare per le inchieste sulle tangenti seguite dai due magistrati sarebbero state «scritte sotto le lenzuola». Sulla vicenda della relazione sentimentale tra la gip e il suo collega, ora trasferiti in due diversi uffici, esiste un'inchiesta penale da parte della Procura di Venezia, non ancora conclusa.

A metà gennaio il testo di legge sul riordino dell'emittenza. Maccanico si dice «ottimista»

La «Rai holding» non piace a Bertinotti

ROMA Il ministro delle Poste Antonio Maccanico spera di riuscire a presentare entro il 15 gennaio il testo della legge di riordino dell'emittenza. Le divergenze emerse all'interno della magggioranza sono «ricomponibili», ha detto dopo la riunione di ieri sera tra i partiti del centro sinistra, che ha definito «costruttiva e importante». Il sottosegretario Vincenco Vita ha ammesso che rimangono differenti punti di vista con Rifondazione comunista sulla Rai holding ma «c'è dialogo», ha aggiunto, «e non ritengo vi siano difficoltà insormontabili sul tema del servizio pubblico».

Nonostante il cauto ottimismo del governo, quindi, le distanze rimangono e il vertice di ieri non è stato certo risolutorio per accelerare l'iter del disegno di legge 1138 da tempo fermo al Senato. Le recenti polemiche sul ruolo dell'informazione pubblica nei giorni più caldi della scongiurata crisi di governo, e i problemi di palinsesto e audience continuano a proporre l'urgenza di una riforma efficace del sistema radiotelevisivo e dei suoi rogani decisionali.

Torna invece a farsi caldo il nodo dei vertici Telecom, dopo la richiesta della Sinistra democratica di un intervento del ministro del Tesoro per la sostituzione di Guido Rossi alla presidenza dell'azienda appena privatizzata. Una interrogazione al governo, che il presidente dei senatori della Sd Cesare Salvi ha ieri confermato, smentendo le voci di divisioni nel Pds sulla questione o addirittura di un «ritiro» della richiesta.

«Fra i criteri da seguire per contrastare i rischi di ritorno ad indebite intromissioni della politica nell'economia c'è il rigoroso rispetto delle regole. A iniziare da quella secondo la quale 'pacta servanda sunt'- ha dichiarato il capogruppo della Sinistra democratica nella commissione Lavoro pubblici. I firmatari dell'interrogazione sostengono che il contratto di vendita della Telecom stabilisce che per tre anni presidente e amministratore delegato sarebbero stati quelli indicati nello stesso contratto. E il governo, insomma, ha il dovere di tutelare le migliaia di azionisti e tantissimi piccoli risparmiatori che hanno comprato le azioni Telecom.

Ma il Polo e la Lega accusano il Pds di aver scelto solo »in apparenza«. »In sostanza- sostiene Antonio Martino, di Forza Italia- il pregiudizio statalista rimane. Sul presidente a decidere deve essere il Consiglio di amministrazione e non il governo, che non c'entra«. Il responsabile economico azzurro Antonio Marzano denuncia la linea del Pds e del governo di «occupare tutto l'occupabile». «E molto grave che un partito di governo, come il Pds, abbia inteso interferire così pesantemente sulla nomina del presidente di Telecom - sostiene il capogruppo del Ccd in commissione Lavori pubblici Francesco Bosi, chiedendo che il ministro del Tesoro Ciampi venga in commissione per discutere della richiesta del Pds».

m.m.

Nuovo scontro Polo-Pds sui meccanismi di nomina dei vertici della Telecom

CASA DEL DETERSIVO

SABATO 20 DICEMBRE '97

IN REGALO PER VOI

IN TUTTI I PUNTI VENDITA CASA DEL DETERSIVO

l'esclusiva TOMBOLA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA SCATOLA IN METALLO CONTIENE: 90 NUMERI IN LEGNO, 24 CARTELLE, UN CARTELLONE E UN SACCHETTO PER L'ESTRAZIONE DEI NUMERI

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA cerca giovani per moda/spettacolo stage full immertion di formazione per inesperti a pagamento. Telefonare 1678/47087. (Gfi)

AZIENDA arredamenti propone a persone giovani, automunite, lavoro veramente interessante, indipendente, valido anche part-time, concreti guadagni. Preparazione e formazione tecnica gratuita. Visma Arredo 3 spa tel. 0481/909275-0422/7849.

HOSTESS di terra: per esigenze settore turistico centro servizi internazionali seleziona e prepara diplomate per agenzia viaggi, assistenza aeroportuale, accompagnatrice e guida turistica. Stage pratico. Massima serietà. Telefonare 040/44114.

SOCIETÀ internazionale ricerca n. 2 cuochi per prossima apertura mensa a Trieste telefonare per appuntamento al numero 0432/25629. (A13610)

5 Rappresentanti

SWEDEN & MARTINA Spa - azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per la zona di Trieste. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300.

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili intere giacenze. Tel. 040/412201 - 382752. (A13381)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

600.000 per coppia camera ampia cucina ingresso bagno nuovo ammobiliato elettrodomestici, buone condizioni. Tel. 040/578137. (A13665)

PATTI in deroga San Francesco L. 1.300.000 + spese; Scala Santa L. 700.000 + spese; Cologna recente per 4 studenti L. 1.350.000; Ospedale epoca L. 600.000 per non residenti Burlo tre posti L. 950.000 comprese spese. Casaimmedia 040/941424. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione in tutta Italia. Tel. 049-8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
es.: 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,960%
040/630992

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480. (Gmi)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BOX o posto auto in vendita o in affitto, in qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.QUATTROMURA Commerciale casetta panoramicissima da ristrutturare,circa 80 mq, terreno sottostante. 130.000.000. 040/578944. (A13437)

A.QUATTROMURA Carlo Alberto, scorcio mare, da ristrutturare, cucina, quattro stanze, bagno, 140.000.000. 040/578944. (A13437)

A.QUATTROMURA centrale perfetto soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 120.000.000. 040/578944. (A13437)

A.QUATTROMURA S. Luigi ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 134.000.000. 040/578944. (A13437)

A.QUATTROMURA Viale mansarda completamente ristrutturata, soggiorno, camera, cucinetta, bagno. 99.000.000. 040/578944. (A13437)

A.QUATTROMURA zona Hortis, due appartamenti adiacenti, totali 124 mq, possibilità c o m m a s s a m e n t o . 150.000.000. 040/578944. (A13437)

ABITARE a Trieste. Aurisina residenziale. Villa indipendente 300 mq. Parco 2250 mq 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centro Aurisina. Casa carsica bifamiliare da restaurare. 380.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Crispi. Palazzo restaurato. Appartamento da ripristinare 150 mq 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo cantiere. Disponibilità ancora due ville con giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Salone, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Miramare. Signorile villa 350 mq. Vista golfo. Bellissimo giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 350 mq. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Solitro. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. Cantina. 100.000.000. 040/371361. (A00)

VIA Giuliani (S. Giacomo) appartamento da ristrutturare, ultimo piano luminoso con vista aperta, composto da ingresso, tinello con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, 74.000.000. Progettocasa 040/38283. (A00)

ADIACENZE piazza Sansovino libero in palazzina con ascensore piano alto luminoso buone condizioni appartamento con queta disposizione: soggiorno con angolo cottura tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo 155.000.000. 040/368566.

ADIACENZE viale XX Settembre libero apppartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantinetta 168.000.000. Rabino 040/368566.

AQUILEIA in nuova palazzina con giardino, cantine e garages: appartamento ingresso, soggiorno/pranzo, 2 matrimoniali, doppi servizi, 2 terrazze, 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ATTICO periferico recente vista mare con terrazzona di circa 150 mq internamente: ingresso cucina ab. salone 4 stanze da letto stanza verandata di circa 50 mq doppi servizi due ripostigli box macchina di proprietà L. 480.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CARPINETO recente, perfetto: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio finestrato, poggiolo, cantina, posto auto. Lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ASCOLTALA IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902
Arlingham S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC212

CASABELLA Gretta esclusivo salone con terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna due vani mansarda con terrazza prendisole posto auto.

CASABELLA Ponzanino OCCASIONE soggiorno/cucina matrimoniale bagno ripostiglio arredato nuovo 55.000.000. 040/309523.

CASABELLA zona Cantù signorile appartamento come primo ingresso ultimo piano terrazza panoramica salone con caminetto tre stanze tinello cucinino doppi servizi garage. 040/309523,

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica dependance box auto stalla fienile ampio giardino. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta appartamento mq 75 stabile ristrutturato piano alto 105 milioni. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Opicina immerso nel verde ottimo appartamento mq 110 palazzina recente ascensore termoautonomo box auto. (A00)

CASAMANIA Baiamonti adiacenze, in ottima palazzina trentennale, proponiamo appartamento silenzioso, luminoso con vista mare e città, internamente tutto in buonissime condizioni, composto da: atrio, saloncino, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, armadio a muro, cantina, parcheggio. Lit 175.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA centrale, in stabile decoroso, appartamento luminoso in buone condizioni, composto da: atrio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con balcone, camera, cameretta, bagno, servizio separato, soffitta. Lit. 110.000.000. Tel. 768276.

CATTINARA (via del Castelliere) lotti panoramici per ville singole da 490 mc ognuna. Lottizzazione approvata. Vendiamo anche singolarmente a lire 80.000.000, 85.000.000, 140.000.000. B.G. 272500. (A00)

CERVIGNANO appartamento in palazzina recente con giardino: ingresso, salone, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, terrazze (25 mq), box e posto macchina. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COLBERT 040/634545 centrale, libero, come primo ingresso, totalmente arredato, panoramico, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 131.500.000. (C13441)

COMMERCIALE Bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 198.000.000. Ottime condizioni. Progettocasa 040/368283. (A00)

CONTOVELLO immerso nel verde, appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio e doccia sauna, due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama, epoca, signorile, ascensore, ottimo, luminoso: salone, cucina, matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 108.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Barcola, vista mare, ultima disponibilità attico, superattico con terrazze 70 mq. Rifiniture lussuosissime, ampi spazi, quattro posti auto. 700.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Bonomea adiacenze, vista mare, 15.ennale, ottimo lussuoso: ampio salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, doppi box auto. Riscaldamento autonomo. 470.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Corelli, recente, luminoso, rifinitissimo: saloncino con terrazzo, cucina, due camere, due bagni idromassaggio, ripostiglio, garage. 170.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, in palazzina: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Posto auto condominiale. 146.000.000. (A 13442)

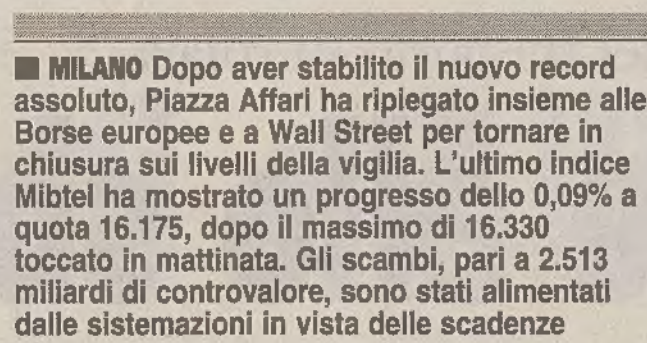
CUZZOT 040/636128 Fiera (Milizie), 30.ennale, tranquillo: atrio, saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posti auto, giardino condominiale. 155.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista apertissima, perfetto: saloncino, cucina matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 140.000.000. (A 13442)

Continua in 31.a pagina

BORSA

16175
0,087%

PIAZZA AFFARI

MILANO Dopo aver stabilito il nuovo record assoluto, Piazza Affari ha ripiegato insieme alle Borse europee e a Wall Street per tornare in chiusura sui livelli della vigilia. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso dello 0,09% a quota 16.175, dopo il massimo di 16.330 toccato in mattinata. Gli scambi, pari a 2.513 miliardi di controvalore, sono stati alimentati dalle sistemazioni in vista delle scadenze tecniche in calendario per lunedì. 'Tecnicò anche l'andamento della gran parte del listino, fatta eccezione per Generali (meno 1,63% a 41.900 lire) che ha frenato sulle attese dell' accordo con la tedesca Allianz sul gruppo francese Agf. Il ribasso dei titoli del Leone è stato accompagnato da quello di Agf a Parigi e attribuito dagli operatori anche alle molte incertezze sul contenuto della possibile intesa. In evidenza Alitalia che ha aggiunto un altro progresso del 2,52% a 13.650 lire ai progressi delle ultime settimane. Nel resto della quota, più calme Comit e Mediobanca rispettivamente in calo dello 0,88% e dell'1,63%, ancora positive le Imi a 20.650 (più 1,32). Tra gli assicurativi, Assitalia spinte da voci di «opa residuale» hanno guadagnato il 4,28 a 8.695, bene anche Fondiaria a 9.100 (più 1,05).

DOLLARO

1730,670
-0,917%

MARCO

980,660
0,077%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5500	5500	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2250	2262	-0,53	2025	2500
Acqua Marcia	381.7	381.7	0,00	303	470
Aedes	11031	10785	2,28	6400	11700
Aedes Rnc	5193	5065	2,53	3460	5300
Aeroporti Roma	16943	16621	1,94	13510	17325
Alitalia	13665	13505	1,18	5400	14650
Cab	15633	15194	2,89	9700	16350
Caffaro	1792	1787	0,28	1360	1860
Caffaro Rcv	1803	1785	1,01	1401	1970
Calcemento	1754	1782	-1,57	1561	1860
Calp	6245	6187	0,94	5000	6900
Caltagirone	1228	1202	2,16	970	1345
Caltagirone Rnc	1006	1006	0,00	880	1120
Ed.L'espresso	8486	8214	3,31	4150	8350
Edison	10220	10143	0,76	7500	10975
Eni	10163	9902	2,64	7700	11070
Erg	6660	6589	1,08	6350	7700
Ericsson	73854	70887	4,19	18800	72500
Erid.Begh.Say	280791	276625	1,51	227000	287000
Esaote	4577	4566	0,24	4110	5430
Interpump Gr.	5077	5060	0,34	4460	5650
Ipi	2240	2223	0,76	1602	2535
Irce	8388	8341	0,56	8010	10700
Isefi	1622	1602	1,25	215	1795
Italcem R98 W.	1.2	1.5	-20,00	1.4	680
Italcementi	11968	12043	-0,62	8110	13480
Italcementi Rnc	4846	4845	0,02	3570	5030
Perlier	348	348	0,00	253	375
Pininfarina	31307	30630	2,21	15220	34000
Pininfarina Risp	29933	29933	0,00	15200	34500
Pirelli	4556	4413	3,24	2785	5365
Pirelli & C.	2777	2711	2,43	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2246	2244	0,09	1700	2285
Pirelli Rnc	2968	2952	0,54	2175	3000
Smi	726.2	722.3	0,54	608	810
Smi 99 W	197.6	200	-1,20	24	230
Smi Metalli Rnc	811.5	815.8	-0,53	699	920
Smurfit Sisa	1193	1209	-1,32	1036	1330
Snia Bpd	1790	1793	-0,17	1336	1920
Snia Bpd Risp	1742	1738	0,23	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1347	1359	-0,88	1055	1380
Zignago Ex	13418	13750	-2,41	9200	15000
Zucchi	11000	10952	0,44	6350	13000
Zucchi Rnc	5998	5998	0,00	3500	6000
Zucchini	11809	11840	-0,26	10150	13945
DIRITTI					
Bavaaw Dir.2.1.98	7402	7175	3,16	5500	7470
Bavao Dir.2.1.98	1124	1053	6,74	751	1198
Bavrao Dir.2.1.98	224.3	216.7	3,51	155.5	250
Bavraw Dir.2.1.98	2043	1993	2,51	1430	2090
Bnsa Dir.19.12.97	60	40	50,00	5.5	267

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
Prime Global	23786	23566
Primeclub Az. Int.	12668	12562
Putnam Glob.Eq. Lit	13192	13024
Putnam Glob.Eq. Usd	7,553	7,49
Risp. I. Borse Int.	31712	31384
Sanpaolo Andromeda	36161	35875
Sanpaolo H. Intern.	22175	22094
Tallero	11683	11551
Zetastock	27416	27172
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26680	26377
Azimut Gl. Crescita	22668	22381
Azimut Trend Italia	15325	15149
Azzurro	38135	37652
Bn-azioni Italia	15556	15366
Bpb Tiziano	19889	19660
Capitalras	25749	25414
Carifondo Az.Italia	12724	12580
Centrale Italia	17832	17568
Cisalpino Indice	16329	16083
Cliam Az.Italiane	12384	12251
Euromob. Amer. E.F.	32295	31976
F&f Select America	19991	19799
Fondersel America	20210	20091
Fondicri S.America	12407	12268
Genercomit N.Amer.	38102	37853
Gesfimi Americhe	15934	15833
Gesticredit America	16171	15947
Gestielle America	17949	17884
Gestnord Americ Lit	29313	29066
Gestnord Americ Usd	16,782	16,715
Imi West	32053	31742
Ing Svilupo America	30807	30535
Investire America	31770	31547
Medioeo America	15218	15034
Oasi New York	16226	16121
Primemerril America	33304	32943
Putnam Usa Eq. Lit	12859	12660
Putnam Usa Eq. Usd	7,362	7,28
Roloamerica	18609	18415
Sanpaolo H.America	17364	17153
AZIONARI SP. PACIF.		
Prime Special	15752	15523
Putnam Usa Opp.Lit	11072	10911
Putnam Usa Opp.Usd	6,339	6,274
S.Paolo Az.In.Etico	10731	10685
S.Paolo H.Ambiente	26934	26694
S.Paolo H.Finance	34608	34445
S.Paolo H.Industria	21107	20831
Zenit Target	11393	11393
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	15304	15222
Arca Bb	43530	43326
Aureo	35804	35569
Azimut Bilanciato	26882	26896
Bn Bilanciato It	14358	14264
Capitalcredit	23554	23429
Capitalgest Bil.	28867	28616
Carifondo Libra	45042	44752
Cisalpino Bilanc.	26403	26200
Eptacapital	21174	21045
Euromob Capitalfit	31682	31483
F&f Profess Rispar	25203	25050
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24315	24317
Alleanza Obbl.	10594	10594
Apulia Obbl.	10716	10714
Azimut Glob.Reddito	20956	20956
Azimut Trend Tassi	12020	12021
Bn Obbligaz.Italia	10456	10455
Brianza Reddito	10017	10000
Carifondo Ala	15216	15213
Carifondo Car.Obbl.	14458	14454
Carifondo M.Gr.Obbl	10212	10212
Cisalpina Reddito	19963	19953
Cliam Pegaso	9901	9906
Consultinv. Reddito	10734	10729
Credis Obbl.Italia	11515	11501
Euromob. Reddito	20372	20369
Euromoney	13527	13525
Fondicri 1	12717	12720
Genercomit Monet.	19125	19126
Geporend	11533	11531
Gesticredit Cedole	10767	10761
Centrale Tasso Var.	10198	10197
Cisalpino Cash	13039	13039
Cliam Cash Imprese	10242	10242
Cliam Liquidita	12298	12300
Comit Reddito	11324	11310
Cooperroma Monetar	10046	10000
Cooprend	14241	14243
Credis Monet.Lire	11463	11461
Dival Cash	10084	10083
Ducato Monetario	12576	12571
Eptamoney	20620	20618
Euganeo	10844	10845
Euromob Contovivo	17769	17771
Euromob Liquidita	11608	11609
Euromob Tesoreria.	16375	16374
F & F Moneta	10247	10251
F&f Lagest Monetar	12131	12130
F&f Profess Moneta	12227	12225
F&f Select Riserva	13460	13467
Fideuram Moneta	21901	21899
Fondersel Cash	13141	13139
Arca Bond Ecu Lit	11126	11122
Capitalgest B.Marc.	10124	10131
Carifondo Marchi	10017	10010
Carifondo Marchi Dm	10,222	10,212
Centr.Bond Germ Dem	11,731	11,737
Centr.Cash Mar.Dem	10,815	10,816
Eurom. N.Europe B.	11141	11147
F&f Sel.Bund Dem	10,798	10,804
F&f Sel.Bund Lit	10582	10591
Fondersel Marco	10104	10078
Generc.Eurobond Ecu	5,815	5,813
Generc.Eurobond Lit	11242	11243
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,056	5,056
Ing.Svilup.Euro C.L.	9776	9778
Medioeo Mon.Europa	10915	10918
Nordf. A. Marco Dem	11,995	11,996
Nordf. A. Marco Lit	11754	11759
Oasi Marchi	9646	9656
Personalmarco Dem	11,678	11,686
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12434	12395
Fonditalia Japan	6842	
Fonditalia Lira	11649	
Fonditalia Usa	18551	
Fonditalia Yen	7304	
French Bonds Lit	172192	
French Index Lit	814573	
French Short T. Lit	329895	
German Index Lit	790768	
Italfortune A Lit	105190	
Italfortune B Lit	28369	
Italfortune C Lit	21224	
Italfortune D Lit	21891	
Italfortune E Lit	11730	
Italfortune F Lit	9883	
Japan Sh. Term Lit	6726	
North Bonds Lit	38008	
North Index Lit	27895	
North Sh. Term Lit	93640	
Rominvest Brit Nr	31531	
Rominvest Pac Rr	1079	
Universal A Lit	66239	

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15900	15980
Argento (per Kg)	331000	348000
Sterlina (v.c.)	115000	132000
Sterlina (n.c.)	118000	136000
Sterlina (post 74)	117000	135000
Kruggerand	485000	534000
Marengo Svizzero	90000	109000
Marengo Italiano	95000	114000
Marengo Belga	87000	100000
Marengo Francese	89000	102000
Marengo Austriaco	90000	104000
20 marchi	111000	130000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4158.68	1,829
Londra	5190.8	-0,242
New York (prov.)	7997.2	0,262

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP GEN 98	99,580	99,610
12.5 BTP GEN 98	99,340	99,410
11.5 BTP MAR 98	100,510	100,580
12.5 BTP 19 MAR 98	100,750	100,740
10.5 BTP APR 98	100,950	100,960
11.5 BTP MAG 98	101,500	101,580
11 BTP GIU 98	101,920	101,960
12 BTP 20 GIU 98	102,330	102,380
10.5 BTP 15 LUG 98	102,440	102,460
10 BTP AGO 98	102,410	102,490
12 BTP 18 SET 98	104,000	104,090
9 BTP OTT 98	102,540	102,570
10.5 BTP NOV 98	104,030	104,110
8.5 BTP GEN 99	103,080	103,100
12 BTP 17 GEN 99	106,350	106,370
9.5 BTP FEB 99	104,380	104,480
8.5 BTP APR 99	103,900	103,930
9.5 BTP 15 APR 99	105,320	105,310
12 BTP 18 MAG 99	108,580	108,800
8.25 BTP LUG 99	104,500	104,560
8.5 BTP AGO 99	104,600	104,670
7.5 BTP OTT 99	104,050	104,120
9.5 BTP DIC 99	107,610	107,510
6 BTP GEN 00	101,960	102,010
6 BTP 15 FEB 00	102,040	102,100
10.5 BTP APR 00	111,020	111,140
6 BTP MAG 00	102,280	102,350
10.5 BTP 15 LUG 00	112,430	112,550
10.5 BTP NOV 00	113,900	114,000
9.5 BTP FEB 01	112,100	112,240
12.5 BTP MAR 01	120,520	120,660
9.5 BTP MAG 01	113,010	113,150
12 BTP GIU 01	120,470	120,650
8.25 BTP LUG 01	109,740	109,750
12 BTP SET 01	121,750	122,000
6.25 BTP GEN 02	103,600	103,810
12 BTP GEN 02	123,440	123,710
7.75 BTP 15 SET 01	108,530	108,650
6.25 BTP MAGGIO 02	103,860	104,040
12 BTP MAG 02	125,010	125,400
12 BTP SET 02	126,650	126,900
12 BTP GEN 03	128,180	128,400
11.5 BTP MAR 03	126,700	126,940
11 BTP GIU 03	125,370	125,650
10 BTP AGO 03	121,450	121,600
9 BTP OTT 03	117,050	117,250
8.5 BTP GEN 04	115,010	115,180
8.5 BTP APR 04	115,330	115,520
8.5 BTP AGO 04	115,650	115,790
9.5 BTP GEN 05	122,000	122,280
10.5 BTP APR 05	128,520	128,780
10.5 BTP SET 05	129,850	130,050
9.5 BTP FEB 06	124,700	124,970
8.75 BTP LUG 06	120,760	121,060
7.75 BTP NOV 06	114,190	114,420
6.75 BTP FEB 07	107,500	107,710
6.75 BTP LUG 07	107,900	109,000
6 BTP NOV 07	102,890	103,010
9 BTP NOV 23	136,250	136,620
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	114,680	114,990
6.5 BTP NOV 27	106,470	106,600
7.5 CCT MAR 98	99,850	99,880
7.5 CCT APR 98	99,970	99,980
7.8 CCT MAG 98	99,990	100,000
7.8 CCT GIU 98	100,070	100,060
8 CCT LUG 98	100,180	100,190
7.6 CCT AGO 98	100,150	100,150
7.5 CCT SET 98	100,160	100,150
7.5 CCT OTT 98	100,290	100,300
7.8 CCT NOV 98	100,330	100,350
7.8 CCT DIC 98	100,450	100,490
8 CCT GEN 99	100,530	100,580
7.7 C.DDPP 98 TV	99,950	99,950
7.6 CCT FEB 99	100,510	100,570
7.5 CCT MAR 99	100,550	100,550
7.5 CCT APR 99	100,670	100,690
7.8 CCT MAG 99	100,730	100,730
7.8 CCT GIU 99	100,810	100,840
7.6 CCT AGO 99	100,730	100,700
7.8 CCT NOV 99	101,000	101,070
8 CCT GEN 00	101,100	101,140
7.6 CCT FEB 00	101,230	101,250
7.5 CCT MAR 00	101,310	101,360
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,590
7.8 CCT GIU 00	101,710	101,740
7.6 CCT AGO 00	101,840	101,840
7.1 CCT OTT 00	100,960	100,990
7.6 CCT GEN 01	101,060	101,100
7.1 CCT APR 01	101,080	101,070
7.2 CCT AGO 01	101,070	101,070
7.1 CCT OTT 01	101,110	101,110
7 CCT DIC 01	101,020	100,910
7.3 CCT FEB 02	100,870	100,860
8 CCT APR 02	100,850	100,850
7 CCT GIU 02	101,140	101,060
7.3 CCT AGO 02	101,020	100,990
8 CCT OTT 02	101,010	100,980
7.2 CCT NOV 02	101,140	101,070
7 CCT DIC 02	101,250	101,170
7.2 CCT GEN 03	100,530	100,560
7.3 CCT FEB 03	101,120	101,110
8 CCT APR 03	101,180	101,140
7.2 CCT MAG 03	101,250	101,240
7.2 CCT LUG 03	101,210	101,170
7.4 CCT SET 03	101,330	101,300
6.9 CCT NOV 03	100,150	100,120
6.9 CCT GEN 04	100,140	100,140
6.9 CCT 1 MAG 04	100,160	100,150
7.2 CCT GEN 06	101,990	101,010
7 CCT GEN 06	100,850	101,000
6.7 CCT SET 04	100,230	100,170
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,000	101,000
8.25 CTE 26 LUG 98	101,100	101,250
6.5 CTE 26 SET 98	100,150	99,510
8 CTE 28 SET 98	101,500	101,100
7.75 CTE 26 OTT 98	101,500	102,400
7 CTE 29 NOV 98	101,150	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	100,500
6.25 CTE 21 FEB99	100,000	100,500
5.75 CTE 22 FEB 99	100,800	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,100	103,100
8.5 CTE 24 GEN 00	105,250	105,250
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,600	104,800
6.5 CTE 22 FEB 01	101,600	101,600
6.25 CTE 16 LUG 01	102,000	101,800
12 CTO 20 GEN 98	100,180	100,220
12 CTO 19 MAG 98	102,100	102,120
0 CTZ 30 dic 97	98,730	98,675
0 CTZ 27 FEB 98	98,010	98,000
0 CTZ 30 APR 98	97,390	97,344
0 CTZ 30 GIU 98	96,810	96,780
0 CTZ 15 LUG 98	97,080	97,060
0 CTZ 31 AGO 98	96,010	95,980
0 CTZ 30 OTT 98	95,490	95,489
0 CTZ 15 GEN 99	94,701	94,690
0 CTZ 15 MAR 99	93,920	93,870
0 CTZ 14 MAG 99	93,180	93,160
0 CTZ 30 DIC 98	94,949	94,920
0 CTZ 15 MAR 99	93,964	93,970
0 CTZ 15 DIC 99	90,790	90,765
0 CTZ 15 GIU 99	92,905	92,870
5.5 BTP 15 SET 00	101,350	101,390
5.75 BTP 15 SET 02	102,170	102,350

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8460	8450
Bca Pop Siracusa	16600	16600
P.C. Industria	25900	25950
Bca Pop Crema	64400	63000
Bca Pop Cremona	12200	12000
Bca Pop .Emilia	78800	78600
Bca Pop Intra	15650	15650
Bca Pop Lodi	13500	13350
Bca Pop Luino-Va	8300	8200
Bca Pop Nov	10100	10080
Bca Pop Sondrio	32000	32000
B.ca Prov. Na	1495	1385
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	17	17
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	75	75
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	25.5	25.5
Ferr. Nord Mi	1074	1050
Broggi Izar	470	470
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1200	1200
Ital. Assicurazioni	13000	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	130.25	129.2

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	165	1,23
B Pop Intra 94-99 6.5	145	0,55
B Agr-Mn 94-99 6.13%	166.308	0,24
B Agr Mn 2001 7%	156.1	0,06
7 Bam 01 Cv Ex Wt	142.942	0,22
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	121.51	-1,30
5.25 Bpb-c.V.Tv04	110.899	-0,25
7 B.P.Brescia Cv 03	149.616	-1,04
B Briantea 94-00 7%	116.2	7,15
M. Alleanza 93-99 4%	143.19	3,10
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	155.487	0,07
6 B.P.Brescia 99 Cv	205.368	-0,75
B Pop Cr 95-00 8%	122.8	0,08
B Pop Cr 96-02 7%	119.85	0,63
6.7 C.Emilia Tv 99	151.002	0,86
6.5 E.Romagna Cv02	131	0,34
B Pop Lodi 95-00 8.5%	116.75	1,92
Cir 94-99 Cv 6%	99.871	0,13
Cr Valtell. 95-98 7%	154.533	1,04
6.5 Fonspa 01 Cv	103.183	-0,21
Medio Italm 93-99 6%	110.935	1,34
8 Sopaf 00 Cv	102.12	-0,18
Olivetti 93-99 7.5%	103.679	0,08
9.25 Saffa 01	110.242	0,08
5 Sopaf 00 Cv	95.8971	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	119.089	0,31
Medio Unic. r 2000 5.5%	107.908	0,45
Medio Sai R 95-02 6%	110.278	0,94
B P Emil. 94-99 6%	171	1,18
B P Emil. 94-99 5.75%	133.1	2,38
Imi/Cirio 95-00 10%	113.746	0,33

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1730,670	1746,690
ECU	1934,540	1933,410
Marco Tedesco	980,660	979,910
Franco Francese	292,790	292,590
Sterlina Inglese	2858,720	2848,330
Fiorino Olandese	870,160	869,480
Franco Belga	47,523	47,487
Peseta Spagnola	11,582	11,578
Corona Danese	257,330	257,130
Lira Irlandese	2530,590	2529,910
Dracma Greca	6,223	6,215
Escudo Portoghese	9,590	9,589
Dollaro Canadese	1219,810	1228,160
Yen Giapponese	13,614	13,318
Franco Svizzero	1207,730	1213,400
Scellino Austriaco	139,390	139,280
Corona Norvegese	239,740	239,110
Corona Svedese	224,460	224,500
Marco Finlandese	324,970	324,780
Dollaro Australiano	1145,010	1133,600

SPOSATE IL SERENO CON AMBROCAPITAL.
La formula di risparmio sicura che pensa al tuo futuro.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Telekurs

Drammatica analisi di Burlando alla Camera su inefficienze e necessità di drastici piani di riordino del trasporto su rotaia

Allarme del ministro: «Ferrovie allo sbando»

Esodi di personale obbligati a fronte di una perdita dell'Ente che sfiora i 4 mila miliardi di lire l'anno

Alta velocità: Roberto Renon riconfermato amministratore delegato della Tav col mandato di acquisire un megafinanziamento-ponte dalla Bei

ROMA A chi critica la strada imboccata per gli esodi del personale ferroviario, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ricorda, lo ha fatto ieri in aula alla Camera, che le Fs perdono ogni anno fra i 3 e i 4 mila miliardi, e che tra poco si troverà di fronte a un bivio: chiudere, facendo salvo solo il trasporto locale, oppure ricalcare le orme impresse dall'Alitalia, cioè ridurre i costi, aumentare l'efficienza, delineare un sistema tariffario più flessibile. Delle due l'una, dice Burlando; oltretutto «siamo alla vigilia di un periodo drammatico, in quanto la direttiva 440 della Ue prevede che tra non molto le ferrovie dei vari Paesi europei potranno venire a svolgere servizio anche in Italia».

C'è quasi da ridere, se la situazione non fosse tanto allarmante, a vedere che la rete ferroviaria italiana risale al secolo scorso, tranne la tratta Roma-Firenze, ed è alimentata con 3 mila volt a corrente continua, «mentre la Germania», ricorda il ministro dei Trasporti, «ha alimentato con più potenza la sua rete fin dal 1927».

A Burlando non sono mancate le critiche da parte di diversi deputati, a lui e alla sua gestione è stato rimbrottato di avere raggiunto il record di scioperi e di incidenti ferroviari, «e la norma sugli esuberi», accusa un esponente di An, «è un'ulteriore regalia al sindacato e a Rifondazione».

Burlando parla di piano di impresa. La sfida del governo, dice, è il pareggio delle Ferrovie nel 2001; «la parte della Finanziaria sul personale Fs», aggiunge il ministro, «è fortemente innovativa perchè non c'è uno scivolo pagato dallo Stato, perchè viene superato il principio che uno se ne può andare quando vuole, ma se deve andare lo fa dopo che c'è stata una trattativa per stabilire un fondo pensione e non con prepensionamenti».

Quanto agli alti stipendi dei dirigenti delle Fs il ministro dei Trasporti conviene: «è assai grave che dirigenti vengano pagati come privati ma abbiano le garanzie pubbliche; abbiamo disdetto il contratto e le cose presto cambieranno».

Più in generale il ministro di fronte ai deputati ha riconosciuto che «sono giusti e motivati i giudizi e i toni sull'azienda», e ha ricordato che dal '69 al '72 sono state assunte 60 mila persone, e negli anni Novanta ne sono state mandate a casa 80 mila. Un'azienda in tale situazione, con questi gonfiamenti e sgonfiamenti negli organici non può non registrare forti effetti negativi. Ora anche per le Fs, come per l'Alitalia lo scorso anno, il piano di impresa interverrà per porre riparo.

Infine, Roberto Renon è stato riconfermato amministratore delegato della Tav per il periodo 1998-2000; il nuovo cda gli ha conferito il mandato a negoziare con un «pool» di banche e con la Bei un «finanziamento-ponte» di circa 4.000 miliardi di lire entro i primi mesi del 1998. Il finanziamento-ponte - spiega una nota della TAV - coprirà il fabbisogno per la realizzazione del sistema Alta velocità nel breve periodo, in attesa del perfezionamento del meccanismo di project financing, grazie al quale almeno il 60% dell'investimento complessivo sarà finanziato da capitali privati.

EUROSTAR IN PANNE

Guasto su un altro Etr 500: manutenzioni sotto accusa

MILANO Nuovi problemi ai treni «Eurostar» delle Ferrovie dello Stato: per un guasto al pantografo e alla linea aerea il convoglio «Etr 500», n.9417, in partenza alle 12 di ieri dalla stazione Centrale di Milano per Napoli, è rimasto bloccato, per circa un'ora, dopo aver percorso qualche centinaio di metri nei pressi della Stazione di Milano Lambrate. Sul treno non hanno funzionato le luci, nè il riscaldamento. Lo ha denunciato un passeggero che ha detto che «solo dopo una quarantina di minuti il personale di servizio ha distribuito noccioline per tranquillizzare i viaggiatori».

Ma Uil-trasporti e Comu puntano l'indice sull'inadeguatezza della rete elettrica che alimenta i convogli

La notizia è stata confermata dalle Fs che hanno precisato che alle 14 l' «Etr 500» straordinario, approntato per i passeggeri rimasti bloccati per oltre un'ora sull'«Eurostar», è partito dalla Stazione Centrale di Milano. Le Fs hanno reso noto che «come prevede il regolamento, se il treno arriverà nelle varie destinazioni con oltre 30 minuti di ritardo verrà rimborsato il costo di metà biglietto».

Opinioni diverse tra i macchinisti sulle cause che determinano i frequenti guasti dei treni denominati Etr500. Tra loro c'è chi li attribuisce, senza ombra di dubbio, alla macchina e alla sua manutenzione (Uil-trasporti e Comu) e chi invece propende più per l'inadeguatezza delle infrastrutture rispetto alle esigenze di questo tipo di treno (Filt-Cgil). Ma su un punto tutti sono d'accordo: al personale di macchina, che viene preparato anche tecnicamente per guidare questi treni, proprio non può essere addebitata alcuna colpa. Il segretario nazionale della Uil-trasporti, Dario Del Grosso, punta l'indice «contro il Consorzio Trevi, in cui domina la Fiat, a cui spetta anche fare la manutenzione delle macchine. Fe ferrovie in questo caso si sono comportate come la solita azienda che - per ragioni nobilmente politiche (garantire occupazione nel settore metalmeccanico) e pressata dal governo - ha acquistato del materiale che ha ancora bisogno di collaudo, come si sta dimostrando. Ora ne vanno di mezzo, invece, i viaggiatori e l'immagine delle Ferrovie e i macchinisti».

Traffico-merci in crescita (+16,7%), più che raddoppiati i volumi container movimentati da Alpe Adria

Ma in regione la rotaia è andata meglio

TRIESTE Nella riorganizzazione della struttura merci Fs ci sarà posto anche per Trieste: gli uffici non saranno smantellati - come in un primo tempo paventato -, i servizi non saranno accentrati tutti a Mestre e a Verona in un'ottica «triveneta», il capoluogo giuliano resterà «presidiato» per quanto concerne i rapporti con il porto, con le dogane, con la clientela.

Proprio nella giornata in cui il ministro Burlando denuncia la semi-bancarotta delle Fs, il bilancio della «rotaia» regionale, in riferimento al trasporto-merci, non appare certamente negativo: a fronte di un aumento medio nazionale stimato attorno al 10%, la crescita del comparto nel Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto nel periodo gennaio-novembre il 16,7%. L'area industriale «osovana» (Pittini, Fantoni), il porto di Trieste - soprattutto per quel che riguarda i container (+ 27,8%) -, la Ferriera di Servola sono gli snodi che più hanno contribuito al buon risultato. Certo - ha ammesso Edoardo de Visentini, responsabile dell'ufficio-merci regionale Fs - non sono tutte rose e fiori: permane un grave problema di smaltimento del traffico, che determina sensibili rallentamenti ai valichi confinari di Opicina e di Tarvisio e che coinvolge anche il funzionamento di Cervignano.

A proposito della confermata vocazione ferroviaria del porto triestino giungono i dati relativi ad Alpe Adria, società di logistica partecipata da Fs, Regione, Ap. Antonio Gurrieri, amministratore delegato, snocciola un po' di cifre: i treni-blocco hanno movimentato nel '97 75 mila teu contro i 34 mila del '96. Hanno viaggiato 1300 convogli contro i 550 dell'anno scorso. Il fatturato è lievitato da 12 a 23 miliardi. Perno del trasporto su rotaia da/per il Molo VII è Padova, che rappresenta il 50% del traffico nazionale destinato al terminal container triestino; buoni anche gli apporti da Milano e da Bologna. Un recente accordo con la Msc di Aponte dovrebbe consentire un ulteriore incremento, stimato in 10 mila teu. E l'8 gennaio '98 incontro decisivo con Intercontainer per organizzare il decollo del «progetto Farfalla»: ogni giorno uno «shuttle» veicolerà sulla tratta Trieste-Villaco una significativa quota del mercato austriaco.

Ultima iniziativa sul trampolino di lancio è «Eastrail», la società partecipata dalle Fs, dalla Tomaso Prioglio, dalle ferrovie ungheresi Mav: la fase costitutiva è terminata. L'obiettivo è ambizioso: potenziare il servizio merci su binario tra l'Italia, l'Europa centro-orientale, l'Ucraina, promuovendo il dialogo tra le compagnie ferroviarie di quest'area.

Massimo Greco

L'Iri ufficializza l'intesa: per ora nessuno scambio azionario, massima integrazione commerciale. La nostra compagnia di bandiera porta in dote un ricco mercato interno

Alitalia sposa l'«olandesina»: decolla l'accordo con Klm

Il vettore nordico nell'ultimo semestre ha avuto utili per 900 miliardi. Rifondazione protesta: «Scelta arrogante»

STORIA

Ecco perché è fallita l'intesa con la compagnia francese

PARIGI Il mercato italiano resta «essenziale» per Air France, che «vi continuerà a investire»: lo afferma un comunicato con il quale la compagnia francese «prende atto» della decisione di Alitalia di «scegliere un altro partner europeo» e «augura buona fortuna alle due compagnie che affronterà in condizioni di concorrenza chiare». «La proposta di Air France era fondata su un accordo che intendeva essere prima di tutto equilibrato e il cui obiettivo - precisa il comunicato - era quello di creare un insieme culturalmente vicino che poggiava su due dei più importanti mercati europei».

«Un'alleanza per un soggetto come l'Alitalia è ineludibile e importante perchè è uno dei modi per crescere». Così a maggio scorso, Domenico Cempella (nella foto), amministratore delegato della compagnia di bandiera, chiamato poco più di un anno prima a sostituire Roberto Schisano, ufficializzà l'apertura della caccia al partner internazionale, in un'intervista televisiva in occasione dei 50 anni di Alitalia. In realtà, l'esigenza di un'alleanza con un altro vettore straniero per Alitalia esisteva anche prima, ma le condizioni dell'azienda non avevano consentito un accordo alla pari. Perciò era necessario prima avviare il risanamento per il quale era indispensabile l'aumento di capitale per 3mila miliardi chiesto all'Iri e al vaglio della Commissione europea. Nel '96 il bilancio della compagnia si era chiuso con perdite record per 1.210 miliardi, a fronte di poco più di 8mila di fatturato. A primavera, Cempella, pur senza il via libera di Bruxelles alla ricapitalizzazione (che sarebbe arrivato ma con stretti vincoli allo sviluppo) ha comunque la certezza che la compagnia sia giunta al punto di svolta: il risanamento viene confermato dai risultati del semestre, positivi per 163 miliardi dopo un decennio di perdite. L'altro elemento che, secondo Cempella, consente ora all'Alitalia di guardarsi intorno in cerca di alleanze è l'avvio, previsto per il '98, di Malpensa 2000.

Con Domenico Cempella Alitalia ha imboccato la via del risanamento e ha cercato un partner di valore internazionale

Tra i possibili alleati, oltre a Klm, spunta subito anche il nome di Air France, anche in virtù del rinnovo di alcuni accordi commerciali, sia pure limitati, con Alitalia. Nella partita entra anche Swissair che vuole sfruttare le possibili sinergie tra gli scali di Malpensa e Zurigo. I pronostici indicano sempre la compagnia olandese.

Non è detto adesso che Cempella si fermi qui. Durante le trattative, infatti, non si è nascosto l'intento del manager di tentare il colpo a sorpresa, stringendo un'alleanza a tre, dal nord al sud dell'Europa e coinvolgendo, oltre a Klm, anche Swissair.

Una lunga battaglia che aveva visto alla ribalta anche l'elvetica Swissair

ROMA Un'intesa strategica, di lungo periodo. Un 'matrimoniò finanziario fra due partner con taglie di uguali dimensioni, vestite però diversamente: Klm in giro per il mondo, con più scali e una della flotte più giovani in circolazione, Alitalia con il suo ricchissimo mercato interno, quella 'dotè-gioiello che è la rotta Milano-Roma e quel futuro perno dei cieli europei che sarà Malpensa 2000. E' la fotografia dell'intesa finalmente ufficializzata, ieri, fra le due compagnie aeree. Una partnership che equivale alla scelta di una rapida privatizzazione per Alitalia e che mette fine a sei anni di ricerca del 'compagno di viaggiò ideale, da parte del vettore olandese.

La scelta della Klm è stata presa ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione dell'Iri, la holding statale che controlla Alitalia, cui è seguito il cda della stessa compagnia. In un primo periodo non è previsto un scambio azionario fra le due compagnie. Inizialmente l'accordo prevede l'ottimizzazione di sistema di coincidenze integrato e del sistema di prenotazioni, un migliore servizio ai clienti negli scali di Malpensa, Fiumicino e Schipol, lo sviluppo congiunto del servizio Cargo. Quasi priva di mercato interno, Klm è fortissima sul mercato internazionale: al decimo posto nella graduatoria mondiale delle compagnie aeree, è stata privatizzata nel 1986, in mani pubbliche solo il 25% della società, il resto flottante nelle borse di Amsterdam, New York, Francoforte e Bruxelles.

Klm fattura qualcosa di più di Alitalia (9000 miliardi contro 8000), ha 170 scali in 80 paesi (Alitalia ne ha 104 di 54 stati), ha chiuso il semestre con utili netti per 900 miliardi (163 Alitalia), e ha come partner americano la compagnia Northwest, un'alleanza che consentirà al vettore italiano di aumentare il proprio radicamento nel Nord America. La Borsa di Milano ha salutato l'intesa con un rialzo delle ordinarie Alitalia pari al 3,3%.

L'intesa ha messo fino alla ridda di voci sulle possibili alternative a Klm. Con Swiss Air già da tempo fuori gioco, Air France sarebbe stata scartata dal management Alitalia perchè troppo lontana dalla privatizzazione e di dimensioni troppo grosse. Quella che è stata definita dunque come una scelta tutta 'industrialè continua però a ricevere le forti critiche di Rifondazione Comunista, favorevole alla pista francese. Ieri il partito di Bertinotti ha definito «sbagliata» la scelta, di cui «il governo ha la piena responsabilità». I responsabili dei settori economia e trasporti di Rifondazione, Nesi e Boghetta hanno aggiunto: è «un segnale pericoloso» il fatto che «il governo non abbia attivato il patto di consultazione previsto dall'accordo del 13 ottobre '97 con una scelta arrogante». Soddisfazione è stata espressa invece sia dal resto della maggioranza, che An e Fi.

m.g.

Le cifre a confronto

(dati relativi all'ultimo esercizio annuale: '96 per Alitalia, dal 31/03/96 al 31/03/97 per Klm)

	Alitalia	KLM
Fatturato	8.058 miliardi	9.012 miliardi
Utile netto	-1.210 miliardi	205 miliardi
Passeggeri trasportati	23,1 milioni	13,3 milioni
Flotta	144 aerei	117 aerei
Scali	104	170
Paesi	54	80

SEI

L'azienda di Leali

Più fatturato, più passeggeri: un buon '97 per Air Dolomiti

MILANO Air Dolomiti archivia il 1997 con risultati «importanti». Lo ha detto il presidente, Alcide Leali, precisando che sia i passeggeri trasportati sia il fatturato sono cresciuti del 33%, rispettivamente a 380 mila unità e a 110 miliardi. L'utile lordo, secondo Leali, si dovrebbe attestare quest'anno sugli 11 miliardi, con un'impennata rispetto ai 3 miliardi dell'esercizio '96.

Altri elementi significativi dell'esercizio di Air Dolomiti, ha sottolineato il suo presidente, «sono il continuo aumento del coefficiente di riempimento, salito quest'anno al 57,6% dal 53,7% del 1996, e i miglioramenti della regolarità operativa, da 99,03% a 99,8%, e della puntualità, da 93,93% a 95,7%».

Le prospettive sono ancora più incoraggianti. Secondo Leali, grazie all'interconnessione in code-sharing con i partner di Star Alliance (che vede in prima fila la tedesca Lufthansa e la statunitense United) e l'aumento della flotta (che nel 1998 salirà da 9 a 12 velivoli), nel 1998 i passeggeri trasportati saliranno del 50% a 570 mila unità, il fatturato passerà a 170 miliardi (+54% sul 1997), il coefficiente di riempimento migliorerà al 60% e i dipendenti aumenteranno dagli attuali 253 a 340.

«Per il 1999 - ha aggiunto Leali - è prevista un'ulteriore crescita». Air Dolomiti, la più importante compagnia aerea italiana di trasporto aereo interregionale, dopo l'arrivo di nuovi azionisti (pari al 24% del capitale), vanta mezzi propri per 24 miliardi di lire. Ricordiamo, infine, che Air Dolomiti ha a Ronchi la propria base operativa.

Voci sulla presidenza di Telecom Italia al numero uno di Electrolux-Zanussi

Rossignolo sta a guardare

Fonti vicine al presidente sostengono che proposte non sono state avanzate

PORDENONE «Se qualcuno avesse chiesto a Rossignolo la disponibilità ad assumere la presidenza di Telecom Italia, il problema potrebbe anche porsi; ma visto che ciò non è accaduto, è del niente che stiamo discutendo. Almeno sino a oggi».

Così ambienti vicini al presidente di Electrolux Zanussi commentano l'indiscrezione secondo la quale il numero uno del colosso italosvedese sarebbe in lizza per assumere la prestigiosa carica nell'azienda di telecomunicazioni. «Di nomi se ne fanno tanti, un mucchio. Ma Rossignolo, allo stato, non ne sa nulla».

Il manager torinese, secondo le voci circolanti nell'ambiente, sarebbe «uno dei candidati favoriti dell'ultima ora assieme a Paolo Fresco, vicepresidente della General Electric, in predicato per passare anche alla guida del gruppo Fiat». Di Fiat ne sa qualcosa lo stesso Rossignolo, il quale, negli anni Settanta, diresse la grande nave durante la gestione di Umberto Agnelli. E sarebbe proprio il fratello dell'Avvocato uno degli sponsor più accreditati per il tramite di Ifil, azionista di Telecom Italia.

L'arrivo di Rossignolo, comunque, quand'anche il contatto fosse avvenuto, dovrebbe seguire gioco forza la cessazione di ogni rapporto fiduciario con la famiglia Wallenberg, di cui il presidente di Electrolux Zanussi è punto di riferimento nel nostro Paese, una sorta di console plenipotenziario cui è affidata la gestione diretta o indiretta di 46 mila dipendenti.

Questo perché la holding della famiglia, l'Investor Ab, che recentemente ha cambiato presidente, controlla pure Ericsson, colosso delle comunicazioni che costruisce impianti e telefonia cellulare in tutto il mondo attraverso la Fatme. Un conflitto di interessi che Rossignolo, se contattato, se disponibile e se, soprattutto, gradito dal consiglio di amministrazione di Telecom Italia, che si riunirà domani, dovrebbe assolutamente sanare.

Ex azionista di riferimento della Seleco di Vallenoncello, il manager torinese lo scorso gennaio venne nominato presidente di Piedmont International, la società che per circa 300 miliardi di lire ha acquistato la divisione personal computer di Olivetti, sfociata in Op computer, di cui Rossignolo è presidente esecutivo. Piedmont, che ha sede in Lussemburgo, vanta tra i propri azionisti la Centenary dello statunitense Edward Gottesman.

Massimo Boni

La guerra tra i colossi assicurativi europei per il controllo della francese Agf sembra imboccare la strada di una pacifica spartizione

Generali e Allianz marciano verso l'accordo

Manca la firma, c'è l'intenzione: al Leone spetteranno la tedesca Amb e alcuni rami dell'Athena

MILANO Parigi non sarà scenario di guerre stellari assicurative. La partita tra le Assicurazioni Generali e la tedesca Allianz per la conquista della francese Agf è stata giocata finora in modo 'virtualè e si avvia a concludersi ancora prima di cominciare. Trieste e Monaco, i quartier generali dei due contendenti, hanno confermato ieri le indiscrezioni che si erano moltiplicate negli ultimi giorni: unico modo per uscirne, senza scontri e feriti, era un accordo.

E accordo sarà. Manca la firma e l' annuncio ufficiale, ma già filtrano le ipotesi della spartizione delle attività del gruppo francese. Il Leone alato avrà la tedesca Amb e parte dei rami della francese Athena; il colosso tedesco si prenderà una Agf «dimagrita» anche della Coface, l'omologa dell'italiana, pubblica, Sace. La rinuncia a darsi battaglia, come sempre, lascia spazio alla ricerca di vincitori e vinti. «Meglio una soluzione di compromesso che guerre stellari», ha affermato oggi Alfonso Desiata, consigliere delle Generali, presidente della Alleanza (del gruppo triestino) e numero uno dell'Ania, l'associazione degli assicuratori italiani. E' proprio nella ricerca di una formula capace di accontentare tutti che si sono mossi i gruppi interessati per uscire dallo stallo. Uno stallo creato - ad arte, è stato anche detto - dal governo francese che ha ritardato il via libera all'offerta pubblica da 16.000 miliardi lanciata il 13 ottobre dalle Generali sull'Agf.

La conquista al gruppo francese si è così trasformata in una guerra di intenti, con il rilancio dell'Allianz (il «cavaliere bianco» cercato e trovato da Agf) giunto il 17 novembre e una contro-offerta annunciata da Trieste ma mai eseguita, perchè la prima a tutt'oggi non ha ricevuto il benestare di Parigi. Col senno di poi si potrà esaltare la scelta del ministro dell' economia Dominique Strauss-Kahn che ha lasciato decantare la contesa, ormai avviata alla conclusione.

Domani è in programma un consiglio d'amministrazione della Agf e in quella sede potrebbero essere ufficializzati i termini dell'accordo. Prima di Natale il presidente Antoine Bernheim spiegherà ai consiglieri delle Generali l'intesa, gli obiettivi raggiunti e le risorse da impiegare. Resta infatti confermata l' assemblea dell'8-10 gennaio a Trieste per il varo di un aumento di capitale. I mezzi finanziari forse non saranno più quei 4.400 miliardi previsti per far fronte alla prima offerta, ma gli azionisti del Leone dovranno mettere mano lo stesso al portafoglio se è vero che per rilevare (da Allianz e Agf) la Amb dovrà lanciare un'opa. Le Generali avranno anche i rami Gpa e Prodexia della Athena, ma dovranno cedere ad Agf l'olandese Royal Nederlanden.

Una spartizione, senza scontro. La Borsa non ha gradito: le Generali hanno perso l'1,63%.

IN BREVE

Quattro potenze americane licenziano 17 mila dipendenti

NEW YORK E' un brutto regalo di Natale quello che Boeing, Polaroid, Nabisco e Cabletron Systems hanno fatto a un totale di 16.700 dipendenti: il licenziamento. Così il gigante del tabacco RJR Nabisco (sigarette Camel) ha annunciato una riduzione della propria forza lavoro pari a 2.800 unità, la Boeing Co. ha detto di aspettarsi una riduzione dell'organico impiegato nel proprio gruppo di aviazione commerciale pari a 12.000 unità, su un totale di 118.000, entro la metà del prossimo anno.

Matrimonio «vacanziero» tra Alpitour e Francorosso L'intesa rafforza la presenza degli Agnelli nel settore

ROMA La febbre da fusione raggiunge anche il mondo delle 'vacanze italianè con l'imminente matrimonio tra Alpitour e Francorosso. L'unione tra i due tour operator italiani consoliderebbe la prima posizione del gruppo di Cuneo sul mercato nazionale proiettandolo inoltre su quello europeo: ai circa mille miliardi previsti per l'esercizio '97 Alpitour (chiuso il 31 ottobre) si devono aggiungere infatti i circa 420 miliardi della Francorosso stimati per il '97. L'accordo tra i due operatori rafforza inoltre la presenza nel turismo della famiglia Agnelli attraverso Ifi e Ifil.

Euro: «bacchettate» Germania, Belgio, Spagna Dovranno correggere le cifre del deficit pubblico

BRUXELLES Germania, Belgio e Spagna, dovranno correggere la cifra del deficit pubblico. Lo ha deciso l'Eurostat, l'ufficio statistico comunitario, che ha individuato alcuni elementi di errore nella valutazione dell'indebitamento pubblico fornita dai tre paesi in corsa per l'ingresso nell'Ume. Tra le decisioni annunciate da Eurostat figura infatti in particolare l'indicazione che alcuni paesi, tra cui appunto Germania, Belgio e Spagna «dovranno procedere alle correzioni necessarie per il calcolo del loro deficit pubblico».

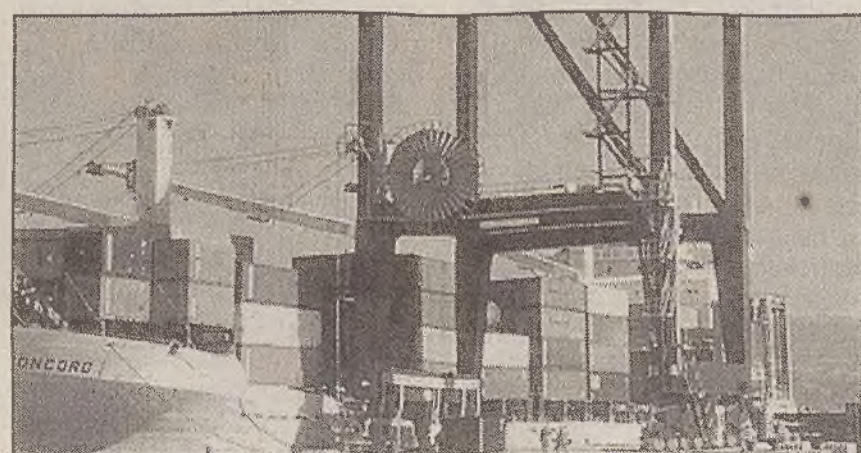
AmbroCariplo alla ricerca di un nuovo nome Oggi si decide, forse sarà «Banca lombardo-veneta»

MILANO Banca Lombardo Veneta, alias «Blv». Potrebbe essere di questo tenore il nome che oggi Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambroveneto, tirerà fuori dalla busta «top secret» che i consulenti della multinazionale Landor Associates Continental Europe gli hanno consegnato per battezzare l'alleanza con la Cariplo.

Oggi a Vicenza, infatti, è in programma l'assemblea straordinaria del Banco con un ordine del giorno tutto anagrafico: cambio di nome e cambio di sede. La sede sarà quella della Cariplo alla Cà de Sass.

La compagnia taiwanese costruirà nel porto pugliese il terminal mediterraneo

Evergreen preferisce Taranto a Gioia Tauro Trieste, alleati spedizionieri e Compagnia

TRIESTE Sorpresa: la taiwanese Evergreen, uno dei più grandi vettori armatoriali mondiali, insieme al Lloyd Triestino il migliore cliente del Molo VII, interessata a organizzare un proprio scalo «transhipment» nell'area mediterranea, non andrà - come annunciato - a Gioia Tauro, ma ha scelto Taranto. Un accordo è stato sottoscritto ieri al ministero dei Trasporti: il terminale Evergreen, imperniato sul Molo «polisettoriale» del porto pugliese dovrebbe diventare operativo nel giro di 20 mesi, 252 miliardi di investimenti privati cui si aggiungerà il sostegno pubblico ed euro-comunitario. Le ragioni, che hanno spinto Evergreen ad aggiornare i programmi, sono di natura tecnica: l'eventuale realizzazione dello scalo a Gioia Tauro - secondo quanto ha dichiarato il sottosegretario Giuseppe Soriero - avrebbe comportato un allargamento di 40 metri del canale. A quel punto è risultato più conveniente spostarsi nell'area jonica. La decisione di Evergreen è stata accolta con comprensibile delusione a Gioia Tauro, dove già opera l'importante terminal «transhipment» gestito da Contship.

Risaliamo ora da Sud verso Nord, tornando ai lidi alto-adriatici. Ieri, durante un brindisi augurale nella sede triestina delle Fs, Roberto Prioglio, presidente di Fedespedi e operatore dello scalo giuliano, ha ufficialmente annunciato la creazione di un consorzio, che vede protagoniste 23 case di spedizione e l'«Impresa portuale Trieste» (nata dalla trasformazione della Compagnia). Alla guida della struttura consortile lo stesso Prioglio e l'ex console della Culpt Vincenzo Marinelli. Capitale sociale di 300 milioni (45% gli spedizionieri, 45% Itp, 10% Midolini). Obiettivo: rivivificare, dal punto di vista commerciale, il Punto franco vecchio, gestendo Adriaterminal e i magazzini dell'area. Tempi previsti: un anno per carburare.

magr

ENERGIA

In regione i vertici dell'Enel Cruder chiede chiarimenti

TRIESTE Domani a Trieste arriva il vertice dell'Enel, il presidente Chicco Testa (nella foto) e l'amministratore delegato Tatò. E non sarà soltanto formale - recita una nota - la partecipazione della Regione all'incontro promosso dall'Enel: lo ha dichiarato il presidente della giunta Giancarlo Cruder ai rappresentanti delle parti sociali riuniti al «tavolo della concertazione» proprio in vista di quest'incontro. Quali gli indirizzi concreti per gli investimenti che l'Enel afferma di voler fare nel Friuli-Venezia Giulia? Quale rapporto con territorio e ambiente si delinea in una regione che ha già oggi un importante peso nella produzione di energia elettrica? Che ruolo individua l'Enel per questa regione nell'ambito dei rapporti con l'area danubiano- balcanica? Quale presenza istituzionale ed occupazionale l'Enel intende avere nel Friuli-Venezia Giulia?

Sono questi i temi - sempre secondo la nota - che faranno da sfondo al contributo che lo stesso presidente Cruder porterà nello spazio dell'incontro dedicato al dibattito con le realtà economiche e sociali della regione. «L'incontro di venerdì non è la sede per l'apertura di un tavolo di confronto - ha detto Cruder - ma è certamente un' occasione opportuna per chiedere che questo sia aperto in tempi brevi, perchè i problemi da affrontare assieme non sono nè pochi nè di scarsa rilevanza».

I sindacati hanno presentato a Cruder un appunto nel quale si riepilogano i punti più importanti sul tappeto: organici sofferenti, rapporti tra l'azienda e i nuovi operatori elettrici, contatti con i paesi dell'Europa centro-orientale, politica degli investimenti, riportare al porto di Trieste i vettori Enel per la movimentazione del carbone.

Infine, Legambiente ha diffuso il testo di una lettera aperta sulle più importanti questioni che verranno discusse a Trieste. Queste questioni - ha scritto nel documento il presidente dei Legambiente Michele Tonzar - riguardano la centrale termoelettrica di Monfalcone (Gorizia) che «è oggi - secondo Legambiente - il maggior punto di inquinamento atmosferico della regione», la gestione delle acque del Tagliamento per l' impianto di produzione idroelettrica di Cavazzo (Udine), la «storica» vicenda del Vajont, il trasporto dell' energia elettrica ad alta tensione e l' integrazione energetica con gli Stati confinanti. Su tali temi - ha aggiunto Tonzar - Legambiente è intenzionata a verificare la reale disponibilità dell' Enel, ormai società industriale «privata», a dar vita a «faticosi tavoli di concertazione e programmazione negoziata».

SISTEMA AZIENDE TIM
167-619 619
TIM

Se pensate che un soldo non speso sia un soldo guadagnato, chiamate i Business Promoter del Sistema Aziende TIM. La pensano come voi e come la dottoressa Arcese.

TANTE AZIENDE, TANTE SOLUZIONI.

Arcese Trasporti non credeva alle soluzioni preconfezionate e dispendiose: con MultiBusiness Formula Aperta del Sistema Aziende TIM ha attivato 560 abbonamenti GSM e, gratuitamente, la Rete Intelligente Flessibile. Così può chiamare un centralino di rete fissa e tutti i telefonini TIM con sconti fino al 40%* e utilizzare ScripTIM con sconti del 20%. Chiamandoci scoprirete che bastano 5 telefonini per ottenere questi vantaggi.

SCONTI: LA PAROLA MAGICA.

La qualità TIM, la copertura ineguagliata delle sue due reti, l'innovazione e la capillarità del servizio non sono mai stati in discussione. Ma anche i soldi, si sa, orientano le decisioni. È per questo che gli sconti personalizzati del Sistema Aziende TIM sono diventati un fiore all'occhiello dei TIM Business Promoter. Se anche per voi i soldi non fanno la felicità ma mettono molta allegria, chiamate il numero verde per saperne di più. In fondo anche la telefonata è gratuita.

GUERRA APERTA

I turchi decisi a ritirare la domanda di adesione

Ultimatum di Ankara all'Ue: aprite la porta entro sei mesi

ANKARA *La guerra è dichiarata. I dirigenti turchi alzano il tiro contro l'Europa, scatenando il patriottismo offeso della gente.*

«Se Bruxelles non cambia rotta, entro sei mesi ritireremo ufficialmente la candidatura», ha detto ieri il premier turco Mesut Yilmaz, facendo tappa a Bruxelles sulla strada degli Usa: «Chi vuole trasformare l'Ue in un club cristiano ha vinto. Finchè io sarò primo ministro, la Turchia non parteciperà alla Conferenza Europea. E questo non è un bluff: la nostra posizione non cambierà a meno che la Turchia non sia messa nello stesso gruppo degli altri candidati». La Conferenza, che si terrà nella primavera prossima a Londra, riunirà sia i paesi ammessi ai negoziati per l'adesione sia quelli in lista d'attesa.

Le durissime parole di Yilmaz continuano a suscitare stupore nelle capitali europee. Soprattutto perchè, sottolineano a Bruxelles, da parte europea non c'è stata nessuna volontà di esclusione.

E' Ankara, sostengono a Bruxelles, che si è tagliata fuori rifiutando per principio di discutere sulle condizioni necessarie per iniziare il processo di adesione. «L'Ue non è un club cristiano», ha ribadito il lussemburghese Jean-Claude Junker, presidente di turno dell'Unione, «ma è un club che ha le sue regole, che occorre rispettare per sservi ammessi. E in fondo i Quindici hanno chiesto alla Turchia solo cose abbastanza ovvie: di migliorare le sue relazioni con la Grecia, già membro dell'Ue, di incoraggiare una soluzione per la questione di Cipro, che si prepara a sua volta all'ammissione, e infine di offrire garanzie di maggiore rispetto dei diritti umani, violati in Turchia come in poche altre parti del mondo.

Yilmaz sempre più duro: «Non vogliamo altre foto di famiglia, ne abbiamo già fatte abbastanza negli ultimi 50 anni»

Se queste semplici richieste sono considerate «inaccettabili» da Ankara, fanno notare gli europei, è segno che il paese non è ancora maturo per l'adesione. In realtà, però, Yilmaz e i militari (il vero «potere dietro il trono» in Turchia) rischiano di trovarsi isaolati.

La gente scrive sui muri «morte all'Ue», ma i leader politici sono assai più prudenti: «Invece di ritirare la candidatura è necessario lottare con determinazione per correggere le incomprensioni che hanno portato all'esclusione di Ankara», dice Saffet Beduk, vice dell'ex-premier Tansu Ciller nel partito della Giusta Via. «Non si dovrebbe bluffare su questioni tanto importanti», dice Musa Demirci, del partito islamico Refah, che non crede al ritiro della candidatura turca.

I diplomatici sono ancora più preoccupati, per una situazione che minaccia di diventare ingestibile: «Nelle capitali europee cominciavamo a registrare simpatia per alcune nostre esigenze», dice un'anonima feluca turca, «ma giustificare queste posizioni diventa ora molto più difficile».

In giugno - il termine posto da Yilmaz - si terrà a Cardiff il vertice conclusivo del semetre britannico di presidenza europea. «Non vogliamo una foto di famiglia a Cardiff, poichè ce ne siamo già fatte molte negli ultimi 50 anni. Vogliamo una strategia speciale dell'Ue nei confronti della Turchia» ha dichiarato Yilmaz. La Turchia ha presentato la richiesta formale di ingresso nell' Ue nel 1987 (su cui già si espresse negativamente la Commissione Europea nel 1989): ha con l'Europa un Accordo di Associazione dal 1963 e un trattato di Unione Doganale dal 1995.

Il governo israeliano non riesce a mettersi d'accordo sui dettagli del ritiro dai Territori

Netanyahu resta a mani vuote

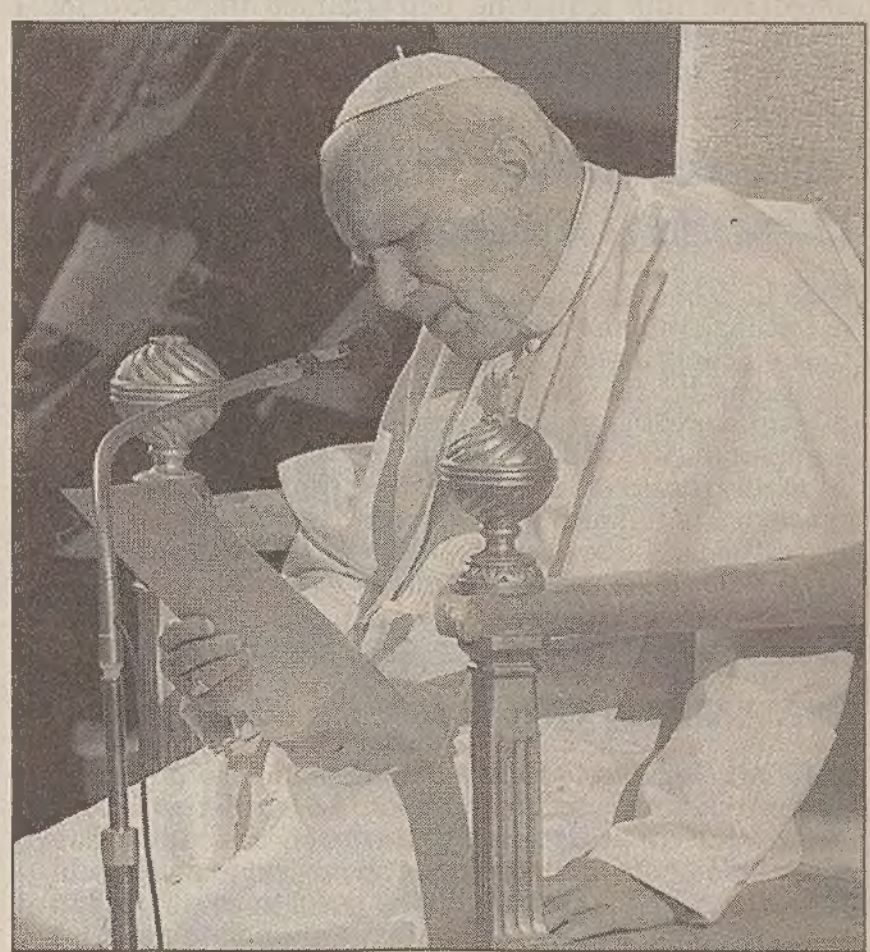
L'incontro con la Albright rischia di risolversi in un fallimento

Il premier vuole mettere in luce anche le inadempienze dei palestinesi, con un dossier che raccoglie tutte le dichiarazioni antisemite di esponenti dell'Anp

GERUSALEMME Il governo israeliano non è riuscito a trovare un accordo sul piano per il ritiro dell'esercito dalla Cisgiordania, e il premier Benjamin Netanyahu dovrà così presentarsi a mani vuote all'incontro con il segretario di Stato americano Madeleine Albright a Parigi, deludendo le aspettative di Washington che premeva per un nuovo impulso al processo di pace con i palestinesi. Il ministro degli Esteri David Levy, che aveva insistito perchè prima del colloquio di Parigi venisse definito il programma del ripiegamento delle truppe, ha annunciato che non accompagnerà Netanyahu. «L'incontro non disporrà dei dettagli necessari, e pertanto i risultati potrebbero non essere buoni», ha affermato Levy dopo il nulla di fatto della seduta del governo, la terza a vuoto in quattro giorni.

Un comunicato dell'esecutivo lascia intendere che il faccia a faccia tra Netanyahu e la signora Albright si manterrà su questioni generali, e che non saranno discussi particolari sul trasferimento ai palestinesi dei territori della Cisgiordania. Secondo quanto si è appreso, durante la riunione del governo c'è stato uno scontro tra il ministro della Difesa, Yitzhak Mordechai, e quello delle Infrastrutture, Ariel Sharon, che ha impedito di concordare un piano dettagliato di ritiro.

Le inadempienze israeliane non mancheranno d'inquietare il segretario di Stato americano, ma il premier israeliano Benyamin Netanyahu intende mettere in luce anche quelle palestinesi, presentando alla signora Albright un minuzioso rapporto contenente una cinquantina di dichiarazioni di esponenti e di organi dell'Anp aventi, a suo avviso, un chiaro carattere antisemita. Per esempio al Mufti di Gerusalemme, sceicco Akrima Sabri, stipendiato dall'Anp, è attribuita una dichiarazione diffusa dalla radio palestinese in cui gli ebrei sono definiti come «discendenti delle scimmie e dei porci». Vari esponenti dell'Autorità fanno inoltre frequente riferimento ai Protocolli dei Savi di Sion, un libello antisemita risalente alla fine del secolo scorso, paragonano spesso gli israeliani ai nazisti e il sionismo al razzismo.

Israele ricorda nel rapporto che gli accordi di Oslo del 1993, base del processo di pace israelo-palestinese, vietano all'Anp ogni forma di propaganda ostile e prevedono l'abrogazione della Carta dell'Olp, ancor oggi in vigore, in cui ci si propone di cancellare lo Stato ebraico dalle carte geografiche.

Sollevazione nel principato contro un vescovo retrivo e i metodi sbrigativi del Vaticano

Vaduz si ribella al Pontefice

VADUZ Il Parlamento del Liechtenstein, il piccolo principato appollaiato fra l'Austria e la Svizzera, è insorto contro la Curia vaticana e papa Giovanni Paolo II, condannando la decisione di erigere il piccolo Stato a diocesi per potervi trasferire un vescovo conservatore che ha suscitato una violenta reazione di rigetto nella vicina Svizzera. I deputati hanno approvato quasi all' unanimità - 24 voti a favore e uno contro - una risoluzione in cui la creazione della nuova arcidiocesi viene definita «deprecabile». «Un' innovazione di tale importanza non avrebbe dovuto essere decisa senza l'accordo delle autorità nazionali», afferma il testo e continua: «Perciò il Parlamento ritiene inammissibile la procedura seguita dalla Santa Sede e la sua noncuranza della sovranità del Liechtenstein».

Il presidente del Parlamento, Peter Wolff, ha annunciato che in segno di protesta per il modo di procedere del Vaticano diserterà la cerimonia di insediamento del vescovo controverso, mons. Wolfgang Haas, che prenderà possesso dell'arcidiocesi domenica. Diversi deputati hanno voluto far sapere che anch' essi non ci saranno perchè, hanno detto, temono che il principato sia trasformato in un «baluardo dell'integralismo cattolico». Finora il principato faceva parte della diocesi di Coira, che comprende anche la città di Zurigo entro il suo territorio. Papa Giovanni Paolo II aveva nominato mons. Haas vescovo di Coira nel 1990, ma il nuovo prelato venne presto accusato di autoritarismo e di assoluta intolleranza per le tendenze liberali prevalenti nel clero locale.

Poco dopo il suo arrivo le campane suonarono a morto in tutta Zurigo perchè aveva allontanato un parroco molto popolare, sostituendolo con uno vicino all' Opus Dei. Ultimamente il Consiglio presbiterale, che riunisce i sacerdoti della diocesi, chiese la rimozione di mons. Haas con una risoluzione approvata con 29 voti a favore e 4 contro. Mons. Haas è diventato così inviso in Svizzera che perfino il governo di Berna si è mobilitato per sollecitare il Vaticano a correre ai ripari.

Corea del Sud: il leader dell'opposizione potrebbe farcela, ma si rischia un alto astensionismo

La tigre ferita elegge il presidente

Kim Dae-jung incalzato da Lee Hoi-chang, «signor mani pulite»

SEUL L'ombra nera della gravissima crisi finanziaria si allunga sulle elezioni presidenziali in Corea del Sud, e prende forma nel rischio di un alto astensionismo - si prevede almeno il 25% - e in una forte percentuale di indecisi, un quinto degli aventi diritto al voto secondo gli ultimi sondaggi. Quella che fino a un mese fa era l'undicesima potenza economica mondiale e adesso deve aggrapparsi al Fondo monetario internazionale per non precipitare nel baratro della bancarotta è chiamata a scegliere il leader che dovrà guidarla in un momento molto difficile.

Fino a un mese fa Seul era l'undicesima potenza economica mondiale, ora deve aggrapparsi all'Fmi

I seggi si aprono alle 6 di oggi (le 22 italiane di ieri) per chiudere dodici ore più tardi.

I candidati più forti sono tre. Kim Dae-jung, 73 anni, leader storico dell'opposizione e uomo simbolo della lotta per le garanzie democratiche, al suo quarto tentativo per la presidenza. Per fargli gli auguri, il presidente sudafricano Nelson Mandela gli ha mandato il suo vecchio orologio da polso, indossato nei 27 anni trascorsi nelle carceri dell'apartheid. Un dono significativo, anche perchè lo stesso Kim ha passato sette anni e mezzo in prigione per motivi politici.

Un temibile sfidante per l'anziano e malandato Kim, che cammina appoggiandosi a un bastone e porta un apparecchio acustico, potrebbe rivelarsi Rhee In-je, 49 anni, ex ministro del Lavoro del capo dello Stato uscente Kim Young-sam ma ispirato politicamente dalla figura di Park Chung-hee, l'ex dittatore sudcoreano cui tenta di assomigliare anche fisicamente con un adeguato taglio di capelli. Deputato dall'88 e politico rampante, si batte con lo slogan «Corea giovane, Corea forte».

Il terzo candidato è Lee Hoi-chang, 62 anni, espresso dal partito di maggioranza, e relativamente nuovo alla politica, cui si dedica solo dal 1995, accreditato del soprannome di «signor mani pulite» per la sua fama di incorruttibile in un Paese dove gli scandali e la corruzione hanno continuato a coinvolgere uomini di governo, fino al figlio di Kim Young-sam, malgrado la campagna di moralizzazione lanciata dal presidente. Ma gli avversari hanno scovato una macchia pure nella famiglia di Lee: i sue due figli si sono sottratti al servizio militare obbligatorio, sottoponendosi a una rigida dieta per scendere sotto il peso minimo richiesto alla visita di leva.

La pubblicazione di sondaggi è proibita dalla legge elettorale sudcoreana fin dalla fine di novembre. Ma secondo le rilevazioni disponibili, la vera competizione pare tra Kim e Lee, con il capo dell'opposizione in leggero vantaggio. Rhee è al terzo posto, molto staccato.

ULTIMA ORA

«Charter» ucraino precipita in Grecia: circa 70 le vittime

ATENE Si è schiantato ieri sera sul suolo della Grecia settentrionale un aereo delle aviolinee ucraine, con 63 passeggeri a bordo ed un equipaggio di otto persone: l'annuncio è stato diffuso dal ministero della difesa greco, mentre non è noto se vi siano superstiti della sciagura.

La torre di controllo dell'aeroporto di Salonicco ha perso il contatto radar con l'aereo alle ore 20.13 italiane, quando si trovava ad una quindicina di chilometri dallo scalo e volava a 1.200 metri di altitudine: la manovra di atterraggio avrebbe dovuto concludersi entro cinque minuti. Era un volo charter, partito da Kiev e destinato a Salonicco, dopo uno scalo a Odessa. L'aereo, uno Yakovlev Yak-42 era appunto di una compagnia charter ucraina.

Sono in corso ricerche nella regione di Katerini, una settantina di km a sud di Salonicco, dove un testimone nella località di Methoni, una cittadina che si trova ai piedi del Monte Olimpo, ha detto di aver sentito verso quell'ora un boato e di aver visto in cielo una fiammata.

Secondo un responsabile dell'aviazione civile greca, nell'ultimo contatto radio il pilota non aveva segnalato nessun problema. I controllori di volo avevano detto allo Yak-42 ucraino di effettuare un'ampia virata sopra l'aeroporto di Salonicco prima di atterrare, a causa dell' intenso traffico aereo in quel momento.

DAL MONDO

Giustizia è fatta a Tirana

Il deputato pistolero condannato a 11 anni

TIRANA E' stato condannato a 11 anni di carcere Gafurr Mazreku, il deputato socialista albanese che il 18 settembre sparò in Parlamento contro un avversario politico ferendolo gravemente. Mazreku, esponente della formazione al governo, esplose cinque colpi di pistola contro il rivale del Partito Democratico Azem Hajdari mentre si trovava al bar del Parlamento. Due giorni prima dell'episodio i due avevano avuto una violenta discussione durante una tesa seduta dell'assemblea. Il feritore, condannato per tentato omicidio, si era dichiarato colpevole durante il processo. L'accusa aveva chiesto una condanna a sedici anni di carcere.

Partono da Amman i sette diplomatici iracheni Re Hussein: «Saddam è su un mucchio di scheletri»

AMMAN Hanno lasciato ieri Amman i sette diplomatici iracheni espulsi dal governo giordano in risposta all' esecuzione la settimana scorsa in Iraq di quattro studenti del regno hashemita che trafficavano in pezzi di ricambio di automobili. Il rifiuto delle autorità di Baghdad di concedere la grazia ha fatto dire a re Hussein di Giordania che Saddam Hussein governa il suo Paese seduto su una «piramide di scheletri». Nonostante la dura reazione del re hashemita, che decideva anche l'espulsione dei diplomatici, il regime iracheno si è impegnato a non interrompere le forniture di greggio all' alleato dei tempi difficili dell'invasione del Kuwait.

Insignita del Premio Scrooge l'impresa inglese che sfrutta i lavoratori nel modo più abbietto

LONDRA Non si fanno ferie, le ore di lavoro sono dodici al giorno spesso senza nemmeno una piccola pausa, la paga - piuttosto magra tenendo conto del costo della vita - è di 9.000 lire lorde all'ora. Grazie a condizioni così poco favorevoli per i suoi poveri dipendenti, una falegnameria di Crewkerne nella contea di Somerset ha vinto il premio «Scrooge» che viene assegnato ogni anno all' azienda del Regno Unito dove più disinvolto è lo sfruttamento del lavoratore. La scelta della falegnameria «Square Deal Timber», dove sono impiegate 14 persone, è stata fatta dal gruppo «Low Pay Unit» che si batte per migliori condizioni salariali.

Voci su Internet di un meteorite gigante caduto sulla Groenlandia all'inizio di dicembre

COPENAGHEN Se fosse vero, sarebbe un evento come non ne accadevano da circa 90 anni, ma per ora se ne parla solo nelle comunità scientifiche virtuali di Internet e non c'è niente di ufficiale. Un meteorite di 4 milioni di tonnellate si sarebbe schiantato il 9 dicembre scorso sui ghiacci della Groenlandia, provocando una nube di vapore di 120 km rimasta visibile per almeno 26 ore. Almeno così sostiene un ricercatore dell'università di Copenaghen, Holger Pedersen, che ha diffuso via Internet in tutto il mondo una serie di dati e riscontri a sostegno delle sue affermazioni e che si chiede, perchè le autorità danesi non parlino ufficialmente dell'evento.

Scotland Yard cattura un sedicente «principe» arabo che aveva beffato una gioielleria californiana

Sgominato il truffatore del secolo

LONDRA Si è spacciato per un eccentrico nababbo in stretti rapporti di parentela con il sultano del Brunei, ha beffato una gioielleria californiana con un'ingegnosa truffa da sei miliardi di lire ma gli è andata male.

Nel giro di due settimane Scotland Yard ha individuato il falso sceicco e anche i suoi complici. Compariranno in tribunale a Londra il 22 dicembre, sotto pesanti accuse.

In tutto la polizia londinese ha fermato otto persone ma soltanto di tre - studenti d'origine araba, dai 18 ai 24 anni d'età, tuttora in carcere - è stato divulgato il nome.

Sorprende che i detective di Scotland Yard abbiano risolto il caso in tempi così rapidi. Davvero astuto era infatti apparso il «principe Abdullah» nella stangata ai danni di «Bijan», una famosa gioielleria di Beverly Hills dove Cher, Michelle Pfeiffer, Madonna e altri divi di Hollywood sono di casa.

Presentandosi come un parente del sultano del Brunei, il falso sceicco aveva chiesto l'invio dei cataloghi preziosi a Londra, dove diceva di risiedere: «Cerco qualcosa di veramente bello - aveva spiegato - per un regalo natalizio a mia moglie». Dai cataloghi il sedicente principe ha scelto un po' di tutto - dai diamanti ai pendagli - e ha messo nel sacco «Bijan» con una proposta da autentico super-miliardario che non bada a spese.

Avrebbe mandato a Los Angeles il suo aereo personale: «Voglio che uno dei vostri direttori venga a Londra e mi mostri i pezzi».

Troppo ghiotta la prospettiva dell'affare: Mosen Bosough e la sua segretaria Jane Kramer si sono imbarcati su un Lear Jet del «principe Abdullah» il 28 novembre, portandosi dietro una valigetta con una sessantina di preziosi dal prezzo altisonante.

Il direttore di «Bijan» e la segretaria non hanno sospettato proprio nulla: ad attenderli all'aeroporto londinese di Luton c'era una lussuosa Rolls-Royce con autista che li ha portati fino al centrale hotel Churchill.

Il 30 novembre il fatidico incontro, davanti ad un altro albergo a cinque stelle. Come non prendere per buono un giovane «principe» avvolto in un immacolato caftano bianco, con tanto di guardia del corpo e un corteo di sei Mercedes?

Diceva di essere parente del sultano del Brunei e rubava gioielli e preziosi

Il truffatore ha chiesto di esaminare in pace i gioielli dentro la sua limousine. E davanti alle esitazioni dei due dipendenti di «Bijan» ha afferrato la borsa con i preziosi e ha ordinato al suo autista una riuscita fuga a tutta birra.

La banda adesso sgominata aveva speso non poco per preparare il colpo: almeno trecento milioni di lire se si calcolano la transvolata in jet, il noleggio della Rolls-Royce e delle Mercedes con autista e il pernottamento dei due poveri dipendenti della gioielleria all'hotel Churchill.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

A Capodistria la bozza, già presentata e subito ritirata alcuni mesi fa, potrebbe passare alla prima lettura

Bilinguismo, rispunta il decreto

Nonostante alcune variazioni, critiche dalla destra: multe troppo alte

Isabella Flego: «Speriamo che il provvedimento non venga boicottato»

CAPODISTRIA Il decreto sul bilinguismo approderà nuovamente oggi in consiglio comunale. Dopo che alcuni mesi fa era stato tolto all'ultimo momento dall'ordine del giorno (suscitando vive polemiche fra la minoranza e la maggioranza), ora la bozza dovrebbe passare al vaglio dei consiglieri in prima lettura. Da allora ci sono state solo lievi modifiche, a partire dal titolo che ora suona così: "Decreto sull'attuazione pubblica dei principi del bilinguismo visivo sul territorio nazionalmente misto". Ieri, intanto, la proposta di decreto è stata approvata dalla

Commissione comunale per le questioni della nazionalità italiana. Il documento è stato votato da quattro consiglieri, mentre uno si è astenuto (il rappresentante del Partito nazionale sloveno). Da rilevare che anche la Can (Comunità autogestita della nazionalità) capodistriana si è espressa martedì sera a favore della bozza.

In commissione il decreto non ha mancato di generare vivaci discussioni. Dalla componente slovena dell'organismo sono giunte critiche al provvedimento, specie per quanto riguarda il capitolo delle sanzioni (sono previste ammende, per chi non rispetterà il bilinguismo a Capodistria, da 30mila a 400mila lire). Cifre ritenute dai detrattori, oltre che eccessive, anche "una forma repressiva, un pericolo per la convivenza sul territorio comunale". Ecco il commento della presidente della commissione Isabella Flego. «Innanzitutto - spiega - non ci si rende conto che il bilinguismo scaturisce da leggi dello Stato. Oltre ai diritti, ci sono anche i doveri. Per questo motivo abbiamo deciso di approvare in prima lettura il decreto, riservandoci poi in seconda lettura di eventualmente rivedere la parte delle sanzioni, in quanto troppo articolata». «E' abbastanza triste - aggiunge la rappresentante della minoranza italiana - che si tiri in ballo la convivenza per un decreto sul bilinguismo. Chi lo rispetterà, non ha da temere le sanzioni».

Oggi intanto si vedrà quale sarà il responso dell'aula comunale. Sono previste numerose osservazioni da parte dei consiglieri sloveni (da ricordare che i consiglieri italiani fanno parte della maggioranza che guida il comune). Su un punto la Flego è categorica. «Se venisse ritirato nuovamente all'ultimo momento - avverte - sarebbe un segnale molto negativo. Significherebbe che non c'è la volontà politica per risolvere i problemi della comunità che sono poi quelli di tutte le etnie presenti sul territorio».

Tagli all'informazione delle etnie: c'è spazio per arrangiamenti

Lubiana, la Finanziaria penalizza le minoranze

LUBIANA Il bilancio statale sloveno è ritornato a occupare le aule del Parlamento. A poche settimane dall'approvazione di quello per il '97, i deputati hanno ascoltato mercoledì sera la presentazione della politica governativa in campo economico finanziario e la Finanziaria per l'anno entrante. Prevede entrare per circa 810 miliardi di talleri e 843 miliardi di uscite. Il deficit di bilancio viene così leggermente ridotto, anche grazie a un pacchetto di severe norme per abbattere la spesa pubblica.

Il gabinetto Drnovsek intende ridurre numerosi privilegi nella pubblica amministrazione per far scendere il costo del lavoro, senza badare troppo ai diritti dei lavoratori e alla loro tutela sociale. Questa strategia ha già messo in allarme i sindacati e l'opposizione, pronti a dare battaglia. L'esecutivo sloveno, tenendo conto degli impegni futuri per l'integrazione europea, ha dato la precedenza a nuove vie di comunicazione, interventi in campo economico, sovvenzioni per l'agricoltura e ricerca scientifica.

Per i resto i tagli non hanno risparmiato quasi nessuno. Nemmeno le minoranze, ovviamente. Ungheresi e italiani che vivono in Slovenia rischiano di veder scendere ancora i già esigui funzionamenti delle loro istituzioni e attività. Nel mirino del Ministero delle finanze anche quest'anno i mezzi d'informazione. Già per il '97 Radio e Tv Capodistria si erano viste attribuire mezzi insufficienti. L'intervento del deputato Roberto Battelli e della Can avevano mitigato il deficit. Per il '98 il governo intende risparmiare su questa voce un altro 20%. Per tutto il resto, eccezion fatta per la cultura della minoranza che vede ancora aumentare le sovvenzioni, i finanziamenti rimangono al livello del '97. Considerando il tasso d'inflazione, che sfiora il 10%, si tratta evidentemente di una riduzione reale delle dotazioni che lo Stato è tenuto a versare per le comunità nazionali. Fortunatamente la nuova Finanziaria slovena è solo all'inizio del lungo iter parlamentare. Nei prossimi tre mesi subirà probabilmente numerose modifiche. Esistono spazi di manovra per convincere il governo a rivedere i programmi stilati.

IN BREVE

Sulla «Questione giuliana» a Bologna storici a confronto

BOLOGNA La storiografia sulla "Questione giuliana" è il titolo del seminario di studi che si è tenuto nei giorni scorsi a Bologna. Patrocinato dall'associazione Coordinamento adriatico e dall'Università popolare di Trieste, la manifestazione si è tenuta, di fronte a un attento pubblico, all'Università degli studi bolognese. I lavori sono stati coordinati da Arduino Agnelli, dell'Università di Trieste, e da Carlo Ghisalberti, dell'Università La Sapienza di Roma. Sono intervenuti numerosi studiosi dell'area istro-tergestino-dalmata. Fra questi, Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, che ha parlato anche in qualità di vicepresidente dell'Unione italiana. Le conclusioni dell'assise sono state affidate a Lucio Toth e Giuseppe De Vergottini.

Cambiavalute quarnerini al setaccio della polizia Rilevati reati valutari e di natura economica

FIUME Rilevate numerose irregolarità nell'operato dei cambiavalute quarnerini. Negli ultimi mesi, la polizia finanziaria ha passato al setaccio 42 uffici di cambio nella Contea, e in 22 di essi sono stati riscontrati illeciti di vario genere. Venuti alla luce, infatti, 7 reati valutari e 2 di natura economica, per ammende di 900 mila kune (circa 260 milioni di lire). Gli ispettori della Guardia di finanza hanno sequestrato 2 mila marchi e 16 mila kune, frutto di transazioni non evidenziate. Tra gli illeciti più ricorrenti, il mancato pagamento dell'imposta sui ricavi,

Quarnero e Gorski kotar, dopo i mesi estivi i disoccupati tornano a quota 20 mila

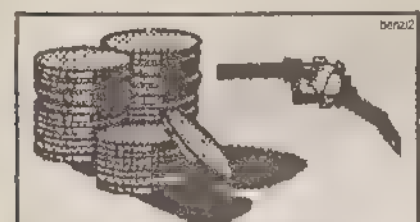
FIUME Dopo un calo nei mesi estivi grazie al turismo, il numero di disoccupati nella regione del Quarnero e Gorski kotar sta nuovamente sfiorando quota 20 mila. In novembre le persone notificate negli uffici di collocamento conteali erano ben 19.738, ossia 376 in più rispetto a ottobre (aumento del 2,5% su base annua). Come tradizione, sono sempre le donne a guidare la graduatoria dei senza lavoro, con 10.774 iscritte (54,6% del totale). Tra le località con il più consistente aumento di disoccupati, prima Arbe (12,2%), seguita da Crikvenica (7,6%).

Golfo di Capodistria, Vesna De Cleva naufragata e salvata da un coraggioso velista austriaco

CAPODISTRIA Drammatica avventura a lieto fine nel Golfo di Capodistria per Vesna De Cleva. Durante un allenamento la nota velista, nazionale slovena alle ultime Olimpiadi di Atlanta, a bordo della sua imbarcazione è stata colta da un'eccezionale ondata di maltempo. La popolare atleta ha cercato di raggiungere la riva; a un tratto però alcune raffiche hanno spezzato il timone della barca, trovatasi così in balìa delle onde: lo scafo è stato travolto e Vesna scaraventata in mare. A questo punto la velista ha iniziato una drammatica lotta per non affogare. Fortunatamente nelle vicinanze si trovava un gruppo di velisti austriaci in allenamento. Il più coraggioso è stato Andreas Hankamp: noncurante del pericolo si è gettato tra i flutti e all'ultimo momento è riuscito a raggiungere l'atleta, ormai allo stremo delle forze.

Il sindaco di Fiume, vittorioso alle recenti elezioni, critica la linea regionalista istriana

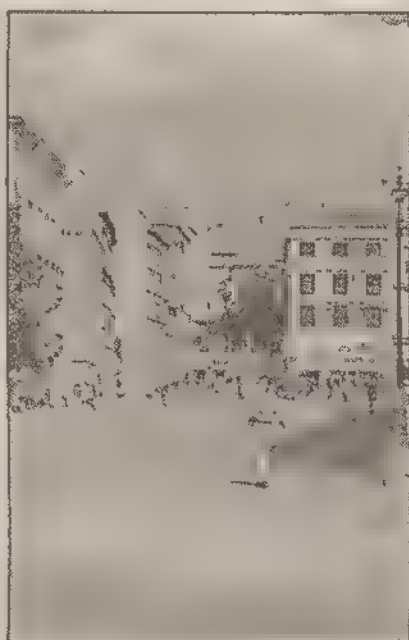
Linic attacca la Dieta di Jakovcic

«Rischia di annientare il Centro, insieme ai Contadini»

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire
SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l
SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Strali anche sull'Azienda portuale, che l'Hdz vorrebbe svendere a privati

ZAGABRIA Velenose le frecciate di Slavko Linic all'indirizzo di Ivan Nino Jakovcic. A una tribuna pubblica svoltasi a Zagabria e intitolata «Linic, l'uomo che miete vittorie», il sindaco di Fiume e deputato socialdemocratico ha individuato nel leader della Dieta democratica istriana «l'uomo capace di distruggere il centro politico in Croazia, assieme al presidente dei Contadini, Tomcic». Secondo il socialdemocratico, applauditissimo da un folto pubblico alla Casa europea, Jakovcic avrebbe inventato di sana pianta il centro politico solo per permettere alla Dieta di agire pure a livello nazionale.

«Spero abbiano capito i loro errori alle amministrative del 30 novembre – parole del grobniciano – laddove il centro non si è alleato con il Partito socialdemocratico ha rimediato brucianti sconfitte».

Ma Linic ha preso di mira pure altri esponenti politici di spicco, in primis accadizetiani, affermando che «nella foresta equatoriale dove ci hanno costretto a vivere, io sarò la fiera più temibile». Il primo cittadino si è soffermato su quanto dichiarato recentemente da uno degli uomini fidati del presidente Tudjman, Ivic Pasalic, che commentando gli esiti del voto si era detto poco o punto sorpreso per l'affermazione socialdemocratica «perché tanto Fiume resta una città rossa». Pasalic è stato da Linic messo in guardia a non dire le solite banalità, invitandolo a pagare profumatamente gli ideatori delle leggi elettorali in quanto solo «grazie a macchinazioni l'Accadizeta riuscirà a imporsi alle parlamentari del '99». Parlando del porto fiumano, il sindaco ha detto che l'attuale volume dei traffici è ai livelli del 1908. «L'Ente porto fiumano – ha dichiarato – è il tipico esempio di criminalità economica in Croazia. Nel '90 le merci movimentate toccavano i 5 milioni di tonnellate, nel '95 erano 3,5 milioni, quest'anno non più di 2,5 milioni. Capodistria, dal '90 a oggi, ha portato da 2 a 6 milioni di tonnellate i propri traffici. I potentati dell'Hdz vogliono distruggere il porto fiumano per poi privatizzarlo, cioè acquistarlo a prezzi stracciati. E per questo che l'Azienda portuale fiumana è ai livelli d'inizio secolo, quando i nostri nonni trasportavano le merci a mano».

Petardi consegnati

A Isola ha successo l'iniziativa anti-botti con in premio gite a Gardaland

ISOLA D'ISTRIA Procede con grande successo a Isola d'Istria la singolare azione preventiva di raccolta e immediata distruzione di petardi, avviata agli inizi del mese dalla municipalità in collaborazione con la stazione di polizia e tre importanti compagnie assicuratrici slovene. Finora una sessantina di ragazzi, specie tra i 10 e i 12 anni, hanno recato oltre 2 mila pericolosi botti alla locale stazione di polizia, gettando le bombe di carta in un contenitore colmo d'acqua, distruggendoli. Una ventina di alunni avrebbe gettato nel contenitore oltre 50 petardi. I loro nomi sono stati iscritti in uno speciale nominativo. Secondo l'originale concorso, che si protrarrà fino a Capodanno, la prossima primavera prenderanno parte a una gita premio a Gardaland. Un altro centinaio di premi minori, giocattoli, videogiochi, confezioni di cioccolatini e dolciumi, libri e quaderni, sono stati già distribuiti o verranno consegnati nei prossimi giorni a chi si deciderà di distruggere i propri petardi consegnandoli agli agenti.

DA GIOVEDI 18 DICEMBRE

NUOVA APERTURA

... A TRIESTE - VIA DE BACHINO VILLAN, 2

Augura a tutti i nuovi Clienti

Buone Feste !!!

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	1 / 1
OSLO	-2 / -1
STOCCOLMA	-1 / -1
MOSCA	-21 / -22
COPENAGHEN	-4 / -1
LONDRA	1 / 3
AMSTERDAM	-5 / -1
BERLINO	-14 / -8
VARSAVIA	-19 / -13
PRAGA	-11 / -9
PARIGI	-2 / 0
VIENNA	-7 / -5
GINEVRA	-1 / 2
BELGRADO	-8 / 1
BUCAREST	-12 / -5
MADRID	9 / 6
BARCELLONA	9 / 10
SOFIA	-15 / -4
LISBONA	14 / 17
ISTANBUL	0 / 6
ALGERI	13 / 21
TUNISI	11 / 17
ATENE	7 / 12
LARNACA	9 / 20
IL CAIRO	13 / 19

IL TEMPO OGGI

2.000 m -2 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 3/6 Tmin. -1/+2

Tmax. 3/6 Tmin. 0/3

IERI	min.	max.
TRIESTE	0,5	1,8
GORIZIA	0,1	1,2
MONFALCONE	-1,7	4
UDINE	0,2	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 17 dicembre 1997

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con possibili deboli piogge su pianura e costa (0-5 mm) e deboli nevicate sui monti oltre i 500 m. Sulle zone orientali Bora moderata e, al mattino, possibili deboli nevicate anche a quote inferiori.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge, sulla costa da deboli a moderate (0-10 mm), in pianura e sui monti abbondanti (10-30 mm). Nevicate oltre i 100 m circa. Sulla costa, dal pomeriggio, vento di Scirocco moderato.

TENDENZA PER SABATO
Scirocco e piogge intense; forti nevicate intorno i 1500 m circa.

DOMANI

2.000 m 0 °C
1.000 m +2 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 6/9 Tmin. 2/5

Tmax. 7/10 Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	3	1
VENEZIA	-1	2
MILANO	1	1
TORINO	0	1
GENOVA	3	3
BOLOGNA	0	0
FIRENZE	4	7
PISA	5	8
ANCONA	4	11
PERUGIA	4	11
PESCARA	2	10
L'AQUILA	-2	3
CIAMPINO	8	14
FIUMICINO	7	15
CAMPOBASSO	1	4
BARI PALESE	6	11
NAPOLI	8	15
POTENZA	2	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	11
R. CALABRIA	15	16
PALERMO	15	18
MESSINA	15	16
CATANIA	9	16
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	5	18

SERENO, POCO NUVOLOSO, VARIABILE, NUVOLOSO, COPERTO, SOLE — MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA — VENTI, TEMPORALE, NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord molto nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi alpi e appenninici e potranno localmente interessare anche la Pianura Padana. Le precipitazioni risulteranno particolarmente persistenti su Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna occidentale. Al centro e sulla Sardegna: su Toscana, Umbria e Marche nuvoloso con precipitazioni sparse. Condizioni di cielo parzialmente nuvoloso su Lazio, Abruzzo e Sardegna, dove non si escludono deboli precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con addensamenti localmente intensi sulle zone peninsulari del versante ionico con associate isolate precipitazioni.

TEMPERATURA: in generale aumento, più sensibile al Sud

VENTI: deboli variabili sulle zone interne del Nord.

MARI: tutti da mossi a molto mossi.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

FANTASIA

Nuova versione dello storico gioco, che ne ha già tante

Monopoli, dopo la cioccolata arrivano le «Guerre stellari»

«Monopoli» il più classico e conosciuto gioco da tavolo si arricchisce di una nuova confezione: «Guerre stellari». Le regole e lo schema di riferimento sono gli stessi di sempre, cambia invece l'ambientazione.

I segnalini sono rappresentati da Luke Skywalker, la principessa Leila, Han Sol e così via. Non si cono Parco della Vittoria e Vicolo Corto ma la Capanna di Yoda Dagobah e il Tempio reale Yavin, le monete dorate, i Megacrediti imperiali emessi dalla Banca Intergalattica, serviranno così a comperare le navi spaziali. È qui viene inserita una variante rispetto al gioco classico: le forze dell'Alleanza costruiranno Ala X al posto delle case e Corvette Cornelliane come alberghi, mentre le forze dell'Impero avranno Tie Fighters e Star Destroyers. L'obiettivo è sempre lo stesso: far fallire gli altri giocatori.

Monopoli si arricchisce di un nuovo pezzo da collezione, dopo la ricostruzione degli anni Venti dello scorso anno. Ma non va dimenticata l'edizione «Europa» (variante con le maggiori capitali e l'Ecu come moneta unica), quella con i personaggi di Walt Disney, una «storica» voluta dal Fascismo con i nomi delle vie ovviamente in stile ventennio. Per i più golosi va detto che esiste pure una versione in cioccolato.

Appuntamenti: Fino al 23 dicembre alla Stazione Marittima di Trieste «Natale con i tuoi», rassegna commerciale in vista delle prossime festività. A Fantasylandia (via della Madonnina) il lunedì dimostrazioni di Gorka Morka e arena di Ken il Guerriero, il venerdì Warhammer e «giochi alternativi».

Domenica alla Casa del popolo di Torre di Pordenone, dalle 14 alle 18, Comicsuk, rassegna del fumetto usato e da collezione. Sarà ospite Paolo Ongaro, storico disegnatore veneziano noto soprattutto per Martin Mystere e Diabolik e per altri personaggi. Domenica a Zoppola (Pn), al ristorante Tuan, alle 10, Borsascambio di modellismo ferroviario organizzata dall'Associazione Appassionati dei Trasporti del Dopolavoro Ferroviario di Udine.

Scade il 31 gennaio 1998 il termine per la partecipazione ai concorsi 4.o premio Silmaril «Illustrazioni» e 3.o «racconto»; promossi dalla Società Tolkeniana Italiana per opere ispirate e collegate all'ambiente dei racconti di Tolkien. Informazioni alla Sti, via Regina Elena 4, 33030 Basaldella (Ud), tel. 0432/560690.

Scade il 31 dicembre il termine per iscriversi al torneo nazionale di Boardgames militari per l'anno 1997. A seconda delle squadre partecipanti sarà deciso un turno eliminatorio oppure un'unica sessione con la formula della convention. Informazioni da Camelot, tel. 0368/254571.

Ra.Ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro è opportuna una maggiore presenza, un impegno costante se volete arrivare presto in cima. In amore liberatevi del passato.

Toro 20/4 20/5
Per ottenere ciò che desiderate nel lavoro dovete organizzarvi meglio, senza trascurare i particolari. Collera immotivata con il partner.

Gemelli 21/5 20/6
Non fidatevi dei consigli altrui, specialmente se sospettate che ci sia un certo interesse personale. In amore potete finalmente rilassarvi.

Cancro 21/6 22/7
Avete accettato un incarico di lavoro importante: ora dovete coordinarvi con i collaboratori. Se pensate al passato non troverete l'amore.

Leone 23/7 22/8
Una intuizione geniale vi porterà presto al successo professionale. I rapporti con gli amici vanno a poco a poco intensificandosi.

Vergine 23/8 22/9
Prima di buttarvi in una nuova avventura di lavoro esaminate a fondo la situazione. Attualmente l'amore vi dà veramente delle grandi soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro la situazione non è del tutto chiara: non è il caso di prendere ora nuove iniziative.
In amore l'intraprendenza sarà premiata.

Scorpione 23/10 21/11
Nelle questioni di lavoro ed economiche oggi è consigliabile muoversi con prudenza. Il partner vi deve una spiegazione.

Sagittario 22/11 21/12
Se puntate a migliorare la situazione professionale allora vi conviene aggiornarvi e pure in fretta. In amore state sognando ad occhi aperti.

Capricorno 22/12 19/1
Nelle discussioni di lavoro è bene porre dei limiti, valicati i quali potete subire pesanti conseguenze. In amore fate qualche concessione in più.

Aquario 20/1 18/2
Non è il caso di insistere troppo con un superiore per ottenere un incarico: va convinto poco per volta. In amore la trasgressione si paga cara..

Pesci 19/2 20/3
L'approfondimento di un dettaglio importante vi farà avere un quadro preciso della situazione nella quale intervenire. Alti e bassi in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Se si fa pesante, si rischia di non dormire - 3 La coppia in coppia - 5 Il cammino della proposta di legge - 9 Le hanno cani e rane - 10 Confina anche col Niger - 12 Ha piume multicolori - 13 Una parte dell'indirizzo - 15 Rinomata stazione balneare in provincia di Genova - 17 Lavorano in istituti di credito - 20 Le hanno Enea e Berta - 22 Lavora nei campi - 24 Vi si ripongono i giornali - 26 Noto allenatore di calcio - 27 Come un'azione che vieta - 28 Dà inizio al giorno - 29 Liquore della Giamaica - 31 Simbolo chimico del tellurio - 34 Si può «dire» col capo - 35 Così traduciamo «ego» - 37 Città cinese - 40 Lo consulta il traduttore.

VERTICALI: 1 Miniera a cielo aperto - 2 Comprende anche l'Agip - 3 Pubblica Istruzione - 4 La sede dei beati - 6 Può far eco al tic - 7 Merita molti onori - 8 Due volte in radura - 10 Un quadrante sul cruscotto dell'automobile - 11 Dedurre o... sgorgare - 14 Avere in grande antipatia - 16 I seguaci di Antistene - 18 Salvatore dell'atletica - 19 Ortaggio di cui sono molto ghiotti i conigli - 21 Impedisce di... credere - 22 Lo è il toro... o il dilemma - 23 Il più ambito premio cinematografico - 24 Coppie... di calzini - 25 La fine di Macbeth - 30 I sudditi di Attila - 32 Governò la Cina - 33 Quella verde è rimpianta - 35 In Usa non è «out» - 36 L'«io» di Carlo Porta - 37 In farmacia è dolce - 38 L'ignoto... in lettere - 39 In mezzo al coro.

CAMBIO DI LETTERA (9)
Un capolavoro indiscusso
Certo, qualcun vi fu che ve la diè ad intendere
se dite che quest'opera è così per i più!
Tex

BISCARTO SILLABICO INIZIALE (5/5 = 4)
Clausola indecifrabile
Per questa c'è da perdere la testa:
seppur meschina, a volte vien richiesta.
Per il capitolato è dannazione
specialmente s'è senza condizione.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di sillaba iniziale: Cercatore, seccatore
Indovinello: Il portiere della squadra di calcio

Cruciverba

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	65	89	31	90	13
CAGLIARI	72	88	26	4	1
FIRENZE	77	75	46	33	47
GENOVA	45	29	68	26	44
MILANO	86	3	60	78	79
NAPOLI	80	60	49	74	22
PALERMO	81	72	45	24	60
ROMA	10	89	5	20	63
TORINO	50	13	83	12	9
VENEZIA	89	84	5	58	39

SuperEnalotto

10 65 77 80 81 86 — JOLLY 89

Montepremi	1.823.370.927
JACKPOT lire	2.128.087.956
Al solo vincitore con 5 punti spettano lire	455.842.700
Ai 383 vincitori con 4 punti spettano lire	1.184.100
Ai 17.965 vincitori con 3 punti spettano lire	25.300

N16002

FAVIT TREMETRI

Canne Fumarie brev.

ringrazia calorosamente architetti, ingegneri, geometri, imprese e privati per aver preferito le sue canne fumarie ed augura a tutti

Buone Feste

FAVIT - Tel. e fax. 0432/520577 Via Marsala, 75 Udine

Per i vostri regali di Natale vi consigliamo i piccoli elettrodomestici delle marche più prestigiose

Sbattitore da L. 35.900
Tritatutto da L. 39.900
Bistecchiera da L. 99.000
Robot da L. 129.000
Microonde da L. 199.000
Macchina da caffè da L. 130.000
Phon da L. 29.900
Ferro da stiro a vapore da L. 34.900

IN VIA VERGERIO 1
CASALINGHI · PICCOLI ELETTRODOMESTICI · ARTICOLI REGALO delle migliori marche

PESEL Trieste - Via Pecenco 4 (3.a laterale sx di via Cologna) Tel. 569023 POSTEGGIO GRATUITO

Tribunale dei minori: è meglio riflettere

Qualche tempo fa a una ragazza capitò di subire un atto di violenza ma tutto rientrò perché i servizi sociali e il tribunale dei minori dissero che la ragazza era una mitomane. Ma noi sappiamo che non è così perché nei paesi i segreti non resistono a lungo.

Racconto questo non perché è di moda, ma perché voglio dire che mi fa tanta rabbia sentire gran parte delle cose che gente importante oggi dice sul problema della pedofilia e anche voi giornalisti sembra che preferiate «ballare coi lupi» piuttosto che affrontarli, con tutto rispetto naturalmente per i lupi veri.

Anch'io ho udito alla televisione l'intervista a quell'ex magistrato che ha puntato il dito contro i servizi sociali e i tribunali dei minori, e non posso che trovarmi d'accordo stante l'esperienza che ho vissuto da vicino. Per questo ho apprezzato l'articolo «Tribunali dei minori: un ruolo da rivedere» firmato dal signor Alfredo Poloniato il 2 dicembre. Quel signore dice una cosa importantissima quando afferma che i servizi operano in zona franca, perché non è prevista nei loro confronti la denuncia per omissione di atti d'ufficio. Io non so se è vero, ma so che di questo tema si è parlato molto anche sulla stampa senza che mai ci fosse una smentita o una conferma da parte degli addetti. Cosa dobbiamo pensare, che i servizi sociali e i tribunali dei minori si sentono onnipotenti? O non rispondono perché hanno la coda di paglia? Perché se venissi qui a dire la mia su una lite condominiale o sul fallimento di un esercizio troverei smentite o conferme anche da illustri magistrati mentre su questo tema così importante nessuno parla?

Mi rendo conto del disagio che si può provocare nella gente non direttamente coinvolta quando si mette in discussione proprio quegli organismi ai quali la gente si affida. Ma dovrà avvenire prima o poi anche su questo tema quella rivoluzione delle coscienze che ci fu ai tempi di tangentopoli, quando erano sotto accusa persone che a cui avevamo dato la fiducia o gente delle forze dell'ordine. Per questo chi in Italia ha figli, parenti o amici sfiorati dalla violenza e dalla pedofilia si sente male due volte. Prima per il fatto cruento in sé stesso, poi perché si deve difendere da tutti, anche da chi è pagato per difendere loro.

Passata l'onda emotiva perché non affrontiamo il problema alla radice chiedendoci se le istituzioni che abbiamo e le persone che le rappresentano in questo campo sono o meno adeguate?

Bruno Mian
Ronchi dei Legionari

Esodo, storia e ignoranza italica

Sabato 6 dicembre le Poste italiane hanno emesso un francobollo che nelle intenzioni avrebbe dovuto ricordare il cinquantenario dell'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Può darsi, dato che tale emissione è deliberata all'ultimo momento e forse dopo i fischi al ministro Maccanico, rappresentante ufficiale del governo, che in occasione del raduno mondiale degli esuli lo scorso mese di settembre a Trieste ebbe a provocarne il risentimento per delle citazioni non appropriate, sia stata fatta un po' di corsa. Ma a chi non conosce il problema sicuramente dice ben poco. La vignetta rappresenta la poppa della nave Toscana, che trasportava gli esuli da Pola, ma potrebbe essere interpretata anche quale nave in crociera. La dicitura riporta: «L'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia» e null'altro, quasi una migrazione spontanea come quelle che interessarono tanti italiani nel corso del secolo, senza citare date di riferimento.

È un sistema per cancellare ogni traccia di un certo passato?

Ferruccio Calegari
Milano

Postulanti? No, non è vero

Non per fomentare inutili quanto antipatiche polemiche ma esclusivamente per ristabilire la verità, ritengo non attendibile l'espressione «postulanti» usata dall'ing. Silvio Cattalini – vicepresidente dell'Anvgd (Il Piccolo dell'11 dicembre) per definire il comportamento tenuto dalla delegazione degli esuli durante l'udienza concessa dal Presidente della Repubblica.

Postulante letteralmente significa «persona che chiede favori con insistenza lamentosa e larvata umiltà» (dizionario Devoto-Oli) e, in questi panni, non si sono certamente calati gli esuli che, viceversa, senza défaillance, tramite il Presidente della Federazione Denis Zigante, hanno presentato un documento definito «duro» che personalmente condivido perché rispettoso della realtà storica.

Durante l'udienza gli esuli delegati hanno mantenuto un contegno dignitoso incassando, con ammirevole decoroso silenzio, quanto di spiacevole stavano udendo, contegno dignitoso e decoro che del resto da sempre li contraddistingue.

Premesso ciò, contesto la parola «postulanti» ritenendola, tra l'altro, offensiva per un popolo che mai, e sottolineo mai, ha scambiato la propria dignità per un «piatto di lenticchie» o per compensi meno meschini e che forse proprio per questo, a distanza di 50 anni dalla diaspora, non è riuscito ancora a ottenere quella giustizia e quei riconoscimenti morali senza i quali non si possono sanare le ferite per poi guardare, come sollecitato in un certo senso anche dal Presidente della Repubblica, a un futuro diverso ed europeista.

Myriam Andreatini Sfilli
Firenze

Finanzieri col manganello

Il giorno 10 dicembre, in occasione della manifestazione degli agricoltori in questa città, i triestini hanno potuto assistere in piazza della Borsa a una scena decisamente inconsueta: un folto gruppo di finanzieri, forniti di basco e di manganello, era comandato da una graziosa seppur efficientissima «capitana» della Polizia di Stato. Una domanda si pone: che cosa c'entra la Guardia di finanza con l'ordine pubblico? Mancano forse in Italia carabinieri e poliziotti per questo? Non credo. Se, invece, quei finanzieri armati di manganello fossero stati impiegati in servizi di controllo alle frodi comunitarie, forse le dimostrazioni degli agricoltori, che oggi turbano la vita italiana, non vi sarebbero. Perché i finanzieri non fanno semplicemente i finanzieri, cioè il controllo della contabilità? Con l'evasione fiscale che c'è in Italia a volerli ben impiegare non mancherebbe loro certo lavoro.

Vincenzo Cerceo
Trieste

Bestemmia senza filtro

Il Tg5 delle ore 20 del giorno 12 dicembre scorso, ha mandato in onda un servizio relativo ai «cobas del latte». Tale servizio era composto di spezzoni registrati in video e in audio. A un certo punto si è udita una... bestemmia (i puntini sono al posto di tutti i possibili e non selezionabili aggettivi. Ritengo mi sia consentita la libertà di critica. Ritengo non necessaria, ai fini della notizia, la ripetizione di una bestemmia. Molto più opportuno sarebbe stato, in questo caso, l'uso di un filtro o di un setaccio come è ampia consuetudine in tutto ciò che riguarda l'informazione.

Gian Giuseppe Cappello
Udine

Lo Yacht Club Adriaco partecipa al lutto della S.N. Pietas Julia per la scomparsa del suo presidente

Giorgio Catalani

Trieste, 18 dicembre 1997

Grazie

Fulvio Savelli

per essere stato meraviglioso con ANTONIO e famiglia, ti sarò sempre riconoscente.
- ANNAMARIA PODGORNIK

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

Profondamente addolorati diamo il triste annuncio della improvvisa scomparsa del nostro amato

Miša Valta

La moglie MARIA CRISTINA con gli adorati figli MARCO e MANUELA e nonna ELDA, i genitori FRANCO e JINDRA, il fratello ROBY con MARINA, TOMMASO e CARLOTTA.
Ti porteremo sempre nei nostri cuori.
Le esequie avranno luogo nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, in Trieste, venerdì 19 dicembre, alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone-Trieste, 18 dicembre 1997

Sei tu

Miša

per me il più grande del mondo.
Sarai sempre nel mio cuore.
- ROBY

Trieste, 18 dicembre 1997

CORRADO, ANNAMARIA, ANNALISA, PATRIZIA con GIANNI e FEDERICO vi sono tanto vicini nell'immenso dolore.

Trieste, 18 dicembre 1997

Con tanta tristezza partecipo all'immenso dolore di tutta la famiglia.
- ALBERTO BRAUT

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia GIORGIO e GIULIANA TAGLIAPIETRA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Profondamente addolorati vi siamo vicini: ROBY, SUSANNA e NICOLÒ; FULVIO, PATRIZIA con GIOVANNA e FRANCESCA; FABIO, ORNELLA con LUCA e BARBARA; SERGIO e CHIARA; SERGIO e NIVEA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore TINO e ANDA BABICH.

Trieste, 18 dicembre 1997

Gli insegnanti e i compagni della III F abbracciano forte MANUELA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Si stringono affettuosamente alle famiglie colpite dall'improvvisa perdita di

Miša

gli amici GIULIANO e CATERINA CHERSI; MICHELE e ROBERTA KROPF; GIANNI e ROBERTA PRESEL; TONI e ANNA TARABOCCHIA; GIGI e NICOLETTA SALVADOR.

Trieste, 18 dicembre 1997

Ciao

Michal

- SERGIO

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia: RINALDO, DONATELLA NICOLICH e famiglia, RITA VERH e famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipa al dolore la famiglia BRAVIN.

Trieste, 18 dicembre 1997

Miša

Ti ricorderò sempre con riconoscenza.
Grazie per la tua generosità d'animo.
- Tuo cugino MARCO

Trieste, 18 dicembre 1997

Caro

Miša

ci è venuta dolorosamente a mancare la tua buona presenza.
Ti ricorderemo sempre con grande rimpianto.
Affranto il cugino GIORGIO con la moglie ADRIANA, i figli ANDREA e MARCO

Trieste, 18 dicembre 1997

Esprime commossa partecipazione la sua DITTA.

Merano, 18 dicembre 1997

Misha

ti rimpiangeremo sempre.
- LUCIANO, ALICIA

Trieste, 18 dicembre 1997

In questo momento di dolore siamo vicini a MACRI e famiglia: LIZZY, UMBERTO, ANNA, DANILO.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipa al vostro immenso dolore famiglia MORGANTE.

Trieste, 18 dicembre 1997

Il consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia: ACHILLE, EUGENIA D'ANGELO; GUIDO, GIANNA D'ANGELO; DELIA, ENZO MOLINARI; RUDY, NELLA SEMI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano affettuosamente al dolore per la perdita del caro

Michael

l'impresa CARENA, i suoi dipendenti e la famiglia BRADASCHIA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al lutto famiglie CORSI, RADINI.

Trieste, 18 dicembre 1997

MARCO, TITI, PAOLO, PATRIZIA, ELENA, ALDO piangono

"Miscia"

amico buono e sensibile.

Trieste, 18 dicembre 1997

La Camera di Commercio italiana per la Repubblica ceca e la Slovacchia - Trieste, partecipa al grave lutto del suo Presidente, Comm. FRANCO VALTA

Trieste, 18 dicembre 1997

SERVILIO FABRICCI, MASSIMO IESU e tutti i collaboratori dello Studio partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Michele Valta

Trieste, 18 dicembre 1997

CICCI, DANIELA, FABIO, MARINA, ARMANDO partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano commossi: GABRIO e LICIA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Affettuosamente vicini a MACRÌ, MARCO e MANUELA nel ricordo del caro

Micha

gli amici MAURIZIO, DIEGO, CARLO, CINZIA, DUCCIO, GIGLIOLA, ENRICO, LUCIANA, CECCO, FRANCA, CLAUDIO, FABRIZIA.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano addolorati: MARIANGELA, BRUNO MEZZARI; GIUSEPPE, ROSELLA, FILIPPO FALCONETTI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Vicina, partecipo al vostro grande dolore.
- NORA ZINI

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano TULLIO ZANETTI e famiglia SURIANO.

Trieste, 18 dicembre 1997

Ciao

Misha

- ERIKA, NEVIO

Trieste, 18 dicembre 1997

ROBERTO e CARLOTTA TITO, CLAUDIO e NICOLETTA GIORGI sono vicini alla famiglia VALTA in questo doloroso momento.

Trieste, 18 dicembre 1997

L'Unione Commercianti di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito il Comm. FRANCO VALTA per la perdita del figlio

DOTTOR

Michal Valta

dirigente dell'Associazione grossisti di merci varie

Trieste, 18 dicembre 1997

Ciao vecchio amico, sei sempre con noi: i tuoi compagni di liceo.

Trieste, 18 dicembre 1997

SILVA e TULLIO MAESTRO ricordano con affetto l'amico

Misha

Trieste, 18 dicembre 1997

Fraternamente vicini alla famiglia, piangono il caro amico di sempre: ROBERTO, SERENA e FRANCESCA PRESEL.

Trieste, 18 dicembre 1997

Le famiglie del condominio di via Cordaroli 27/3 VITROTTI, VUGA, COGLIEVINA, KÜCHLER, GHEZZI partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1997

Addolorati per la perdita dell'amico

Michal

partecipano ALESSANDRO e KITTY; UMBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 18 dicembre 1997

I dipendenti della PRAGOTECNA prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia VALTA per la tragica perdita del figlio

Miša

da tutti benvoluto e stimato.

Trieste, 18 dicembre 1997

Addolorato per la scomparsa di

Mischa

Un abbraccio forte a ROBY, FRANCO, JINDRA e a tutta la famiglia.
- RICCARDO

Monaco di Baviera, 18 dicembre 1997

Partecipano all'immenso dolore LUCIANA e IVO.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al lutto GUIDO WALCHER e famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1997

Fraternamente vicini nel dolore
- RINA TOMASELLI
- ESPERIA e LULI MIRKOF
- GIORGIO e CLAUDIA COMISSO

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia PIERO e ROSSANA VIDALI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Sono vicini con affetto gli amici: TOMSIC, PRESEL, POLVI, ZOTTI, STRUKELI, DEL PESCO, GIACCONI, SICHICH.

Trieste, 18 dicembre 1997

Ti ricorderemo sempre: ADRIANO, ROBERTA, NICOLA, GIANNA, MARTINA e il Consiglio di amministrazione della 8T srl di Monfalcone.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia VALTA: LIVIO e SERGIO STEFANI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Profondamente commossi sono vicini a ROBERTO e a tutta la famiglia VALTA: PAOLO e LUISA con le famiglie.

Trieste, 18 dicembre 1997

Ai familiari del

DOTTOR

Michal Jan Claudio Valta

giungano le nostre più sentite espressioni di cordoglio.
- Famiglie COLOMBIN e VERGINELLA

Trieste, 18 dicembre 1997

Caro

Michal

Splendido amico, ci mancherai.

- ALFONSO e MARIA
- RAFFY, FLAVIA, ELISABETTA e FEDERICO
- PAOLO, PATRIZIA, ANDREA e MICHELE
- DIEGO, RENATA, FRANCESCO e ROBERTA
- GUIDO, CRISTIANA, GHERARDO e LEONARDO
- ROBERTO, SABINA, FRANCESCA e ANNA
- FERNANDO e DANIELA
- LORENZO e FEDERICA
- GIULIANA, SILVIA e GIULIA
- VANNI e CATERINA
- WALTER e LAURA
- LUIGI e JULIET
- MICHELE, ELLADE ed ELENA
- ROBERTO, SERENA e FRANCESCA
- AUGUSTO e GABRIELLA

Trieste, 18 dicembre 1997

Profondamente colpiti e rattristati partecipano al grande dolore dei familiari MARINA, GIORGIO, GIULY e GIANNI.

Trieste, 18 dicembre 1997

«Il Signore ha preso con sé un nuovo angelo»

È passata a miglior vita

Etta Gregoretti in Potocco

Ne danno l'annuncio il marito DINO e i figli GABRIELLA e GUIDO.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 20 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 18 dicembre 1997

Costernati partecipano MIRANDA, ALDO, SANDRA, MICHELA e famiglie.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Dudine ved. Cavini

Ne danno il triste annuncio la figlia LIANA con il marito SERGIO e il nipote STEFANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano famiglie CREMONINI e URSINI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore di LIANA i colleghi della Sterilizzazione.

Trieste, 18 dicembre 1997

I familiari di

Mario Rizzian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 dicembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alba Facchini ved. Stolfa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

Il giorno 15 dicembre 1997 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Cermelli (Rudi)

lavoratore portuale in pensione di anni 58

Con tanto dolore lo annunciano la moglie NORMA e la figlia BETTI, i parenti, gli amici e tutti quanti lo conobbero e gli vollero bene.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1997

Buon vento

papà

Un bacino: BETTI.

Trieste, 18 dicembre 1997

Ti ricorderemo sempre

zio Rudi

- FRANCESCA, ILARIA, ROBERTO, LAURA

Trieste, 18 dicembre 1997

Si associano al dolore i colleghi: INGRAO, I KRAVOS, MENEGHELLO, MORATTO, I CERNICH, KRAL, BONETTI, KUSMIC, BRESSI, SCABAR, ARGIOLAS, IURIN, LASSIG, STARC, CAFAGNA, TERMINI, TURREL.
Ciao

Dolfo

Trieste, 18 dicembre 1997

Ti ricorderemo.
- ATTILIO, BRUNETTO, ALFIO, VITALIANO, PAOLO, FLORIANO, SERGIO

Trieste, 18 dicembre 1997

Partecipano al dolore per la perdita di

Rudi

le famiglie DIETZ, POROPAT e GAIO.

Trieste, 18 dicembre 1997

Il presidente, il Consiglio direttivo e i soci tutti della SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Rodolfo Cermelli

Trieste, 18 dicembre 1997

Resterai sempre nei nostri cuori.
- TITTI, PEPO, FULVIA, INGRID

Trieste, 18 dicembre 1997

Caro

zio Rudi

un dolcissimo bacio.
- DANIELA, ANTONIO, NAZARENO e MATTIA

Trieste, 18 dicembre 1997

Caro

Rudi

ti ricorderò sempre.
- ESPERIA

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Gallitelli

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio ROSARIO con ANTONELLA, gli adorati nipoti ALESSANDRO e TIZIANO, il fratello DINO, la sorella CARMELA assieme alle famiglie.
Le esequie avranno luogo venerdì 19 dicembre 1997 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1997

Con fraterno affetto si stringono attorno al Segretario territoriale ROSARIO GALLITELLI e alla famiglia, i componenti la Segreteria e gli amici tutti del Settore Portuali Cisl.

Trieste, 18 dicembre 1997

Sono vicini a ROSARIO e famiglia: LIVIO, GIANNI, SERGIO, ENRICO, GUIDO, EZIO, WALTER.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pegan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BURIGANA.
Si ringraziano sin d'ora tutte le persone che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 18 dicembre 1997

Si uniscono le famiglie BRISCECH e LUBIS.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Cives in Scialpi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GUERINO, la figlia MARISA con GUIDO, l'adorato nipote FABRIZIO, la sorella e i fratelli (assenti).
I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

†

Il 16 dicembre 1997 è mancata all'affetto dei suoi cari

Giordana Petrovic

Il funerale avrà luogo il 19 dicembre 1997 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 1997

Si associano la direzione e i colleghi dell'Hotel Continentale.

Trieste, 18 dicembre 1997

---

n17161

La Società Pubblicità Editoriale SpA

la gentile clientela che lo sportello di Trieste, per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO» e le altre testate gestite **si trasferirà** il giorno lunedì 22 dicembre 1997 da via Luigi Einaudi 3/b a via Silvio Pellico 4.

I nuovi numeri di telefono saranno:

tel. 040/6728328

fax 040/6728327

Bilancio: con i voti di Rc, An, Cdu, Ln e Uf approvato un emendamento che cancella lo stanziamento ad hoc di 11 miliardi

Castello di Duino, acquisto bocciato

Esaminati in commissione 13 articoli su 25. E i tempi stringono sempre di più

Sindacati e imprenditori, oggi a confronto con le opposizioni, chiedono però ufficialmente una rapida approvazione della legge da parte dell'Aula

TRIESTE Eppur si muove. A volte come un gambero. Ma si muove. Un po' di passi avanti, con l'approvazione degli articoli 8, 9, 11, 12 e 13. Un passo indietro, con la bocciatura dell'articolo 10. L'approvazione del bilancio regionale procede quindi a singhiozzo, non senza nuovi problemi. Ma procede.

A dare un primo segnale «distensivo» ieri mattina era stato lo stesso rappresentante della giunta, il vicepresidente Degrassi, ritirando tutti gli emendamenti dell'esecutivo. Gesto seguito anche dai rappresentanti dei gruppi della coalizione e parzialmente anche dai rappresentanti dell'opposizione, disponibili a stracciare gli emendamenti più pretestuosi e conservare quelli, invece, più politici.

Ma questa apparente disponibilità reciproca non è servita a far filare tutto liscio: e così dopo l'approvazione degli articoli 8 (interventi nei settori economici) e 9 (attuazione di programmi comunitari), 11 (giubileo, viabilità, studi scientifici,l'assistenza ai lavoratori), 12 (norme contabili) e 13 (patrimonio immobiliare), la commissione ha bocciato l'articolo 10, che prevede una serie di interventi tra i quali l'autorizzazione ad acquistare il Castello di Duino, con una disponibilità finanziaria di 11 miliardi, suddivisi nel triennio 1998-2000.

A difendere la scelta della giunta è stato Gianfranco Gambassini (LpT). Ma il voto sull'argomento ha visto comunque perdente il fronte favorevole: alla fine infatti è stato approvato un emendamento di Antonaz (Rc) che abroga l'articolo dieci con 25 voti a favore (Rc, Ln, An, Uf e Cdu) e 19 contrari, astenuti Fi e Ri.

Ma questo ennesimo no ha messo in discussione di nuovo anche i tempi di approvazione del provvedimento, che per evitare l'esercizio provvisorio deve essere approvato in aula entro il 31 diecembre.

A questo proposito proprio ieri le organizzazioni sindacali e le categorie economiche del Friuli-Venezia Giulia che compongono il cosiddetto «tavolo della concertazione» hanno solleciato l'approvazione della legge, sottolineando che «le conseguenze di un esercizio provvisorio sarebbero veramente pesanti. Altrettanto gravi sarebbero le conseguenze per la credibilità della Regione quando, il 9 gennaio, andrà a sostenere nei confronti del Presidente della Camera, Luciano Violante, il valore, anche per il Paese, della propria autonomia speciale».

Una sollecitazione che ha sucitato la replica della Lega Nord, stupita di questa posizione del mondo produttivo pronto a una finanziaria, «qualsiasi essa sia, dopo aver avanzato precise richieste e proteste». A questo proposito Lega, Forza Italia, An, Unione Friuli e Cdu hanno invitato i rappresentanti delle categorie produttive ad un incontro che si terrà oggi alle ore 9.

Auguri di Natale «indigesti» Leghisti contro il Mondo Unito

TRIESTE Gli auguri di Natale fanno sempre piacere, anche a chi impegnato in politica ed è abituato a riceverne in quantità decisamente superiore alla media. Eppure, quando l'altro giorno alcuni consiglieri leghisti hanno ricevuto le buste con i cartoncini natalizi firmati dal Collegio del mondo Unito e dell'Adriatico di Duino, il sorriso si è velocemente smorzato sui loro volti, trasformandosi in una smorfia.

Una reazione decisamente inusuale, considerata l'occasione, ma secondo i leghisti più che giustificata, e tale addirittura da ispirare una interrogazione al presidente della giunta Giancarlo Cruder.

I consiglieri leghisti Sirocco, Narduzzi, Polidori, Londero e Cecotti vogliono infatti sapere come mai sul cartoncino d'auguri del Collegio del Mondo Unito appare in bella evidenza la fotografia del presidente del consiglio dei ministri Romano Prodi. «Più che biglietti augurali - contestano i leghisti - questi ci sono apparsi come veri e propri biglietti di propaganda».

Per questo i leghisti vogliono sapere l'origine di questa scelta e l'ammontare della spesa sostenuta dal Collegio (che sottolineano i leghisti, «vive attraverso importanti contributi pubblici»).

«Prodi rappresenta soltanto alcuni partiti - commentano a voce i leghisti -. La scelta di Scalfaro, figura invece prettamente istituzionale, sarebbe stata se non condivisibile, per lo meno più comprensibile».

La «Cosa due» prende forma E punta alle elezioni del '98

TRIESTE Il coordinamento regionale per la costituzione del nuovo partito della sinistra, la «Cosa 2», punta dritto alle elezioni regionali del prossimo giugno. La volontà infatti di presentarsi al prossimo appuntamento con le urne è stata ribadita nel corso dell'ultima assemblea del coordinamento voluta anche per organizzare l'assemblea di costuituzione uifficiale del nuovo partito, che in Friuli-Venezia Giulia si terrà nella seconda metà di gennaio. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti regionali del Pds, dei laburisti, dei Riformatori per l'Europa, dell'area socialista, dei Cristiano sociali, della Sinistra repubblicana. L'appuntamento di gennaio vedrà la definizione di un manifesto programmatico relativo ai principi ispiratori e alle linee programmatiche della nuova formazione politica.

IN BREVE

Cadono le speciali agevolazioni

Friuli-Venezia Giulia Bollo auto amaro

ROMA I cittadini delle cinque regioni a statuto speciale, compreso quindi il Friuli-Venezia Giulia, saranno penalizzati dall' arrivo del nuovo bollo auto; quest'ultimo, infatti, azzera le differenze, che arrivano fino al 39,5%, attualmente esistenti tra le tasse automobilistiche applicate nelle diverse regioni italiane. La «rivoluzione» delle tasse autó decise dal Governo cancella infatti per il 1998 gli importi differenziati da regione a regione. Dal prossimo anno gli automobilisti residenti in ogni parte d'Italia saranno «uguali» per quanto riguarda il bollo auto, con aumenti per la nostra regione pari anche al 10 per cento l'anno. A questo punto, poichè le modifiche previste dal governo non dovrebbero comportare un aumento di gettito, saranno gli automobilisti che oggi pagano meno a subire un aggravio (o un minor sconto).

In un cd-rom pronto nel 1999 la storia e i percorsi della città di Aquileia verso il Giubileo del 2000

TRIESTE In vista del Giubileo del 2000, è stato concepito il progetto di un cd-rom su «Aquileia cristiana, 2000 anni di storia», che sarà disponibile nel giugno del 1999. L'iniziativa, promossa dall'arcivescovo di Gorizia, Bommarco sarà sviluppata in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, ambientali e storici del Friuli Venezia Giulia e prodotta dalla Ikon di Staranzano.

Tre evasioni in cinque giorni dagli arresti domiciliari Un sospettato per droga finisce in carcere a Udine

UDINE Alla terza evasione, in cinque giorni, dagli arresti domiciliari, Giulio Degan, di 34 anni, di Udine, è stato portato in carcere. Degan - agli arresti domiciliari per presunte violazioni sugli stupefacenti - era stato sorpreso, venerdì scorso, nel centro di Udine; sabato era stato denunciato sempre per evasione, dopo un incidente con l'automobile che stava guidando in una strada cittadina.

Disoccupati «costretti» a telefonate nelle isole del Pacifico

Offrono lavoro a domicilio Ma l'annuncio è un «trucco»

GORIZIA La Federconsumatori denuncia che anche nella nostra regione e ultimamente in provincia di Gorizia si stanno verificando vere e proprie truffe che si celano dietro annunci di offerte di lavoro pubblicati su diversi quotidiani. Le inserzioni prospettano diverse opportunità, che vanno dal montaggio di oggetti al segretariato domiciliare, al lavoro all'estero. Il datore di lavoro è sempre lo stesso, la Sinthesis Sistem di Francesca Porcelluzzi, una società di Casteggio (Pavia).

La Federconsumatori ha già segnalato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato l'esistenza di tali inserzioni. Il 30 luglio scorso l'Antitrust ha emesso una sentenza che giudica ingannevoli i messaggi e obbliga la Sinthesis a pubblicare a proprie spese la sentenza su diversi quotidiani. Al momento, però, alla Federconsumatori non risulta che la società abbia provveduto a tale obbligo, mentre altri annunci hanno continuato ad apparire sui giornali. Tra le offerte di lavoro anche quelle relative al montaggio a domicilio di semplici oggetti, attività per la quale, è specificato, non è richiesta alcuna esperienza. Esperienza davvero inutile, dato che il materiale, recapitato in contrassegno per 70 mila lire, è praticamente inservibile. Che fare, allora? Dopo aver telefonato ai numeri della Sinthesis, lo sventurato viene invitato a chiamare un numero telefonico internazionale che corrisponde a Tuvalu, un'isoletta sperduta nell'Oceano Pacifico. Un messaggio registrato prega di attendere, ma alla fine nessuna informazione viene fornita. Totale della spesa, tra kit di montaggio e telefonate: 150 mila lire. Altri annunci simili sono ricomparsi in questi giorni. La Federconsumatori di Gorizia, pertanto, invita a diffidare da questo tipo di offerte e mette a disposizione la propria consulenza ogni lunedì dalle 15.30 alle 17.30 al Centro sociale di via Baiamonti 22, telefono (e fax) 0481/534801.

d.d.

Operazione congiunta della Criminalpol del Triveneto, della mobile isontina, di Trieste e di Padova

Eroina pura dalla Turchia attraverso Gorizia

Sequestrati quattro chili di droga, in manette due del Kosovo e due sloveni

GORIZIA La droga arrivava dalla Turchia. Eroina «brown sugar», dall'altissimo principio attivo, il 75, 80 per cento. Entrava in Italia a Gorizia, dal valico di Sant'Andrea, ed era diretta principalmente verso la Lombardia. Proprio a Milano aveva infatti base il cinquantenne Muhamet Binakau, originario del Kosovo.

L'organizzazione della quale Binakau era uno dei punti di riferimento è stato sgominata dalla polizia al termine di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore di Gorizia Eligio Paolini, nel corso della quale hanno operato anche alcuni agenti infiltrati che hanno agito «sotto coperura». Al termine, due sono stati gli arresti. In manette, oltre a Binakau, è finito anche Tafil Ferizi, 27 anni, del Kosovo. In stato di fermo si trovano invece i coniugi sloveni Jonuz e Tatjana Sacirovic, di 45 e 33 anni, di Maribor. Sono stati sequestrati quattro chilogrammi di eroina, già confezionati in pani: pagati 200 milioni di lire, avrebbero garantito guadagni sul mercato per 4 miliardi di lire.

I fermi sono stati effettuati a Padova, dove si sono vissuti anche momenti molto caldi: Tafil Ferizi, ha infatti cercato di fuggire calandosi dalla finestra al secondo piano dell'albergo dove era ospitato.

«Abbiamo stroncato una complessa e pericolosa organizzazione» hanno commentato soddisfatti i capi delle squadre mobili di Gorizia e Trieste, Lorito e Sodano, che hanno lavorato assieme ai colleghi della Criminalpol del Triveneto, della mobile di Padova e del commissariato di Duino Aurisina.

Guido Barella

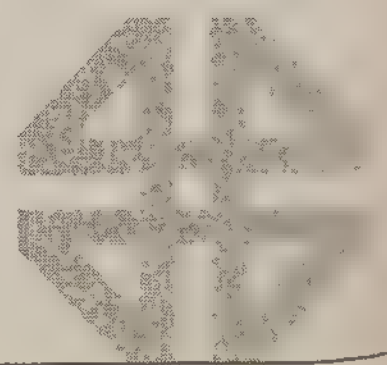
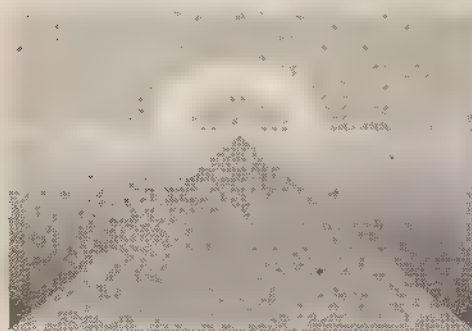
Fuoco e morti al «Baobab» In tre rischiano l'ergastolo

TRIESTE L'istruttoria è chiusa ma i dubbi rimangono. Anzi si amplificano sull'incendio del «Baobab», il locale di Gorizia in cui il 23 febbraio '89 perirono tra il fumo i due anziani coniugi Peressin. La Corte d'assise di Trieste ieri ha ascoltato gli ultimi testimoni ed è emerso che i cinque reperti mandati dalla Questura di Gorizia alla Polizia scientifica di Roma per le analisi sono rientrati nel capoluogo isontino «amplificati». Ai cinque contenitori si è aggiunta una busta sul cui contenuto è stata redatta la perizia Corbo, quella che «incastra» gli imputati: Maurizio Iurlaro, Fulvio Lovini e Paolo Livon rischiano l'ergastolo.

studio mark

il brio la vitalità l'entusiasmo la bellezza dei **vent'anni:**
li compie oggi **Telequattro.**

Cos'è un circolo virtuoso? Presto detto.
Un'azienda sperimenta i comunicati pubblicitari di Telequattro. Funzionano. Altre aziende seguono l'esempio. Sono soddisfatte. In vent'anni diventano 1.078, queste aziende. Anche Telequattro è soddisfatta, perché, si sa, una tv privata vive degli utili della pubblicità: se ci sono può crescere, altrimenti no. E crescere significa offrire al proprio pubblico ciò che legittimamente esso si aspetta dalla propria tv: informazione, cultura, spettacolo, sport, musica. E telefilm, telenovelas, cartoni animati, fiction. E chissà cos'altro ancora per i prossimi

Vent'anni sono sempre bellissimi
ma qualche volta lo sono un po' di più

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	21.06
	cala alle	10.31

51.a settimana dell'anno, 352 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO

San Graziano

IL PROVERBIO

Un pazzo ammaestra bene un saggio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,45**
Via Battisti	mg/mc	**3,81**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,33**
Piazza Vico	mg/mc	**2,65**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,89**
Via Carpineto	mg/mc	**0,43**

TEMPO

Temperatura:	**0,5** minima
	1,8 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1024,2** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**31,7** da Est
Mare:	**10,6** gradi mosso

MAREE

Alta:	ore	0.16	**+31**	cm
	ore	10.50	**+28**	cm
Bassa:	ore	5.35	**- 4**	cm
	ore	17.49	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.58	**+29**	cm
Bassa:	ore	6.25	**- 1**	cm

TRIESTE

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Auto, bus e Tir bloccati sulle strade del Carso rese impercorribili dal gelo dopo la brusca caduta della temperatura

Intrappolati nella morsa del ghiaccio

Mezzi all'opera solo alle 17 quando sull'autostrada c'erano già code interminabili

Il maltempo ha imperversato ieri sul Carso e in città. Qui accanto e sotto due immagini degli incidenti avvenuti sull'altopiano. Nella foto a destra l'albero che è stato abbattuto in viale Raffaello Sanzio.

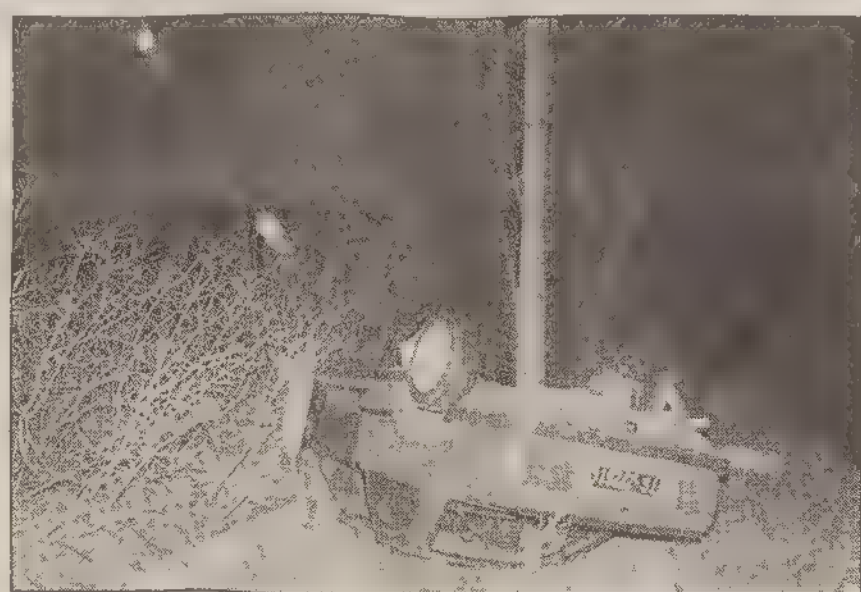
Un'immensa pista di pattinaggio. Così erano ieri pomeriggio il tratto di autostrada da Sistiana fino a Opicina e le strade del Carso. Incidenti a raffica, per lo più senza feriti o con feriti lievi. Auto, bus e tir bloccati in tutta la zona. E' bastato l'abbassamento di qualche grado della temperatura e la viabilità sull'intero altopiano è rimasta paralizzata.

Una situazione allucinante alla quale pochi hanno risposto in maniera immediata. Due esempi. Uno di tempestività, l'altro di improvvisazione o quantomeno di sfortuna. Il primo riguarda le ambulanze. Già ieri mattina, con i primi fiocchi di neve, i responsabili del "118" avevano fatto preventivamente montare i pneumatici chiodati a tre mezzi. Così senza grosse difficoltà i soccorsi sono arrivati nel tardo pomeriggio sulla grande viabilità, dove c'è stato un maxitamponamento, e anche all'altezza del Monte Spaccato, dove si sono verificati altri incidenti.

Alcuni mezzi dell'Anas, che avrebbero dovuto spargere il sale, invece sono rimasti bloccati nella morsa del traffico per alcune ore. «Già al mattino eravamo intervenuti al Monte Spaccato spargendo il sale. Ma abbiamo solo cinque mezzi per un'area che va da Aurisina a Pese. Non possiamo fare i miracoli. Poi alcuni camion sono stati fermati dal maxingorgo», si è giustificato ieri sera un addetto.

Ma c'è stato anche di peggio. Ieri alle 19 i camion della Provincia erano, secondo quanto hanno riferito gli addetti dell'Act, ancora in «alto mare». «Mi hanno assicurato che si stavano attivando, ma non abbiamo visto nessuno. Speriamo che arrivino presto», ha aggiunto tra il seccato e l'ironico l'addetto. Ma in serata un funzionario ha precisato che i responsabili delle ditte incaricate erano stati avvisati per tempo. E così ha fatto anche il presidente Codarin, che si è subito affrettato chiamare il giornale per fugare ogni dubbio sull'efficienza degli interventi.

L'allarme ghiaccio è scattato verso le 17. E mentre gli uomini della polstrada, i carabinieri, i vigili urbani hanno cercato di bloccare il flusso delle auto lungo tutte le vie dirette all'altopiano, i vigili del fuoco hanno lavorato come forsennati per liberare le strade intasate. Hanno cercato di coprire pure le carenze non loro. Sono intervenuti all'inizio sulla grande viabilità, poi, pian piano, hanno pensato, ove possibile, alle altre strade.

La grande viabilità: chi c'era, ieri sera ha descritto quel nastro d'asfalto come l'alveo di un fiume ghiacciato dove in alcuni punti stazionavano addirittura tre file parallele d'auto. Un mare di vetture bloccate una dietro l'altra. E in certi punti qualcuna era stata tamponata da quella che la seguiva o aveva urtato quella che la precedeva. Sono stati infatti registrati una ventina di mini-incidenti, che hanno contribuito a paralizzare ulteriormente il traffico.

Ma in tilt non è andata solo la grande viabilità. Intasate anche gran parte delle strade del Carso. Sono stati bloccati tutti gli autobus delle linee 43, 44, 45, 46 e 39. I bus sono stati tenuti fermi sulle varie strade almeno fino alle 19.30, quando sono arrivati i soccorsi dalla stessa Act. In tarda serata qualche corsa ha potuto riprendere a velocità ridotta.

In certi punti, prima di Opicina, c'erano poi alcuni Tir messi di traverso lungo la carreggiata. Problemi sono stati registrati a Prosecco, Monrupino, Rupinpiccolo, Trebiciano, Pese, Sales e Gropada.

Gli abitacoli di molte vetture bloccate dalla strada ghiacciata sono diventati una prigione gelida dove gli automobilisti hanno atteso per ore. «Speriamo di riuscire a tornare a casa. Non abbiamo nulla da mangiare», ha detto preoccupato un guidatore. «Stiamo facendo il possibile. La situazione non è semplice. Temo che rimarranno fermi abbastanza. Non è colpa nostra se gli spargisale non sono ancora arrivati», aveva dichiarato un'ora prima il centralinista della polizia stradale. «Stiamo facendo defluire il traffico. Cerchiamo di farli uscire a Prosecco per farli scendere lentamente», ha spiegato verso le 19.30 l'operatore dei carabinieri di Aurisina.

«Ho visto uno spargisale solo adesso lungo la corsia di emergenza. Per fortuna ho qualcosa in macchina da dare da mangiare ai miei bambini», ha aggiunto preoccupato pochi minuti dopo le 20 uno dei tanti automobilisti bloccati lungo la grande viabilità.

Un'ora dopo la situazione ha iniziato a sbloccarsi. Le auto, a 20-30 all'ora stanno pian piano ripartendo», ha detto un poliziotto della stradale. Dall'allarme-ghiaccio erano passate quattro ore. Alle 23, però, le macchine procedevano ancora a rilento.

Corrado Barbacini

Ma già oggi lo scirocco renderà tutto più facile

Il meteorologo non ha dubbi. «Domani (ndr, oggi) ci saranno precipitazioni e forse anche qualche lieve nevicata sul Carso che si trasformerà poi in pioggia», annuncia il capitano Gianfranco Badina.

Dunque anche oggi sono prevedibili non pochi disagi per la circolazione soprattutto lungo le strade «alte». Ma c'è un fatto positivo che dovrebbe comunque evitare il formarsi di ghiacchio sulle strade: «La bora - dice Badina - sta finendo. Ci saranno infatti venti di scirocco. E questo fa pensare che ci saranno nevicate fino a 7-800 metri di altitudine. La situazione rimarrà costante anche nella giornata di venerdì. E purtroppo la situazione meteorologica non migliorerà molto presto».

Ma qual è l'origine di questa ondata di maltempo? «Abbiamo avuto - risponde il meteorologo - l'anticiclone russo che ha mandato sull'Italia correnti fredde. Poi questo anticiclone è sceso verso il mar Nero e dall'Atlantico si è pian piano avvicinata all'Europa un'area depressionaria. Questi due centri d'azione hanno convogliato correnti meridionali più calde che contrastando l'aria fredda preesistente hanno provocato un aumento della nuvolosità»

Dopo la crisi di Fernetti, impegni assunti dal ministro delle Finanze Visco durante un incontro a Roma con una delegazione triestina

Dogane rinforzate con ottanta nuovi assunti

In previsione un «vertice stabile» tra amministrazione e utenti per risolvere i problemi

Nuove assunzioni per le dogane di Trieste, un organismo di controllo e di verifica costante che sovraintenda in loco al funzionamento del settore, incentivi da destinare al personale impegnato nei "punti caldi", la ristrutturazione delle aree che ospitano l'autoporto di Fernetti e di alcuni ambienti del Porto nuovo.

Sono questi i risultati più rilevanti scaturiti dall' incontro avvenuto a Roma fra una folta delegazione del ministero delle Finanze e i rappresentanti del mondo economico, istituzionale e del lavoro di Trieste, in relazione al grave problema nel quale versano le dogane della provincia.

Testimone dell'incontro è stato Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali della città, che commenta subito positivamente l'esito dell'atteso vertice: «Il primo elemento positivo - afferma Pacorini - è l'interessamento diretto del ministro Visco, che ha assicurato la sua personale attenzione per i problemi della città e in particolare per il lavoro nelle dogane».

«Uno dei direttori centrali del ministero, il dottor Tino - aggiunge poi il presidente degli industriali - ha poi sottolineato che c'è la volontà di risolvere concretamente e quanto prima i problemi della circoscrizione doganale della città».

Il primo punto dovrebbe essere rappresentato da un' informata di nuovi addetti, un'ottantina circa, che dovrebbero essere destinati alle dogane di Trieste nell' ambito del processo del potenziamento del settore che il ministero competente attuerà entro il '98.

«C'è una previsione di assunzioni - spiega Pacorini - a livello nazionale nell'ordine delle 2400 unità. Fra queste dovrebbero esserci coloro che verranno a sostituire quelli che se ne andranno nel frattempo in pensione, ma il saldo finale dovrebbe essere nettamente in attivo per le nostre dogane».

Contestualmente dovrebbe essere creato un "vertice stabile", che favorisca il contatto diretto e continuo fra circoscrizione e ministero, per risolvere di volta in volta i vari problemi.

«A tale proposito - sottolinea ancora Pacorini - abbiamo formalmente chiesto che chi sostituirà i due attuali responsabili del compartimento e della circoscrizione, Autiero, che dovrebbe essere trasferito in altra sede e Campolo, prossimo alla quiescenza, siano dei personaggi in grado di rimanere a lungo qui a Trieste, in modo da poter affrontare seriamente le varie realtà locali».

Per ciò che concerne gli incentivi, essi andranno a coloro che «dimostreranno la migliore disponibilità collaborativa a raggiungere gli obiettivi» ha detto a Roma il dottor Tino.

«Ma qualcosa cominceremo da subito a farlo noi a Trieste - ha poi concluso Pacorini - nel senso che perfezioneremo un processo di snellimento dei diversi iter burocratici e amministrativi che attualmente stanno penalizzando i traffici sia a Fernetti che al Porto nuovo. Si tratta in realtà di individuare, di concerto con Autiero e Campolo, che si sono già dichiarati disponibili in tal senso, delle modalità operative che permettano di assemblare le operazioni della stessa natura, in modo da sveltire l'intero meccanismo di lavoro».

Ugo Salvini

A NATALE RISCOPRI IL PIACERE DI REGALARE

E SCOPRI IL PIACERE DI PAGARE IN MICRORATE SENZA FORMALITÀ BANCARIE

REGALA IL NUOVO ELETTRODOMESTICO CHE LA TUA FAMIGLIA ASPETTAVA

CANDY lavatrice, vasca inox, termostato, 1/2 carico sole **L. 599.000.**

S. GIORGIO MALICE, la grande lavatrice per i piccoli spazi. Termostato, 500 giri sole **L. 799.000.**

ARISTON frigorifero doppia porta, 240 litri, campione di economia e di risparmio **L. 479.000.**

OCEAN frigorifero combinato 360 litri, disponibili in 5 splendidi colori per dare vita alla tua cucina, doppio motore **L. 999.000.** Iva esclusa.

TECNOGAS cucina smaltata bianca, 4 fiamme, forno a gas sole **L. 399.000.**

SPECIALE CONSOLE VIDEOGIOCHI SONY PLAYSTATION

NUOVA CONSOLE PLAYSTATION completa di joystick e garanzia originale **L. 299.000** anche ratealmente. Nuovi videogiochi per Sony Playstation disponibili.

REGALA UN MONDO DI MUSICA NUOVA

TECHNICS impianto completo, 70+70 W, completo di 5 casse, Rds, 5 cd per un mare di musica solo **L. 1.199.000.**

SONY 40W X 2, casse a tre vie, lettore cd con triplo caricatore solo **L. 699.000** con supergaranzia.

SONY 20W X 2, sintonizzatore, doppia cassetta, lettore 3 cd, casse 2 vie super prezzo **L. 499.000.**

TELEVISORE a colori 14" con telecomando, presa scart, garanzia solo **L. 279.000.**
TELEVISORE 20"supergaranzia, presa scart, telecomando solo **L. 389.000.**
PHILIPS 28" stereo, Hi-Fi, grandi prestazioni su un grande schermo solo **L. 1.080.000.**
SABA 28" la magia dei 100 Hz, ad un prezzo di un normale Tv color, stereo, televideo solo **L. 1.490.000.**
SONY 21" nuovo modello '98, supertrinitron, con televideo solo **L. 699.000.**
PANSONIC 25"l'alta qualità del Giappone, tubo quintrix solo **L. 900.000** Iva esclusa.

TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040/773533
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

REGALA UN NUOVO GSM PER SENTIRE SEMPRE I TUOI CARI

MOTOROLA 8700 il più grande successo di vendite mai realizzato completo di accessori originali solo L. 599.000.
MOTOROLA STAR TAC il più desiderato, l'unico che sarà sempre con te **L. 1.390.000** versione potenziata e garanzia Motorola Italia.
TELITAL TEO appena nato e già così grande solo **L. 450.000.**
ERICSSON 688 il telefono dei professionisti con 2 anni di supergaranzia e accessori originali solo **L. 890.000.**
NEC G9 D+ con vibracall incorporato **L. 519.000.**
TELECOM ITALIA MOBILE tutti i modelli disponibili GSM - TACS - a partire da **L. 290.000** Iva inclusa.

SOTTOSCRIVI DA NOI:
- Nuova Tariffa Urbana Mobile TIM a solo L. 280 al minuto
- TIM CARD disponibili
- Ricarica Card TIM

NUOVI Timmy

GSM RICARICABILI

L'OFFERTA BOOM CHE ASPETTAVI TUTTO L'ANNO

TIMMY MOTOROLA
TIMMY TELITAL

a sole L. 290.000 IVA inclusa

Disagio e malcontento tra chi opera nell'ospedale, mentre l'azienda afferma che c'è sicuramente personale in esubero

Maggiore, troppi infermieri e male utilizzati

«Ci fanno fare il lavoro degli ausiliari» e l'assenteismo per malattia diventa patologico

«Siamo mortificati di dover lavorare ogni giorno in un posto simile, in un ambiente disgustoso», dicono gli ausiliari. «Siamo stanchi e demotivati: è troppo il lavoro di facchinaggio che siamo costretti a fare. Malattie e infortuni sono tantissimi, i premi assicurativi hanno raggiunto i livelli più alti della regione», dicono gli infermieri. «Siamo abbattuti, poco consultati e forse fra poco ci mancherà il terreno sotto i piedi», dicono i medici.

Così va la vita all'Ospedale Maggiore. Ma è soltanto una goccia del problema. La distanza fra i «piani» elaborati dalla dirigenza e il vissuto quotidiano è ancora grande come il mare, forse di più. Una cosa sola li accomuna: l'aver capito che le cose non funzionano. Sulle soluzioni l'accordo è più carico di tensione, perchè le carte manageriali parlano di tutto il complesso ospedaliero triestino, e fra Maggiore e Cattinara non corre buon sangue.

Il manager ha fatto i conti. Il 30 per cento dei ricoveri, nel 1996, era inutile; un altro 30 per cento era «a bassissimo uso di risorse ospedaliere»; l'11 per cento era di un solo giorno; l'attività di «day hospital» è stata di due volte inferiore rispetto agli altri ospedali; troppo basso il numero di interventi chirurgici per anno. La spesa - dice sempre il piano manageriale - corre sui 270 miliardi all'anno, e bisogna risparmiarne 35-40. «Per ottenere economie importanti bisogna incidere sul costo del personale».

«Ci sono certamenti esuberi, in questa azienda -, conferma un dirigente -, abbiamo 3,5 addetti ogni mille abitanti, contro una media di 1,7-2 di altre Aziende regionali. Negli anni di "tanto paga Pantalone" ci sono state molte assunzioni, anche di sottobosco». Nel '96 - secondo i dati della bozza di «Piano strategico» - il personale era di 3134 unità, di cui 500 dirigenti, medici e sanitari, 1309 infermieri, 1099 tecnici sanitari e altri, 226 amministrativi. «I dati a disposizione del 1996 rivelano però alcuni aspetti preoccupanti: il personale infermieristico con ridotta capacità lavorativa e con malattie prolungate ammontava a circa il 20 per cento della forza lavoro, mentre quello ausiliario rappresentava circa il 30 per cento».

Inoltre gli infortuni con assenze superiori ai tre giorni erano 271, «con un indice di frequenza complessivo di 55 infortuni per 100 mila ore lavorate e una durata media di assenza di circa 15 giorni. L'incidenza più elevata - dice il testo - si è riscontrata nel personale infermieristico e in quello tecnico-amministrativo. Con questo tasso di infortuni, nel 1996 il costo per Inail a carico dell'Azienda ospedaliera è stato stimato pari a 2 miliardi e 700 milioni di lire». Oltre la metà di quello che si spende per luce, acqua, gas e telefono, che sono 4 miliardi.

«C'è malessere, c'è disaffezione - afferma Patrizia Buzzai, presidente del Collegio infermieri -, si è vissuti nel "fare-fare-senza-pensare": metà della sua giornata l'infermiere la passa in lavori da ausiliario, a trasportare letti e barelle per quei lunghissimi corridoi del Maggiore, e a sollevare malati. Una donna per legge non dovrebbe alzare più di venti chilogrammi. Molte si ammalano».

Un'indagine condotta dal sindacato poco più di un anno fa al Maggiore e a Cattinara ha confermato che infermieri e ausiliari sono male utilizzati. Molti ausiliari non sono in corsia, ma negli uffici o in altri servizi. Fonti confermano: ci sono dipendenti infedeli, vanno al bar e giocano a carte, lo scandalo dell'assenteismo scoppiato anni fa è stato messo a tacere. Gli infermieri si trasformano in trasportatori, inservienti, centralinisti, impiegati, pulitori (così anche la percezione che ne ha il paziente è fuorviata: pretende troppo, non esclusi pazienza e sorriso).

Attualmente ci sono circa 300 infermieri per il Servizio territoriale - che deve diventare l'alternativa all'ospedale, ma che muove appena i primi passi -, e circa 1200 in ospedale. Dice Franca Placenti, segretaria provinciale della Uil-Sanità, insegnante alla Scuola infermieri (ora facoltà universitaria): «Bisogna farsi rampe di scale con il letto in spalla. Più d'uno si è guadagnato un'ernia del disco. Abbiamo però ottenuto la siringa monouso. Prima c'era un'incidenza altissima di infortuni per puntura d'ago». (Prima...? Prima dell'Aids, speriamo).

Con l'ultimo concorso sono transitati per gli ospedali circa 300 nuovi infermieri, più 39 per sostituire le assenze, da una graduatoria nazionale di 960. «I posti in ruolo - dice la Buzzai - erano 120-140. La differenza rende evidente quanto alto sia il "turn over". La maggioranza, preso il posto, si fa subito trasferire: più vicino a casa, ma anche in altri ospedali della regione».

«E' un problema non di quantità, ma di qualità - afferma il dottor Sergio Minutillo, primario di Medicina d'urgenza ed esponente di Rifondazione comunista -. Da noi devono essere capaci, esperti e veloci. Il "turn over" rapidissimo ci lascia qui persone senza esperienza. C'è stata un'accelerazione nei pensionamenti, il passaggio di personale ai Servizi territoriali... E mancano ausiliari. Abbiamo l'impressione di una carenza complessiva».

Dunque la carenza si divide in tre, ciascuno ne vede una faccia diversa. Ma il vero problema è che il futuro che si sta preparando attraverserà come una lama tanto l'infermiere intristito quanto il già triste primario, il quale combatte contro la paura che sia imminente la trasformazione del Maggiore in «Minore».

Gabriella Ziani

(3. continua)

Polo-Ulivo concordano una mozione critica

E il Consiglio comunale boccia senza appello le due aziende sanitarie

Sanità bocciata su tutti i fronti, da quello organizzativo a quello dei servizi. Critiche alle aziende, quella territoriale e quella ospedaliera, bocciato pure il programma varato dalla Regione di «scorporo» sperimentale delle due realtà. L'impasse della sanità a Trieste piomba sui banchi del consiglio comunale, e, pur con toni, obiettivi e arrabbiature diversi, trova tutti d'accordo. Critici destra, centro e sinistra. Tanto che ieri sera, dopo le prime battute del consiglio, dedicate a «svangare» l'ordinaria amministrazione, si è deciso di unificare, dopo una riflessione comune maggioranza-minoranza, due documenti sui tre presentati. Ovvero quello dell'Ulivo che tra i firmatari vede Mustacchi, Magnelli e Omero e altri e quello del Polo con Staffieri e Marzi. Rimaneva fuori quello di Rifondazione, presentato dal capogruppo, Venier. Un documento, quest'ultimo, di critica aspra: Rifondazione in pratica chiede di riunificare le due aziende sanitarie (sanitaria e territoriale), con un anno di anticipo rispetto alla sperimentazione decisa dalla Regione. Una mossa che praticamente decreterebbe il fallimento dell'operazione, e a supporto di questa ipotesi si sono già espresse due circoscrizioni, con voto: la quinta e la sesta.

Voto negativo anche da Rifondazione che chiede di riunificare come prima le aziende ma resta isolata in aula

Ma torniamo ai due documenti iniziali, quelli del Polo e dell'Ulivo. Due mozioni (diventata poi una sola) che, su aspetti diversi, si trovano concordi nel lanciare un allarme sul grave stato della sanità locale e nel chiedere, un preciso intervento di sindaco e giunta. Particolarmente duro tra l'altro proprio quello dell'Ulivo che dopo una approfondita e puntuale analisi di ogni singolo settore chiede al consiglio di sottolineare «forte critica e preoccupazione per l'andamento della situazione sanitaria triestina nelle prospettive per la salute dei cittadini». E richiede inoltre che «nell'ambito di un progetto unificato di salute per la città sia recuperata la cultura del territorio che, nata proprio a Trieste, in un settore specifico, si stava sviluppando in modo razionale ed efficace in tutti gli altri settori».

Uno squilibrio, quello tra ospedale e territorio, messo bene in evidenza anche dalla mozione firmata da Staffieri e Marzi. «A cui va ad aggiungersi – spiega il documento – un preoccupante impoverimento, anche in termini qualitativi, del corpo medico a seguito dell'allontanarsi anche di eminenti professionisti» con conseguente complessiva dequalificazione dell'intero sistema sanitario della provincia.

Il Polo critica poi «l'appesantimento e lo sdoppiamento delle strutture amministrative anche con il ricorso a numerose consulenze esterne». E infine chiede un preciso impegno del sindaco. «A farsi garante e intervenire in tutte le sedi, soprattutto nella prossima conferenza dei sindaci, affinchè non si verifichi in alcun modo una inacettabile riduzione della qualità dei servizi resi ai cittadini».

Cgil, Cisl e Uil allarmate per il «buco nero» della sanità locale

Indispensabile per i sindacati un confronto d'emergenza

Un tavolo di confronto sulla sanità, che riunisca finalmente tutte le parti interessate: la Regione, l'Agenzia regionale della sanità, i vertici delle due Aziende sanitarie e le organizzazioni sindacali. E questa la proposta di Cgil, Cisl e Uil per sbloccare la situazione di impasse in cui versa la questione sanitaria locale. L'apertura di un confronto è ormai indispensabile, hanno ribadito ieri i sindacati confederali nella conferenza stampa di presentazione della mozione presentata ieri sera in Consiglio comunale. «In questo momento – ha spiegato Catalano della Cgil – non esiste a Trieste un progetto di salute ed è assente il coordinamento tra i tre enti che dovrebbero occuparsene: l'ospedale, il territorio e il Burlo». L'istituto per l'infanzia, affermano i sindacati, rappresenta un vero e proprio «buco nero», di cui non sono note né le strategie aziendali né la connessione con le altre due aziende. Gli ospedali del territorio procedono poi ciascuno per conto proprio. «Il piano presentato dall'azienda ospedaliera – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – è quasi esclusivamente autoreferenziale per ciò che riguarda gli obiettivi, i tempi e le modalità di realizzazione. La riorganizzazione dell'attività ambulatoriale, della specialistica e del Cup rispondono poi a una logica di efficienza puramente interna all'ospedale. Condivisibile, ma certo non in armonia con le necessità del territorio». Quanto al piano strategico del territorio – dicono i sindacati – non se ne evincono le priorità d'intervento, gli strumenti o le risorse mentre manca una visione aziendale, cosa che conferma la totale assenza di progettualità comune con l'ospedale. Pollice verso, infine, per la convenzione con l'ateneo che, dicono i sindacati, crea un'ulteriore confusione di ruoli e aggiunge altri problemi a una situazione di per sé già molto complessa. «La bozza di accordo – affermano Cgil, Cisl e Uil – ingabbia infatti il direttore generale restringendone l'indipendenza e la discrezionalità e adombra l'ipotesi di definire la struttura ospedaliera quale azienda mista». «L'azienda mista è certo prevista dalla legge. Ma solo lì dove il percorso formativo – sottolineano le organizzazioni sindacali – è prevalente. A Trieste il 90 per cento dei medici è però ospedaliero. Vi sono 1200 letti ospedalieri contro 400 universitari e 22 reparti a direzione ospedaliera contro i 12 retti dall'ateneo. Un provvedimento di questo genere appare dunque inaccettabile».

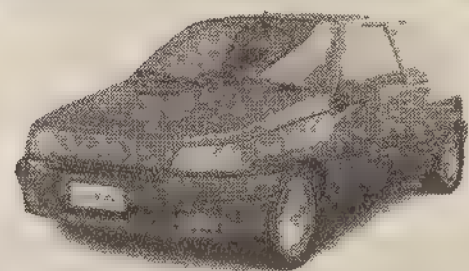
Da rilevare intanto che, visto il caos in sanità, Rifondazione comunista ha lanciato la proposta di riunificare le due Aziende sanitarie locali con un anno di anticipo sulla sperimentazione decisa dalla Regione. La stessa Rc ieri sera (come riferiamo in un articolo a parte) ha presentato una mozione in cui si dice: «basta con lo sdoppiamento dell'azienda salute. La dissociazione fra territorio e ospedale, partita un anno fa, finora ha fatto solo danni». Il documento è stato illustrato qualche giorno fa in una conferenza stampa dal capogruppo di Rc in consiglio comunale e da Sergio Minutillo, primario della medicina d'urgenza e responsabile del comparto sanità del partito. Ed è stato affiancato anche da una mozione che è già stata approvata dalla quinta e sesta circoscrizione e propone una drastica ridefinizione del settore sanitario.

Daniela Gross

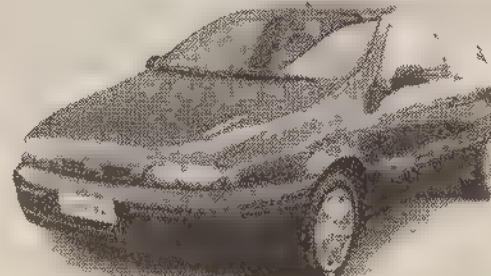
CLUB dell'USATO
LUCIOLI

l'AFFARE
è GARANTITO.

Garanzia
fino a 24 mesi.

Tasso zero
fino a 10 milioni
in 24 mesi.*

RENAULT CLIO 16V 1991
PREZZO DI QUATTRORUOTE 11.200.000
PREZZO SPECIALE
10.500.000

TEMPRA SW 2.0 4X4 1992
PREZZO DI QUATTRORUOTE 14.700.000
PREZZO SPECIALE
13.100.000

OPEL CORSA 1.2 5P 2/97
PREZZO DI QUATTRORUOTE 13.800.000
PREZZO SPECIALE
12.800.000

FIAT BRAVO 1.4 SX 1996
PREZZO DI QUATTRORUOTE 21.300.000
PREZZO SPECIALE
19.900.000

FIAT PUNTO 55SX 3P 1995
PREZZO DI QUATTRORUOTE 12.500.000
PREZZO SPECIALE
11.900.000

PEUGEOT 106 RALLY 1995
PREZZO DI QUATTRORUOTE 12.300.000
PREZZO SPECIALE
11.500.000

Nell'acquisto di un'auto usata i dubbi sono sempre gli stessi: saranno veri i chilometri percorsi? E lo "stato di salute" corrisponde alle promesse? Insomma, chi acquista cerca fiducia e trasparenza. Il Club dell'Usato Lucioli da anni valorizza gli aspetti di convenienza e di immagine dell'usato nell'auto. Con il certificato di originalità dei chilometri effettivamente percorsi e con la garanzia fino a 24 mesi, Lucioli vi mette al sicuro da ogni sorpresa. Da Lucioli trovate un eccezionale assortimento di proposte, a prezzi inferiori alle quotazioni ufficiali di Quattroruote. Scegliete l'usato che più vi piace: da Lucioli sarà sicuramente un affare.

FIAT

*offerta non cumulabile con iniziativa "prezzo speciale"

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE, VIA FLAVIA 104 - TEL. 040-381238/383050

Cauto ottimismo nell'intervento di bilancio di fine anno del presidente degli imprenditori triestini

Industria: «Finalmente qualche luce»

«Alcune aziende hanno iniziato a investire somme di grande significato in città»

Ma anche una bacchettata ai sindacati: «Incapaci di uscire dalla gabbia della conflittualità quasi obbligata nei confronti delle imprese»

Un cauto ottimismo per il futuro dell'industria a Trieste, l'impegno a coltivare con sempre maggiore attenzione la nuova vitalità dimostrata nel recente passato dal comparto, una bacchettata ai sindacati incapaci di uscire dalla gabbia della "conflittualità" quasi obbligata nei confronti degli imprenditori.

E' questa la sintesi del discorso che Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, ha tenuto ieri per stilare un bilancio di fine anno sul panorama industriale della città.

«Vediamo finalmente comparire qualche luce - ha detto Pacorini - frutto dell'impegno di imprenditori che non hanno esitato a investire somme di grande significato nelle attività locali. Accanto ci sono senz'altro ancora molte zone d'ombra, ma assicuriamo fin d'ora tutti, anche quelli che talvolta ci accusano, che lavoreremo con grande impegno allo scopo di migliorare questa situazione».

A tale proposito Pacorini ha ricordato le sue recenti visite alle Associazioni degli industriali di Treviso e di Verona «alle quali ne seguiranno presto delle altre - ha aggiunto - con destinazione la Lombardia, e in questo ci potremo giovare dell'apporto del nuovo responsabile dell'Area di ricerca, Susmel, che quel tessuto produttivo conosce particolarmente bene».

Poi il presidente degli industriali triestini ha ricordato la recente istituzione di un ulteriore fondo di garanzia fidi che ha permesso di aggiungere altri 40 miliardi agli altri già disponibili «da attribuire soprattutto alle piccole e medie industrie attraverso l'intervento della Banca nazionale del lavoro, istituto col quale abbiamo recentemente sottoscritto la relativa convenzione».

«Sarà poi accelerato l'iter per l'accesso al Fondo Trieste - ha ricordato - risultato realizzato anche grazie al personale interessamento del Prefetto Michele De Feis».

Ma il sassolino nella scarpa Federico Pacorini se lo voleva proprio togliere e non ha esitato a farlo a chiare lettere: «L'atteggiamento di alcuni sindacati - ha affermato - lo posso definire 'di ripicca'. Ne ho avuto la testimonianza nel corso di un recente incontro avvenuto negli uffici dell'assessore regionale per l'industria Moretton, quando davanti alla disponibilità di alcuni imprenditori ad investire a Trieste qualcosa come 450 miliardi, abbiamo constatato atteggiamenti conflittuali e inspiegabili, soprattutto perchè giunti dopo mesi di rapporti estremamente positivi e costruttivi».

«In ogni caso il dialogo non è interrotto - ha poi precisato - perchè è impensabile che in una situazione come quella che attualmente caratterizza la città si proceda senza che fra imprenditori e sindacati ci sia un costante scambio di opinioni».

Infine Pacorini ha sottolineato come l'Associazione degli industriali ponga nella massima considerazione l'aspetto legato alla formazione delle nuove classi imprenditoriali.

Ugo Salvini

Dopo le polemiche sul progetto di rilancio

E Pacorini replica seccato: «Non c'è nulla in "Trieste futura" che contrasti con i punti franchi»

«Non esiste nulla nel programma di "Trieste futura" che possa contrastare con i punti franchi della città, perciò il problema di conflitto non si pone in quanto non esiste». Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, è stato laconico nella risposta ieri quando, in calce alla conferenza stampa di bilancio di un anno di attività industriale, è stato richiesto di un chiarimento in relazione alle supposte incompatibilità fra alcune parti del programma di «Trieste futura» e la particolare situazione normativa che regolamenta i punti franchi. «Non c'è nulla da spiegare - ha poi precisato - proprio perchè non esiste alcun tipo di contrasto fra le due situazioni». «Trieste futura», considerata la creatura del presidente dell'Associazione degli industriali, può dunque proseguire serenamente per la sua strada, senza preoccuparsi di un'incompatibilità soltanto astratta e «forse immaginata da chi ha delle ragioni per volerla immaginare» ha poi aggiunto Pacorini, che recentemente non ha gradito alcuni attacchi che ha definito «personali e che perciò non posso prendere in considerazione in quanto io ho dei compititi istituzionali di rappresentanza che mi impediscono di rispondere in questi casi».

Poi, sollecitato a un bilancio specifico su «Trieste futura», Pacorini ha detto: «Stiamo definendo i tre grandi temi che rappresentano un po' il cuore del progetto di "Trieste futura" e cioè il porto - ha spiegato - il piano urbano del Porto vecchio e la viabilità sulle Rive. Lunedì si riunirà il comitato esecutivo - ha concluso Pacorini - e a gennaio convocheremo l'assemblea per un primo resoconto».

u.sa.

Si sono iniziati ieri gli incontri di settore mentre il sindaco Illy fa un blitz in fabbrica e incontra i vertici per approfondire e verificare la tenuta del piano industriale

Gmt, dopo l'accordo, domani c'è l'assemblea e il voto

Dopo l'accordo di lunedì scorso in Grandi Motori e Diesel ricerche sono cominciate le assemblee di reparto. E da ieri mattina nei vari settori si sono riuniti a gruppi i lavoratori con le Rsu e i sindacati di categoria. Dal prossimo gennaio infatti scatta la prima conseguenza della ristrutturazione: la cassintegrazione per 12 mesi che coinvolgerà oltre 300 dipendenti, ovvero quelli pensionandi (oltre 200) e quelli destinati a essere assunti dalla Duferdofin.

Le assemblee di settore precedono quella generale in programma domani, alla presenza dei sindacati di categoria locali e nazionali. Al termine delle riunione (ce ne saranno almeno due, una la mattina e una al pomeriggio) ci saranno le votazioni per l'accordo e bisognerà decidere se saranno palesi (per alzata di mano) o segrete.

In questi giorni, intanto, il sindaco Illy assieme all'assessore comunale all'economia Neri, si è recato alla Grandi Motori per un incontro con il presidente Revello Lami e il direttore di stabilimento, della Wartsila, il finlandese Stoor. Una visita che in realtà era programmata da tempo e che, svolta soltanto dopo la firma dell'accordo tra sindacato e azienda, ha assunto molta importanza. Il sindaco Illy infatti ha confermato di aver discusso coi i vertici della Gmt e i rappresentanti della Wartsila sul piano industriale e che quest'ultimo, alla luce delle spiegazioni offerte e degli approfondimenti risulta un piano «credibile». Per questo Illy ha confermato che la scelta della privatizzazione con Wartsila è la migliore. Ma ha anche assicurato che, come è accaduto in questa visita, il Comune sarà vigile e controllerà ogni fase delle trattative.

Da registrare intanto che le Rsu della Gmt hanno avuto due colloqui con i sindaci dei comuni di san Dorligo e di Muggia per illustrare loro lo stato della trattativa e le conseguenze del piano di ristrutturazione sull'occupazione. Dipiazza di Muggia e Pangerc di San Dorligo si sono dimostrati colpiti dal numero di persone che usciranno dalla fabbrica e hanno detto di confidare che dalle trattative in corso si esca con chiari presupposti di rilancio dell'azienda.

Presentati ieri in Comune i temi di lavoro del laboratorio di educazione

Ambiente, il centro permanente dà l'avvio ad attività e progetti

Didattica, aggiornamento e formazione sui temi legati all'ambiente: laboratori permanenti; avvio di una rete telematica e di una banca dati; convegni e seminari; turismo naturalistico; iniziative per la cittadinanza: si articolerà su questi filoni l'attività del Centro permanente di educazione ambientale, organismo composto da comune, provveditorato agli studi e università. Obiettivo dell'iniziativa, che è stata presentata ieri dagli assessori all'ambiente, Gianni Pecol Cominotto e alle attività educative Maria Teresa Bassa Poropat, da Giacomo Costa del dipartimento di chimica e dal viceprovveditore Grieco, è quello di favorire una maggior sensibilità da parte dei giovani verso le tematiche ambientali. Il centro, che opera a livello locale ed è presieduto da Fabio De Visintini del Comune di Trieste, progetta, coordina e organizza «pacchetti» sia per le scuole (alunni, loro famiglie e docenti) che per gli operatori (ricercatori, tecnici, amministratori). La novità di quest'anno consiste nell'avvio di laboratori didattici permanenti per gli insegnanti in collaborazione con l'università e con l'istituto tecnico «Volta»; in questa sede verranno approfondite le tematiche dei corsi di aggiornamento realizzati lo scorso anno. Altra novità, l'attivazione di collegamenti telematici tra scuole, sia a livello locale che nazionale ed europeo. Inoltre un sito specifico Internet consentirà di esportare da Trieste i progetti didattici legati al turismo naturalistico con particolare riferimento al carsismo. Spazio sarà dedicato anche al rapporto tra sport e ambiente con il coinvolgimento di enti e associazioni interessati. Continuerà l'attività di aggiornamento rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado e quella di escursionismo didattico riservata agli studenti dalle materne alle superiori. Scuola, ma non solo: campagne di sensibilizzazione imperniate sull'inquinamento acustico e atmosferico saranno rivolte all'intera cittadinanza.

Alle 18 nella sede

Socialisti e Laburisti oggi danno il via alla «Costituente» del nuovo Psi

I Socialisti Uniti di Trieste in collaborazione con i Laburisti Trieste-Movimento dei Democratici e dei Socialisti promuovono una conferenza pubblica per oggi pomeriggio alle ore 16 nella sede dei Socialisti Uniti di via Martiri della Libertà 12. L'incontro – si legge in una nota firmata da Alessandro Gilleri per i Socialisti Uniti e da Antonio Farinelli dei Laburisti – è stato organizzato per presentare l'adesione dei Laburisti Trieste alla «Costituente» del nuovo Partito Socialista Italiano nella nostra città e nel resto del Paese.

Entro la fine dell'anno il Comune darà l'O.K. alla Caritas per l'avvio della ristrutturazione dei locali di via Felice Venezian

Presto un refettorio per i «più poveri»

Il nuovo centro fornirà inizialmente sessanta pasti giornalieri

Una notizia attesa: da qualche mese infatti non solo è stata chiusa la «mensa» di via Rossetti, ma anche le Benedettine non daranno più cibo agli indigenti

Ormai è certo. Entro la fine dell'anno il Comune darà l'ok alla Caritas perché possa dare l'avvio ai lavori di ristrutturazione dei locali di via Felice Venezian 23/A, dove verrà creato un nuovo refettorio, inizialmente per circa 60 pasti giornalieri, rivolto agli indigenti della città o a quelli che vi transitano.

La notizia, dopo un periodo di stallo del progetto che vede la collaborazione del Comune con la Caritas, arriva direttamente dalla dirigenza del settore assistenza, Ada Murkovic, insediata da appena una manciata di giorni. Si tratta di una notizia attesa perché destinata a far intravedere uno spiraglio nella situazione di allarme rosso sui pasti distribuiti ai poveri, che si sta evidenziando in questi ultimi mesi. Infatti, da qualche tempo, non solo risulta chiuso il refettorio di via Rossetti, dove i frati hanno «abbandonato» la parrocchia per scarsità di vocazioni, ma perché dal 31 dicembre anche le suore benedettine non erogheranno più i pasti. Così in città per i diseredati resterà il solo supporto dei frati cappuccini di Montuzza, che però non saranno in grado di far fronte ai bisogni complessivi. «Aspettiamo con ansia e preoccupazione – dice il vicedirettore della Caritas, Adriano Dibiagio – che ci arrivi l'okay scritto da parte del Comune. Senza quello non possiamo procedere. In questo momento, anzi, noi siamo "fuori" con parecchi soldi che abbiamo anticipato per pagare l'affitto mensile, sono quasi due anni, dei locali scelti per il refettorio: quasi un milione di lire al mese».

L'ormai annosa vicenda del refettorio, infatti, parte nei primi mesi del '96, quando il Comune evidenziandone il bisogno stipula un accordo di collaborazione con la Caritas. A quest'ultima viene dato il compito di reperire dei locali adatti che poi vengono scelti nello stabile di via Venezian, di proprietà della Fondazione Ananian. Il Comune, a grandi linee, poi si impegna a trovare i fondi per la ristrutturazione dei vetusti locali che originariamente erano stati adibiti a officina meccanica. Fondi che ammontano a circa 300 milioni (compresi gli arredi) e che l'amministrazione cittadina ha inserito nel bilancio triennale '96-'97-'98. Negli accordi era stato anche previsto che la struttura si gestirà con il personale volontario della Caritas, mentre i costi di gestione saranno a carico del Comune. Continua Dibiagio. «Come detto da allora noi abbiamo anticipato il canone di locazione. Purtroppo i tempi dell'iter per avviare i lavori nella struttura sono stati assai più lunghi del previsto. Abbiamo atteso un anno per ottenere la concessione edilizia che è giunta a gennaio. Da allora però siamo a bocce ferme pur avendo l'Amministrazione municipale reperiti i fondi per i lavori. Ora l'affermazione della dottoressa Murkovic ci fa ben sperare che questa sia la volta buona». Il refettorio, circa 130 metri quadrati, dove i lavori da fare sono davvero poderosi (da quelli fognari agli adeguamenti elettrici e per l'handicap), una volta ultimato, erogherà probabilmente dei pasti preconfezionati oppure portati da qualche mensa del Comune (tutto ciò è ancora da decidere) che a rodaggio ultimato dovrebbero arrivare nell'arco della giornata al considerevole numero di 120, tra pranzi e cene.

Da. Cam.

Media Com Monfalcone

Scatenatevi...

Il modello raffigurato è: NO PROBLEM T2

a partire da £.

Fiat Cinquecento	82.500
Fiat Punto	87.000
Fiat Bravo	90.000
Opel Astra	92.500
Renault Mégane	92.500
VW Golf	92.500
Audi A4	108.000
Mercedes C	108.000

fino ad esaurimento scorte

liberandovi dal pensiero dei prezzi

Per guidare in tutta sicurezza sulla neve approfittate dell'occasione:

MARINAZ
AUTO RICAMBI ACCESSORI
S. Dorligo della Valle, Esterno 355 Tel. / Fax 040.22.82.84

Si sono praticamente volatilizzati gli undici miliardi e mezzo già approvati in giunta e inseriti a bilancio

Iacp, la Regione «scippa» i fondi

Ma l'assessore Roberto De Gioia non si arrende: «Ritenterò in Consiglio»

Compromessa tutta la manutenzione straordinaria. Bocciato anche l'intervento a favore delle case del Lloyd Adriatico (180 famiglie con lo sfratto).

È stato un «pagherò» con beffa quello promesso all'assessore regionale Roberto De Gioia, quale contropartita per la controversa scelta del presidente Iacp di Trieste. De Gioia aveva sostenuto nella corsa alla presidenza l'avvocato Fast e si era dimostrato contrario alla pidiessina Perla Lusa, poi, malgrado tutto, eletta. Infatti, si sono praticamente volatilizzati gli 11 miliardi e mezzo che l'assessore aveva ottenuto dalla giunta (e inseriti in bilancio) quale contropartita per un «ammorbidimento» nell'elezione di un candidato che non era il suo. E si tratta di una beffa che ancora una volta si ritorce contro Trieste in modo vistoso, visto che degli 11 miliardi e mezzo a favore dell'edilizia, ben 6 e mezzo sarebbero toccati (sotto diversa forma) a Trieste. Spiega costernato l'assessore: «La contropartita economica che avevo chiesto e che era stata accolta dalla giunta, proprio ieri è stata bocciata nei suoi tre punti fondamentali dalla commissione bilancio del consiglio regionale».

Il primo di questi punti che ha incontrato le forche caudine della commissione riguarda proprio le case dello Iacp triestino per le quali l'assessore aveva chiesto 5 miliardi da devolvere alla manutenzione straordinaria. La giunta gliene aveva concessi quattro. Ma nella decisione di ieri la Commissione bilancio ha dirottato i fondi a favore dell'intera regione, scippando così Trieste. Quindi, se De Gioia non riuscirà a spuntarla in aula nel corso della prossima presentazione del bilancio, a Trieste arriveranno solo briciole.

Il secondo punto che è stato, in questo caso, del tutto bocciato, interessa le case del Lloyd Adriatico sempre di Trieste. Case che l'istituto assicurativo ha messo in vendita dando lo sfratto a 180 famiglie. L'assessore triestino era riuscito a far passare in giunta due miliardi e mezzo che sarebbero serviti a far fronte a questa situazione grave, fornendo un aiuto «una tantum» alle famiglie sfrattate per l'acquisto degli appartamenti. Ancora bocciato è stato il terzo punto che aveva valenza regionale per un importo di cinque miliardi che andavano a sanare il cosiddetto «periodi finestra» e cioè il periodo di tempo compreso tra gli anni '94-'95 nei quali, mancando una dotazione finanziaria, non era stato possibile far partire i mutui casa regionali. L'intenzione era di riaprire i bandi relativi a quel periodo, attuando una sorta di sanatoria per quanti vi erano stati esclusi.

«Venerdì – conclude De Gioia – ci sarà l'elezione ufficiale di Perla Lusa. Nell'occasione in giunta chiederò alle forze politiche di sostenermi con il consiglio regionale. Io non demordo e alla presentazione del bilancio riproporrò i tre punti che interessano non la politica o i campanilismi locali, ma purtroppo l'emergenza casa della gente».

Daria Camillucci

Continuano le agitazioni degli studenti medi e universitari

Ieri protesta in piazza Unità e domani in piazza Goldoni

Continua la mobilitazione degli studenti triestini. Ieri più di cinquecento ragazzi delle scuole superiori cittadine si sono dati appuntamento in piazza Unità per continuare il coordinamento della protesta. Sono in agitazione Da Vinci, Galilei, Sandrinelli, Fabiani, Nautico, Carli, Deledda, Nordio e Carducci.

Riguardo a quest'ultimo istituto, in un comunicato l'Unione degli studenti condanna l'intervento delle forze dell'ordine per lo sgombero del Carducci occupato.

L'Uds «pur condividendo l'occupazione solo come metodo estremo di mobilitazione, considera lo sgombero della polizia un atto violento e che soffoca le libertà democratiche di espressione degli studenti».

Oggi pomeriggio a Storia, sono invitati tutti gli studenti dell'Università e in particolare quelli di lettere per discutere delle restrizioni all'abilitazione professionale decretate da Berlinguer.

Mentre alle 9 di domani in piazza Goldoni, sono invitati per il corteo tutti gli studenti medi e universitari, per rivendicare l'accesso libero al sapere e alle professioni, per il rafforzamento e il riammodernamento delle strutture e degli edifici che ospitano le scuole e le università, peri l protagonismo degli studenti nella gestione delle amministrazioni scolastiche e universitarie.

Le organizzazioni della Rete studentesca propongono la difesa e il rafforzamento della formazione pubblica come piattaforma comune e di base per tutti gli studenti in mobilitazione.

Dalle 11 alle 13.30

Biblioteca Civica: chiuse domani in mattinata le sale di lettura

Domani mattina, in concomitanza con l'inaugurazione del Museo Sveviano, le sale di lettura della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, saranno chiuse dalle 11 alle 13.30, in ottemperanza al limite di affluenza delle cento persone imposto dalle autorità per l'agibilità dell'edificio. Il servizio di lettura riprenderà regolarmente alle 15.30.

Incontro degli addetti con l'assessore comunale Tomasini

Nuova sistemazione cercasi per il luna park di via Flavia

Per il momento il Comune non può farci niente. Ma intanto l'assessore competente, Mauro Tomasini, dopo aver preso atto di una certa insoddisfazione degli operatori del colorato mondo del lunapark, ubicato in via Flavia, promette che per il prossimo autunno, cercherà di coinvolgere altri enti. Enti che potrebbero offrire alternative di spazi per questi spettacoli viaggianti, in zona marina, oppure sul terrapieno di Barcola o ancora presso l'Ezit.

Giacché due sono i problemi che investono il lunapark che si insediano nella nostra città. Il primo riguarda il parcheggio abitativo delle roulotte, sistemato a borgo San Sergio. Il secondo quello del lunapark vero e proprio, poichè gli abitanti del quartiere protestano per i giochi troppo rumorosi e per la l'adiacenza a un sito simbolo come la Risiera.

«Ne abbiamo parlato l'altro giorno – spiega Tomasini – in un incontro che ho avuto con il rappresentante degli operatori dello spettacolo, Ruggero Vianello della Snav Cigl e Ester Pacor della Confesercenti».

«Attualmente – continua

Ma non se ne parla prima del prossimo autunno: l'amministrazione civica cercherà la collaborazione di altri enti per trovare le aree

– spazi liberi di proprietà comunale non ne abbiamo per questo chiederemo la collaborazione di enti che abbiano più disponibilità delle nostre di terreni. Questa gente sta vivendo delle serie difficoltà. A Borgo San Sergio la vicinanza con il campo Rom non è sempre idilliaca. In zona gli operatori dello spettacolo giungono, a seconda del periodo, anche con 40 o 70 roulotte. E poi ci sono gli stanziali. Per quanto riguarda l'insediamento di via Flavia c'è stata un'alzata di scudi anche da parte della circoscrizione che ritiene «sconveniente» la collocazione del lunapark a due passi dalla Riseria».

Conferma tutto Vianello che aggiunge: «Attualmente a borgo San Sergio saranno una quarantina le famiglie che vivono in roulotte. Siamo sistemati in un terreno abbandonato dove però gli abitanti della zona ci vogliono mandar via perché vorrebbero adibirlo ad area verde o giardino per i propri figli. Noi capiamo i loro motivi, ma dovrebbero comprendere che anche noi siamo dei lavoratori e brava gente».

BREVI NERA

Abile raggiro: persi quattro milioni

Uno scambio di corone (islandesi invece che svedesi) per truffare un gioielliere

E' sempre più difficile riconoscere i truffatori. L'ultimo colpo riguarda il titolare di una gioielleria di viale D'Annunzio che è stato bidonato sul cambio e ci ha rimesso oltre 4 milioni di gioielli. Ecco come si sono svolti i fatti. L'altra mattina è entrato nel negozio uno straniero dall'aspetto distinto che ha chiesto di vedere alcuni gioielli. Il commerciante non ha esitato e gli ha mostrato quanto chiedeva. Alla fine l'uomo ha domandato se poteva pagare in corone svedesi. Il gioielliere nel timore di perdere l'affare ha acconsentito. Ma prima di fare il prezzo nella moneta del paese nordico ha controllato il cambio che è circa 225 lire. L'altro senza problemi ha pagato regolarmente la somma richiesta con banconote vere, ma non svedesi. Infatti quando il commerciante è andato in banca a cambiare il denaro si è accorto che quelle erano sì corone, ma islandesi. E che la somma complessiva non arrivava a 200 mila lire. Al gioielliere non è rimasto altro che andare in questura a sporgere denuncia. Le indagini sono partite subito. Ma gli elementi a disposizione deli investigatori sono pochi: il truffatore dimostra 60 anni, ha i capelli bianchi e un aspetto distinto.

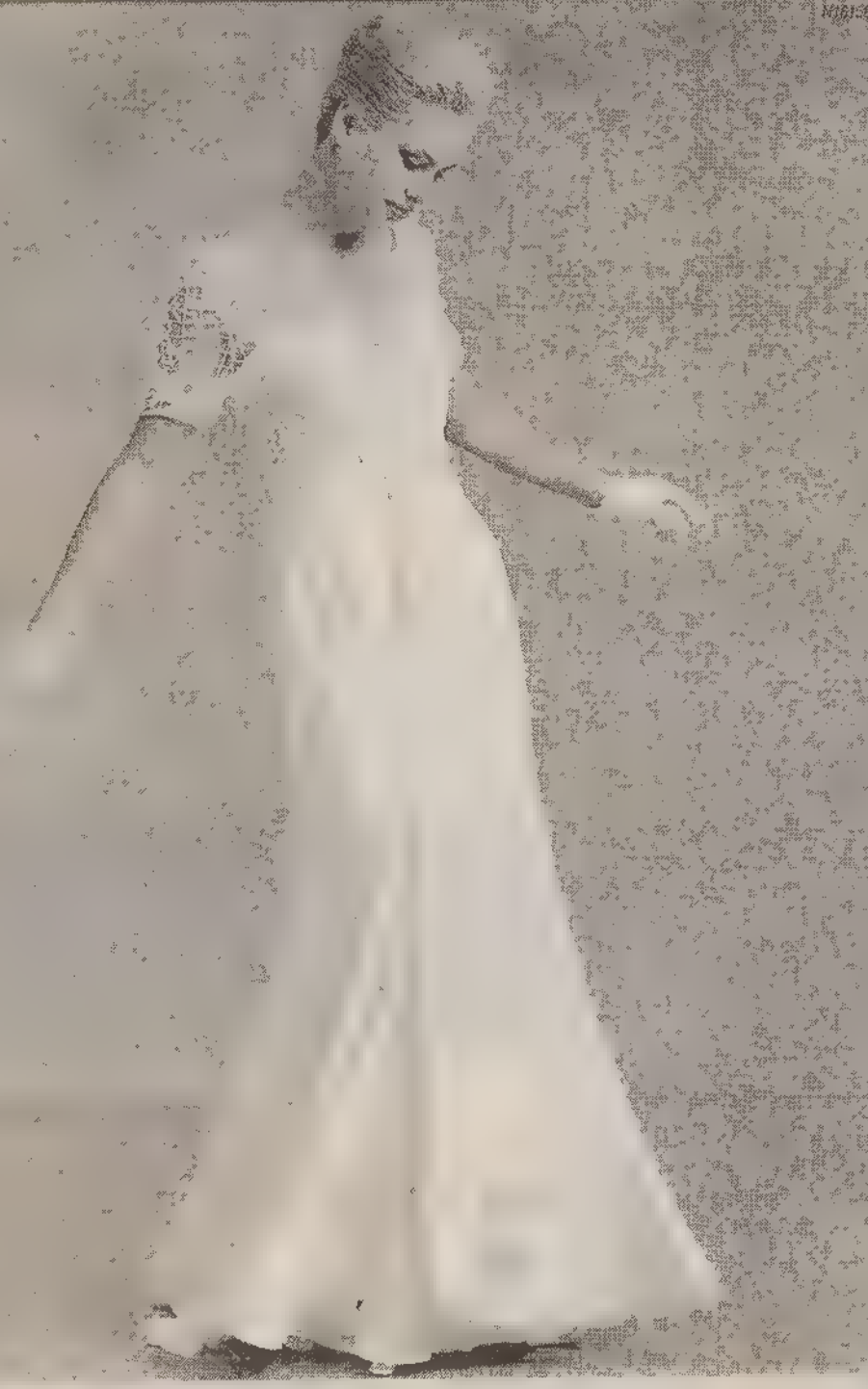
Arrestato per spaccio di droga Sandro Ubner, scoperto con cento grammi di hashish

E' stato arrestato per spaccio di droga. Sandro Ubner, 29 anni, Muggia, stradello 23, Zindis, fratello di Dario, centravanti del Brescia e terzo cannoniere della serie "A". Il giovane è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Gip Morway, su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza. Sandro Ubner è stato bloccato l'altra mattina dai poliziotti del commissariato di Rozzol che lo hanno accompagnato direttamente in carcere al Coroneo. Ubner era stato fermato una decina di giorni fa nei pressi di un'abitazione di Muggia. Gli agenti lo avevano perquisito e avevano scoperto che aveva circa cento grammi di hashish. Quindi era stato interrogato alla presenza del difensore, avvocato Mameli. Le indagini sono andate avanti. E dopo una settimana sono scattate le manette.

Sfreccia davanti ai carabinieri col motorino rubato: inseguito, bloccato e spedito al Coroneo

Sfreccia davanti all'auto dei carabinieri in sella a un motorino rubato. Vista la velocità e l'ora, i militi dapprima tentano di fermarlo, poi lo inseguono e infine lo arrestano. Protagonista della notte brava è stato Nevio Tonchella, 34 anni, via Toti, personaggio noto alle forze dell'ordine. L'episodio si è verificato l'altra notte verso le tre in via Della Sorgente. Tonchella, secondo quanto hanno accertato i carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria, era in sella a un «Piaggio Bravo», che era stato sottratto a Bartolomeo Zamolo, 55 anni. Subito dopo aver bloccato l'uomo, non è stato difficile per i militari scoprire che il ciclomotore non era di sua proprietà. A questo punto sono scattate le manette e Nevio Tonchella è stato accompagnato al Coroneo in attesa del processo.

Semi di marijuana occultati in una agenda: denunciato un croato residente in Liguria

E' stato denunciato a piede libero per detenzione di droga un cittadino croato, residente in Liguria, di cui non sono state rese note le generalità. L'episodio è avvenuto nei giorni scvorsi al valico ferroviario di Villa Opicina. I militari della guardia di finanza, durante un controllo del treno proveniente da Zagabria e diretto a Venezia, hanno sottoposto ad accurato controllo il bagaglio dell'uomo, insospettiti dal suo comportamento. Ne sono saltati fuori trenta semi di marijuana, abilmente occultati all'interno di un'agenda. Probabilmente il necessario per dar vita a una piantagione.

NELL'AREA DEL PRIVATO SOCIALE

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO

comunità educante

UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

La Scuola Media COMUNITÀ EDUCANTE, sorta nel 1980 per volontà di un gruppo di genitori ed insegnanti, ed il Liceo Linguistico Europeo V. BACHELET, sorto nel 1986, entrambi legalmente riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono due delle numerose attività di una cooperativa senza fini di lucro che opera già da quasi due decenni nel campo sociale a sostegno delle famiglie. Le due scuole si propongono infatti di affiancare le famiglie nel difficile compito di aiutare gli alunni a sviluppare la loro personalità, tenendo conto della realtà concreta in cui vivono. Particolarmente curato è il principio di solidarietà come impegno per il bene comune, per il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siano veramente responsabili di tutti. I genitori, primi, responsabili dell'educazione dei figli, e gli alunni, protagonisti primari del cammino formativo e culturale, sono, unitamente agli insegnanti, i realizzatori di questo cammino educativo, che tiene costantemente conto degli stimoli provenienti dalla società, in particolare quella cittadina.
La **SCUOLA MEDIA COMUNITÀ EDUCANTE**, legalmente riconosciuta, risponde alle esigenze di ogni famiglia che intende la scuola media, non come assolvimento degli obblighi scolastici, ma come un momento di crescita comune nella società sulla base di valori educativi fondamentali. La struttura è accogliente e luminosa, dotata di grandi spazi per la pratica sportiva; le classi, non numerose, permettono una programmazione individualizzata dell'insegnamento; l'ambiente sano e il clima generale mantengono elevata la volontà e la motivazione allo studio e alla crescita morale. Grazie al rapporto privilegiato scuola-famiglia, l'alunno vive in tutta serenità la fase delicata dell'adolescenza.
L'organizzazione prevede, oltre allo svolgimento delle 30 ore di lezione curricolari, lo studio dell'informatica e di una seconda lingua straniera; è possibile inoltre usufruire della mensa scolastica e del doposcuola pomeridiano durante il quale gli alunni svolgono i compiti assistiti dallo stesso personale insegnante.
Il **LICEO EUROPEO V. BACHELET** è estremamente innovativo nell'ambito scolastico e voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione, direzione della scuola non statale, per offrire in via sperimentale un cammino scolastico nuovo allo sviluppo in tutti i settori del nostro Paese in relazione anche alle necessità europee. Il LICEO offre un'ampia formazione culturale fondata sia sulle discipline tradizionali come l'italiano, il latino, la matematica, la filosofia, le scienze e la storia dell'arte, sia sulle nuove discipline indispensabili nella vita contemporanea come il diritto, l'economia, l'informatica. Lo studio delle due o più lingue straniere è ampliato (4 ore settimanali fin dal primo anno con insegnanti di madrelingua). Due sono gli indirizzi: quello **LINGUISTICO** (3 lingue straniere dal primo anno) e quello **GIURIDICO** (2 lingue straniere, diritto ed economia). Allo studio delle varie materie è collegato quinquennale di informatica e nel triennio almeno una disciplina è insegnata in lingua straniera. Numerose sono le attività extra-curricolari volte a fare nuove esperienze come a creare un rapporto sereno e amichevole con gli insegnanti che con il loro entusiasmo e responsabilità mantengono elevata la volontà e la motivazione allo studio e alla crescita morale. A seconda dunque dei loro interessi e inclinazioni, gli studenti partecipano a attività di volontariato, teatrali, di economia, di approfondimento di usi e costumi dei Paesi europei, di comunicazione multimediale. Al termine degli studi il diploma è riconosciuto in ambito europeo e permette di accedere a qualsiasi università.

Vertice in Comune con i rappresentanti del gruppo Lucchini e dell'Azienda sanitaria

Ferriera, lotta alle polveri

Nuovi filtri per l'acciaieria e miglioramenti alla cokeria

L'intervento, in due anni, ammonta a 30-40 miliardi, ma dei 15 attesi dalla Ue ne arriveranno meno di cinque. Gli altri saranno «sborsati» dall'azienda

Nuovi filtri per i fumi dell'acciaieria, interventi per la riduzione di quelli prodotti dalla cokeria e pressioni a Bruxelles per ottenere i finanziamenti necessari a mettere a norma gli impianti. Questi e altri lavori sono in corso alla Ferriera di Servola per ridurre l'inquinamento e il rumore lamentati più volte dagli abitanti del rione.

Proprio una lettera di qualche mese fa, firmata da 750 residenti, oltre al mandato ricevuto dal presidente della settima Circoscrizione per un incontro con i responsabili dell'azienda, e una sucessiva interrogazione urgente del consigliere comunale Roberto Decarli (Lista Illy) all'assessore competente, hanno avuto per effetto la riunione di ieri pomeriggio in Comune, convocata dall'assessore all'urbanistica e ambiente Ondina Barduzzi.

Data l'importanza degli argomenti, all'«invito» hanno risposto tutte le parti interessate: il gruppo Lucchini (con il responsabile della relazioni esterne, Semino, e il direttore dello stabilimento Bragagni), l'Azienda sanitaria con il dottor Princi, il consigliere comunale Decarli, il presidente della settima Circoscrizione Fermo e alcuni funzionari dell'assessorato.

Il problema principale è quello delle polveri «imbrattanti», prodotte dall'acciaieria, dall'utilizzo dei carri-siluro (grafite) e dal carbone depositato al cosiddetto parco fossili. Va detto, comunque, che dai rilievi dell'Azienda sanitaria, attravero le apposite centraline, non sono emersi tassi di inquinamento superiori ai limiti di legge.

Ma veniamo ai provvedimenti per combattere la produzione delle polveri. Per quanto riguarda quelle di carbone, che si disperdono a partire dal parco fossili, i rappresentanti del gruppo Lucchini hanno preso l'impegno di utilizzare liquidi tensioattivi sui cumuli di carbone, con lo scopo appunto di limitare la dispersione.

Quanto alle polveri «rosse» che hanno origine nell'acciaieria, da domenica scorsa l'impianto è fermo, e lo sarà fino al 28 febbraio prossimo. Un «stop» già previsto per modifiche agli impianti e per la sostituzione del filtro che capta i fumi dei tre impianti esistenti all'interno dell'acciaieria (il «travaso ghisa», il forno Eof e il «ferro-leghe»).

Nella cokeria, intanto, continuano i lavori di manutenzione e miglioramento per ridurre i fumi. Ciò, in attesa che la situazioni muti radicalmente con la costruzione della centrale elettrica di cogenerazione (che recupera i gas della cokeria). Un'attesa che però si protrarrà per due-tre anni.

Nell'incontro di ieri è stato fatto anche il punto sugli interventi necessari per mettere a norma tre impianti: l'acciaieria, la cokeria e l'«agglomerato». Si tratta di 30-40 miliardi in due anni, di cui 15 avrebbero dovuto arrivare dall'Unione europea attraverso la Regione. I rappresentanti del gruppo Lucchini hanno fatto presente ieri che dall'Ue arriveranno solo 4,5 miliardi; la parte restante sarà a carico dell'azienda. Al momento attuale sia il gruppo bresciano sia il sindaco Illy stanno comunque sollecitando Bruxelles per accelerare l'iter dei finanziamenti.

Infine, per quanto riguarda il problema del rumore, che provoca disagi agli abitanti soprattutto nelle ore notturne, l'azienda ha preso l'impegno di ridurre il volume di megafoni per le comunicazioni interne e di dotare il personale di radio portatili.

Giuseppe Palladini

IN BREVE

Presa di posizione della Provincia

Ginnastica Triestina: Lippi chiede l'intervento regionale e dei rappresentanti cittadini

Sulla critica situazione in cui versa la Ginnastica Triestina è intervenuto il vicepresidente e assessore allo sport della Provincia, Lippi, secondo il quale «per la valenza storia e sociale della Ginnastica Triestina, che tanto lustro ha dato alla nostra città, sarebbe opportuno che la Regione, già erogatrice di un recente contributo a favore dell'Udinese Calcio impegnata nelle coppe europee, riuscisse a prevedere nei capitoli di spesa attualmente in discussione nella fase di predisposizione del bilancio, una copertura finanziaria adeguata a permettere il regolare prosieguo dell'attività della Ginnastica Triestina, messa ora in serio pericolo». A tale scopo Lippi auspica l'interessamento dei rappresentanti locali alla Regione, dall'assessore allo sport de Gioia agli altri esponenti triestini della giunta regionale e del consiglio.

Ici: scade lunedì il termine per il versamento della seconda e ultima rata relativa al 1997

Entro lunedì prossimo va versata la seconda e ultima rata dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 1997. Al pagamento sono tenuti, proporzionalmente ai mesi in cui sono titolari del diritto anche i contribuenti che hanno acquistato un immobile nel corso di quest'anno. Per i titolari di un immobile adibito ad abitazione principale spetta una detrazione annua di 200 mila lire, rapportate al periodo in cui è stato adibito a tale scopo. Ai fini del calcolo le rendite catastali del 1996 vanno infine rivalutate del 5 per cento.

Ufficio del lavoro: domande per un impiegato al Comune e per un fattorino autista all'Istituto di fisica nucleare

Nella giornata di lunedì prossimo, 22 dicembre, alla Sezione circondariale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni (previa consegna del tesserino rosa e del libretto di lavoro) per l'avviamento a selezione di: a) un esecutore amministrativo a tempo determinato (sei mesi), con conoscenza di dattilografia, quarta qualifica funzionale, al Comune di Trieste; b) un fattorino autista (patente B), nono livello, a tempo determinato (tre mesi) all'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Nord Libero: Paolo Radivo, primo dei non eletti, subentra a Fabrizio Kuliat nel «Parlamento padano»

E' stata formalizzata la nomina a «deputato padano» di Paolo Radivo, primo dei non eletti nella lista di Nord Libero, in sostituzione di Fabrizio Kuliat dimessosi per motivi di lavoro. Radivo ha così partecipato — informa una nota di Nord Libero — alla seduta del «Parlamento padano» a Chignolo (Pavia), ed è stato eletto presidente del gruppo misto. Radivo ha inoltre esposto in aula le problematiche relative al Trattato di pace di Parigi e alla realizzazione del Territorio Libero di Trieste, sede di porto franco internazionale.

Comitato per il Carnevale: nella prima riunione le basi per un nutrito calendario dell'edizione '98

Manca una settimana a Natale e già si parla di mascherine e carri allegorici: il largo anticipo con cui il Comitato per il Carnevale ha riunito i responsabili dei rioni e dei gruppi che hanno preso parte alle precedenti edizioni della manifestazione conferma la volontà di mettere in piedi un calendario con i fiocchi da giovedì a martedì grasso. Uno degli obiettivi del Carnevale '98, sottolineati sia dal presidente del comitato de Gioia sia dalla vicepresidente dell'Apt Ester Pacor, è di estendere la partecipazione alla manifestazione a tutti i rioni della città.

Ultimato il restauro del complesso di via Costalunga grazie all'impegno del console onorario di Turchia e della Camera di commercio

Cimitero ottomano, 150 anni nella storia cittadina

Lunedì una cerimonia ufficiale alla presenza dell'ambasciatore turco Umut Arik

La storia di una città si può leggere anche attraverso i suoi cimiteri e Trieste non rappresenta certamente un'eccezione. Accanto al grande cimitero cattolico le altre religioni trovano il loro spazio nei piccoli cimiteri dedicati ai rispettivi culti. E quelle pietre parlano di una città molto diversa dall'attuale, dove greci ed ebrei, ma anche elvetici e anglicani, diedero alla Trieste dell'800 un'impronta cosmopolita, pur nelle sue predominanti caratteristiche italiane.

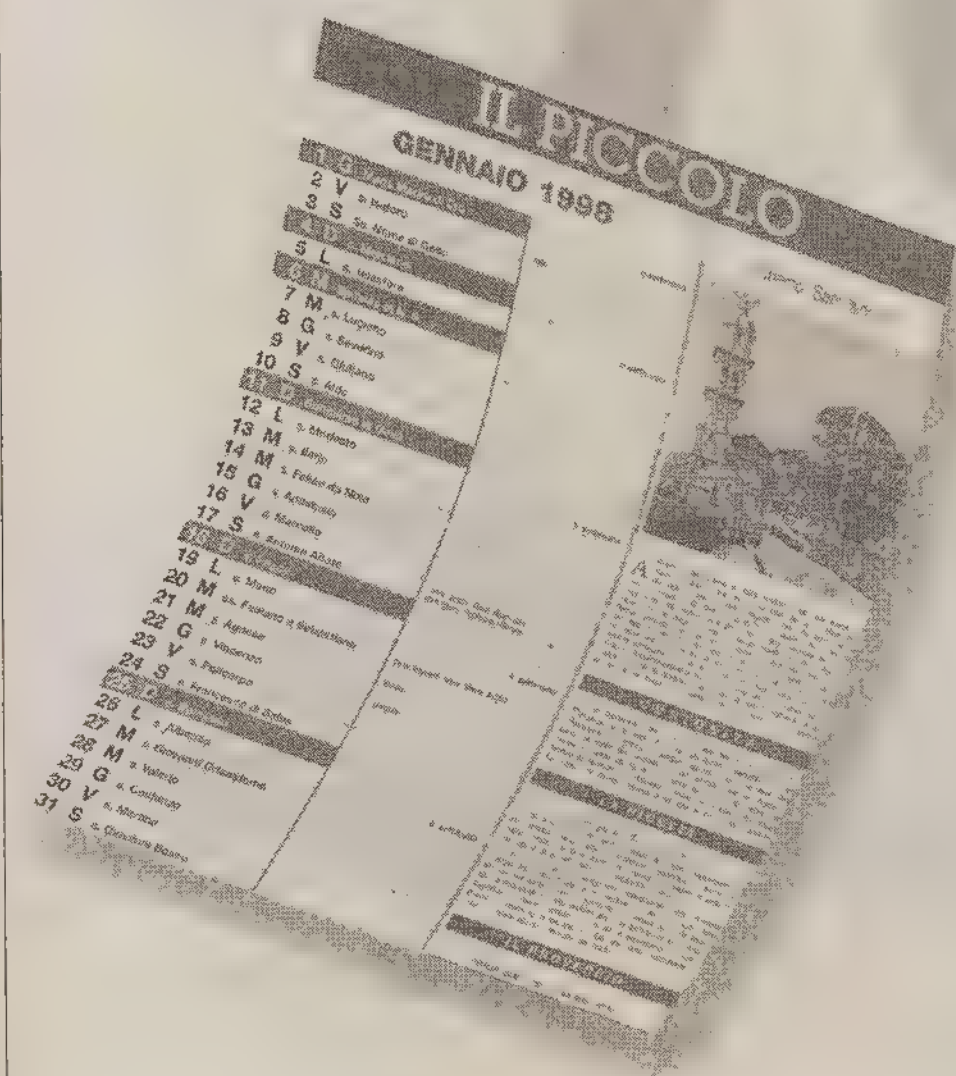
Ma mentre il cimitero ebraico e quello greco, pur nel mutare dei tempi e dopo la scomparsa, o falcidia, alle volte assai dolorosa, delle rispettive comunità, sono noti ai triestini, quello turco o musulmano od ottomano che dir si voglia, pur collocato nelle vicinanze degli altri due è del tutto sconosciuto ai più, se non fosse per la mezzaluna che curiosamente emerge alla vista di chi imbocca via Costalunga, alla svolta di via della Pace.

Piccolo cimitero che nel lontano 1842 il Comune destinò alle sepolture degli islamici su un terreno di mille metri quadrati, affidandolo alla comunità turca rappresentata dall'Imperiale consolato generale della Sublime porta. Mai affidamento fu così malriposto, se si pensa che la rappresentanza di quello che era il «grande malato d'Europa», cioè il decadente Impero ottomano, si guardò bene dal curare la manutenzione e dallo spendere una lira.

Per esclusivo interessamento del Comune, il cimitero ottomano entrò in funzione nel 1849 per i «decessi musulmani» o per le «tumulazioni degli ottomani». Ne parla la studiosa concittadina Marilì Cammarata nel suo saggio («I misteri del cimitero turco») nel volume «Trieste e la Turchia», pubblicato per iniziativa dell'attuale console onorario di Turchia a Trieste.

Nel corso degli anni il disinteresse della Sublime porta obbligò il Comune a provvedere agli indispensabili lavori di manutenzione, di cui si ha notizia nel 1863, quando il magistrato civico intervenne per porre rimedio allo stato di abbandono.

Eppure la comunità turca contava a Trieste alcune centinaia di persone, senza considerare che la politica austriaca verso la fine dell'800 veniva a toccare i Paesi musulmani, con l'occupazione della Bosnia Erzegovina nel 1878 e la sua annessione all'Impero austriaco del 1908. Per effetto di quella politica durante la Prima guerra mondiale reparti bosniaci di religione musulmana combatterono sul fronte dell'Isonzo contro l'esercito italiano. Non è escluso, quindi, che il cimitero musulmano abbia accolto spoglie di soldati bosniaci caduti. Il fenomeno era destinato a ripetersi nella Seconda guerra mondiale, quando reparti composti da musulmani combatterono agli ordini della Wehrmacht.

Ai nostri giorni il cimitero ottomano è arrivato in condizioni miserande, finché si è finalmente provveduto a radicali restauri, su impulso e a cura del console generale onorario di Turchia a Trieste e della Camera di commercio. A sancire l'avvenuto restauro, lunedì prossimo, alle 10.30, al cimitero ottomano (via Costalunga 101) è in programma una cerimonia ufficiale, cui prenderà parte l'ambasciatore di Turchia Umut Arik.

1998

Il calendario dei Santi e feste dell'Istria con le tradizionali ricette di cucina

VENERDÌ 19 Il Piccolo con il calendario 1998 A SOLE 2.000 LIRE

MUGGIA Il Comitato tecnico regionale ha chiesto numerose correzioni al progetto, soprattutto ambientali

Una matita rossa su Marina Muja

Case più basse, proporzioni diverse, e vista sul mare dalla strada

Edifici: più bassi. Albergo e capannone per il rimessaggio: da rivedere. Obbligo: usare materiali che si integrino con l'ambiente e mantenere la proporzione nelle vendite di appartamenti, posti barca e posti macchina.

Sono queste, in estrema sintesi, le osservazioni che la Regione ha intenzione di far applicare al piano particolareggiato di Porto San Rocco a Muggia. I tecnici del Comune e i progettisti della società privata sono già al lavoro per le modifiche al progetto, mentre la vicenda non sembra destare preoccupazioni di sorta.

Sono stati problemi di «visuale» quelli che hanno indotto il Comitato tecnico regionale a rimandare l'approvazione del piano particolareggiato della nuova marina turistica. Dalla strada provinciale dovrà infatti essere consentito vedere il mare nei due scorci tra gli edifici destinati ad accogliere gli appartamenti, che il progetto prevede in linea continua.

Per far questo si apriranno due «cannocchiali» di circa sette metri (la Regione ne aveva chiesti quattro) che probabilmente faranno perdere qualche appartamento rispetto a quelli previsti. Sempre per una questione di visuale dovranno poi essere riconsiderati (ma sembra con differenze piuttosto esigue rispetto alla previsione attuale) l'albergo e il capannone per il rimessaggio delle imbarcazioni.

Per chi proveniva da Muggia le due strutture erano messe sulla stessa linea, e impedivano di scorgere la continuità della costa. Questa l'osservazione fatta pervenire al Comune. La parte relativa a questi due fabbricati è stata stralciata e dovrà essere riesaminata con un altro piano particolareggiato, consentendo così la prosecuzione dell'iter per il resto del progetto.

Un'altra osservazione riguardava invece la proporzione con la quale devono essere venduti posti auto, posti barca e appartamenti, in modo da non creare sbilanci in una di queste voci. Potrebbe infatti verificarsi il caso che l'acquirente di un appartamento compri due o più posti macchina, così come potrebbe fare chiunque acquisti un posto barca.

«La volumetria resterà invariata, non possiamo perdere metri cubi». Ma tutti sono tranquilli e si mettono al lavoro...

Gli altri adempimenti imposti dal Comitato tecnico regionale saranno di minore rilevanza e riguarderanno l'obbligo dell'uso di materiali «caldi» per la pavimentazione dei parcheggi e per i rivestimenti degli edifici. La società avrà infine l'obbligo di riutilizzare parte dei materiali derivanti dalle demolizioni e di prevedere piante e alberi a corredo dei piazzali per i posti macchina.

Tutto ciò non sembra però preoccupare il Comune che ieri, con la commissione edilizia, ha già dato formalmente il via agli incontri per la modifica del piano particolareggiato: culmineranno con l'approvazione del documento da parte del consiglio comunale. Anche la «Marina Muja spa» pare aver accolto senza polemiche la decisione del Comitato tecnico regionale, pur lasciando trasparire una certa insofferenza per alcune osservazioni.

«Il programma di lavori prosegue regolarmente – ha fatto sapere l'architetto Gian Maria Salvadoretti, responsabile del cantiere di Muggia -, anche se alcune interpretazioni della Regione ci sono sembrate un po' restrittive. Basti pensare che chi percorreva prima la strada che cosa vedeva? Un muro. Comunque la volumetria resterà invariata, si tratta di un'operazione commerciale, e non possiamo permetterci di perdere neanche un metro cubo».

Riccardo Coretti

Il 23 dicembre

Consiglio comunale E' pronto il bilancio

Per il 23 dicembre è fissato un nuovo consiglio comunale a Muggia, alle 14.

Tra i punti in discussione, l'approvazione del piano particolareggiato di Valle San Bortolo per Marina Muja e l'approvazione del progetto preliminare per il secondo intervento di arredo urbano e sistemazione del centro storico. Infine, verrà presentato il bilancio di previsione 1998.

Conferenza stampa di Legambiente sul discusso progetto per il Gpl

Se il gas arriva, porta soldi?

Il movimento farà uno studio per capire le vere ricadute economiche

Legambiente promuoverà uno studio per determinare le ricadute economiche di un eventuale deposito di Gpl ad Aquilinia. Lo ha detto l'altra sera a Muggia, durante una conferenza stampa, Lino Santoro, membro del direttivo regionale del movimento, che si è detto insoddisfatto del recente incontro in prefettura.

«Si è trattato di un incontro piuttosto formale, che non ha rivelato niente di nuovo – ha dichiarato Santoro – anche perché il prefetto non aveva in mano tutta la documentazione». Il rappresentante di Legambiente ha comunque annunciato che verranno fatti degli studi sull'aspetto economico dell'operazione, insinuando fondati sospetti circa la convenienza del deposito sul medio periodo di tempo (« ... tra dieci anni la rete del metano nei paesi dell'Est potrebbe essere già sviluppata»), e sulla scarsa ricaduta occupazionale.

È stata inoltre ribadita la posizione, comune anche al Wwf, che auspica uno sviluppo portuale dell'area un tempo occupata dalla raffineria e che vede nello svincolo autostradale Lacotisce-Rabuiese la condizione necessaria per una qualsiasi grande iniziativa a livello industriale nel comprensorio Aquilinia-Valle delle Noghere. Lo studio verrà eseguito da Legambiente a livello nazionale e valuterà il rapporto tra rischi e benefici di tale insediamento, considerando eventuali alternative soprattutto per quel che riguarda industria e commercio.

LA BURLA

«La riunione è rinviata» Ma il fax era un falso ed è nato un parapiglia

Un tiro mancino. Ovvero, una burla riuscita. Per Roberto Sasco, assessore provinciale e presidente della sezione Acli di Cologna sono le sole ipotesi per lo spiacevole equivoco verificatosi giovedì 11 dicembre quando, a un dibattito con i cittadini sui problemi del rione, erano risultati assenti il rettore Lucio Delcaro, l'assessore comunale Ondina Barduzzi e il presidente del terzo organo decentrato Lorenzo Giorgi, suscitando le proteste e le critiche dei presenti. Gli «assenti» proprio ieri hanno replicato con una lettera al giornale: nessuna dimenticanza o snobismo, semplicemente dicono di essersi attenuti a un fax datato 9 dicembre con il quale lo stesso Sasco annunciava il rinvio dell'incontro per una serie di problemi tecnici. La firma però, dicevano, non sembrava la sua...

E hanno indovinato. «Quel fax - afferma Sasco - è un falso. E' stato confezionato con una certa abilità da ignoti. Non mi è dato sapere se si tratti di un tentativo di far passare per fesso il sottoscritto o di un "pesce d'aprile" fuori stagione. D'altronde non capisco chi possa aver tratto giovamento dallo strano sabotaggio. Usando la carta di convocazione con l'intestazione delle Acli – chiude Sasco – il furbacchione ha sostituito i contenuti, sovrapponendo un nuovo testo, falsificando, nel contempo, pure la mia firma». In attesa di ulteriori sviluppi, l'uso del telefono per la conferma di certi appuntamenti non sarebbe certo un'idea da scartare...

Maurizio Lozei

Ragazzi al «Verdi»: la medicina di Dahl in versione teatrale

Oggi alle 17.30 al Teatro Verdi di Muggia, verrà presentato in prima nazionale lo spettacolo prodotto da «Muggia spettacolo ragazzi - Teatro scuola» e da Molino Rosenkranz, «La medicina terribile», che Roberto Pagura ha liberamente tratto dal libro di Roald Dahl «La magica medicina» (nella linea di evidenziare il rapporto tra letteratura giovanile e rassegna teatrale).

Molino Rosenkranz, giovane compagnia di Pordenone, allestisce un divertente spettacolo, avvalendosi come sua abitudine di gigantesche strutture gonfiabili.

Concerto in Duomo Suonano bambini italiani e stranieri

Stasera alle 20 nel Duomo di Muggia si terrà il «Concerto di Natale, con i bambini della scuola «Ancelle della carità» e quelli di Isola e Capodistria.

Il programma prevede una scenetta («Quando un diavoletto ci ri-mette la coda»), poi un quartetto di fisarmoniche con musiche di Bach, e infine canti tradizionali natalizi da tutto il mondo. Suonano dieci violinisti della Scuola delle «Ancelle di carità», quattro fisarmonicisti e due flauti della Scuola di musica di Isola.

Alle 18, in piazza Marconi, esibizione del gruppo folkloristico «Ongia».

DUINO AURISINA Un progetto regionale potrebbe rivelarsi l'atto di nascita di un parco prezioso

Pellegrini a piedi lungo le foci del Timavo

Giubileo, il recupero della «Romea orientale» apre scenari impensati

Frequentare due anni al Collegio Si può presentare la domanda

Si aprono i bandi per il Collegio del Mondo Unito di Duino. Trentacinque giovani di tutta Italia, che frequentano il terzo anno di un liceo o di un istituto superiore, possono candidarsi a frequentare due anni in uno dei dieci Collegi sparsi in tutti i continenti. Venti posti sono a disposizione a Duino, gli altri quindici sono distribuiti in Galles, Canada, Usa, Hong Kong, Swaziland (Africa), Singapore, Norvegia e India. Il termine per la presentazione della domanda di ammissione scade il 16 febbraio.

La commissione italiana è presieduta da Arrigo Levi, l'organizzazione complessiva ha ora come presidente la regina Noor Al Hussein di Giordania e Nelson Mandela. Duino vive ora il suo sedicesimo anno accademico (alla fine dei due anni i giovani possono iscriversi in qualunque università, italiana e straniera), ha duecento studenti di settanta paesi, che oltre all'inglese e all'italiano studiano anche la loro lingua madre. Quindi al Collegio sono insegnati, con docenti reclutati su base internazionale, oltre trenta idiomi nazionali.

Per essere ammessi vale un criterio di merito, ma è anche necessario dimostrare disponibilità alla vita in comune, tolleranza, comprensione per opinioni e atteggiamenti diversi dai propri, e impegnarsi in attività extra accademiche tese a sviluppare lo spirito d'iniziativa e di adattamento.

Dal 1962 a oggi sono più di ventimila i ragazzi che hanno concluso questa esperienza in tutto il mondo.

Il Parco del Timavo potrebbe divenire una realtà grazie alle iniziative previste per il Giubileo. La Regione, proprio in questi giorni, ha chiesto ad alcuni Comuni - tra cui Duino Aurisina - la disponibilità a collaborare al progetto di recupero della via Romea orientale, da realizzarsi in occasione delle manifestazioni religiose previste per il 2000.

Si tratta di ricreare «un percorso eco-compatibile -, come si legge nella proposta regionale -, culturalmente allineato alla logica e allo spirito dei pellegrinaggi medievali, che si snoda da Trieste a Roma, chiamato appunto "via Romea orientale", destinato a quanti in occasione del Giubileo hanno intenzione di recarvisi a piedi operando sulla falasariga di quanto già esistente in Spagna sul Camino de Santiago de Compostella».

Il percorso attraverserebbe anche il territorio comunale, toccando proprio le foci del Timavo, San Giovanni in Tuba, proseguendo fino al dosso Giulio per poi continuare alla volta di Monfalcone. «Questo progetto potrebbe rivelarsi un'ottima occasione di recupero di tutto il comprensorio attorno alle risorgive - commenta il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci -, una zona che va valorizzata e che può in futuro diventare una tappa fondamentale del turismo culturale, storico e paesaggistico.

E il sindaco già pensa a San Giovanni in Tuba sempre aperto, a percorsi che comprendano Aquileia e Parenzo, e ad altro...

«Quest'area ha infatti una triplice valenza, che si individua nella chiesa di San Giovanni, monumento alla cristianità, nelle risorgive, dove il fiume Timavo affiora dopo aver attraversato tutto il Carso, ma anche nella "mansio romana" poco distante, antica stazione postale, e nel territorio al di sopra della linea ferroviaria, dove è presente un mitreo all'interno di una grotta che domina l'intera zona. Il territorio carsico - prosegue Vocci - è inoltre attraversato dai sentieri realizzati ai tempi della prima Guerra mondiale. La collaborazione al progetto regionale potrebbe quindi avviare l'istituzione del Parco del Timavo, sempre rimasto sulla carta».

In effetti di Parco del Timavo si parla da anni, ma finora l'iniziativa non ha avuto molta fortuna, anzi. Alcuni lavori preliminari erano già stati avviati, ma il risultato non si era certo rivelato dei migliori dato che, alcuni fa, il Comune ha perfino dovuto restituire un congruo finanziamento regionale perché i primi interventi risultarono non eseguiti a dovere.

E attualmente tutta la zona delle risorgive appare trascurata e degradata. La bella chiesa di San Giovanni in Tuba è aperta solo per le festività e in occasione di qualche visita collettiva.

Certo, le ipotesi di un recupero dell'area sono legate come sempre alla disponibilità finanziaria, risorse che il sindaco spera di reperire proprio nell'ambito degli stanziamenti destinati alle manifestazioni del Giubileo. E non solo. «La chiesa potrebbe rimanere aperta tutto l'anno, grazie a delle guide assunte con un progetto a favore dell'occupazione giovanile - conclude Vocci - e ancora si potrebbe pensare alla realizzazione di un itinerario religioso più ampio, che spazi da Aquileia fino alla basilica Eufrasiana di Parenzo passando per San Giovanni in Tuba».

Erica Orsini

Uno scorcio delle foci del Timavo: un precedente tentativo di rivitalizzare questa oasi carica di storia è finito male, con la restituzione dei finanziamenti già ottenuti. Ora la zona è degradata e lontana dai percorsi di visita.

Circoscrizioni: la terza organizza feste di Natale La quarta invece si riunisce questa sera

Oggi a **Roiano** alle 15.30 nell'oratorio di via Moreri 24 ci sarà uno spettacolo di cabaret e musica con la «Wizz Orchestra», seguito da rinfresco. E' la prima iniziativa del programma predisposto dalla terza circoscrizione nei vari rioni. Il 20 a **Barcola** (alle 20.30) Concerto di Natale, nella sala parrocchiale di via Moncolano; il 22 dicembre a **Gretta** (alle 18) è prevista una «lezione-concerto» nell'oratorio della chiesa; il 29 dicembre, a **Cologna** (alle 20.30) un altro concerto di Natale.

Oggi si riunisce la quarta circoscrizione (via Locchi 23). Due le mozioni: sul possibile insediamento di un centro Sert in via Nordio e sulla sosta irregolare in doppia fila in via Giustiniano, «a opera dei parcheggiatori».

NUOVE ROVER COUPÈ.

Prezzo listino da L. 35.993.000
Nostro prezzo da L. 30.993.000
Inclusi incentivi governativi sulla rottamazione

DISPONIBILITÀ ROVER KM. 0
COUPE' VERDE MET., FULL OPTIONALS
COUPE' GRIGIO MET., FULL OPTIONALS
TOURER GRIGIO MET., FULL OPTIONALS
TOURER ROSSO MET., FULL OPTIONALS

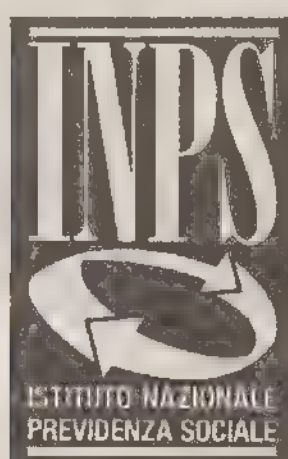
NUOVE ROVER TOURER.

Prezzo listino da L. 32.479.000
Nostro prezzo da L. 27.479.000
Inclusi incentivi governativi sulla rottamazione

NUOVE ROVER CABRIO.

Prezzo listino da L. 33.169.000
Nostro prezzo da L. 28.169.000
Inclusi incentivi governativi sulla rottamazione

Promozione valida fino al 31 dicembre 1997

autosandra due TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 381335

Comunque davanti a particolari situazioni la legge prevede delle deroghe

Pensioni di vecchiaia: ci vuole l'età

Attualmente sono disoccupato e sto effettuando i versamenti volontari. Chiedo: 1) Posso riscattare il periodo contributivamente scoperto riferito agli anni 1957 - 1958 per il quale mi risultano accreditati n. 25 contributi anziché 56. 2) Nel 1984 mi ritrovo 39 settimane anziché 52; le 13 mancanti sono dovute a malattia. Dove devo rivolgermi per averne la copertura figurativa, considerato che l'azienda pagava i contributi a Padova? 3) Nel 1990 avendo subito un infortunio sul lavoro mi ritrovo con un reddito di L.6.170.000 per 34 settimane; la cifra non è sufficiente a coprire detto periodo; posso calcolare 31 settimane utili? 4) Pagando i contributi volontari, al 30.6.1997 raggiungo 1820 contributi, tra pochi giorni verserò la cifra del secondo trimestre '97. Posso far domanda per la pensione? Ringrazio per la sua cortesia.

Enrico R.
Trieste

Cortese signor Enrico, ecco le risposte ai suoi quesiti. 1) È possibile riscattare, con oneri a totale suo carico, le settimane mancanti, sempreché riesca a dimostrare con documentazione dell'epoca (buste paga, libro matricola ecc.), l'attività dipendente effettivamente svolta. 2) Per ottenere il riconoscimento figurativo dei periodi di malattia dovrà produrre la documentazione che attesta che lei ha fruito dell'indennità di malattia indennizzata. Sono validi, a tale scopo, sia la documentazione che certifica eventuali ricoveri ospedalieri, sia i documenti "storici" in suo possesso o esistenti presso il datore di lavoro del tempo. 3) Relativamente al terzo quesito, la risposta è affermativa. Infatti, il minimo retributivo settimanale per il 1990 era effettivamente di L.193.800. 4) Attenzione: i versamenti volontari per il secondo trimestre 1997 andavano fatti entro il 30 settembre.

Le scrivo per mia madre, 91.enne, titolare di pensione di reversibilità n. 2916305/SO con decorrenza 08/74 e di altra pensione n. 4889428/VO, con decorrenza 10/61. Le chiedo cortesemente perché non le sia stata concessa l'integrazione al minimo, per la pensione SO, nonché i relativi arretrati in base alla sentenza 240/94, dato che il suo reddito complessivo nel 1983 era di lire 3.778.000 complessivi. I ratei di pensione mensili erano: di lire 16.280, per la SO (quindi ben al di sotto di lire 298.550), e di lire 274.650 per la VO. Negli anni successivi i limiti di reddito sono rimasti sempre ben al di sotto di quelli previsti. Le rendo inoltre noto che mia madre, attraverso un patronato, ha presentato 2 volte la richiesta di integrazione al minimo, ma non si è mai ottenuta alcuna risposta. Nel chiederle di usare, nella sua cortese risposta, solo le iniziali del suo nome, le invio i miei più sinceri saluti. (Come richiesto, le iniziali sono quelle della madre della lettrice, ndr).

L.F. ved. M.
Trieste

Cortese lettrice, lei mi segnala che, nonostante una ripetuta istanza per ottenere l'integrazione al minimo (tramite patronato), la pensione di sua madre è rimasta immutata, mentre lamenta che non vi sia stato riscontro da parte dell' Inps. In base agli accordi Inps/Enti di patronato, quando un'istanza viene avanzata dai Patronati, la risposta va sempre trasmessa a quest'ultimi che, a loro volta, ne danno notizia ai patrocinati. Nel suo caso, una richiesta di riconoscimento del diritto all'integrazione al minimo su pensione di reversibilità, presuppone l'applicazione dei benefici di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93 (che prevede il diritto alla liquidazione al superstite del 60% della pensione, ancorché integrata al minimo, già spettante al defunto coniuge, originario titolare della pensione). Nel suo caso, i benefici previsti dalla sentenza n. 495/93 non trovano applicazione in quanto il defunto coniuge non aveva diritto all'integrazione al trattamento minimo. Relativamente all'altra sentenza della Corte Costituzionale, la n. 240/94, il funzionario con il quale ho visionato la posizione di sua madre mi fa osservare che non risulta sia stata presentata alcuna richiesta di applicazione dei benefici riferiti alla sentenza stessa. Verifichi la cosa e presenti quanto prima una richiesta in tal senso. Se, di contro, le risulta che sia già stata presentata una domanda per i benefici della sent. n. 240/94 (l'Inps rilascia ricevuta con timbro datario), la invito a presentarsi quanto prima agli uffici dell'Istituto esibendo la ricevuta stessa. Il funzionario provvederà a tempestiva verifica e le fornirà i chiarimenti del caso.

Ho lavorato presso varie ditte dall'1.10.60; ho smesso di lavorare il 31.7.94. Avendo maturato (per periodi di disoccupazione) solo 32 anni e 8 mesi di anzianità contributiva, dovrei avere la pensione di vecchiaia appena nel 2002. Mi sembra, però, che ci siano delle deroghe per chi al 31.12.92 aveva raggiunto 15 anni di anzianità. È vero? Quando andrò in pensione ? (La lettrice è nata nel dicembre 1941, ndr).

Gabriella A.
Trieste

Cortese signora Gabriella, 32 anni e 8 mesi di attività è un'anzianità di tutto rispetto. Però, in base alla vigente normativa, per aver diritto alla pensione di anzianità dovrebbe poter vantare non meno di 35 anni di anzianità contributiva da servizio effettivo (malattia e disoccupazione esclusi), oppure un periodo di contribuzione complessiva non inferiore a 36 anni. Lei, è prossima a compiere 56 anni, per cui potrà presentare domanda di pensione di vecchiaia a fine 2001, quando sarà prossima a compiere i 60 anni. La pensione le competerà dal gennaio 2002. In base ai dati che mi fornisce, non vedo altre possibilità. In base ai chiarimenti che mi sollecita preciso che la vigente normativa prevede un passaggio graduale dai vecchi ai nuovi limiti anagrafici (da 55 anni a 60 per le donne e da 60 a 65 per gli uomini) e contributivi (il minimo di anzianità contributiva richiesta, viene progressivamente elevato da 15 a 20 anni di contribuzione minima), per aver diritto alla pensione di vecchiaia. Peraltro, mantengono il diritto alla pensione di vecchiaia con soli 15 anni di contribuzione i lavoratori che, al 31.12.1992, si trovassero compresi in una delle seguenti quattro condizioni: 1) avessero già maturato i 15 anni di contribuzione; 2) avessero già compiuto l'età pensionabile (allora prevista in 55 e 60 anni di età, rispettivamente per donne e uomini); 3) fossero già stati autorizzati ai versamenti volontari; 4) lavoratori dipendenti con almeno 25 anni di assicurazione che fossero stati occupati per almeno 10 anni, anche non consecutivi, per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare. Nel mentre la invito a consultare la scheda pubblicata la scorsa settimana, le segnalo che, relativamente al periodo dal 1.1.1997 al 30.06.1998, possono chiedere e ottenere la pensione di vecchiaia donne e uomini (lavoratori dipendenti), che abbiano compiuto rispettivamente 58 e 63 anni d'età, sempreché possano vantare almeno 18 anni di anzianità contributiva (pari a 936 contributi settimanali). Nella scheda troverà ulteriori precisazioni.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Sono un pensionato ex F.S. con 42 anni di contribuzione. Dal 1984 ho svolto un'attività quale commerciante con versamenti all'Inps di cui l'ultimo è stato eseguito nell'ottobre 1997. Vorrei sapere la mia situazione Inps relativa ai versamenti da commerciante.

R.R.
Trieste

Cortese lettore, verificando la sua posizione contributiva Inps noto che - ai sensi della legge n.29/79 - ha trasferito presso altra posizione assicurativa i periodi contributivi fino al 03.06.80. Per l'attività svolta successivamente, dall'ottobre 1983 le viene liquidata una pensione supplementare per la quale le sono già stati corrisposti dei supplementi, l'ultimo dei quali le è stato liquidato l'8 aprile 1987. Il prossimo le spetterà dopo 5 anni da tale data.

Ho lavorato per 11 anni (n. 595 settimane utili). Poi mi sono sposata ed ho lasciato il lavoro. Ho proseguito con versamenti volontari, ma arrivata al totale di 248 volontari + 595 precedenti, pari complessivamente a n. 843 contributi, su consiglio (allora 1978) di un funzionario Inps ho sospeso i versamenti «chè tanto si paga, ma non si riceve di più». Oggi leggi e regolamenti sono cambiati. Ho compiuto i 55 anni. All'Inps dicono che devo aspettare i 60 anni per ottenere la pensione di vecchiaia (nel 2001). Ed inoltre che sarà legata e condizionata nel suo importo in base al reddito (pensionistico) di mio marito. Ma allora i tanto strombazzati diritti acquisiti sono stati solo dei pezzi di carta? Per un opportuno esame allego fotocopia del mio estratto conto contributivo.

Adriana Dell'Acqua
Trieste

Gentile signora Adriana, la risposta fornitale dal funzionario Inps era corretta, in considerazione della normativa vigente a quell'epoca. Infatti, se a quella data lei avesse potuto vantare 55 anni di età avrebbe avuto diritto alla pensione di vecchiaia integrata al minimo; ciò a prescindere dal suo reddito familiare. Tale era la norma che, ad un ragionamento sereno ed obiettivo, potrebbe sembrare non proprio giusta, considerando che era la collettività ad assicurarle quella parte della pensione non coperta dai suoi versamenti contributivi. A quel tempo si era in un periodo di «vacche grasse» ed il rapporto lavoratori in attività/pensionati era di 3 che versavano su 1 che riscuoteva. Oggi ci stiamo avvicinando ad un rapporto di parità che costringe a ragionamenti e decisioni di particolare rigore. Il sistema previdenziale italiano è «a riparto»: i lavoratori in attività garantiscono la liquidità delle pensioni a chi è in quiescenza. Anche il meccanismo in vigore dal 1.o gennaio 1996 non è proprio un sistema contributivo puro, com'è facilmente intuibile. La differenza in prospettiva è dovuta al fatto che, per il calcolo della rendita o pensione spettante, si terrà conto non degli ultimi anni di versamento, ma della contribuzione pagata durante tutta la vita lavorativa. In prospettiva i problemi non mancano e, per ora, le si può anticipare che «in base alla vigente normativa» il suo pensionamento è previsto al compimento del 60.mo anno di età, cioè a decorrere dal 1.o febbraio dell' anno 2002 (non 2001!). È assai probabile che, all'epoca del suo pensionamento, per effetto del cumulo del suo reddito con quello del coniuge, non le competa l'integrazione al trattamento minimo. Se, ad esempio, lei potesse vantare oggi anche il requisito anagrafico, avrebbe diritto all'integrazione al minimo in misura intera solo qualora il reddito familiare non superasse lire 26.730.600 e le competerebbe un integrazione ridotta qualora il reddito familiare risultasse compreso fra lire 26.730.601 e lire 35.640.799 e, comunque, sino ad integrare tale ultimo importo. Con redditi complessivamente superiori, ovviamente, non spetta alcuna integrazione. I limiti di reddito vengono rivisti di anno in anno in rapporto al trattamento minimo in vigore.

Dovrei terminare la mia attività lavorativa con 36 anni e 4 mesi di contributi, a fine dicembre 1997, andando in pensione dal 1.o gennaio 1998. Il patronato dice che probabilmente il pensionamento verrà bloccato fino al 1.o aprile 1998. Chiedo un suo chiarimento. Grazie.

Franc Tence
Trieste

Come le è già stato riferito, è in atto un blocco dei pensionamenti in attesa del varo della "finanziaria" che è in discussione in Parlamento. Occorrerà, quindi, conoscere il testo di tale legge per darle una risposta ufficiale. Stando alle notizie degli organi di informazione, credo proprio che la sua prima «finestra» utile sia quella del 1.o aprile 1998. Una notizia certa le potrà essere data, però, solo dopo la pubblicazione della legge citata.

Non mi rivolgo a voi per sottoporvi a ricerche ma, per ringraziarvi della vostra gentilezza e pregarvi di non abbandonarci mai perché come me, sono molte le persone che hanno bisogno di risposte, siano queste positive o contrarie. Cordialmente saluto e ancora grazie.

Nives Marelli
Trieste

Cara signora Nives, la ringrazio, anche a nome dei colleghi che generosamente con me collaborano, per le gentili espressioni che ci gratificano in un'attività difficile, talora arida e defatigante.

Ho presentata una domanda all'Inps perché mi sia riconosciuta la maggiorazione quale ex combattente. Vi prego di verificare lo stato della mia pratica e farmi sapere quando mi verrà liquidata.

Ivan Medica
(già Giovanni Medizza)
Croazia

Gentile signor Ivan, i benefici combattentistici sono previsti dall'art. 6 della legge n. 140/85. Consultando la sua posizione automatizzata, risulta che lei abbia presentato una richiesta solo ai fini dell'art.1 del D.P.C.M. 16.12.89. Qualora lei fosse in possesso effettivamente di copia della domanda, espressamente protocollata e timbrata dall' Inps per ricevimento, la invito a presentarsi agli uffici dell'Inps con il documento citato. Se la domanda è stata presentata per il tramite di strutture o persone non autorizzate a ciò, le segnalo che l'Inps accetta domande presentate esclusivamente dal diretto interessato o per il tramite di Enti di Patronato riconosciuti dalla legge italiana.

A cura di
G. FRANCO CALGARO

L'I.N.P.D.A.P. INFORMA

L'INPDAP, (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti della Pubblica Amministrazione) informa i pensionati statali ed i loro coniugi che presso la Casa Albergo «La Pineta» di Pescara, di proprietà dell'Istituto, è possibile fruire di periodi di soggiorno in confortevoli stanze singole o matrimoniali. Agli ospiti viene assicurata anche l'assistenza infermieristica e medica nell'arco delle 24 ore. In base ad apposito regolamento governativo, previsto dalla legge Finanziaria per il 1997, la possibilità di soggiorni – di durata non inferiore a due settimane – potrà essere esteso agli iscritti alla Casse Pensioni amministrate dall'Istituto stesso. Gli interessati si potranno rivolgere direttamente alla Casa Albergo «La Pineta» in Via Pelizzi 9, Pescara, tel. 085/693320, oppure alla Direzione Centrale Inpdap, Ufficio V di Roma, tel. 06/4404630.

L'Inpdap comunica inoltre che, per l'anno accademico 1997/'98 ha bandito un concorso per il conferimento di n. 62 posti nei propri Convitti, riservati ai figli e orfani degli iscritti e pensionati Inpdap, per la frequenza nelle Università degli Studi nazionali.

Poiché vi sarebbero ancora dei posti disponibili, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Centrale Credito e Attività Sociali dell'Inpdap, Via Morgagni 13, Roma, tel. 06/4404247.

I convitti hanno sede nelle seguenti città: Arezzo, Caltagirone (Ct), Sansepolcro (Ar) e Spoleto (Pg).

LA SCHEDA

Quali sono i periodi che il dipendente pubblico può «acquisire»

La facoltà di riscatto

Vale per il lavoratore e anche per il superstite

L'istituto del riscatto è una particolare facoltà, prevista nell'ordinamento previdenziale, che consente al lavoratore (ma eventualmente anche al suo superstite), di effettuare la copertura contributiva - a proprie spese - con riguardo a periodi scoperti di contribuzione. Va opportunamente ricordato che, mentre la «copertura figurativa» è un'operazione gratuita (come l'accredito del servizio militare di leva), il «riscatto» è sempre un'operazione a titolo oneroso.

SONO RISCATTABILI: 1) i periodi di lavoro o servizio prestati presso Enti iscritti facoltativamente alla ex CPDEL, se riferiti ad attività prestata precedentemente all'iscrizione facoltativa; 2) periodi di servizio svolto presso Aziende private esercenti un pubblico servizio; 3) periodi di lavoro svolto presso Enti di diritto pubblico o Istituti di credito di diritto pubblico (es. Banca d'Italia); 4) periodi di servizio militare «da trattenuto» o «raffermato» e da richiamato, ma esclusivamente se anteriori all'iscrizione alla CPDEL; 5) tutti i diplomi di laurea, a prescindere dal fatto che siano o meno richiesti per l'immissione in servizio. Infatti, a seguito delle novità contenute nel Decreto legislativo 30 aprile 1997, n.184 (pubblicato nella G.U. n.148 del 26.6.1997), in vigore dal 12 luglio 1997, sono riscattabili i corsi di studio universitario, a prescindere dalla qualifica ricoperta, anche riferiti alle cosiddette «lauree brevi», ovviamente con riguardo alle domande presentate dal 12 luglio '97 in poi. Sono pertanto riscattabili i corsi di studio universitario, limitatamente alla durata legale del corso stesso, a condizione che l'interessato abbia completato gli studi e conseguito il prescritto diploma. È riscattabile anche il periodo riferito al conseguimento del «dottorato di ricerca», i cui corsi sono regolati da specifiche disposizioni di legge.

Sono riscattabili anche:
- i periodi di iscrizione agli albi professionali, esclusivamente per il numero di anni richiesti quale condizione necessaria per l'ammissione al posto;
- i corsi di scuole universitarie dirette a fini speciali;
- i corsi di specializzazione del personale laureato in medicina;
- i periodi di tirocinio teorico-pratico per i sanitari e farmacisti previsto dal Dpr 27.3.1969, n.130;
- i periodi di servizio resi in qualità di assistente volontario nelle Università;
- i periodi di aspettativa senza assegni per motivi sindacali.

DIPLOMI PROFESSIONALI. Si possono riscattare anche i periodi di frequenza necessaria al conseguimento dei seguenti diplomi abilitanti all'esercizio di specifiche professioni, come: infermiere professionale, ostetrica, assistente sociale, tecnico fisioterapista, tecnico della riabilitazione, tecnico logopedista, vigilatrice d'infanzia.

ARROTONDAMENTO. Il periodo da riscattare viene arrotondato in anni e mesi interi considerando come mese intero ogni frazione inferiore.

I SERVIZI CONTEMPORANEI. Possono essere valutati una sola volta. Il periodo da riscattare si determina partendo dalla data di conseguimento del diploma, conteggiando a ritroso la durata del corso legale di studi.

LA DOMANDA. Può essere presentata dall'iscritto dipendente di ruolo ma, non oltre il 90.mo giorno dalla data di cessazione dal servizio. In caso di morte dell'iscritto, la domanda può essere presentata (entro 90 giorni dalla morte) dal coniuge superstite o dagli orfani e familiari aventi diritto alla reversibilità.

L'ONERE DEL RISCATTO. Viene determinato applicando l'aliquota della contribuzione obbligatoria all'importo medio della retribuzione o salario che l'interessato ha percepito nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda. È, pertanto, consigliabile presentare la domanda all'INPDAP, eventualmente tramite la propria Amministrazione, prima possibile.

UNA O PIÙ DOMANDE. Può essere presentata una sola domanda cumulativa, oppure più domande con riferimento a periodi specifici. Naturalmente l'Inpdap determinerà l'onere con riferimento alla data di presentazione di ciascuna domanda.

IL PAGAMENTO DEGLI ONERI. Può avvenire in un'unica soluzione o ratealmente. Nel primo caso il versamento dell' intero deve avvenire entro un anno dalla notifica. Di contro, per fruire della rateazione del debito, l'accettazione dovrà essere comunicata entro 90 giorni dalla notifica, a pena di decadenza.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

«El paron» e il «vecio»

Oggi, dalle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via S. Nicolò 20 (I piano) «El paron & il vecio» in occasione della pubblicazione dei libri «El paron- vita di Nereo Rocco» (Edizioni Lint Trieste) e «Il romanzo del vecio» Enzo Bearzot, una vita in contropiede (Baldini & Castoldi), gli autori Giuliano Sadar e Gigi Garanzini discuteranno con Enzo Bearzot del calcio di ieri, oggi e domani.

Concerto di Natale

Oggi alle 20 nella sala Tartini del conservatorio, si svolgerà il «Concerto di Natale». Ne saranno protagonisti giovanissimi strumentisti e il complesso corale e strumentale «I piccoli del conservatorio». Alla manifestazione si accede per invito.

Auguri al Rotary

La tradizionale festa dedicata allo scambio degli auguri di buon Natale e felice anno nuovo è in programma al Rotary Club Trieste, con la partecipazione delle signore e degli ospiti (che hanno prenotato), questa sera alle 20, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior. Le riunioni conviviali di giovedì 25 dicembre, 1.o e 8 gennaio saranno sospese per le festività e i soci si ritroveranno il 15 gennaio '98.

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20 al Jolly Hotel di corso Cavour, riunione conviviale con signore e ospiti per la tradizionale «Festa degli auguri» in intermeeting con il Lions Club Trieste Miramar.

Incontro all'Andos

Oggi, alle 16, nella sede dell'Andos, via Udine n. 6, avrà luogo l'Incontro di Natale per le socie e loro familiari, con la partecipazione di Ugo Amodeo. Pesca di beneficenza, tombola e rinfresco completeranno il pomeriggio.

Mostra fotografica

Oggi la costituenda associazione «Melara», in collaborazione con il Comune di Trieste, presenta una mostra fotografica sulla realtà del proprio quartiere. La mostra si terrà nel corridoio dell'ala gialla (lato tabacchino) del quadrilatero di Melara, dalle 9 alle 17.

Festa in ricreatorio

Oggi alle 16.30 al ricreatorio comunale «Lucchini» di via Biasoletto 14, si organizza per tutti i bambini iscritti, la tradizionale festa natalizia, intitolata per l'occasione «Assaggini di Natale». Nel corso della festa sono infatti previste una pesca di beneficenza e un'esibizione canora, nonché uno spettacolo di animazione e un rinfresco.

Circolo astrofili

Oggi alle 19.30, nella sede del museo di Storia naturale, sala convegni, il Circolo culturale astrofili Trieste terrà l'ultima conferenza del corso di astronomia.

Associazione LiberaMente

Oggi alle 20.30, all'Associazione «LiberaMente» di via Mazzini 30, incontro sul benessere psicofisico.

Ritrovo anziani

La Pro Senectute comunica che presso il Centro Ritrovo Anziani com.te Mario Crepaz, alle 16, si terrà la riunione mensile dei Volontari della Pro Senectute. Nella stessa sede si terrà il corso di recitazione.

Lega nazionale

Il Circolo della Lega nazionale e l'Associazione italiana donatori di organi ospiteranno oggi, alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, il concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi.

Caffè olandese

«Natale olandese» quattro chiacchiere intorno a un caffè; iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento del mese di dicembre, che sarà occasione per uno scambio di auguri, è per oggi alle 17 nella saletta del Caffè Tergesteo.

Sotterranei di Trieste

Questa sera, alle 18, nella Sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, lo studioso Dante Cannarella ripropporrà la conversazione dal titolo: «Le ultime scoperte sui sotterranei di Trieste», che sarà integrata dalla proiezione di diapositive di Armando Halupca.

Cori delle scuole

Oggi alle 16 nella sala Teatro dei Salesiani in via dell'Istria si terrà una rassegna di cori delle scuole.

Presentazione all'«Oberdan»

Si comunica che oggi alle ore 18.30, presso la sala conferenze del liceo scientifico «Oberdan», il prof. Silvio Luser presenterà il volume di Giancarlo Cavazzini «La formazione del concetto di Dio nella sapienza greca». L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

Consolato di Croazia

Oggi alle 18, al «Terzo piano» del palazzo in piazza Goldoni 9, incontro al consolato di Croazia. Verranno presentati i disegni del pittore Ivan Lackovic-Croata fatti sui motivi delle «Ballate di Petrica Kerempuh» di Miroslav Krleza. Inoltre il poeta Ivan Golub proporrà i suoi versi e le sue riflessioni sul pittore.

Auguri monarchici

Oggi è fissato il tradizionale appuntamento con amici e simpatizzanti per lo scambio degli auguri organizzato dalla Federazione monarchia italiana: dalle 18 in poi nella sala delle feste dell'hotel Milano in via Ghega inizio del trattenimento, con la raccolta anche delle firme d'augurio da inviare a Ginevra.

Mercatino alla «Collodi»

Settanta alunni del Sis (servizio integrativo scolastico) della scuola elementare «Collodi», assieme ai loro docenti, hanno organizzato il Mercatino di Natale dove saranno esposti lavoretti fatti dai ragazzi. L'inaugurazione avverrà alle 17 presso la stessa scuola «Collodi», in via San Pasquale 95, e sarà allietata da canti del coro dei bambini.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali di Trieste, via dell'Università 8, si terrà il tradizionale scambio di auguri natalizi tra i soci. Seguirà il concerto «Spirituals» del gruppo femminile da camera della Cappella civica di Trieste. Ingresso riservato ai soli soci e invitati. D'obbligo giacca e cravatta.

Conferenza sul turismo

Oggi alle 17, nella sala conferenze Disco Verde presso la stazione Centrale di Trieste, piazza Libertà 8, avrà luogo la conferenza sul tema «Trieste e turismo: un binomio vincente».

Il mondo di Trevor

Nell'ambito delle attività culturali della scrivente Associazione, oggi alle 18, nella sala del consiglio della Ras (g.c.) in piazza della Repubblica 1, il prof. Nicholas Carter dell'Università di Trieste terrà una conversazione sul «mondo tremendo» del poeta irlandese William Trevor, autore di originali storie brevi.

NOZZE D'ORO

Massimiliano Krmac ed Erminia Sabadin festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai figli Nella, Nevia, Stellio, dai nipoti, il pronipote e dai parenti tutti.

Italia Nostra

Presentazione del centro didattico di Italia Nostra presso l'istituto A. Volta oggi alle 11, all'Iti di via Battisti 18.

«Muli de S. Giacomo»

Oggi alle 15.30, presso il Centro diurno «Marenzi» di via dell'Istria 102, si terrà la festa di Natale in compagnia dei «Muli de S. Giacomo». Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Amici del Cuore

Il personale paramedico dell'Associazione Amici del Cuore oggi, domani e dopodomani sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Seminario Confesercenti

Oggi dalle 10.30 alle 16 avrà luogo, nella sala del Sinagi in via Cassa di Risparmio 6, il seminario regionale della Confesercenti sulle novità in materia fiscale. Mario Gabellini, responsabile nazionale dell'ufficio fiscale della Confesercenti, introdurrà i temi annunciati.

Incontro Farituriismo

Oggi alle 17.30 il Farituriismo organizza, nella sede Farit di via Paduina 9, l'incontro natalizio con tante sorprese e novità per il prossimo anno... siete tutti invitati!

Giornata del tranviere

Si terrà oggi, con inizio alle 18 al dancing Paradiso, l'incontro conviviale «Giornata del tranviere» organizzato dall'Act: sono invitati tutti i dipendenti e pensionati Act con i loro familiari. Per adesioni tel. 7795-201 (o -203, 213, 214, 215).

Visita al «Deledda»

L'Istituto Deledda sarà lieto di ricevere, nella sede centrale di via Rismondo 8, l'attesa e gradita visita dei genitori e degli alunni che attualmente frequentano la classe terza delle varie scuole medie e che abbiano intenzione di iscriversi al «Deledda» stesso nel prossimo anno scolastico. La visita avrà luogo oggi alle 17.

IN BREVE

Organizzato dal Comando militare

Concerto di Natale al Miela con i Cameristi triestini e il coro dei Madrigalisti

Oggi, alle 20, si terrà al Teatro Miela il tradizionale concerto di Natale». L'appuntamento musicale, organizzato dal Comando militare regionale del Friuli-Venezia Giulia rientra nelle finalità del protocollo d'intesa già in vigore da alcuni anni tra la Regione e le autorità militari. Il concerto sarà eseguito dall'orchestra «I Cameristi triestini» e dal coro «I Madrigalisti di Trieste» diretti dal maestro Fabio Nossal. In programma musiche di Vivaldi, Brahms, Strauss, Kalman, Lehar, Mozart, Mascagni, Gounod e Verdi. Solisti: il sopreno Gisella Sanvitale, il tenore Paolo Venier e il flautista Ettore Michelazzi.

Celebrato il Soroptmist Day all'insegna della lotta al razzismo e in difesa dei diritti dell'uomo

Come ogni anno, il Soroptimist Day è stato celebrato in concomitanza con l'anniversario della Proclamazione universale dei diritti dell'uomo, argomento che è stato trattato dalla presidente nazionale Mariangela Mangiarotti Marchi *(nella foto)* che ha anche sottolineato l'impegno del Soroptimist in campo mondiale nella lotta contro il razzism.

La presidnte nazionale del Soroptmist ha anche ribadito la «ferma volontà di partecipare con varie iniziative all'impegno per sradicare la povertà nel mondo entro i primi anni del nuovo-secolo».

La serata del Soroptimist Day si è quindi conclusa con una raccolta di fondi per finanziare l'educazione dei bambini più poveri in due distretti dell'India.

Oggi la strada per Longera è chiusa al traffico per poter effettuare urgenti lavori stradali

L'Act comunica che, solo nella giornata di oggi, a causa di urgenti lavori stradali che si svolgeranno all'interno dell'abitato di Longera orientativamente tra le 8 e le 18, la strada per Longera verrà chiusa al traffico. Pertanto i treni in servizio regolare sulla linea 35 limiteranno le corse al "girone" di Sottolongera. Contemporaneamente verrà istituito un nuovo collegamento provvisorio, comprese le fermate esistenti, fra piazza Oberdan e Longera (la 35//), da Piazza Oberdan, via Carducci, via Battisti, via Cologna, strada per Basovizza, Longera.

Festa di beneficenza all'Associazione sclerosi multipla Donato un moderno computer per la futura sede

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra i soci, gli assistiti i sostenitori e gli amici dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla di Trieste. Nella sede provinciale dell'Aism di via Machiavelli 3, infatti, durante un piccolo ricevimento c'è stato il tradizionale scambio di doni e auguri sotto l'albero di Natale. Oltre alla presidente Antonella Zadini, eletta per la seconda volta nelle recente assemblea, e alla madrina Rossana Illy *(nella foto)*, era presente anche la manager delle Latterie Carsiche Michela Pelloni che ha portato all'Aism l'ormai tradizionale assegno con i contributi suoi e dei clienti. Presente anche Ami Scabar, che ha devoluto i proventi del libro «Sapori a Trieste» scritto con Laura Degrassi. Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo e avanzatissimo computer donato dalla Illycaffè che sarà collocato nella futura sede dell'Aims, a Villa Sartorio.

Esibizione musicale degli allievi del «Dante» Incontro dedicato al rapporto tra suono e immagine

Oggi pomeriggio, alle 17.30, nell'aula magna del liceo-ginnasio «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, si terrà un'esibizione vocale e strumentale a cura degli allievi dell'istituto.

Inoltre, nell'ambito dell'anno sociale del Gruppo d'arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» dedicato alla scultura, e nell'ambito del corso di educazione all'ascolto verrà affrontato, sempre nel corso dell'incontro di oggi pomeriggio, il tema del rapporto tra suono e immagine.

Bancarelle e messaggi natalizi dei bambini per il secondo appuntamento delle feste in Rione

Secondo appuntamento, oggi alle 9, a San Giovanni, in Piazzale Gioberti, con le manifestazioni di «Natale in Rione». Nell'ambito di «Villaggio Natale» gli alunni delle scuole prepareranno l'abero, invieranno i loro messaggi natalizi con i palloncini e offriranno metariale didattico per i bambini terremotati. Inoltre bancarelle di cose vecchie di vecchie case, lotteria gratuita riservata ai bambini, animazioni e musica con il gruppo «Fumo di Londra» (ideazioni di Roberto Leopardi»).

ORE SPE

a b c-Nodi d'Amore Viale XX Settembre 21-23

La tradizione continua... tante idee prestigiose e originali per le strenne natalizie in un ambiente completamente rinnovato.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 10 alle ore 13.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

RISTORANTI E RITROVI

Machiavelli «Capodanno '98»

Prenotazioni tel. 362459/44104.

Zuca Baruca – Pranzo di Natale

Per prenotazioni tel. 417618/425039.

Pizzeria Bowling Duino

Tel. 040/208362-208238. Sempre aperto. Le domeniche pizza e griglia no-stop dalle 12 alle 24.

Riapre il Ristorante "Alla Dama Bianca" Duino-porto

Si avvisa la gentile clientela che il Ristorante riapre oggi. Si accettano le prenotazioni per il Natale e il Capodanno al n. 040/208137. Il Ristorante "Alla Dama Bianca" augura a tutti Buone Feste.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/12	8.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
18/12	8.00	Cy APACHE	Barletta	44
18/12	9.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
18/12	11.00	Le BADER	Port Said	04
18/12	16.00	Ma ACHILLEAS FRANGISTAS	Yuznhny	A.F.S.
18/12	16.00	Is ZIM PORTSAID	Venezia	VII
18/12	18.00	Ho KHALIFE I	Beirut	rada
18/12	20.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
18/12	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	12.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
18/12	14.30	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
18/12	16.00	Ho BADER EL MOUSTAFA III	Beirut	05
18/12	18.00	Gr STAR HERO	ordini	Siot 3
18/12	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
18/12	19.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	47
18/12	21.00	Rm FLORESTI	Constanta	S.L.
18/12	21.00	Tu YUKSEL IMAMOGLU	Tripoli	S.L.
18/12	21.00	Rs OMSKY 143	ordini	40
18/12	22.00	Ue VOLGOBALT 242	Poti	45

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248.; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Galleria Cartesius

Arte del Novecento nell'incisione originale

STATO CIVILE

NATI: Marco Ferone, Nikol Trost, Petra Debelis, Zeno Vidonis, Alice Simunich, Mario Perrelli, Alessia Dominicis.

MORTI: Gemma Kenich, di anni 71; Edmondo Sormani, 72; Franc Krizmanic, 54; Marcello Subelli, 95; Rina Ravalico, 86; Giacomina Sestan, 92; Fulvio Savelli, 72; Maria Burolo, 89; Loredana Bacer, 42; Marino Trucchi, 82; Maurizio Casulli, 37; Gordana Petrovic, 48.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'oro, forma ovale, martedì 16 dicembre in zona via Calcara, Baiamonti, Capodistria. Mancia al gentile rinvenitore. Tel. 813810.

Se qualcuno il giorno 12 dicembre avesse trovato un orologio Zenith da donna, nel tratto linea bus 11 - via Bergamino e volesse restituirmelo, sarò felice di offrire un'adeguata ricompensa. Grazie anticipate, tel. 912151.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

ELARGIZIONI

— In memoria di Elisabetta Furlan Merlato nel III anniv. dalla figlia e nipote 100.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno Bensi nel V anniv. (16/12) da Laura, Dario, Tullia e Roberta 200.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

— In memoria di Alberto Simich nel XIV anniv. (17/12) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adriano Cavada per il compleanno (18/12) da Glauco e Vilma Zenni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio De Leonardis nel VIII anniv. (18/12) dalla moglie Elvira 100.000 pro parrocchia Immacolato cuore di Maria.

— In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Lega tumori Manni, 20.000 pro basilica S. Francesco d'Assisi; da Dina e Luigi Montebugnoli 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Marco Schepis dalla nonna Clara 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Domenico Spada (18/12) dai familiari 50.000 pro Cest 2.

— In memoria di Lello Zotti nel XI anniv. (18/12) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— Per il 50.o anniversario di matrimoio (18/12) da G. C. M. 50.000 pro suore Gesù Bambino, 50.000 pro Famiglia umaghese, 50.000 pro Caritas (poveri), 50.000 pro Caritas (terremotati).

— Per Giopsy (18/12) da M. E. C. 20.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Gastone per il compleanno dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Toni Vitali-Fitz nel X anniv. da mamma e Rossella 200.000 pro Astad.

— In memoria della cara zia Lina per il S. Natale dai nipoti Romano, Enrica, Massimo, Raffaella e Gian Marco 25.000 pro Ass. de Banfield, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).

— In memoria di Giovanna e Giovanni Malesic dalla figlia 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro canile comunale.

— In memoria di Aldo Vascon per il S. Natale dalla moglie 30.000 peo Ass. Amici del cuore.

— In memoria dei cari defunti per il S. Natale da Nellie Clifton 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro parr. S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Elvira Zorzetti per il S. Natale 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— Per il S. Natale da Marcella 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— Per il S. Natale da Emma Milanese Gardi 50.000 pro Pro Senectute.

— Per il S. Natale da Fabio e Adela Basilisco 250.000 pro Agmen.

— In memoria dei propri cari da Olga Portelli 25.000 pro Pro Senectute.

Concerto

Sotto le stelle del jazz anni Venti

Domani, alle 20.30, all'Associazione riceratiiva addetti comunali, nel padiglione del Giardino pubblico in via Giulia, si terrà un concerto della «Trieste Dixie Gang» dedicato al jazz di New Orleans e Dixieland intitolato «Sotto le stelle del jazz». La Trieste Dixie Gang è un complesso attivo da parecchi anni e si è esibito in varie manifestazioni pubbliche e private sia a Trieste che nel Triveneto riscuotendo successo per come sa rievocare l'atmosfera musicale di inizio secolo a Chicago e New Orealns.

«La luce oltre la collina», un libro a favore dell'Agmen

Un libro in dono, per fare beneficienza. E' questo il significato dell'iniziativa allestita in questi giorni da Glauco Fumis, titolare della Telesorveglianza-impianti speciali di sicurezza srl, di concerto con l'Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici.

Fumis, che regolarmente, alla vigilia di Natale, accompagna agli auguri destinati alla clientela un libro in omaggio, potrà arricchire quest'anno la sua iniziativa di un gesto nuovo, grazie anche alla generosità dell' autrice del testo prescelto. Gabriella Ligi Albanese, che ha scritto "La luce oltre la collina", ha infatti rinunciato all'incasso dei diritti d'autore, che verranno così devoluti all'Agmen.

"Stiamo lavorando per realizzare un grande progetto - ha spiegato Lorenzo Mari, presidente dell'Agmen - che consiste nella ristrutturazione del reparto emato-oncologico del Burlo Garofolo. Grazie all'aiuto di Glauco Fumis potremo imboccare la dirittura d'arrivo che ci consentirà di realizzare al più presto questo obiettivo".

Lezioni di oggi

All'Università della terza età

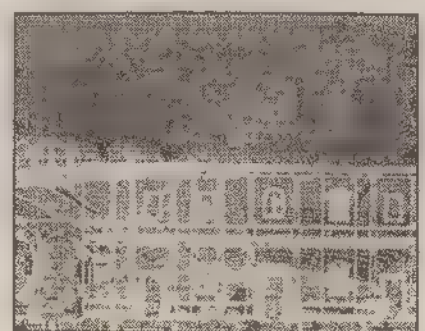
Lezioni di oggi all'Università della Terza età. Dallle 9.30 alle 11.05, aula A, lingua spagnola con C. Mecozzi (corso avanzato) e dalle 11.15 alle 12.50 corso base. Dalle 9 alle 12 (D)video Scrittura con D, Bassi; dalle 9.30 alle 11.30 (D) pittura su stoffa evetro (Ressel). Dalle 15.40 alle 17 (A) Poesia italiana del '900 (Serra); dalle 17.10 alle 18.50 (A) attività corale (Verzier). dalle 16 alle 16.50 (B) veterinaria (Colosimo). Dalle 17 alle 17.50 (B), l'Africa (Andriani). Dalle 16 alle 18 (C) recitazione dialettale (Colini),

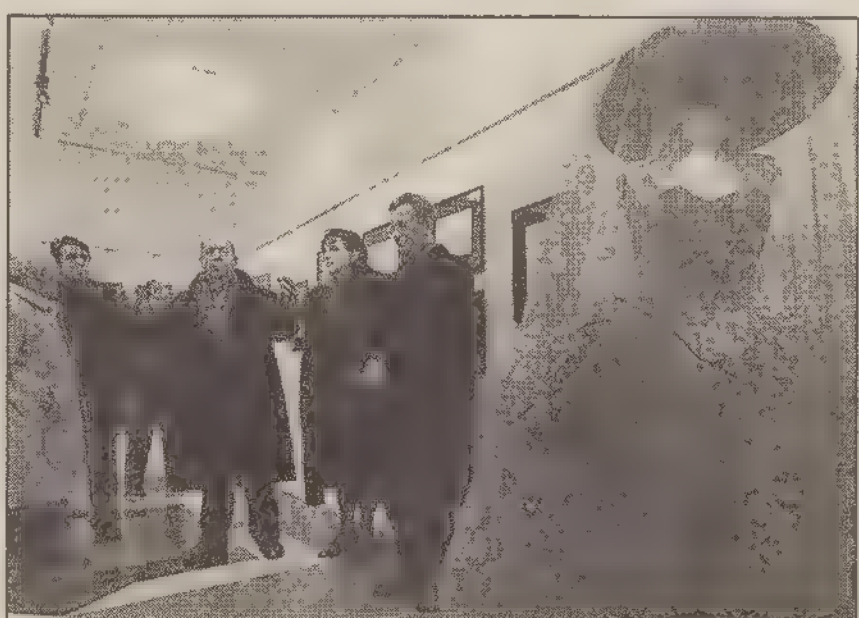
Inaugurata nella saletta dell'Albo Pretorio la mostra di Marianna Accerboni

Rivive nella luce l'antico Teatro

Architetture al laser - Damiani promette: «Realizzeremo il progetto»

All'imbrunire il Teatro romano si accende di luci al laser, e come forme spettrali e fantastiche tornano le antiche architetture: la scena fissa e quello che fu il porticato fronte mare. Il Teatro romano rivive idealmente così com'era un tempo, in una sorta di ricostruzione virtuale di sapore avveneristico. Un sogno? No, una possibilità concreta secondo il vicesinadaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani, che ha promesso in un futuro non lontano sia il ripristino del teatro per spettacoli estivi all'aperto (sono stati stanziati 300 milioni per le opere in sicurezza), sia appunto la realizzazione di una scenografia al laser che riproduca l'antica architettura.

L'idea è venuta a Damiani dopo essere stato letteralmente folgorato da una delle opere esposte nella sala dell'Albo Pretorio (Piazza Piccola, 3) durante l'inaugurazione della mostra di Marianna Accerboni intitolata

«Architetture di luce e percorsi teatrali» *(nella foto di Sterle)*: si tratta di un vero e proprio progetto della Accerboni che prevede l'uso del laser per la ricostruzione artistica del Teatro romano.

Architetto, pittrice, costumista e scenografa Marianna Accerboni ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Venezia (con Bruno Saetti), ha lavorato a Roma, Berlino, Amburgo e Trieste con il celebre scenografo Luciano Damiani e ha curato numerosi allestimenti personali e costumi in Inghilterra, Svizzera e Vienna. La mostra allestita nella saletta dell'Albo Pretorio (orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, fino al 29 dicembre) è un omaggio all'opera architettonica e teatrale della Accerboni, che il critico Claudio H. Martelli ha presentato come «artista eclettica in senso largo e positivo». Bozzetti per costumi e scene teatrali, illustrazioni a china, progetti in computergrafica segnano così un percorso, per dirla ancora con Martelli, «in linea con le più valide ricerche dell'arte contemporanea».

p. spi.

Mostra all'Archivio della cultura regionale

L'opera e le «carte» di Honoré Bianchi

L'archivio e centro di documentazione della cultura regionale sta passando un brutto momento. Non per competenza e importanza nell'opera di ricerca e comunicazione che da anni svolge, ma perché ha perso contributi finanziari. Infatti, come ha dichiarato il presidente Elvio Guagnini: «Al centro è stata tolta ogni forma di contributo da parte dell'Ente Provincia», incaricato di provvedere ai finanziamenti per le attività culturali.

Ma, ironia della sorte, questa affermazione Guagnini la comunica proprio il giorno dell'inaugurazione di una mostra che conferma invece la cospicua attività culturale dell'istituto, la mostra documentaria dedicata a Oliviero Honoré Bianchi (1908-1982), allestita nella sala espositiva della Biblioteca del Popolo che rimarrà aperta sino al 30 dicembre. Offrendo la possibilità di conoscere una figura chiave nella cultura del Friuli-Venezia Giulia, attraverso la lettura delle sue «carte» (tra lettere, articoli, materiale narrativo dattiloscritto, ordinate e catalogate da Archimede Crozzoli) che testimoniano la sua poliedrica attività di scrittore, critico e soprattutto organizzatore culturale. Aspetto quest'ultimo messo in luce nell'intervento di presentazione alla mostra, portato da Cristina Benussi, italianista e coordinatrice del Fondo Bianchi.

«Honoré Bianchi – dice allora Benussi – fu certamente scrittore», compose racconti, vinse una Bagutta – opera prima (per il romanzo «Notte del diavolo», edito da Mondadori) ne progettò un altro che non portò a termine, «ma soprattutto – prosegue – fu un grande organizzatore, avviando l'osmosi tra due culture, quella giuliana e quella friulana». Fu instancabile critico – collaborando a tante riviste – fu fondatore del Circolo artistico friulano e segretario del Cca (organizzando oltre 1600 manifestazioni culturali). E poi, aggiunge Benussi: «Fu un uomo impegnato nella costante attenzione a decostruire sistemi simbolici e miti», primo fra tutti quello di una letteratura triestina separata dal resto. Ma fu anche, come ha sottolineato lo studioso Luca Zorzenon, personaggio stimato da scrittori ed editori. Per averne la prova non resta che «leggere» i materiali di questa interessante mostra.

Enrica Cappuccio

Presentato l'impegnativo libro realizzato dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione

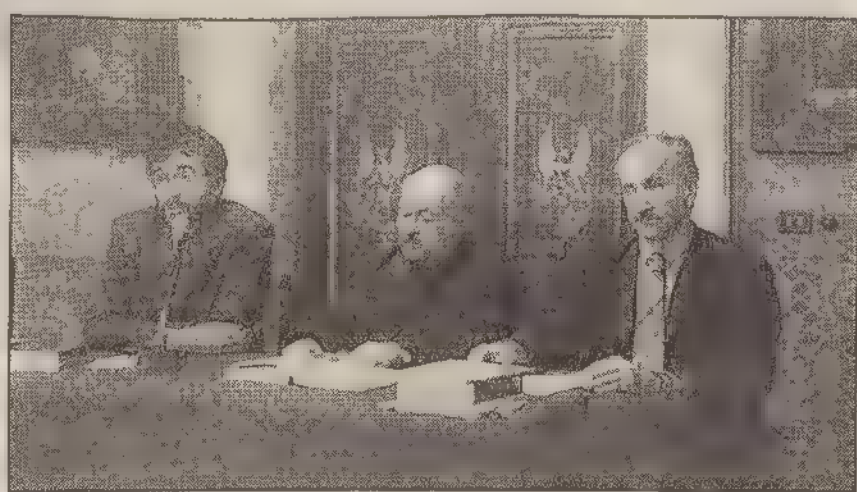
Pagine del Novecento in regione: la storia pacificata

Valdevit: «È l'opera più importante prodotta in 40 anni, e fa coesistere diversi punti di vista»

È finito il "dopoguerra" anche a Trieste e nella nostra regione. Finalmente si può guardare a un passato pieno di violenze e di barbarie, superando la barriera di risentimento e di dolore che ha diviso la nostra città e l'intera regione. Finalmente è arrivato il tempo di guardare alla sofferenza con reciproco rispetto, riconoscendo ciascuno i propri errori. È questa la lettura che Milos Budin, vicepresidente del Consiglio Regionale, ha fatto del libro «Friuli e Venezia Giulia. Storia del '900», presentato nella sala della Ras dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia *(nella foto Lasorte)*. E in effetti si tratta di un libro importante, una miniera per chi – studenti, docenti e appassionati – vorrà guardare alla storia di questo secolo breve e terribile, che le nostre terre hanno vissuto come un interminabile dopoguerra.

È stato Gianpaolo Valdevit, curatore dell'opera e presidente dell'Istituto, a presentare con legittimo orgoglio un volume ricco di contributi e intenso di contenuti.

«Sono fiero di questo libro – ha detto Valdevit – che è stato il lavoro più impegnativo che il nostro Istituto, in più di 40 anni di at-

tività, abbia mai realizzato. Siamo riusciti a far coesistere diversi punti di vista, a dare uno stile unitario ai diversi contributi individuali, e a mantenere un equilibrio tra la storia particolare e la storia generale». Sono stati 33 gli autori che hanno costruito un tessuto storiografico che si sviluppa in 38 capitoli suddivisi in sette sezioni: Tra Ottocento e Novecento, La prima Guerra mondiale, Dall'Austria-Ungheria all'Italia, Il fascismo di confine. La seconda guerra mondiale, Il dopoguerra, Emigrazioni e trasferimenti di popolazioni.

Il pregio maggiore di un libro tanto approfondito e complesso – lo ha sostenuto Giacomo Todeschini, direttore del Dipartimento di storia dell'Università di Trieste – è proprio quello di aver fatto delle scelte, di aver lasciato dei vuoti, perché altrimenti, se fosse stato solidamente compatto ed esaustivo, sarebbe stato inevitabilmente ideologico. «Invece è stato – ha aggiunto – un vero laboratorio, in cui ciascuno poteva spiazzare la tesi di fondo».Un libro che indaga anche in quel gioco terribile di finzione e realtà creato dalla propaganda, come avvenne durante l'occupazione tedesca di Trieste (1943-'45), con il recupero strumentale ed insidioso del mito asburgico con evidenti conseguenze sul piano politico (con la diffusione del collaborazionismo).Un libro, infine, che attraversa più volte il confine e la politica di snazionalizzazione delle minoranze condotta dagli stati nazionali. «Minoranze che sono rimaste sospese – ha detto in conclusione Budin – e senza domicilio, a causa della reciproca diffidenza degli stati nazionali, che non hanno mai rispettato fino in fondo quei diritti che avevano promesso».

Franco Del Campo

La deportazione come resistenza Tre libri per non dimenticare

«Davanti alle insidie portate alla memoria storica, ai paragoni tra lager nazisti e gulag sovietici, culminate addirittura con alcuni recenti attacchi a Primo Levi, bisogna moltiplicare i libri sulla deportazione. Invito perciò tutti gli ex deportati a mettere su carta la loro testimonianza perché, a differenza di quanto ha detto Sergio Romano, i libri sul genocidio non sono mai troppi». Con queste parole Bruno Vasari, che fu il primo, nell'estate del '45 a scrivere e pubblicare in Italia un libro sui lager, ha chiuso il suo intervento pronunciato all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione in occasione della presentazione di tre volumi curati dall'Aned del Piemonte. Dal dopoguerra a oggi Vasari si è sempre battuto, aveva detto in apertura Giovanni Miccoli, perché la deportazione fosse considerata una forma di resistenza, e la sua testimonianza di ex internato ha un duplice valore, di affermazione del vero e di diffusione dell'idea di libertà. E proprio l'etica della testimonianza è alla base del libro di Lidia Beccaria Rolfi «La memoria della deportazione femminile», presentato da Annamaria Vinci, mentre della deportazione femminile nei lager nazisti ha parlato anche Marina Rossi, presentando l'omonimo volume sulle violenze e i sacrifici affrontati dalle donne in guerra. Infine, Tristano Matta è intervenuto sul volume «Primo Levi per l'Aned, l'Aned per primo Levi». Curato da Alberto Cavaglion, il libro è un importante contributo sull'opera di Levi a dieci anni dalla scomparsa.

p. mar.

Tavola rotonda al «Savoia»

La politica come spiritualità Ricordata dalle Acli la figura di Giuseppe Dossetti

Il 16 dicembre 1996 moriva Giuseppe Dossetti. Per ricordarne la figura e il pensiero a un anno dalla scomparsa, le Acli regionali hanno organizzato martedì pomeriggio al Savoia un incontro su «Spiritualità e politica». Tarcisio Barbo, presidente dell'Acli regionale ha coordinato la tavola rotonda, cui ha preso parte anche il presidente del circolo Dossetti Maurizio Fanni, nella quale è emersa l'attualità dell'opera dossettiana. Dossetti, professore di diritto ecclesiastico all'Università Cattolica di Milano, partecipò attivamente alla Resistenza e quindi, nel dopoguerra, fu l'animatore di una corrente di sinistra della Dc che affermava l'esigenza di una stretta colleganza tra l'attività politica e la dottrina sociale della chiesa e fra la morale cattolica e l'azione politica. Negli anni Cinquanta abbandonò la vita politica per farsi monaco e dedicarsi alla preghiera. «Non c'è stato un Dossetti politico e un Dossetti monarco», ha detto Giuseppe Trotta, autore di una biografia su Dossetti, «c'è stato invece un cristiano con una forte coerenza».

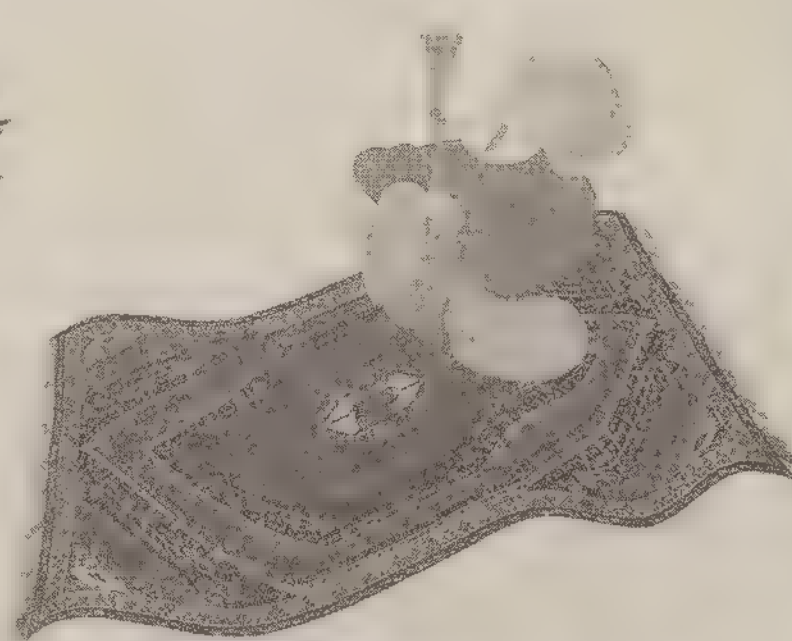
Per Dossetti non ci si doveva occupare di politica come fosse un mestiere o una vocazione, ma l'impegno politico doveva essere esercitato solo in modo contingente, quando si manifesta l'occasione.

La sensibilità ecumenica di Dossetti, la sua fede granitica attraversata da un senso di incompiutezza e da una intima tensione alla perfezione è stata sottolineata da Monsignor Libero Pelaschiar, mentre Corrado Belci ha ricordato alcuni aspetti del Dossetti politico. Un uomo così, che a chi gli chiedeva qualche consiglio sull'impegno politico rispondeva che bisognava meditare quotidianamente la Bibbia, non poteva non entrare in conflitto con le ragioni di partito. Ecco quindi i contrasti con De Gasperi, sorti una prima volta quando Dossetti si schierò perché la Dc si pronunciasse senza titubanze a favore della repubblica in occasione del referendum istituzionale, e poi quando si manifestò la sua contrarietà alla linea economica di salvaguardia della moneta e del bilancio voluta da De Gasperi.

p. mar.

PRESENTIAMO I NUOVI MODELLI DELLA PRODUZIONE
PHILIPS
1997 - 1998
VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO!
ANCH'IO HO COMMESSO UNO SBAGLIO!!!
NON HO MAI ACQUISTATO DA

GIUSTO PREZZO - PRONTA CONSEGNA - MASSIMA ASSISTENZA DIRETTA
Trieste - Via Pascoli 24, Largo Niccolini 2 - Tel. e Fax 040 / 7.60.60.60
ZONA SEMPRE APERTA AL TRAFFICO VEICOLARE LINEE AUTOBUS 5-11-19

GHAFFARI TAPPETI
La scelta giusta per i tuoi regali
APERTO DOMENICA e LUNEDI'

ARDABIL FONDO SETA 245 x 156	1.750.000
NAIN MISTO SETA (TAB) 300 X 198	1.850.000
ZANSAN 250 x 148	750.000
NAIN (TAB) 212 x 117	750.000
KASHAN 150 x 102	450.000
HAMADAN 268 x 80	390.000
KLIM 253 x 132	690.000

2 punti vendita:
TRIESTE (vicino a piazza Garibaldi) via Vasari 6 - Tel. 040/631290
BIVIO PROSECCO Strada Statale 202 - CENTROLANZA

Bandiera contestata

Spesso le vicende della VII circoscrizione amministrativa sono balzate agli onori della cronaca e non sempre per questioni legate alla politica o all'amministrazione. Basta ricordare le espressioni usate alcuni anni fa da esponenti del centro-destra nei confronti della comunità Rom che si voleva spedire in Risiera.

Questa volta è stata presa di mira la bandiera nazionale. Alla proposta di comperare, con i soldi del fondo economale gestito dal consiglio, una bandiera nazionale e la relativa asta il capogruppo di Forza Italia obiettava che una bandiera era già a disposizione mentre per quanto riguarda l'asta questa poteva essere sostituita da un manico di scopa. Sorprende che un consigliere eletto in una lista che ha per simbolo proprio la bandiera italiana si lasci andare ad espressioni di tale volgarità in un momento in cui, troppo spesso, la nostra bandiera subisce attacchi da parte di talune forze secessioniste.

Meraviglia, infine, anche l'atteggiamento del presidente che se non intende trasformare il consiglio in un teatrino della politica non dovrebbe mancare di intervenire, con l'autorevolezza che gli deriva dalla carica che ricopre, nei confronti di chi offende il simbolo dell'autorità nazionale.

Diego Lo Presti
capogruppo Ulivo
VII Circ. Ammin.

IL CASO

A proposito del nuovo Piano urbano del traffico

Meno auto private in città

Trieste si trova sul punto di adottare uno strumento di programmazione di fondamentale importanza e cioè il Piano urbano del traffico, elaborato, per conto del Comune, dall'ing. Honsell.

Le associazioni ambientaliste (Wwf, Italia nostra, Legambiente e Acli Anni Verdi) riconoscono al progetto di aver compiuto uno sforzo significativo nella direzione di un ragionamento organico e coerente, ispirato a una prospettiva che gli ambientalisti condividono, cioè quella di ridurre sistematicamente il traffico veicolare privato e ciò che ne consegue (inquinamento atmosferico e acustico, conseguenti danni alla salute e alla qualità della vita, degrado del decoro urbano, intasamento viario, ecc.).

In quest'ottica le associazioni ambientaliste ritengono però necessario che nel Put vengano inserite alcune priorità di intervento. Occorre cioè al più presto: applicare con urgenza la tariffa differenziata per il parcheggio privato nelle zone centrali e reperire gli spazi riservati alla sosta commerciale: aprire la «bretella di scorrimento» in corso Cavour; predisporre tempestivamente i piani attuativi connessi al Put (revisione segnaletica, dei semafori, ecc.).

È importante predisporre anche percorsi protetti a vantaggio di categorie «deboli», come i bambini, soprattutto in coincidenza di scuole (e di altri edifici pubblici ad alta affluenza), per disincentivare l'uso della vettura privata da parte dei genitori.

È poi opportuno distinguere le strade di scorrimento da quelle locali, non solo con la segnaletica, ma anche con l'uso di dossi («dissuasori») – già utilizzati peraltro in molti Comuni – capaci di imporre la riduzione della velocità dei veicoli e capaci quindi di facilitare la fruizione pedonale della sede stradale. Vanno in ogni caso previsti ostacoli fissi a protezione dei percorsi pedonali, di quelli ciclabili e delle corsie riservate ai mezzi pubblici (oggi troppe volte «invase» da altri mezzi).

Quanto alle zone pedonali, le associazioni ambientaliste ricordano l'importanza che uno specifico arredo urbano le qualifichi, mentre andrebbe evidenziata – anche con opportune soluzioni per la pavimentazione – la destinazione non veicolare delle strade del centro storico.

Uno sforzo per la creazione di zone pedonali dovrebbe comunque essere compiuto anche nelle aree di periferia, mentre – per incentivare concretamente mezzi di trasporto non inquinanti – una maggiore attenzione meriterebbero le strutture fisse (rastrelliere) per le biciclette, anche al di fuori dei percorsi ciclabili individuati dal Put.

È inoltre il caso di sottolineare alcuni interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano: 1) la creazione di un apposito ufficio centralizzato, capace di gestire tutte le problematiche e i settori (vigili urbani, inquinamento, mezzi pubblici, predisponendo gli strumenti capaci di verificare il conseguimento o meno di tali obiettivi); 4) la realizzazione di un piano degli «orari della città» (per evitare l'irrazionale intasamento di funzioni e spostamenti in alcune ore della giornata); 5) l'approfondimento per la messa in esercizio del collegamento ferroviario Muggia-Monfalcone (già predisposto per il traffico passeggeri nel tratto di competenza dell'Ezit); 6) l'approfondimento per la realizzazione dei percorsi in galleria tra largo Mioni e via D'Alviano e tra la Rotonda del Boschetto e la zona della Fiera.

Un'osservazione particolare, infine, per la piazza Ponterosso e il Canale. Il parcheggio interrato previsto dal Put nella piazza potrebbe determinare infatti un'intersezione lungo il previsto asse di scorrimento lungo le Rive, a meno che non si realizzi un accesso in sottopasso. È però anche importante non contraddire le previsioni del piano per l'area Ponterosso-Canale (Che comportano una vasta pedonalizzazione), con atti estemporanei che potrebbero «ucciderlo nella culla», mettendolo in crisi prima ancora che veda la luce nella sua veste definitiva.

Il riferimento è ovviamente alla recente ordinanza comunale che ha «aperto» alla sosta una parte di piazza Ponterosso e la via Rossini. Questo provvedimento viene definito «provvisorio» (ma viviamo in un Paese in cui le cose provvisorie sono spesso più durature di quelle definitive: si pensi, per rimanere a Trieste, allo sconcio delle baracche di piazza Libertà, protrattosi per oltre vent'anni), ma è evidente il suo contrasto con l'esigenza di non attrarre nuovo traffico e inquinamento in una zona già pesantemente intasata e sofferente, come sono le Rive e il Borgo Teresiano.

Più in generale, non è inutile ricordare che tutte le scelte relative alla gestione del traffico dovrebbero tenere in considerazione anche la «priorità ambiente» (e salute) e non soltanto gli interessi e le pressioni di alcune categorie economiche o di alcuni esponenti di queste.

Elvis Matejcic
viceresponsabile
sezione Wwf
di Trieste

Ricordare Oberdan

In merito alla possibilità di riavere la statua di Gugliemo Oberdan al centro della sua piazza, vorrei fare qualche osservazione favorevole a tale soluzione architettonica (e inevitabilmente, storica, culturale, sociale).

Chi arrivi a Trieste da qualsiasi parte del mondo – e recentemente di visitatori ne arrivano moltissimi per finalità turistiche e culturali – potrebbe avere una visione in qualche modo distorta dell'identità nazionale della nostra città.

Infatti, provenendo dalla strada Costiera, l'ipotetico viaggiatore avrebbe modo di scorgere il Castello di Miramare, residenza a suo tempo di Massimiliano e Carlotta d'Austria, passare di fronte all'Hotel Maria Theresia (il «Greif») e approdare nella piazza della Stazione ove, da qualche mese, è stato collocato il monumento a Sissi imperatrice, moglie di Francesco Giuseppe. L'italianità di Trieste sembrerebbe, quindi, essere messa in discussione a fronte di un tale approccio «viario».

La storia della nostra città andrebbe quindi meglio rappresentata se, accanto ai riferimenti sopra indicati all'impero austro ungarico, vi fossero quante più possibili testimonianze monumentali e topografiche di quello che è stato il fermento del sentimento nazionale italiano che ha percorso le nostre Terre.

Non si tratta di patriottismo a buon prezzo ma di ricerca della verità storica, ricerca che può essere condotta anche facendo risaltare in tutto il suo impatto immaginifico e simbolico la statua di Gugliemo Oberdan.

All'assessore Damiani, che si è sempre dimostrato «sensibile» a mettere in luce le tante anime della città dal punto di vista artistico e culturale, il compito di non lasciar cadere nel vuoto questa occasione di ridare la giusta dignità storica al monumento ad Oberdan collocandolo, a beneficio di tutti, triestini e non triestini, al centro della omonima piazza. Conosci il passato per capire il presente!

Marina Marzi

Il mestiere di vigile

Credo che ogni cittadino si immagini come dovrebbe essere organizzato lo Stato nei suoi minimi particolari, inclusi i ruoli delle varie figure interessate. A seconda, poi, di quanto si discosti l'immagine che ci si crea da quella che ci appare, approviamo o meno il suo operare, il suo esistere.

Molti sono i ruoli che sono mutati nel tempo ma credo che poche figure abbiano subito un'estrema divaricazione tra il loro essere e l'aspettativa che il cittadino ha di quel particolare ruolo, come nel caso del vigile urbano.

Personalmente immagino il vigile urbano come un tutore della viabilità anzitutto, quindi il suo posto di lavoro, per tutto il turno (con qualche pausa caffè) dovrebbe essere eseguito in strada, a controllare il rispetto del codice della strada nell'ambito di sua competenza, possibilmente prevenendo; solo se del caso anche sanzionando.

Il suo ruolo si completerebbe poi con il controllo comportamentale dei cittadini, siano essi a piedi o motorizzati, relativamente all'ottemperanza del regolamento comunale: quindi vigilando sulla pulizia delle strade da parte di tutti, su un primo livello di salvaguardia della sicurezza della tranquillità della vita del cittadino (per livelli diversi esistono altre forze di polizia), fornendo indicazioni utili di carattere generale, anche di carattere turistico. In versione attuale potrebbe essere come uno sportello relazioni con il pubblico in giro per la città. Si tratterebbe, in sintesi, di un tutore della tranquillità quotidiana della cittadinanza, consapevoli come siamo che sono proprio le piccole cose, qualora non si svolgano normalmente, che ci avvelenano la vita e ci indispongono verso tutto e tutti.

Dovrebbe, perciò, essere armato della sua radio, del codice della strada, del regolamento comunale di comunicativa, di un sorriso naturale, della consapevolezza che è pagato dalla cittadinanza (e non dal sindaco o altri) e che può espletare il suo lavoro perché la cittadinanza ha stabilito che quel tipo di lavoro è utile al buon funzionamento della vita sociale cittadina. Una chimera? Forse. Ma per me che non sono giovanissimo una figura già vista, apprezzata e ora rimpianta. Il rappresentante della polizia municipale, oggi, è quanto di più lontano ci possa essere dalla figura da me immaginata: (per semplicità generalizzo). È latitante dalla strada, quando compare è, o per motivi di rappresentanza o per comminare multe per divieti di sosta, preferendo auto straniere, in zone particolari e predeterminate, se sollecitato a un confronto preferisce ripararsi dietro il rispetto delle consegne, non riuscendo, peraltro, neppure a dare la sensazione del tutore dell'ordine imparziale in un solo aspetto dei suoi compiti. Ma fra un po' per metterlo completamente al riparo da occhi indiscreti e da osservazioni impertinenti, potrebbe venire attuata la geniale trovata di utilizzare squadre volanti munite di videocamere e squadre di scritturali in ufficio per la stesura delle contravvenzioni. Per strada solo ombre della polizia municipale. La distanza tra amministrazione e cittadinanza, in questo caso, credo stia raggiungendo limiti inaccettabili per chi, come me, ritiene che in un'organizzazione sociale le attività devono essere correlate al buon andamento della vita sociale.

Mi rendo ben conto che la responsabilità di questa estrema divaricazione non è imputabile agli uomini che rivestono tale ruolo, quanto alla responsabilità politica che impone la linea di comportamento: quindi le forze politiche che occupano gli scranni comunali (a tutte quante sia pure in misura maggiore a quelle di maggioranza che con i loro atti determinano in concreto l'organizzazione della vita cittadina), che hanno trovato più semplicistico e meno responsabilizzante, in definitiva più comodo seppure più dequalificante, affidare le redini della città a un manipolo di pseudotecnici competenti lavandosi le mani sulle decisioni da prendere, preferendo esternare, talvolta, il loro disappunto sulle pagine del giornale cittadino, anziché disapprovare in consiglio comunale e quindi cassare talune decisioni.

Ciò che mi desta meraviglia è che il sindaco Illy, proveniente da esperienza manageriale privata e assertore dell'applicazione delle metodologie di gestione aziendale moderna ed efficiente (quindi riferimento al mercato, analisi dei bisogni del cliente, marketing, ricerche di mercato, qualità globale, customer satisfaction), non pretenda che i suoi delegati seguano gli stessi principi, soprattutto in termini di qualità. Non si può dimenticare che è indispensabile, nell'erogazione di un servizio soprattutto, il riscontro metodologico della qualità erogata e lo scostamento tra qualità attesa e qualità percepita dal cliente. In base a questi vanno assunte le nuove azioni sempre tendenti a ricercare la soddisfazione del cliente. In questo caso siamo veramente lontani non dico dalla soddisfazione ma persino dalla comprensione del cliente.

Da ultimo una domanda-curiosità: perché la composizione minima di utilizzo dei componenti della polizia municipale è ancora di due unità, a volte anche tre (sui carri attrezzi) o 4 sulle autovetture? Se per ragioni di sicurezza, credo che la dotazione individuale delle radio in collegamento continuo tra di loro e con la centrale operativa, non faccia più sussistere il problema. Del resto utilizzando l'elemento singolo, nell'espletamento dell'attività, è come se si raddoppiasse l'organico, i vantaggi li lascio immaginare.

Come suggerimento (provocatoriamente): nel caso si volesse proprio utilizzare le videocamere, riterrei più utile, più imparziale, più puntuale, più globale, l'utilizzo di tali meccanismi a bordo dei bus cittadini. Uno sparuto numero di scritturali in ufficio per analizzare i nastri, e tutti gli altri, non rispondendo più alle necessità, si potrebbero utilizzare per lavori più utili per la collettività con notevole miglioramento della qualità della vita.

Sebastiano Truglio

Una persona onesta

Vorrei manifestare pubblicamente tutta la mia riconoscenza alla gentile ed onesta persona che domenica sera 7/12, trovando in una cabina telefonica il mio marsupio contenente tutti i miei effetti personali, lo ha consegnato integralmente alla Polizia del valico di Rabuiese.

Ringrazio anche l'agente di Polizia, che ha avvisato i miei familiari del ritrovamento.

Andrea Kobal

Caterina e Giuseppe sposi cinquant'anni fa

Caterina e Giuseppe Monticolo qui ritratti nel giorno del loro matrimonio, a Umago, il 18 dicembre 1947. In questa lieta ricorrenza, i migliori auguri dai figli, nipoti, fratelli e parenti tutti.

Eugenia e Mauro il giorno del sì

Sono Eugenia e Mauro Di Pierro il giorno del loro matrimonio, nel dicembre del 1952. I figli con le rispettive famiglie augurano agli sposi lunghi anni d'amore.

La Società Pubblicità Editoriale SpA

informa

la gentile clientela che lo sportello di Trieste, per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO» e le altre testate gestite **si trasferirà** il giorno lunedì 22 dicembre 1997 da via Luigi Einaudi 3/b a via Silvio Pellico 4.

I nuovi numeri di telefono saranno:

tel. 040/6728328

fax 040/6728327

TERMOIDRAULICA MICHELI
di Fabio Micheli
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ACQUA - GAS RISCALDAMENTO
ADEGUAMENTI LEGGE DI CONFORMITÀ
TEL. 040/393378 / CELL. 0338-8790618

L'interesse nazionale e quello internazionale stanno rivolgendosi verso un'iniziativa unica per la città di Trieste:
L'istituzione di un Centro finanziario internazionale di livello mondiale.
L'opera propone il completo percorso storico su quanto sta per affacciarsi sulla scena economica di una città che da ormai troppo tempo intende darsi un volto di diffusa e riconosciuta internazionalità.
Una radicata cultura, un alto grado di professionalità commerciale e finanziaria, un elevata capacità lavorativa rappresentano le solide basi di un successo a cui non si può mancare.
Sarà fondamentalmente prezioso e determinante l'apporto di quelle giovani ingegnosità dirette a congiungere l'intelligenza e la lungimiranza degli ideatori con le attuali necessità dei mercati finanziari mondiali.
Pagg. 205, Lire **88.000**, compreso Iva, Copyright internazionale, comprese le traduzioni ® I Ediz. Autore: Mario Cason.
Si trova nelle librerie specializzate del Centro Contabile di Viani Gugliemo & C. - via del Toro 18 - via Mazzini 13, Trieste, via Carducci 28/30, Monfalcone (Go).
L'opera in questione può anche essere richiesta all'autore riempiendo in stampatello la sottostante cedola che prevede anche la fornitura sul floppy-disk.
Tale cedola va spedita a mezzo posta o fax allo 040-774307 assieme alla ricevuta di versamento postale sul C.C. Post. N. 12510343 o al bonifico banc. sul C/B 11558/8 presso la Cassa di Risparmio di Trieste, Agenzia N. 1 a favore di Mario Cason, via Carducci 22, 34125 Trieste (Italia). E-mail: marcason@tin.it

OFF - SHORE
di
TRIESTE
Art. 3 della Legge 9 gennaio 1991, N. 19
(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 17 del 21 gennaio 1991)
Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe.
I PARADISI FISCALI nel MONDO
LA GLOBALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI
TESTO DELLE LEGGI, STUDI, COMMENTI E ANALISI
MARIO CASON
COMPONENTE DELLA COMMISSIONE STUDI DEL COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TRIESTE

Desidero ricevere l'«OFF-SHORE di Trieste» su uno o più dei seguenti supporti:
[ ] Libro: N. Copie... a Lire **85.000**, più Iva 4% (Esenti: estero e sogg. Iva comunit.). Tot. Lire..............
[ ] Fl.-disk: N. Copie... a Lire **65.000**, più Iva 20% (Esenti: estero e sogg. Iva comunit.) Tot. Lire..............
Allego: [ ] boll. C.C. POST., [ ] bonifico Banc. Invio copia: [ ] fax boll. C.C.Post., [ ] fax bonifico Banc.
Cognome, Nome o Denominazione.............................. Indirizzo..............................
Città-Stato.............................. Codice Fisc.:.............................. Part. Iva:..............................
(obbligatoria per soggetti Iva nazionali e dell'UE) - Firma per esteso:

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
P. Ospedale 7

Laboratorio - Pellicceria Annapelle
confezioni su misura rimesse a modello riparazioni pulitura e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - tel. 633296

CHRONOSTAR
da L. 108.000 e, compreso nel prezzo lo splendido zainetto
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

Villini
GRANDI MARCHE PICCOLI PREZZI
V.le D'Annunzio 26 - tel. 660484
P.zza Goldoni 5 - tel. 636141

FOSSIL
NOVITÀ da L. 69.000
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

Think positive!
INVICTA
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

IL PICCOLO

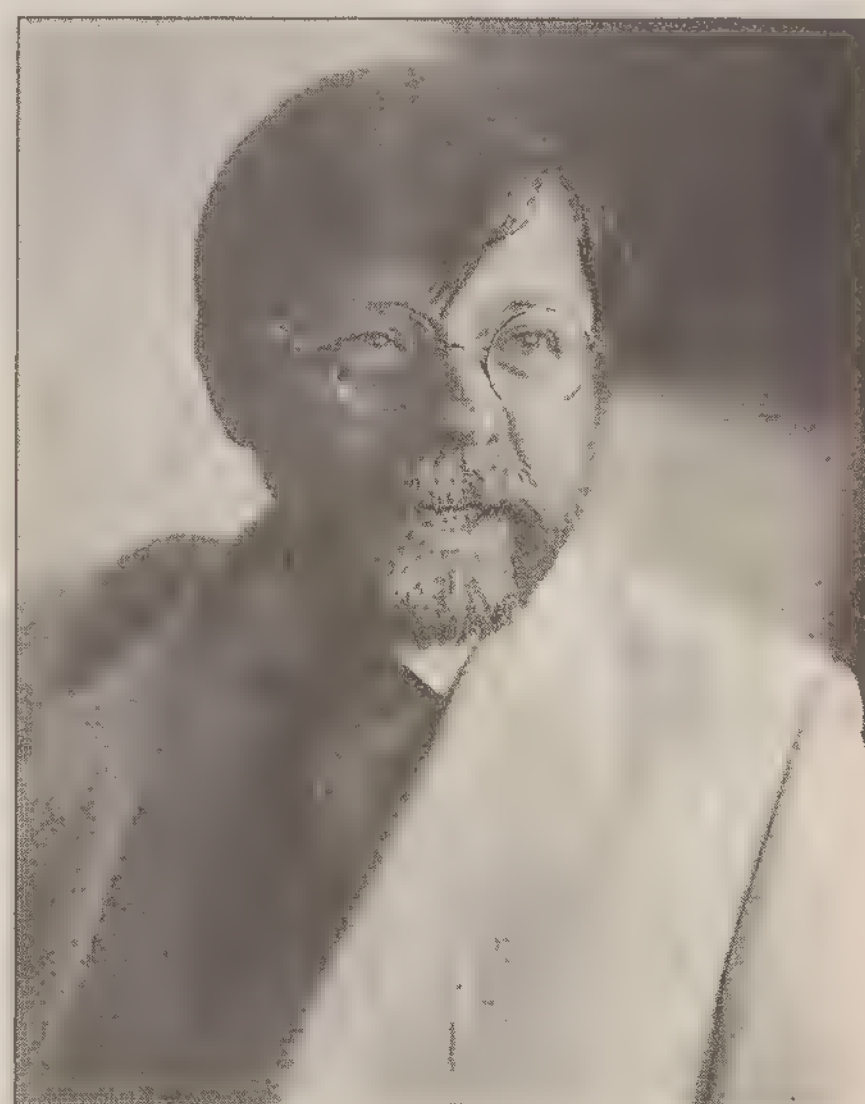
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA E IDEE *Intervista ad Angelo Panebianco, docente universitario ed editorialista*

Liberali come Rossi? Non li fanno più

Spiega: «Le sue denunce, a distanza di oltre trent'anni, sono attuali»

Ernesto Rossi con la redazione di «Non mollare». A destra, con Bruno Visentini, e, più in là, Angelo Panebianco. Sotto, il leader di Giustizia e Libertà con la moglie Ada.

E se fosse vivo, cosa direbbe oggi Ernesto Rossi di questo liberalismo all'italiana sgangherato e posticcio, della rincorsa all'appropriazione di un'etichetta esibita come un'icona e calpestata nella pratica quotidiana? Cosa direbbe dell'aggettivo «liberale» sulla bocca di tutti, a destra e a sinistra, in un Paese che del liberalismo non porta i distintivi, e men che meno le stimmate? «E chi può dirlo?» Angelo Panebianco, docente di scienza della politica a Bologna ed editorialista del «Corriere della Sera», si apre a un'amara risata.

«Credo – risponde – che Rossi continuerebbe a scrivere di economia, censurando la mancanza di un vero sistema di concorrenza e fustigando le rendite monopolistiche della grande impresa. Si accorgerebbe che tutte le sue denunce, a distanza di trent'anni e più, non hanno perso un grammo d'attualità. E poi, da libertario qual era, sarebbe di certo preoccupato per le garanzie della persona in un'epoca di giustizialismo come questa».

Intellettuale fuori dei canoni in quanto critico verso sinistra e destra, schieramenti italiani in cui il liberalismo vero non alligna, inviso all'*intellighentia* progressista, Panebianco non perde occasione, nei suoi saggi come dalle colonne del giornale di via Solferino, di mettere a nudo finzioni e vacuità del liberalismo nostrano. Al quale mancano tutti i motivi fondanti: tutela della sfera individuale, allergia alle imposizioni, culto dell'attività d'impresa e della competizione aperta, senso del mercato, etica della responsabilità della persona.

Il saggio di Giuseppe Fiori su Ernesto Rossi, liberale limpido se ve ne fu uno, offre il destro a Panebianco di commentare quest'inadempienza della cultura italiana. Tanto più dopo la polemica aperta da Ernesto Galli della Loggia, che ha bollato la definizione di «liberale onesto» con cui l'Einaudi pubblicizza il volume: a dimostrare, dice Galli, quant'è vivo il pregiudizio della sinistra verso il «liberale», se ci si affretta a precisarne l'onestà.

Professor Panebianco, perché in Italia non riesce ad affermarsi una vera cultura liberale?

«Anzitutto perché sopravvive una cultura illiberale. Oggi chi si dice liberale continua a venir definito "sedicente", riportandoci all'epoca in cui esisteva una centrale autorizzata alla distribuzione delle patenti».

Allude all'egemonia culturale della sinistra?

«Anche, ma non solo. La distribuzione delle patenti è tipica dei totalitarismi, del comunismo come del fascismo, dai quali viene impiegata come un certificato di buona condotta. In democrazia diventa la demonizzazione dell'avversario, la delegittimazione di chi la pensa in altro modo, non viene ammesso al gioco e diventa "sedicente". Perciò da noi i vagiti liberali non vengono riconosciuti come tali».

Da cosa nasce questa resistenza?

«Dal fatto che nel nostro Paese non si separa morale e politica, mentre la cultura liberale richiede la neutralizzazione dei distinguo etici».

Prego?

«Mi spiego. Se io assumo che il giudizio politico discende da quello morale, divido automaticamente il mondo in buoni e cattivi, sicché non posso rispettare chi la pensa diversamente da me. Gli "altri" diventano per definizione corrotti o sciocchi asserviti. Distinguere tra morale e politica è il presupposto del moralismo e del rispetto dell'altro, che non è per forza corrotto o mascalzone. Beninteso, è ovvio che tra morale e politica debba esservi un rapporto. Ma la seconda non va subordinata alla prima».

La peculiarità italiana, tuttavia, è che i valori del liberalismo sono sbandierati da tutti, sinistra e destra. Perché allora non si affermano nella pratica politica?

«Perché chi li dichiara non li vuole. La tesi è che il mercato, la concorrenza, il rispetto della persona producano libertà e benefici collettivi. Ma quando la prima a non crederci è proprio la borghesia, il liberalismo viene strozzato, deformato, ridotto a un credo di conventicole accusate di servire, figuriamoci, il grande capitale. Il punto è che la società italiana non chiede libertà, ma protezione. Abbiamo l'ossessione delle "regole": facciamo le leggi non per dare responsabilità ai soggetti, ma perché non si sappia chi è responsabile. La libertà comporta il prezzo di rispondere del proprio operato. Se io non voglio mai pagarlo e gioco a scaricare, rinuncio a rivendicare libertà. Per questo il federalismo, che la rivendica, è così osteggiato».

Non sarà anche colpa del nostro quadro politico anomalo, con una sinistra che si richiama alla Thatcher e una destra ancora legata a un «sociale» che significa statale?

«Certo, ma temo sia l'effetto più che la causa. Forse con una riforma che porti a un vero bipolarismo queste anomalie si riassorbirebbero. Ma il cambiamento sarà sempre frenato dai fattori culturali. In più, pesa la debolezza del centrodestra, che dovrebbe rappresentare i due grandi fattori d'innovazione, i giovani e le imprese. O pretendiamo che lo facciano i sindacati?».

È pessimista?

«Sì e no. Le resistenze saranno potentissime. Tuttavia viviamo il processo d'integrazione di miliardi d'individui in un mercato mondiale, che ci costringerà ad accettarne le regole. O facciamo saltare rendite e protezioni, o vivremo guai seri. L'euro non sarà una verde prateria, ma un terreno di competizione in cui i privilegi non saranno più tollerati. Se il Paese non si adegua, subirà conflitti sociali insanabili».

Roberto Morelli

In «Una storia italiana», Giuseppe Fiori racconta la vita e le idee del leader di Giustizia e Libertà

E i benpensanti senza coraggio li chiamava «cacastecchi»

È stata una vita difficile, quella di Ernesto Rossi. Liberal-socialista amico fraterno dei fratelli Rosselli, intransigente antifascista che si è fatto 13 anni di carcere e confino, duramente polemico con il dogmatismo comunista, ma anche uno dei padri putativi della ricostruzione del secondo dopoguerra. Ernesto Rossi è stato soprattutto uno spirito refrattario a qualsiasi obbedienza di partito e uno strenuo difensore del libero mercato contro le aspirazioni monopolistiche della Confindustria.

Una vita difficile, perché con quel carattere ostinato e poco incline al compromesso è rimasto un «eretico» rispetto alla cultura dominante italiana, sempre pronta a dividersi ideologicamente e a riconciliarsi in nome del comune «tengo famiglia».

In questa prospettiva sembra quasi una provocazione il titolo che **Giuseppe Fiori** *ha dato alla biografia di Ernesto Rossi,* **«Una storia italiana. Vita di Ernesto Rossi» (Einaudi, pagg. 309, lire 22 mila),** *e che sembra piuttosto la vita di un «antitaliano», lontanissimo dai vizi, pubblici e privati, nazionali. Ernesto Rossi era lucido e intransigente con amici e avversari. I suoi amici e compagni di lotta liberali erano accusati di essere «impeciati» di idealismo crociano; i comunisti erano generosi, allegri, camerateschi, ma anche schematici», legati alle dottrine marxiste «come i primi maomettani con il Corano».*

I suoi veri avversari (a parte il suo antifascismo rigoroso e militante) erano i benpensanti senza spina dorsale, che chiamava «molluschi», «cacastecchi», «pisciafreddo».

A 19 anni decide di partire volontario per una guerra che non condivide, perché «Se si lasciasse vincere i tedeschi – afferma – tutta l'Europa verrebbe militarizzata, e allora addio libertà, addio giustizia». In poche parole anticipa quella che sarà la sua scelta di vita all'interno del movimento Giustizia e libertà. Quando nel 1930 verrà arrestato per la sua attività clandestina dichiarerà con orgoglio: «Sono nettamente e decisamente antifascista». Con Ernesto Rossi vengono processati e incarcerati molti giovani antifascisti, e così il regime scopre degli oppositori non solo nel proletariato, ma anche tra intellettuali, professionisti, avvocati, giornalisti, professori di scuola media, ingegneri ed ex combattenti. Sono un frammento di una classe dirigente «virtuale» che si ispira a due maestri del pensiero liberale e socialista, Luigi Einaudi e Gaetano Salvemini. In carcere e al confino Ernesto Rossi discute, studia e traduce testi di economia, soprattutto dall'inglese, e si confronta con le menti più lucide e brillanti dell'antifascismo italiano. Nel 1941 scrive con l'ex comunista Altiero Spinelli e il socialista Eugenio Colorni, il Manifesto di Ventotene, la bibbia del federalismo democratico europeo.

Dopo la Liberazione viene chiamato da Parri al governo come sottosegretario alla Ricostruzione e poi a dirigere l'Azienda rilievo alienazione residuati, che ha il compito di immettere sul mercato italiano l'enorme quantità di mezzi lasciati dagli angloamericani. Da questo momento inizia lo scontro con quelli che poi chiamerà «i padroni del vapore», in difesa del libero mercato contro la speculazione e il monopolio.

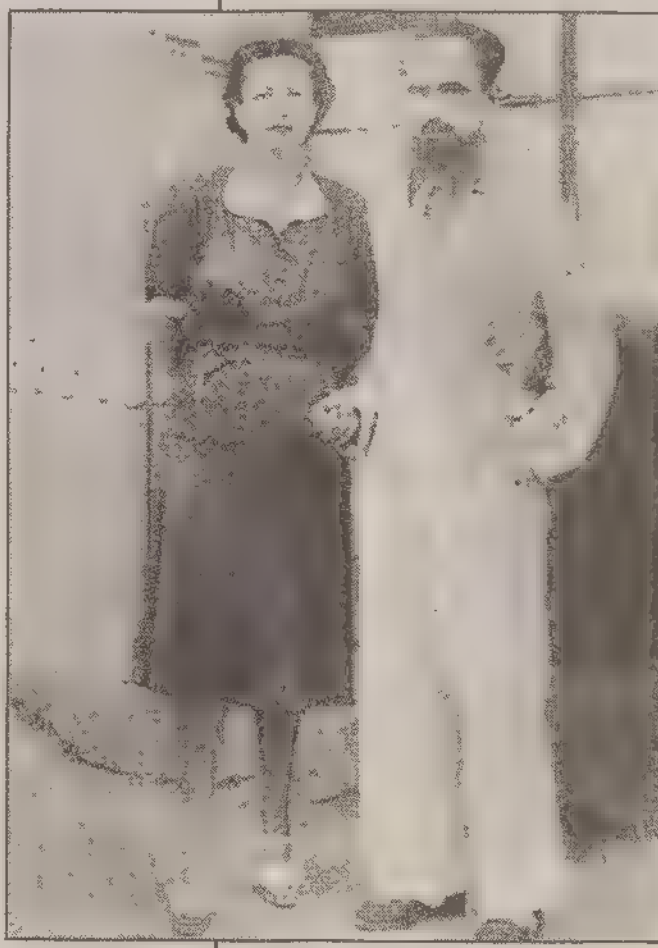
I suoi avversari irriducibili sono Giorgio Valerio, Giuseppe De Benedetti e Vittorio Valletti, ma Ernesto Rossi riesce a restare al suo posto grazie all'appoggio incondizionato di Riccardo Lombardi, allora ministro dei Trasporti, e Luigi Einaudi, governatore della Banca d'Italia, e verrà confermato nella sua carica anche da Alcide De Gasperi dopo la crisi del governo Parri.

La sua azione – secondo Giuseppe Fiori – assieme a quella di Luigi Einaudi, «è stata il più serio contributo alla ricostruzione industriale in regime di libero mercato e alla diffusione della media e piccola imprenditoria».

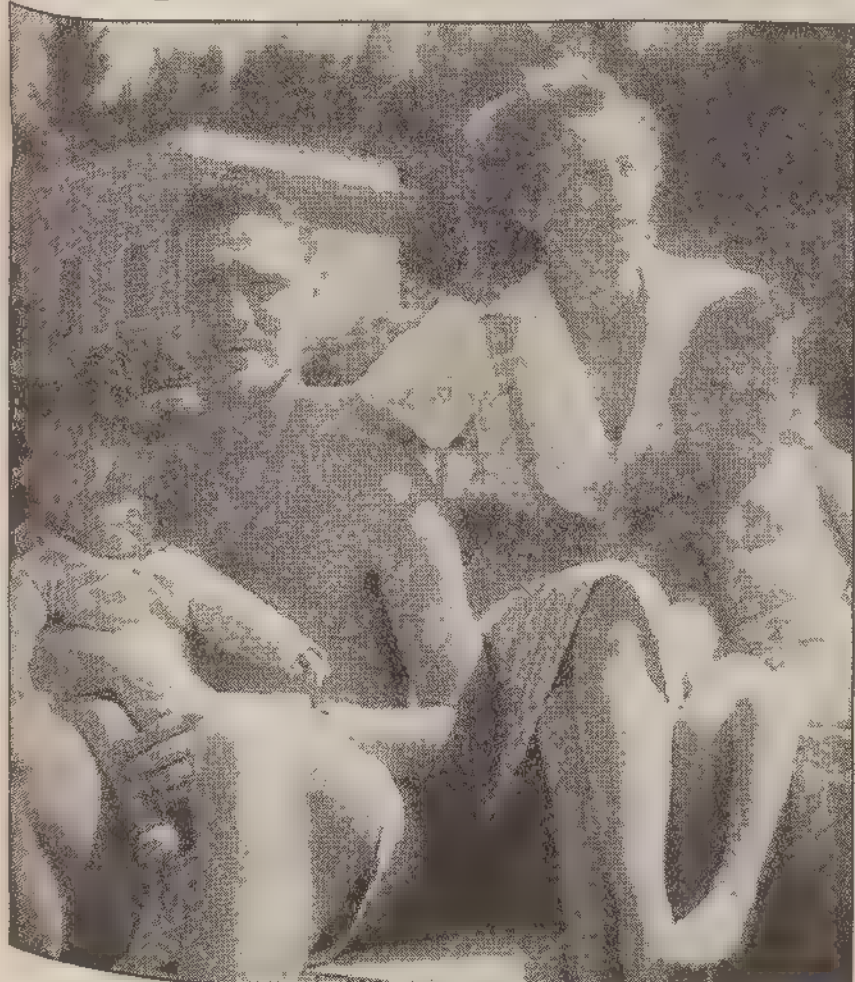
La sua lotta contro i grandi baroni dell'industria, della finanza, del Vaticano, continua sulle pagine del «Mondo» a cui collabora del 1949 al 1962, con l'obiettivo di costruire la «terza forza» tra democristiani e comunisti, e per creare in Italia una cultura moderna e riformista.

L'inguaribile «rompiscatole» si scaglia contro i «forchettoni», contro i giornalisti economici «insaccatori di nebbia», contro i privilegi e la «corruzione pretina». Ma Ernesto Rossi è «inquerelabile»: i suoi articoli sono troppo precisi e documentati. Il piccolo e grande potere degli apparati si vendica come può, e gli nega la cattedra universitaria perché non ha pubblicato a sufficienza, dimenticando che si è fatto 13 anni di carcere e confino. Anche le sue collaborazioni con «La Stampa» e «Il Corriere della sera» si estinguono rapidamente.

Il 9 febbraio 1967 il «rompiscatole nazionale», che aveva anticipato un frammento dell'Italia «eretica», laica e riformista, muore a 69 anni per le conseguenze di un'operazione mal riuscita.

Franco Del Campo

LIBRI *Viene presentata oggi a Trieste la biografia di Nereo Rocco scritta da Giuliano Sadar*

Un guru nel pallone. Ovvero, la vita (in campo) del Paron

La grinta del Paron Nereo Rocco sulla panchina del suo Milan. A sinistra, con la moglie Maria e i figli Tito e Bruno davanti alla sua casa di Semedella nel 1943.

Nereo Rocco è stato un grande allenatore di calcio. È su questo siamo tutti d'accordo. Ma che il Paron fosse inesauribile fonte di saggezza, tanto da renderlo «attuale» anche nel calcio contemporaneo, beh su questo si può dissentire. A proporre Nereo Rocco in questa veste quasi mistica è Giuliano Sadar, il giornalista triestino che per le edizioni **Lint** ha scritto il libro **«El Paron, vita di Nereo Rocco» (pagg. 261, lire 26.500)**, che oggi, per la terza volta, sarà presentato alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 a Trieste. L'appuntamento è alle 17.30 e vale la pena esserci perchè, a far da «padrino» alla presentazione, ci sarà il «grande vecchio» del calcio italiano: il friulano Enzo Bearzot. Il popolare c.t., vincitore dei mondiale dell'82 in Spagna, parlerà del calcio di ieri, oggi e domani. A intervistarlo, oltre a Sadar, ci sarà il giornalista della Rai Gigi Garanzini, che per la Baldini & Castoldi ha recentemente scritto «Il romanzo del vecio, una vita in contropiede» dedicato appunto a Bearzot.

Insomma, tra miti e grandi vecchi neanche ci si accorge che siamo alle soglie del Duemila e che, piaccia o no, il calcio migliore è quello che fa spettacolo, riempie gli stadi, accende le moviole, muove miliardi, e solo in ultima analisi è quello che vince. Ma in una città costantemente rivolta all'indietro come Trieste, è comprensibile che, a un certo punto, si sia sentita l'esigenza di scrivere l'ennesimo libro su Rocco. Sorprende, semmai, che a scriverlo sia stato un giornalista di 37 anni che il calcio di Rocco l'ha conosciuto solo attraverso i racconti di chi c'era. E attorno a Rocco c'erano tanti.

Giuliano Sadar ha costruito il suo racconto su Rocco attraverso 36 capitoli che percorrono tutta la vita del grande allenatore. In un abile, ma talvolta inopportuno, intersecarsi con la storia locale e nazionale, Sadar propone alcune letture inedite, o perlomeno originali, della vita di Rocco. Per esempio la sua buona predisposizione allo studio e la sua infanzia in un contesto familiare per l'epoca sicuramente più agiato rispetto alla media.

Secondo Sadar in Rocco c'era una saggezza straripante. Tanto che il suo esprimersi in dialetto, anche negli anni (fine '60) del grande Milan (tra scudetti e Coppa Campioni), è stato indicativo della saggezza del Paron che «si rifugiava tra i marosi del dialetto». E non invece l'abitudine di molti triestini a esprimersi in dialetto anche lontani dalla propria città.

Tra i passi più interessanti del libro di Sadar c'è la prefazione che è stata scritta dal servolano Cesare Maldini, l'attuale discusso c.t. della nazionale, che di Rocco è considerato il «figlioccio» e di Bearzot l'allievo. Scrive Maldini: «La cosa più sbagliata che si possa dire e pensare è che Rocco appartenga a un'altra epoca. Oggi Rocco avrebbe molto da insegnare e dare al calcio. Con la sua psicologia innanzitutto...».

Questo passaggio invita a una serie di riflessioni che ci porterebbero lontano. La più immediata riguarda l'aspetto tecnico di Rocco allenatore, che assomiglia molto a quello di Maldini. Entrambi, infatti, hanno allenato le loro squadre (e vinto molto) scegliendo un gioco passivo, che presuppone che sia la squadra avversaria a fare il gioco e la propria a colpire in contropiede.

Questo modo di giocare che non faceva e non fa spettacolo è stato nobilitato con definzioni via via più raffinate, anche se a nostro avviso la più efficace resta: catenaccio. In questo, visto il gioco dell'Italia di Maldini, Rocco sarebbe senz'altro attuale.

Roberto Covaz

LIBRO AMICO A CORMÒNS
fino al 21 dicembre
ingresso libero

il Giornale del libro

A CURA DELLE EDIZIONI DELLA LAGUNA

LIBRO AMICO A CORMÒNS
fino al 21 dicembre
ingresso libero

CONTINUA CON SUCCESSO LA RASSEGNA LIBRARIA IN SALA ITALIA

Libro Amico a Cormòns sino a tutta domenica 21 dicembre con Adelphi e undici editori della regione

Grande possibilità di scelta su tutto il catalogo degli editori partecipanti. Si possono trovare tutte le novità e anche molti libri ormai scomparsi dal mercato. Condizioni di favore ai visitatori. Ingresso libero. Prosegue inoltre a Palazzo Locatelli la bella mostra Carte di Napoleone. Udine, Gorizia, Trieste, Istria e Dalmazia. Cartografia, grandi edizioni, giornali, cronache e memorie. Ingresso libero.

AMICO LIBRO

Il libro scandisce la nostra quotidianità.

Lo si trova nelle librerie, nelle biblioteche, negli archivi, ma anche nei supermercati e sulle bancarelle. Può addentrarci nella grande letteratura o divertirci con amenità; può fornirci ricette di cucina o annoiarci con stupidaggini; può affascinarci con belle riproduzioni d'arte e stimolarci a ripensare al nostro presente alla luce del passato. Il libro è un grande mezzo di comunicazione e di confronto. Prima di tutto però é un oggetto, un oggetto raffinato che fa bella mostra di sé negli scaffali della propria biblioteca o sgualcito appare in cucina tra padelle e tazzine; accompagna i nostri ultimi momenti della giornata prima di addormentarci e fedele si fa trovare lì sul comodino al nostro risveglio.

La mostra è realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

ADELPHI - Milano
ARTI GRAFICHE FRIULANE - Udine
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE - Pordenone
EDIZIONI DELLA LAGUNA - Monfalcone
EDIZIONI ITALO SVEVO - Trieste
ISTITUTO GIULIANO DI STORIA E DOCUMENTAZIONE - Trieste
ISTITUTO DI STORIA SOCIALE E RELIGIOSA - Gorizia
ISTITUTO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE - Udine
LE MARASCHE - S. Giovanni al Natisone
LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA - Gorizia
MGS PRESS - Trieste
ORIZZONTI - Udine

Questa sera alle 18.00 presentazione del libro di Furio Bianco dedicato al Friuli dalla caduta della Serenissima alla Restaurazione.

Nell'ambito della rassegna libraria "Libro Amico" questa sera alle 18.00, in Sala Italia a Cormòns, sarà presentato il libro *Il Friuli dalla Caduta della Repubblica alla Restaurazione* pubblicato dalle Edizioni della Laguna.
L'autore è Furio Bianco, professore all'Università di Trieste, che ha già firmato numerosi lavori scientifici di storia economica e sociale, spesso corredati da una formidabile iconografia, soprattutto cartografica.

TEATRO «Lorenzaccio» di de Musset in scena al Politeama Rossetti di Trieste

C'è un terrorista tra i Medici

Il fascino sinistro dell'intrigo ottocentesco con la regia di Scaparro

TRIESTE «Repubblica, repubblica» reclamano i cittadini di una Firenze rinascimentale appestata dalla pessima condotta del Principe che la governa. «Patria, patria» invoca la bella marchesa disposta, per spirito patriottico, a sacrificare perfino la propria virtù. Alle loro spalle, cortigiani, agenti papali e funzionari di stato tramano la ragnatela delle complicità, dei tradimenti, della corruzione.

Raccontare a teatro il torbido gioco del potere non è stata prerogativa esclusiva dei drammaturghi elisabettiani. Ci si è provato anche, in pieno Ottocento, un Alfred de Musset ancora ventiquattrenne. Ma al gusto del machiavello e dell'intrigo politico, lo scrittore francese ha aggiunto, romanticamente, anche l'aspirazione al bel gesto e la chimera individuale.

Ecco così «Lorenzaccio», dramma storico alla maniera di Shakespeare, o di Schiller, raccontato però col brivido dell'utopia e dell'ideale impossibile. Agli occhi dei fiorentini del 1537, il giovane Lorenzino de' Medici può apparire come il vizioso complice del despota e cugino Alessandro de' Medici, signore della città, rimasto famoso per le sue nefandezze. Abusi di potere, risse, fanciulle disonorate, arresti arbitrari, proscrizioni di massa, soppressione degli avversari, perfino qualche fiala di veleno: a Firenze i due spadroneggiano e ne combinano di tutti i colori. In realtà Lorenzino–Renzo, Lorenzo, ma il più delle volte Lorenzaccio, per la cattiva fama – non aspetta altro se non il momento migliore per assassinare il cugino tiranno.

Amor di patria? Sete di potere? Innato spirito libertario? Macché. Educato sui libri di Plutarco, il giovanotto cela sotto la maschera del vizio, un suo cruccio ribelle e narcisista. «Sognavo – racconta a un certo punto – di scontrarmi corpo a corpo con la tirannide fatta persona. Tutti i Cesari del mondo mi facevano pensare a Bruto». Un così alto ideale fa presto però ad annegare nello stagno del nichilismo, che trasforma questo esaltato Amleto ottocentesco in un antieroe esistenzialista in anticipo: un terrorista consapevole dell'inutilità del proprio gesto anche prima di compierlo.

«La disperata utopia di un giovane solitario» l'ha chiamata Maurizio Scaparro, regista dello spettacolo che dopo la «prima» di un anno fa nella cornice straordinaria dell'Olimpico di Vicenza, rimaneggiato il cast, tocca ora Trieste, in scena al Rossetti, fino a domenica.

Molti hanno tentato – spiegava allora Scaparro – di dissuaderlo dall'affrontare un testo raramente amato: la censura di Luigi Filippo prima, di Napoleone III poi, lo fecero debuttare solo nel 1896, sessant'anni dopo essere stato scritto. Inoltre De Musset passa per autore difficilmente rappresentabile. Una fama mai smentita che continua ancor oggi a tenere i suoi lavori lontano dalla scena.

Eppure, a sentire anche il pubblico triestino, questo intrigo di idealismo, cronaca e potere, un suo fascino sinistro c'è l'ha. Scaparro lo mette in luce giocando sulla diversità di registri, perfino quello comico, incastrato a sorpresa fra la ricostruzione storica, il protagonismo romantico e una sempreverde motivazione politica.

Avvolto nel mantello di una doppiezza ambigua, il protagonista Fabio Poggiali tenta l'iscrizione a quell'aristocratico club di attori che a Lorenzaccio hanno dato ali da disperato e poi sconfitto eroe, tra i quali Sarah Bernhardt, che fu il primo, trionfale e scandaloso Lorenzaccio, Renée Falconetti e Gérard Philippe in uno dei suoi ruoli più noti (in Italia il testo era invece stato appannaggio della Compagnia dei Giovani prima, di Sergio Fantoni poi, di Carmelo Bene infine). Spesso però lo sopravanzano la flemma perfida e le pose sfacciate di Max Malatesta, che è il corrotto Alessandro, o la testardaggine battagliera della Marchesa Cibo di Giovanna Bozzolo, mentre nel numeroso cast che incrocia, come in «Romeo e Giulietta», fronti famiiliari e generazionali, l'equilibrio professionale di Fernando Pannullo (il vecchio Strozzi), Piero Sammataro (un serpentesco cardinal Cibo), Leda Negroni (la mamma di Lorenzaccio) bilancia l'esuberanza precipitosa dei giovani Maximilian Nisi (il giovane Strozzi), Antonella Schirò (Caterina Ginori), Massimo Romagnoli (Giomo), mossi instancabilmente da Scaparro davanti a cangianti fondali e sulla sobria scenografia a gradoni di Roberto Francia.

Roberto Canziani

Fabio Poggiali e Max Malatesta in una scena di «Lorenzaccio» con la regia di Scaparro.

APPUNTAMENTI

Concerto di Natale al Miela
Udine, Branciaroli nel foyer

TRIESTE Stasera, con inzio alle 20, tradizionale «Concerto di Natale» al Teatro Miela organizzato dal Comando Militare regionale, eseguito dall'orchestra «I Cameristi triestini» e dal coro «I Madrigalisti di Trieste», diretti da Fabio Nossal.

Domani, al Teatro Miela, alle 19, si inaugura «Ritratti» di cesare Piccotti. Una mostra che sarà anche una festa. Tutti invitati.

Domenica, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi, va in scena «Il principe ranocchio», domenica 4 e martedì 6 gennaio «Le mille e una notte», domenica 11 «La strana invenzione del dott. Ambo».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), serata con Moon Beat: Prossimi appuntamenti: 9 gennaio Radio Rebelde, 16 gennaio Senza Benza, 23 gennaio Ideafix.

Domani, alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), concerto del gruppo «K.O.».

Oggi, alle 22, al Bar Garden (via Bramante 12), serata musicale con il duo musicale femminile «Eryx and Barbra». Sabato blues con Franco Trisciuzzi.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti è in scena «Lorenzaccio» di De Musset. Regia di Maurizio Scaparro.

Martedì, 23 dicembre, alle 18.30, al caffè degli Specchi, presentazione del nuovo cd della Scuola di musica 55, «Dieci anni di musica in cd. L'incontro sarà introdotto da Angelo Baiguera.

Sabato 27 dicembre, alle 21, al Politeama Rossetti, 19.o Festival della canzone triestina. Partecipa Umberto Lupi.

UDINE Oggi, alle 18, nel foyer del Teatro di via Trento 4, incontro, nell'ambito del caffè del teatro, con l'attore Franco Branciaroli *(nella foto in alto)*, interprete della Medea di Luca Ronconi al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Domani lo spettacolo sarà replicato anche alle 16.

Fino al 23 dicembre, alle 21, allo Zanon, per la stagione Teatro Contatto, si replica «Tutto per amore».

Domani, alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del gruppo Segnali caotici.

Sabato alle 20.30, al Teatro delle Mostre, si terrà il «17° Gala Internazionale di Danza» per la Croce Rossa Italiana.

Sabato alle 20.30, all'auditorium di Codroipo, concerto del trio di Glauco Venier.

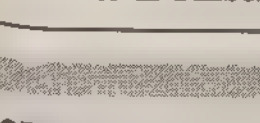
GORIZIA Domani, alle 20.30, al Teatro Bratuz di viale XX Settembre 85, concerto dell'Associazione «Rodolfo Lipizer» con la violinista Myriam Dal Don e la pianista Maria Grazia Bellocchio.

Mercoledì 14 gennaio, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto dei gruppi goriziani «Hot Room» e «4 WD».

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Teatro Comunale, si svolgerà il tradizionale Concerto di Natale, con la partecipazione di vari gruppi locali.

SLOVENIA Stasera, con inizio alle 22.30, al Casino Perla di Nova Gorica, è di scena la canzone d'autore con un concerto di Umberto Bindi *(nella foto in basso)*.

DISCHI Esce a gennaio il nuovo cd, targato Emi, della band pordenonese

Prozac+, più acidi che mai

Dice il leader, Gian Maria: «Passare a una "major" non ci ha condizionati»

PORDENONE *Un anno e mezzo dopo «Testa plastica», e più di duecento concerti sulle spalle, i Prozac+ torneranno sulla scena il 15 di gennaio con il nuovo CD «Acido acida». Abbiamo incontrato il leader del gruppo, Gian Maria, per chiedergli di parlarci di questo nuovo progetto discografico.*

Allora nuovo album nuova etichetta. È stato indolore il passaggio alla Emi?

«C'era un po' di timore. Passare a una major come la Emi poteva significare perdere molta libertà, intendo in senso artistico. Invece, paradossalmente, abbiamo più controllo di prima. Non viene cambiata una virgola senza il nostro consenso. Questo significa che, finalmente, anche in Italia, come nel resto del mondo, la musica indipendente può essere tranquillamente prodotta da una major».

Veniamo al nuovo disco: «Acido acida» cosa significa?

«È nato come un gioco di parole. Era un pensiero ricorrente ma non pensavo di chiamare così l'album. L'immagine, spesso, mi si ficca nella testa, ma non pensando alla droga. È tutto quel mondo di acidità che si incontra fuori, ogni giorno, visto nel suo doppio maschile e femminile».

Rispetto a «Testa plastica», sembra che nel nuovo LP ci siano dei brani che seguano un'evoluzione del Prozac sound?

«Credo che i Prozac+ siano riusciti a mantenere, con "Acido acida", la loro linea di freschezza segnata da "Testa plastica". Certo, si avverte una maturazione, si sentono le sfumature della linea tracciata pur rimanendo fedeli alla nostra immediatezza. "Acido acida" non fa altro che mettere in luce le sfumature di questa linea».

Nel CD lei canta due brani, al posto di Eva. Com'è nata questa decisione?

«Provando le canzoni con il gruppo ci siamo resi conto che erano più intense con la mia voce, e abbiamo deciso di realizzarle in questo modo».

I vostri testi non passano inosservati, e sono anche uno dei motivi del successo dei Prozac+.

«C'è chi parla sempre d'amore, io mi ritrovo in testa storie sul disagio giovanile. Come in "Testa plastica" anche qui ci sono storie di solitudine e di droga, ma parlo anche della cultura del fenomeno, come in "Fenomeno" (che doveva essere il titolo del disco), o della necessità di avere autocoscienza, perché siamo solo noi a decidere che cos'è il bene e il male, come in "Ringraziati". Parlo anche per la prima volta d'amore, certo in modo diverso, ma pur sempre di amore si tratta».

Cosa si aspetta da questo secondo disco?

«A dire il vero, ormai, ho imparato a non aspettarmi niente. L'unica cosa che riesco a fare è sperare, assieme ai miei compagni, che il nostro viaggio continui».

Paolo Michelutti

MUSICA Morta a Los Angeles la «folk-singer» americana

Nicolette Larson, la voce che cantava «Lotta love»

WASHINGTON E' morta, la notte scorsa, a Los Angeles, per un edema cerebrale, Nicolette Larson (*in una* vecchia immagine), la cantante folk-rock americana che negli anni Settanta giunse al vertice delle classifiche Usa con la canzone «Lotta love», scritta dal cantautore canadese Neil Young. Aveva 45 anni.

Nicolette Larson, che cominciò giovanissima a suonare la chitarra, aveva collaborato con molti big della musica americana, da Jimmy Buffett ai Beach Boys, da Willie Nelson a Neil Young, che fece la sua fortuna. La cantante raccontava divertita come aveva inciso «Lotta love»: una volta Neil Young le aveva dato un passaggio in macchina, e sul pavimento dell'automobile terra aveva trovato un nastro.

L'avevano ascoltato, la Larson era rimasta molto affascinata dalla canzone e Young aveva detto: «Se ti piace questo brano prendilo e cantalo tu». Young, a sua volta, aveva incluso «Lotta love» nel suo album «Comes a time».

Da allora, Nicolette Larson, sposata con il celebre batterista californiano Russell Kunkel, era diventata parte integrante della scena musicale californiana, grazie alla sua voce morbida e a una musica pop leggera e sempre ammiccante al country più classico. Tra i suoi amici più stretti c'erano Crosby, Stills e Nash - ex partner musicali di Neil Young nel supergruppo, che hanno reagito alla notizia della sua morte affermando: «Oggi è un giorno tristissimo per la musica».

Anche in Italia, Nicolette Larson aveva conosciuto il suo momento di gloria negli anni Settanta. Quando la musica pop-folk, venata di country, in arrivo dall'America riusciva a raccogliere un discreto numero di fan.

CONCERTI Davor Busic e Nina Kovacic alla Glasbena Matica di Trieste

Che sintonia perfetta, in duo

TRIESTE All'esterno, forti raffiche di bora raggelano le vie della città. Nella sala, raffinati soffi, sapientemente incanalati dentro lo strumento, riscaldano l'animo degli spettatori. Nelle sue varie forme e manifestazioni, l'aria, comunque, è protagonista. Un'ironica coincidenza che si è imposta all'attenzione dei presenti durante il terzo appuntamento della stagione dei concerti organizzata dalla Glasbena Matica.

L'ampio salone del Deutscher Hilfsverein di via Coroneo ha ospitato il duo flauto e pianoforte formato da Davor Busic e Nina Kovacic. Gli organizzatori hanno voluto proporre un ideale collegamento con il concerto precedente tenuto dal duo violino e pianoforte Malinovsky-Hiterbuber. Simile (e in certi casi interscambiabile) la letteratura di queste due formazioni cameristiche. Ma entrambe con un carattere peculiare inconfondibile. Ed è proprio su questo versante che il concerto di martedì sera si è rivelato assai stimolante.

Bravi, senza alcun dubbio i due solisti, capaci di alternare pregevoli virtuosismi (Busic, nel Carnevale di Venezia di Genin) a un'espressività controllata e mai approfondita oltre misura (la Kovacic nella Suonata di Mozart in la maggiore). Ma gli spunti di maggior spessore, come detto, sono emersi nella seconda parte del programma, in una continua ricerca di coesione sonora che ha contraddistinto la sonata in la maggiore di Cesar Franck. Scritta originariamente per violino e pianoforte, dunque, la pagina assume un carattere assai diverso. L'enfasi liricizzante cede il passo ai riferimenti Bachini e il duo flauto e piano, così facendo, ritrova se stesso.

Massimo Tognolli

Come debuttare nella lirica
Concorso per giovani cantanti

Il Teatro lirico Sperimentale di Spoleto «A. Belli», d'intesa con l'Ente autonomo Teatro dell'Opera di Roma, ha bandito, in collaborazione con il Teatro comunale di Firenze, il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Verdi di Trieste e lo Stadttheater di Klagenfurt, un concorso per giovani cantanti lirici della comunità europea. Al concorso possono partecipare giovani dei Paesi della Comunità europea che, alla data del primo gennaio 1998, non abbiano compiuto i 30 anni se soprani e tenori, 32 se mezzosoprani, contralti, baritoni e bassi. I vincitori saranno ammessi a frequentare un corso di studio e di preparazione al debutto della durata di cinque mesi durante i quali percepiranno una borsa di studio di un milione e trecentomila lire mensili. Al termine debutteranno nella stagione lirica che lo Sperimentale allestirà appositamente entro il 1998.

Le domande di ammissione devono essere presentate al Teatro lirico sperimentale «A. Belli», piazza Bovio 1, 06049 Spoleto (Pg) entro e non oltre il 24 febbraio '98. Il concorso si svolgerà dall'11 al 15 marzo prossimi.

TELEVISIONE Oltre 200 ricoverati in ospedale, a Tokyo, dopo aver visto un cartoon in tv

Lampi dal video, bambini k.o.

«Pokemon», popolare mostro, ha innescato reazioni di tipo epilettico

TOKYO « Televisione, televisione, tutto il bene che tu hai fatto te lo stai prendendo indietro» recita una canzone di Jovannotti che sembra calzare a pennello a un sorta di epidemia epilettica «da cartone animato» che ha colpito centinaia di bambini giapponesi.

Sono infatti oltre duecento i bambini e gli adolescenti ricoverati - più un uomo di 58 anni - e circa settecento i soccorsi d'urgenza dopo avere visto il «manga» televisivo, cartone animato in stile giapponese, «Pokemon».

«Pocket monsters», ovvero «mostri tascabili» è diventata negli ultimi mesi una mania che ha ridotto a comprimario di secondo piano persino il famigerato «Tamagotchi». «Pokemon» è nato come un software per il video game portatile Game Boy della Nintendo e ha venduto oltre 7 milioni di copie dal lancio avvento in febbraio.

Nell'aprile scorso è diventato un cartoon riscuotendo sempre maggiore successo. Non c'è bambino o adolescente giapponese che si faccia sfuggire la mezz'ora di avventure sullo schermo dei piccoli mostriciattoli, magari anche registrando sul video il programma. Ma questa volta, uno dei mostri più popolari, l'ha fatta grossa. Molti bambini hanno detto di essersi sentiti male dopo che ha fatto lampeggiare i suoi occhi. E non gli valgono da scusante le buone intenzioni nel lanciare una «bomba vaccino» contro un virus nel computer.

L'epilogo dell'esplosione e dei bagliori che ne sono seguiti è andato oltre ogni immaginazione dei creatori del «mang». I 5 secondi di luce rossa intermittente trasmessi sullo schermo hanno innescato reazioni di tipo epilettico. Tali reazioni sono note agli studiosi che considerano gli stimoli luminosi uno dei fattori scatenanti dell'epilessia nel 4 per cento dei pazienti accertati. Per alcuni la patologia alla base del fenomeno non è mai stata rilevata, generando particolari ansie sui possibili effetti.

L'insorgere delle crisi era stato osservato in passato in seguito all'uso di video giochi già messi sotto accusa dopo la morte di un adolescente in Gran Bretagna. Ma la simultaneità della trasmissione televisiva e l'enorme popolarità dei «Pokemon» sono diventate le concause dei risvolti drammatici così numerosi di questa vicenda. In molti casi sono stati accusati solo malori simili al «mal d'auto», ma alcuni bambini hanno sofferto di crisi acute con spasmi, difficoltà respiratorie, svenimenti e oscuramento temporaneo della vista. Per due bambine di 5 e 11 anni è stata necessaria perfino la sala di terapia intensiva. La trasmissione del programma è stata sospesa in 30 televisioni locali e il ministero delle telecomunicazioni ha annuciato un'inchiesta.

Il rischio è reale, si conferma a Parigi: già nel 1993 furono osservati una trentina di casi di epilessia a causa di immagini «lampeggianti» di cartoni animati e videogiochi, ha segnalato ieri la commissione di sicurezza dei consumatori, sollecitando un intervento dei poteri pubblici. La commissione ha anche chiesto ai poteri pubblici «di procedere a un'inchiesta sul rischio, in Francia, di immagini di questo tipo alla tv».

Nato come software per un videogame, «Pokemon» è ora un famoso disegno animato.

Anche la Disney ha incassato una buona dose di critiche

WASHINGTON Topolino è lontanissimo. I cartoni animati americani, anche se non hanno finora provocato malori di massa come i colleghi «manga» giapponesi, certo non sono immuni da immagini truculente, ammiccamenti sessuali e allusioni razziste. Già lo stesso Walt Disney, alcuni decenni fa, si disse preoccupato per la presenza di un'eccessiva violenza nelle avventure di Mickey Mouse: certo, mai avrebbe pensato che un giorno sarebbe arrivato in tv «South Park», nuovissimo cartoon statunitense in cui i protagonisti, ragazzini perfidi, uccidono alla fine di ogni puntata uno dei protagonisti, che risorge nel successivo episodio. Sempre a «South Park», sono di casa riferimenti espliciti a funzioni corporali, con fragorose risate dei terribili protagonisti.

La tv americana è piena di cartoni animati, in onda a tutte le ore, con almeno un paio di canali specializzati. Se è possibile ancora imbattersi in Tom e Jerry o Bugs Bunny, cari a spettatori più «anziani», il sabato mattina (momento di massimo ascolto dei piccoli telespettatori) è dominato dai cartoon horror-fantascientifici «made in Japan», con orridi «cyborg» metà umani e metà macchine che si affrontano senza esclusione di colpi. Tanto è il favore di cui godono, che le case americane da qualche anno assumono quasi solo disegnatori del Sol levante.

Neanche la Disney, casa-madre del divertimento per famiglie, è sfuggita alle polemiche. Dopo l'uscita di «La bella e la bestia» molti sottolinearono l'esplicita sensualità di Bella, inedita ed inappropriata in un prodotto per bambini; nelle nuvole di una scena del «Re leone», alcuni videro la scritta «Sex»: un inquietante messaggio subliminale. Lo stesso «Alladin» (*nella foto*) fu travolto dalle critiche, ma stavolta per l'immagine negativa e stereotipata che dava degli arabi. E che dire delle simpatiche tartarughe Ninja? Avranno anche i nomi di artisti italiani (Leonardo, Michelangelo, Raffaello, ecc.), Ma la loro impronta «giapponese» li rende soprattutto violenti guerrieri, naturalmente adorati dai bambini.

Comunque i cartoni animati giapponesi e asiatici non dominano il nostro mercato televisivo

Gli esperti dicono: no alla tv baby sitter

ROMA Attenzione a non esagerare con lo zapping e a non prolungare troppo il «bombardamento» di luci intermittenti, ormai sempre più comune non solo in cartoni animati e videogiochi, ma anche in molti film d'azione. Anche per le luci della discoteca sarebbe preferibile ridurre «la dose». Sono questi i consigli che gli esperti danno non solo ai genitori di bambini e adolescenti, ma agli stessi adulti, spesso «vittime» di luci e lampeggiamenti violenti. Per il neuropsichiatra Paolo Curatolo, dell'università di Roma Tor Vergata, c'è innanzitutto un rischio molto reale, che riguarda circa dieci bambini su diecimila. Riguarda cioè i bambini che sono resi più vulnerabili al bombardamento luminoso da una predisposizione genetica che crea una sorta di allergia alla luce intermittente. In questi bambini i lampi luminosi agiscono direttamente sulla zona del cervello in cui si trovano i centri visivi e qui fanno «accendere» contemporaneamente tutte le cellule nervose. Si verifica così una specie di «corto circuito» cerebrale.

«Tenete lontani i bambini dalla televisione: trenta-quaranta minuti di cartoni al giorno dovrebbero essere più che sufficienti per il loro svago. Ci sono tante cose più interessanti con cui si possono divertire senza dover passare ore e ore inattivi soprattutto davanti ai cartoni giapponesi». L' invito arriva da Anna Oliverio Ferraris, docente di psicologia dell'età evolutiva. «Il problema vero - insiste - è la quantità di tempo che i bambini passano davanti alla tv, che non aiuta la loro crescita. L' inattività prolungata, la semioscurità in cui sono immersi non sono elementi fisiologici». Francesco Tonucci, docente di psicopedagogia e presidente del Comitato Tv e minori, alla Presidenza del Consiglio, ricorda invece che nel codice di autoregolamentazione per le televisioni recentemente varato «esiste un preciso riferimento alle trasmissioni che possono produrre danni nei bambini». «Il mercato dell'animazione è in grande espansione ribatte Alessandra Valeri Manera, capostruttura Mediaset per i programmi per ragazzi - ma i giapponesi, in particolare e asiatici in generale, nonostante quel che si dice, non dominano il mercato: la loro quota di diffusione in Italia è intorno al 30 per cento.

IN BREVE

«Macbeth» sfratta il Tg1 ma lo guardano in pochi

ROMA Ha bloccato la messa in onda del Tg1 delle 20, ma non è riuscito a fare il pieno di spettatori. Il «Macbeth», diretto da Riccardo Muti (*nella foto*), martedì sera, ha raccolto davanti al video un milione di persone è rimasto davanti al video per più di quattro ore per seguire, su Raiuno, l'opera (1 milioni e 186 mila spettatori «share» 5.51 per cento): troppo pochi, però, per la media di ascolto di una rete come Raiuno in prima serata e per un evento annunciato. L'ascolto dell'opera ha, comunque, avuto punte di 4 milioni nella parte iniziale.

Il primato della serata è andato sempre a una rete Rai: «Un giorno fortunato», la fiction con l'esordiente Fabio Fazio come attore, è stato, su Raidue, il programma più visto (6 milioni e 602 mila spettatori, share 24.70 per cento). Al secondo posto, un altro «esordio», quello della «Festa del disco» di Pippo Baudo su Canale 5: 5 milioni e 178 mila spettatori (share 21.77).

Una curiosità: in prima serata anche Tmc è riuscita a superare Raiuno: il film «La settima alba» è stato seguito da 1 milione e 272 mila spettatori.

A Torino, il genio visionario di Greenaway per il Museo del cinema rimesso a nuovo

TORINO «Il mestiere del cinema assomiglia sempre di meno a quello del narratore. Per scrivere una buona storia basta un buon romanzo; per parlare con le immagini è sempre più interessante pensare al mondo e cercare di catalogarlo». Questa la filosofia da artista, prima ancora che da regista, con cui Peter Greenaway (*nella foto*) fotografa lo stato della sua ricerca sull' evoluzione delle immagini e lo spirito con cui ha accettato di realizzare, per il 1999, l'esposizione con cui sarà inagurato il rinnovato Museo nazionale del cinema di Torino nella simbolica sede della Mole Antonelliana.

«Quando sono venuto per la prima volta a vedere questo monumento - dice il regista - ho avuto la sensazione di trovarmi davanti a una fabbrica piranesiana. Rivedendola oggi mi accorgo di avere a che fare con un monumento anche più complesso, in cui sarà necessario ricreare il rapporto fra il buio e la luce».

L'esposizione di Greenaway si intitolerà «100x100x100», alludendo ai cento oggetti in cui contenere la memoria cinematografica, ai cento anni della storia del cinema e ai cento giorni in cui l'esposizione occuperà l'aula centrale della Mole.

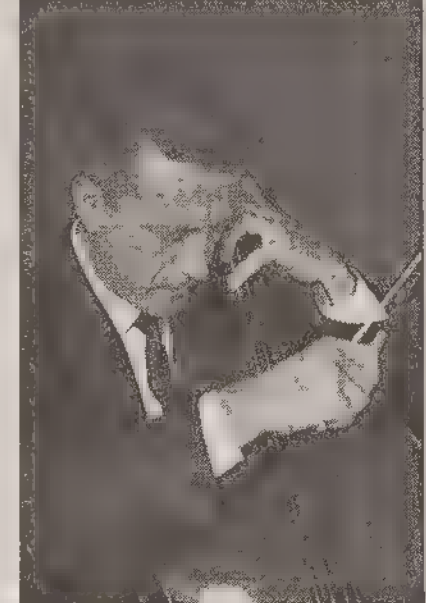
Serata in onore del musicista, morto otto anni fa

Lana, un giovanissimo ricordo all'Auditorium del Revoltella

TRIESTE Le associazioni «Gioventù Musicale» e «Chamber Music Trio di Trieste» hanno dato vita l'altra sera all'Auditorium del Museo Revoltella a un concerto tanto intenso quanto speciale.

Invitando sul podio il Duo Barbini-Provenzani, si è colta l'occasione per ricordare Libero Lana (*nella foto*), l'indimenticato violoncellista triestino, che è scomparso otto anni orsono.

Infatti, fra i successi più lusinghieri raccolti dai giovanissimi fiorentini Fabiana Barbini e Luca Provenzani, riuniti da poco in Duo, spicca il premio speciale offerto, nell'ambito del Concorso internazionale «Trio di Trieste», dai figli di Libero Lana al miglior duo italiano di pianoforte e violoncello.

Alla musica è stata fatta precedere una breve allocuzione del professor Giampaolo de Ferra: poche ma centrate parole per tratteggiare la figura di un artista intransigente quanto generoso, musicista in servizio permanente effettivo. Con una nota aggiuntiva che fa della sua parabola qualcosa di unico: se è già di per sé difficile che un affermato solista, un cosiddetto virtuoso, diventi un grande camerista, da trio nel caso specifico, il percorso inverso neanche viene dato come possibile.

Lana, invece, ci è riuscito. E lo dimostrano i successi in duo con Lessona e Repini, ma soprattutto i concerti con le orchestre di Swallisch, Celibidache, Rossi e Muti, e il conseguente «Premio Diapason» attribuitogli dalla critica, Labroca in testa.

Provenzani, al violoncello, e la Barbini al pianoforte, hanno, poi, confermato, nel difficile impegno della quinta Sonata di Beethoven, delle Variazioni su Rossini di Martinu e nella Sonata di Sciostakovic, che i riconoscimenti loro attribuiti sono meritati.

E forse il pubblico, fra cui molti amici, colleghi e allievi, ha pensato che anche l'incontentabile Lana avrebbe annuito soddisfatto alla fantasiosa, ma puntuale, sagomatura della Fuga beethoveniana, alle spettacolari e disinvolte variazioni di Martinu, al rapido alternarsi fra timbri grotteschi e spettrali in Sciostakovic, fino al Largo di Chopin offerto fuori programma.

Claudio Gherbitz

Al Teatro Cristallo

Musica spiritual da Chicago con il gruppo dei Soul Stirrers

TRIESTE E' in programma oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo, il concerto di musica spiritual e gospel del complesso americano «The Soul Stirrers of Chicago». Il gruppo, nato alla fine degli anni Venti, proveniva dal Texas. Tasferitosi a Chicago nel 1938, il complesso ha visto mutare diverse volte la propria formazione e oggi del gruppo che ha fatto la storia dei gospel a partire dalla fine degli anni '50 e negli anni '60 rimangono i fratelli Le-Roy e Arthur Crume, ai quali si è successivamente aggiunto il terzo fratello, Dillard. Attualmente, oltre ai fratelli Crume, il gruppo è composto da Kackie Hurd e Justin Morris, voci soliste, e Leonard Walker alla batteria. Tra tutti gli artisti che hanno fatto parte della formazione, quello che senza dubbio ha maggiormente lasciato il segno è stato Sam Cooke, che ha dato al gruppo una forte componente «laica», ancora presente.

Documentario in onda su Raitre

Storia di Fiorello La Guardia, amato sindaco di New York con Trieste sempre nel cuore

Va in onda oggi, su Raitre, tra le 15.35 e le 16.10, il documentario «Little flower», la storia di Fiorello La Guardia», ideato, scritto e diretto dal giornalista Enzo Del Vecchio, della Rai di Bari. Il documentario è frutto di una coproduzione di Rai international e del Tgr, la testata giornalistica regionale della Rai, ed è già stato presentato in anteprima a New York nell'ambito dei nuovi programmi Rai per le comunità degli emigrati italiani nel mondo.

Fiorello La Guardia fu il più grande e amato sindaco di New York ed ebbe un rapporto quanto mai intenso con l'Italia. Era infatti figlio di emigrati italiani: il padre, Achille, era originario di Cerignola, in provincia di Foggia; la madre, Irene Luzzatto Cohen, era triestina, esponente di una famiglia ebrea. Il lavoro televisivo prende le mosse proprio da un minisondaggio per le strade di Trieste e di Cerignola, fra giovani e adulti, che nulla sanno di Fiorello La Guardia; per snodarsi poi, con immagini d'epoca e testimonianze, fra gli episodi che caratterizzarono la vita di La Guardia. Il documentario dimostra il ruolo di Achielle e di Irene La Guardia nella formazione della personalità di Fiorello. Fu infatti il padre ad avere una vita avventurosa: capace di diventare nella seconda metà dell'800 musicista e poi direttore della banda dell'esercito americano, ritornò infine in Italia con moglie e figli deluso dagli Usa. Fu in questa fase che Fiorello, giovanissimo, guidato dal padre, prese parte alle lotte per l'italianità di Trieste. Da allora il capoluogo giuliano entrò indissolubilmente nel suo cuore. Il padre di Fiorello fu a tal punto sostenitore delle lotte degli irredentisti, da meritarsi quando morì, nel 1904, la sepoltura onorifica, tuttora esistente, nel cimitero anglicano di Trieste.

E' questa una delle tante vicende della famiglia del sindaco di New York raccontate dal lavoro televisivo, che nella seconda parte è dedicato all'attività di Fiorello per trasformare New York in una città moderna ed accogliente.

Il piacere di stare insieme

TEATRO VERDI Muggia veglionissimo di Capodanno.
Prenotazioni tavoli cena ballo L. 85.000.
Informazioni telefonare al 275576 (10-12 / 18-20)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la vendita per «Don Pasquale». Oggi, giovedì 18 dicembre, ore **20.30**, turni C/E; repliche: venerdì 19 dicembre, ore **20.30**, turni F/B; sabato 20 dicembre, ore **17**, turni S/S; domenica 21 dicembre, ore **16**, turni G/G. Biglietteria del teatro. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lunedì 22 dicembre, ore **20.30** «Concerto di Natale del Banco AmbroVeneto». In programma musiche di Mozart, Schumann e Beethoven. Ritiro inviti alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste: martedì 6 gennaio 1998 ore **17** «Concerto Buon Anno Trieste». Orchestra del Teatro Verdi. Direttore John McGlinn. Soprano Kim Criswell. Musiche di George Gershwin. Informazioni e vendita: biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Cooperativa Gli ipocriti: «Lorenzaccio» di A. De Musset, regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno A. Durata 2h e 30'. Prevendita per «Estate e fumo» di T. Williams, dal 9/1 all'11/1 (spettacolo 18 Bianco a scelta) e per «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, dal 13/1 al 18/1 (spettacolo 6 Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. 27/12 ore **21** XIX Festival della canzone triestina. Partecipazione di Umberto Lupi. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** The Soul Stirrers of Chicago in «Spiritual & Gospel». Unica rappresentazione. Interi lire 29.000, abbonati della Contrada 24.000. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **20:** concerto di Natale con l'orchestra «I cameristi triestini» e il coro «I madrigalisti triestini». Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Domani dalle **19** alle **25(!):** inaugurazione e chiusura di «Ritratti» di Cesare Piccotti, una mostra che sarà quasi (speriamo) una festa. Presenze vivamente consigliate. Portarsi la «faccia». Open.

1.a VISIONE

007 IL DOMANI NON MUORE MAI. Anteprima lunedì alle ore **22** al cinema Ambasciatori.

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.20: dalla Walt Disney: «Hercules». In Dolby digital.<ib

ARISTON. Dalla Mostra di Venezia. Ore **16, 18, 20, 22.15: «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Intrighi d'amore a Hong Kong. 1997: il regista di «Smoke» colpisce ancora. Ultimo giorno. Da domani:** «Sette anni in Tibet» di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.35, 19.55, 22.15:** «La vita è bella» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. «Dove lo trovate uno più bello di me?»

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Febbre a 90» di David Evans. Un divertente, ironico, spietato ritratto di un supertifoso da antologia. Da **martedì:** «Black out».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Belle, pazze, scatenate e vogliose» con Vampirella e Milly D'Abbraccio. Novità! Inedito!

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «A spasso nel tempo, l'avventura continua». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital. Da **domani:** «L'avvocato del diavolo».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 20.10 e **22.15:** «L'incarico» con Aidan Quinn, Donald Sutherland e Ben Kingsloy. «Lo sciacallo» è il numero uno del terrorismo internazionale. Specialista in esplosivi, intelligente, freddo, esperto, prova piacere nell'uccidere e mutilare le sue vittime. Una storia vera. Un fatto di cronaca che ha shockato il mondo! Dolby stereo. **Domani** inizio alle **16.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Solo per pochi giorni: «Tano da morire» di Roberta Torre. Ultimo giorno. Da **domani:** «Consigli per gli acquisti».

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Ipotesi di complotto» con M. Gibson e J. Roberts. Ultimo giorno. Da **domani:** «Lolita».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Stagione cinematografica '97/'98. Rassegna film d'autore: ore **20.30** Happy Together di Wong Kar-Wai con Leslie Cheung, Tony Leung. V.m. anni 18. Palma d'oro per la migliore regia al Festival di Cannes.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: lunedì 12 e martedì 13 gennaio (anziché 13 e 14/1 come in programma) «Il caso Kafa» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470).

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La vita è bella», con R. Benigni e N. Braschi.

VITTORIA. Sala 1. 16.40 18.30, 20.15, 22: «Hercules», l'ultimo cartone Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

Sulle vostre tavole a Natale i nostri manicaretti
ORDINATELI PER TEMPO
da BENEDETTO Via XXX Ottobre 19 - Tel. 632964

RISTORANTE VENTURI ALLA LUNA
non solo ristorante, anche spuntini fino a tardi
PAELLA SU ORDINAZIONE ■ GRADITE PRENOTAZIONI
Al 660749 - Passo Goldoni 1 ➡ Domenica chiuso
"PRENOTAZIONE CENA S. SILVESTRO"

Taverna «AL COBOLDO» di Giorgio Zean
— Specialità carne di cavallo —
GRADITE PRENOTAZIONI pranzo Natale e cena Capodanno
Via del Rivo 3 - Trieste - Tel. 040/637342

RISTORANTE *Il Club* *PRENOTAZIONI* *Pranzo di Natale e S. Stefano* *Veglionissimo di Fine Anno*
VIA DI BASOVIZZA (TREBICIANO 274) TEL. 040/213515 - 214411

TRATTORIA BELLA TRIESTE
Servola - Tel. 815262
Si accettano prenotazioni per Natale e S. Stefano
Menù alla carta
Cenone S. Silvestro L. 80.000 tutto incluso

Uno speciale, più il video delle «Ultime lune», oggi su Raidue

Nostalgia di Mastroianni

Dice Furio Bordon: «Che emozione rivederlo»

Un programma solo non bastava per ricordare Marcello Mastroianni (nella foto a sinistra). Così Raidue ha deciso di dedicare una giornata intera al grande attore, morto esattamente un anno orsono. L'omaggio all'interprete della «Dolce vita», e di molti altri film, prenderà il via oggi alle 19 con «Caro Marcello», lo speciale di Paolo Limiti.

Una schiera di attori, registi, parenti e amici ricorderà Mastroianni: Nino Manfredi e Lina Wertmüller, Ursula Andress e Anouk Aimée, Flora Carabella e Gino Paoli, Silvana Pampanini e Monica Vitti. Non mancherà Sophia Loren, raggiunta a New York e intervistata. Giancarlo Giannini e Claudia Cardinale saranno presenti a «Caro Marcello» in collegamento da Parigi. Dalle 14 si potranno vedere i film «Ieri, oggi e domani» e «Matrimonio all'italiana».

Il «Mastroianni day» si concluderà con un emozione intensissima. Verrà proiettato, infatti, il video de «Le ultime lune», il testo teatrale scritto dal drammaturgo triestino Furio Bordon (nella foto a destra), che ha segnato il ritorno in palcoscenico dell'attore a pochi mesi di distanza dal suo incontro con la malattia e la Morte.

«Un video forse non perfetto» dice Bordon «dal momento che è stato assemblato filmando Mastroianni in teatri diversi, su palcoscenici illuminati in maniera difforme. Ma che regala grandissime emozioni. Io, la prima volta che l'ho visto, ho provato una commozione forte soprattutto nel finale, quando Mastroianni, dando voce al personaggio che recita, medita sulla Morte».

«Le ultime lune» di Bordon, ormai, hanno valicato i confini d'Italia. Il testo, infatti, è stato tradotto in dodici lingue: portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, ceco, ungherese, polacco, danese, norvegese, svedese e finlandese. L'anno prossimo andrà in scena a Varsavia e Madrid, Atene e Buenos Aires. Per approdare, poi, a una delle piazze più ambite e temute dai teatranti di tutto il mondo: New York. «Quando ho scritto questa pièce» racconta Bordon «non pensavo minimamente che un giorno l'avrebbe recitata Mastroianni. Volevo scrivere qualcosa sulla vecchiaia».

Su un palcoscenico teatrale, Marcello Mastroianni aveva iniziato il lungo cammino nel mondo dello spettacolo. E su un palcoscenico teatrale si è conclusa anche la sua straordinaria carriera. «Dal pubblico, in tournée» dice Bordon «Mastroianni ha ricevuto tanto affetto. Chi fa il cinema è abituato a dover fronteggiare gli aspetti più irritanti del divismo: l'assalto dei fan, l'inseguimento dei paparazzi. A teatro, invece, la gente scattava in piedi ad applaudire. E restava lì per dieci minuti, un quarto d'ora, a gridare, con le lacrime agli occhi: "Bravo Marcello"».

I suoi sentimenti, Mastroianni li teneva ben nascosti. «Mascherava la soddisfazione» afferma Bordon «ma la prova più bella di quanta gioia gli desse recitare le "Lune" è che le ultime repliche dello spettacolo le ha fatte stando seduto. Era ammalato, ma non voleva arrendersi».

Alessandro Mezzena Lona

OGGI IN TV

«Assassinio al terzo piano» su Tmc

Moglie, ti prego: fatti ammazzare

Dei cinque film in onda oggi uno solo ha il pregio di essere davvero poco visto in tv.

È **«Assassinio al terzo piano»** diretto nel 1967 da Curtis Harrington e in onda su Tmc alle 22.55. Si tratta di un giallo classico con un collezionista che vuole uccidere la moglie per ereditare e cerca, quindi, di spingerla al suicidio o allo shock mortale. Nel piano si fa aiutare da una spregiudicata avventuriera. Bel gioco di attori con James Caan, Katharine Ross e l'impareggiabile Simone Signoret (*nella foto*).

In alternativa: **«Parenti serpenti»** (1992) di Mario Monicelli (Retequattro ore 22.50). Passano gli anni ma la cattiveria ironica del grande regista italiano non si smorza, anzi. Qui mette in scena una riunione familiare nella campagna abruzzese alla vigilia di Natale. Tutti i figli si odiano ma sono compatti nel sopprimere e genitori. Memorabile la caratterizzazione di Paolo Panelli.

«Buddy Buddy» (1981) di Billy Wilder (Tmc, ore 20.30). L'inossidabile coppia Lemmon-Matthau per una farsa in nero firmata dal maestro della commedia alla conclusione della propria carriera.

«A 30 secondi dalla fine» (1985) di Andrej Konchalovskij (Retequattro, ore 20.35). Da una storia di Akira Kurosawa, una sfida nel freddo polare con John Voigt, Eric Roberts e Rebecca De Mornay.

«I falchi della notte» (1980) di Bruce Malmuth (Raitre ore 20.45). Sylvester Stallone e Rutger Hauer, uomini contro.

Canale 5, ore 23.15

Chi parla al «Costanzo Show»

Questi gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5: Pietrangelo Buttafuoco, giornalista de «Il Foglio»; Marcello Veneziani, direttore del nuovo settimanale «Lo Stato»; Lucia Annunziata; Luigi Pintor, editorialista de «Il Manifesto»; Mario Cervi, neo direttore de «Il Giornale»; Valentino Parlato, direttore de «Il Manifesto».

Raitre, ore 14.40

Viaggio al Sud con «Articolo 1»

Limoncello ed esportazioni miliardarie, partendo dalla Costiera Sorrentina e Amalfitana. «Articolo 1», in onda su Raitre, cercherà di segnalare il modello vincente del Mezzogiorno: l'aggregazione di piccole e medie imprese ad alta specializzazione.

In scaletta: in Campania per uno sguardo ai contratti d'area; offerte di lavoro da tutta Italia e segnalazioni di concorsi dalla Gazzetta ufficiale; Walter Passini e il problema degli uffici di collocamento italiani, bocciati dalla Corte di giustizia europea.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- **6.45** UNOMATTINA
- **7.35** TGR ECONOMIA
- **8.30** TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- **9.35** CASTELLI DI SABBIA. Film (commedia '65). Di Vincente Minnelli. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Eve Marie Saint.
- **11.20** VERDEMATTINA
- **11.30** DA NAPOLI TG1
- **12.25** CHE TEMPO FA
- **12.30** TG1 FLASH
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Indiziato di omicidio"
- **13.30** TELEGIORNALE
- **13.55** TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- **14.05** FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
- **14.25** UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "A che servono gli amici"
- **15.15** IL MONDO DI QUARK. Documenti.
- **16.00** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- **17.45** OGGI AL PARLAMENTO
- **17.50** TG1
- **18.00** DA TEATRO DELL'OPERA DI TIRANA CONCERTO
- **18.45** COLORADO. Con Alessandro Greco.
- **19.30** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.40** IL FATTO
- **20.50** FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
- **23.10** TG1
- **23.15** OVERLAND 2
- **0.05** TG1 NOTTE
- **0.30** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- **0.45** RAI EDUCATIONAL: DA QUI ALL'ETERNITA'
- **1.00** RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
- **1.10** SOTTOVOCE: PAOLA GASSMAN - UGO PAGLIAI. Con Gigi Marzullo.
- **1.30** IL PASSATORE. Film (drammatico '47). Di Duilio Coletti. Con R. Brazzi, V. Cortese.
- **3.05** MILLELUCI. Con Mina e Raffella Carra'.
- **4.10** TG1 NOTTE (R)
- **4.40** MILVA - NINO FERRER
- **4.50** E LE STELLE STANNO A GUARDARE. Scenegg.

RAIDUE

- **6.45** RASSEGNA STAMPA SOCIALE
- **7.00** GO CART MATTINA
- **7.05** BANANE IN PIGIAMA
- **7.20** PINGU
- **7.30** BABAR
- **7.55** TRE GEMELLE E UNA STREGA
- **8.20** PINKY AND THE BRAIN
- **8.45** SILVESTER AND TWESTY
- **9.05** POPEYE
- **9.15** LASSIE. Telefilm.
- **10.00** QUANDO SI AMA
- **10.20** SANTA BARBARA
- **11.00** TG2 MEDICINA 33
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- **12.00** I FATTI VOSTRI
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 SALUTE
- **13.45** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **14.00** CARO MARCELLO - 1A PARTE
- **14.05** MARA. Scenegg.
- **14.55** MATRIMONIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '65). Di Vittorio De Sica. Con Marcello Mastroianni, Sofia Loren.
- **16.20** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- **16.35** TG2 FLASH (17.15)
- **16.40** LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
- **18.10** METEO 2
- **18.15** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.20** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- **19.05** CARO MARCELLO - 2A PARTE
- **20.30** TG2 20.30
- **20.50** CARO MARCELLO - 3A PARTE
- **22.00** DAL TEATRO STATALE DEL VENETO: CARLO GOLDONI
- **23.30** TG2 NOTTE
- **0.00** LE STELLE DEL MESE
- **0.05** OGGI AL PARLAMENTO
- **0.10** METEO 2
- **0.20** RAI SPORT NOTTE SPORT
- **0.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.35** UMBRIA JAZZ '97: MONK ON MONK
- **1.20** INCONTRO CON VINOBA BHAVE'
- **2.10** MI RITORNI IN MENTE REPLAY
- **2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- **2.55** MATEMATICA II. LEZIONE 14. Documenti.

RAITRE

- **6.00** TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- **6.15** TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- **8.00** TG3 SPECIALE
- **8.30** ZINGARA ROSSA. Film (drammatico '57).
- **10.30** RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
- **11.00** RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
- **12.00** TG3 OREDODICI
- **12.15** RAI SPORT NOTIZIE
- **12.20** TELESOGNI
- **13.00** RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
- **13.30** RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
- **14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **14.20** TG3 POMERIGGIO
- **14.40** ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO.
- **14.55** TGR LEONARDO
- **15.05** TGR FRATELLI D'ITALIA
- **15.35** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- **15.40** PALLAVOLO FEMMINILE: ITALIA - GERMANIA
- **16.15** PALLACANESTRO FEMMINILE: COMO - BOURGES
- **17.00** GEO & GEO. Documenti.
- **18.25** METEO 3
- **18.30** UN POSTO AL SOLE.
- **19.00** TG3
- **19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **19.55** TGR REGIONEITALIA
- **20.10** ART'E' (R)
- **20.30** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- **20.45** I FALCHI DELLA NOTTE. Film (poliziesco '80). Di Bruce Malmuth. Con Sylvester Stallone, Rutger Hauer.
- **22.30** TG3 VENTIDUE E TRENTA
- **22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- **22.55** FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
- **23.50** MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE
- **0.30** TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- **1.10** FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
- **1.15** BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
- **2.10** SCONFINI
- **3.15** DA STORIE VERE
- **3.55** CONCERTO DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO (repl.)
- **20.30** TGR
- **20.50** ALPE ADRIA (repl.)

CANALE 5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** COSBY INDAGA. Telefilm. "Il perito dell'accusa"
- **9.45** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **11.30** CIAO MARA. Con Mara Venier.
- **13.00** TG5 GIORNO
- **13.25** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.10** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **15.45** LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
- **15.50** LE PAROLE DEL CUORE. Film tv (drammatico '94). Di Tom Loughlin. Con Kirk Douglas, Bess Armstrong.
- **17.45** VERISSIMO. Con Marco Liorni.
- **18.35** TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- **20.00** TG5
- **20.35** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **21.00** BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
- **23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **1.45** L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Pericolo invisibile"
- **2.45** TG5
- **3.15** MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il budda di Pechino"

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALIA 1

- **6.10** IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- **6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.20** LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Un diabolico disegno"
- **10.15** SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
- **11.30** BENNY HILL SHOW
- **11.50** AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Una brutta influenza"
- **12.20** STUDIO SPORT
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.50** FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
- **12.55** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- **13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Hilary ha un lavoro"
- **13.25** CIAO CIAO PARADE
- **13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.00** I SIMPSON
- **14.20** COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
- **15.00** FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- **15.30** SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Spot pubblicitario"
- **16.00** BIM BUM BAM
- **16.05** MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
- **16.20** BIM BUM BAM
- **16.25** SAILOR MOON
- **16.55** BIM BUM BAM
- **17.00** RE ARTU'
- **17.25** BIM BUM BAM
- **17.30** HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Cupido"
- **18.25** BIM BUM BAM
- **18.30** STUDIO APERTO
- **18.55** STUDIO SPORT
- **19.00** MERLOSE PLACE. Telefilm. "Piromania"
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **20.45** MOBY DICK. Con Michele Santoro.
- **23.10** LE JENE. Con Simona Ventura.
- **0.10** STUDIO SPORT
- **0.40** ITALIA 1 SPORT
- **1.10** RASSEGNA STAMPA
- **1.20** STAR TREK. Telefilm. "Il diritto di sopravvivere"
- **2.20** L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "L'ultimo round"
- **3.20** STREET JUSTICE. Telefilm.
- **4.20** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **4.50** TIME TRAX. Telefilm.
- **5.50** CASA KEATON

RETE 4

- **6.00** UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
- **6.50** DAGLI APPENNINI ALLE ANDE. Scenegg.
- **8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.50** VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- **9.20** AMANTI. Telenovela.
- **9.50** PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
- **10.00** REGINA. Telenovela.
- **10.30** LE MODE DI MODA (R)
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- **14.30** SENTIERI. Telenovela.
- **15.30** LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film (commedia '39). Di Walter Lang. Con Shirley Temple, Richard Green.
- **17.45** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4
- **19.30** GAME BOAT
- **19.35** CALIMERO
- **20.05** NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
- **20.35** A TRENTA SECONDI DALLA FINE. Film (drammatico '85). Di Andrej Koncalovskij. Con Jon Voight, Eric Roberts.
- **22.50** PARENTI SERPENTI. Film (commedia '92). Di Mario Monicelli. Con Monica Scattini, Alessandro Haber.
- **1.10** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.30** BARETTA. Telefilm.
- **2.20** PETER STROHM. Telefilm.
- **3.05** PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
- **3.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **3.30** RUBI. Telenovela.
- **4.20** ANTONELLA. Telenovela.
- **5.10** PERLA NERA. Telenovela.
- **5.30** LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

- **7.00** SALLY LA MAGA
- **7.25** I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- **8.30** TMC NEWS
- **9.00** A TUTTO GAS. Film (musicale '68). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Nancy Sinatra, Bill Bixby.
- **10.55** HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
- **12.00** CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
- **12.45** TMC NEWS
- **13.05** TMC SPORT
- **13.15** CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
- **14.00** IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zoltan Korda. Con Roger Liversey, Raymond Massey.
- **15.50** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
- **18.05** ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- **19.30** TMC NEWS
- **19.50** TMC SPORT
- **20.10** QUINTO POTERE?
- **20.30** BUDDY BUDDY. Film (commedia '81). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
- **22.25** TMC SERA
- **22.50** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- **22.55** ASSASSINIO AL TERZO PIANO. Film (giallo '67). Di Curtis Harrington. Con Simone Signoret, James Caan.
- **1.05** TMC DOMANI
- **1.20** DOTTOR SPOT (R)
- **1.25** TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
- **3.30** CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **8.00** NOTIZIE DAL VATICANO
- **8.15** VERDE A NORD-EST
- **9.30** LA GIUSTIZIA DI UN UOMO. Film (drammatico '91).
- **11.50** QUA LA ZAMPA
- **13.00** AMICI ANIMALI
- **13.30** FATTI E COMMENTI FLASH
- **13.40** VETRINA
- **14.30** HE MAN
- **15.15** FIGLI MIEI...VITA MIA
- **16.25** LE RISPOSTE DI..
- **16.45** FATTI E COMMENTI FLASH
- **17.00** IL SUPPLEMENTO
- **18.00** I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI
- **19.00** ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
- **19.30** FATTI E COMMENTI
- **20.05** I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI
- **23.00** FATTI E COMMENTI
- **23.30** ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
- **0.00** MANGANINNIE. Film (drammatico '80). Di John Honey.
- **1.30** FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
- **2.05** CHARLIE BRAVO. Film

TELEFRIULI

- **11.50** MUSICA E SPETTACOLO
- **12.20** PROPOSTA AUTO USATE
- **12.30** TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- **13.00** SI JAZZ !
- **13.30** TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- **14.00** PROPOSTA AUTO USATE
- **14.10** VIDEOSHOPPING
- **18.05** SHAKER PLANET
- **18.30** TELEFRIULISHOPPING
- **18.45** PROPOSTA AUTO USATE
- **19.11** TELEFRIULI SPORT
- **19.20** PRIMO PIANO
- **19.25** TELEFRIULI SERA
- **19.55** GLI INVESTIMANTI CON I PAPU
- **20.10** AUTO TV
- **20.20** PROPOSTA AUTO USATE
- **20.30** COMPAGNI DI VIAGGIO
- **22.30** TELEFRIULINOTTE
- **23.00** PROPOSTA AUTO USATE
- **23.15** AUTO TV
- **24.00** PROPOSTA AUTO USATE
- **24.08** TELEFRIULISPORT
- **0.15** PRIMO PIANO
- **0.20** TELEFRIULINOTTE
- **1.00** VIDEOSHOPPING
- **1.35** SHAKER PLANET
- **2.05** ARABAKI'S
- **2.55** ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film

CAPODISTRIA

- **14.00** EURONEWS
- **15.30** PALLACANESTRO: TEAMSYSTEM - UNION OLIMPIJA
- **17.00** MERIDIANI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE
- **19.25** ECCHECCIMANCA.
- **20.00** ZONA SPORT
- **20.30** AMANTI PERDUTI. Film (drammatico '45). Di Marcel Carne'.
- **22.00** TUTTOGGI II EDIZIONE
- **22.15** EURONEWS
- **22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **23.30** KARAOKE

RETE A

- **15.00** HITS NON STOP
- **17.00** SELECT MTV
- **18.00** MTV HOT
- **19.00** NEWS & NEWS. Con Claudio Semenza.
- **19.30** THE GRIND
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** BEST OF SONIC
- **22.30** MTV HOT
- **23.00** BIG PICTURE
- **23.30** BALLS
- **24.00** MTV BASE
- **1.00** NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- **7.00** JUNIOR TV
- **11.00** VIDEO SHOPPING
- **11.10** TELEFILM. Telefilm.
- **12.00** VIDEO SHOPPING
- **12.30** VIDEO SHOPPING
- **12.35** VIDEO SHOPPING
- **13.00** VIDEO SHOPPING
- **13.15** DOCUMENTARIO
- **14.00** JUNIOR TV
- **18.00** VIDEO SHOPPING
- **18.20** VIDEO SHOPPING
- **18.30** VIDEO SHOPPING
- **18.45** DOCUMENTARIO
- **19.00** RUBRICA CINEMATÒGRAFICA
- **19.15** TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- **20.10** VIDEO SHOPPING
- **20.15** VIDEO SHOPPING
- **20.30** TELEFILM. Telefilm.
- **21.00** CICLISMO TRIVENETO
- **21.30** PIAZZA MONTECITORIO
- **22.10** VIDEO SHOPPING
- **22.15** VIDEO SHOPPING
- **22.30** TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
- **23.30** VIDEO SHOPPING
- **23.40** TELEFILM. Telefilm.
- **0.10** SHOW EROTICO NOTTURNO
- **0.30** VIDEO SHOPPING
- **1.00** TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TMC2

- **14.00** FLASH - TG
- **14.05** COLORADIO
- **16.00** HELP
- **18.00** COLORADIO
- **18.15** VEGAS. Telefilm.
- **19.15** COLORADIO
- **19.30** ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
- **19.45** COLORADIO
- **20.00** THE LION NETWORK
- **20.30** FLASH - TG
- **20.35** POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
- **21.30** OLTRE I LIMITI III.
- **22.30** COLORADIO
- **23.00** TMC2 SPORT
- **23.10** TMC2 SPORT MAGAZINE
- **23.30** GOL MAGAZINE
- **0.05** BILIARDO
- **1.05** ARRIVANO I NOSTRI

DIFFUSIONE EUR.

- **18.30** IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
- **19.00** TELE NORDEST NEWS
- **19.30** MEDICAL CENTER
- **20.30** THE NEWS
- **20.40** LOTTA PER LA VITA. Film (drammatico '79).
- **22.30** TELE NORDEST NEWS
- **0.30** ALIBI
- **1.00** TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

- **11.15** NEWS LINE 16/9
- **11.30** CRISTAL. Telenovela.
- **12.30** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.00** SUPERAMICI
- **13.30** UOMO TIGRE
- **14.00** CITY HUNTER
- **14.30** FUNARI 7. Con G. Funari.
- **15.00** OBBIETTIVO VELA
- **15.30** NEWS LINE 16/9
- **16.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **16.30** POMERIGGIO CON ...
- **17.30** LASSIE
- **18.00** UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE 16/9
- **19.35** UOMO TIGRE
- **20.05** ARRIVANO I VOSTRI
- **20.20** CITY HUNTER
- **20.50** L'ISOLA DI PASCALI. Film (drammatico '88). Di James Dearden. Con Ben Kinglesy, Charles Dance.
- **22.40** FUNARI 7
- **23.00** SEVEN SHOW
- **2400** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- **0.30** NEWS LINE 16/9
- **0.45** ANDIAMO AL CINEMA
- **1.00** SEVEN SHOW
- **2.00** SPECIALE SPETTACOLO
- **2.10** NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

- **15.50** ATTRAVERSO L'ITALIA
- **16.15** MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- **18.30** NOTIZIARIO
- **20.05** SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
- **22.05** ADAM 12. Telefilm.
- **23.05** WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero.

TELECHIARA

- **14.45** NEWS
- **15.00** BUON POMERIGGIO
- **15.10** LIBERTA' CONDIZIONATA. Documenti.
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** RUBRICA RELIGIOSA
- **16.15** INCONTRI CON UGO SUMAN
- **16.30** GLI SVITATI
- **17.00** FAUNA E FLORA
- **17.30** FANTASILANDIA.
- **18.30** POLITICA E SOCIETA'
- **19.00** GIORNO DOPO GIORNO
- **19.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **19.40** IL VASO DI PANDORA
- **19.45** ECCLESIA
- **20.00** GLI SVITATI
- **20.30** OMBRE ROSSE. Film.
- **22.00** PENSIERO GLO-CAL
- **22.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **22.40** IL VASO DI PANDORA
- **22.45** ECCLESIA

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00. GR1, 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08. Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Doppiando, doppiando; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend, 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19 00· GR1; 19 28 Ascolta si fa sera; 19.37· Zapping; 20.40: Per noi; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34. Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino;

Radiodue

6 00. Il buongiorno di Radiodue, 6.30· GR2, 7.10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7 15: Vivere la fede, 7.30. GR2, 8 08. Macheorae'?; 8.30 GR2; 8 50 I segreti di San Salvario; 9 10: I sogni spiegati dallo psichiatra, 9.30: Il ruggito del coniglio, 10 35: Chiamate Roma 3131; 11.54 Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10 GR2 Regione; 12 30 GR2; 12 56 Mirabella e Garrani 2000 scio', 13 30: GR2, 14.02 Hit parade; 14.32. Punto d'incontro; 16 36. PuntoDue; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30· Cronache dal Parlamento; 1.00. Stereonotte; 5.00· Stereonotte prima del giorno;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6 45 Anteprima; 7 30. Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02 Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine: Il salto dell'acciuga; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13 45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.09: Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerto: Wagner; 24: Musica classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03· Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09· Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30· Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione Giornale radio del FVG; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30. Giornale radio del FVG; 14.30: La specule; 15: Giornale radio del FVG; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio del FVG, Incontri con la Bibbia,
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25. Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marjanka Rebula. «Immagini di donna» XV puntata, 9 40 Ginnastica per tutti, 10 Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena, 11 15: Intervista, 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Radio dice cinema; 15: Musica per tutte le età; 15.30· Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.15: Lo sportivo dell'anno; 17.20: 1947 - diplomazia e gente di confine; 18.50: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19 25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12 48, 19.48· Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19 05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23 05: e best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11 05· Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11 05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15· Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18· Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17 05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

HIGUITA PUGILE

Spera di andare ai mondiali con la Colombia, ma nel frattempo Renè Higuita si improvvisa pugile. E' successo ad Agropoli, dove i messicani del Vera Cruz, hanno disputato un' amichevole. Il Vera Cruz sta effettuando uno stage di preparazione in Italia. Higuita è stato al centro di una rissa avvenuta in campo, nella ripresa, dopo che proprio il colombiano era stato offeso da un avversario.

OGGI IN TV

13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Pallacanestro: Teamsystem - Union olimpija
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Pallavolo Femminile: Italia - Germania
16.15 Raitre: Pallacanestro Femminile: Como - Bourges
18.20 Raidue: Rai sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 Telemontecarlo: TMC Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Teleporden one: Ciclismo triveneto
23.30 Rete A: Balls
23.30 Videomusic: Gol Magazine

ARKAN IN TESTA

Il campionato jugoslavo ha una nuova capolista. Si tratta dell'Obilic, il club di cui è presidente Zeljko Raznjatovic, meglio conosciuto come Arkan, ex capo degli ultras della Stella Rossa diventato poi, durante la guerra nella ex Jugoslavia, il comandante delle tigri, truppe paramilitari dedite alla pulizia etnica in Bosnia. E' diventato miliardario grazie agli affari post-bellici,

NAPAPIJRI OUTRAGE
Sail Sistiana...
Con simpatia vi trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

SPORT

CALCIO Sorteggio benevolo per le nostre formazioni impegnate nei quarti di finale delle coppe europee

L'Europa strizza l'occhio alle italiane

La Dinamo Kiev per la Signora, di nuovo lo Schalke 04 per l'undici di Simoni

GINEVRA Con la (parziale) eccezione dell' Inter, il sorteggio dei quarti di finale delle tre coppe europee, svoltosi ieri a Ginevra, è stato particolarmenete benevolo con le squadre italiane. In Champions League, la Juventus ha evitato i tre spauracchi rappresentati da Real Madrid, Bayern Monaco e Bayer Leverkusen. In questa competizione spicca il duello «italiano» fra il Bayern Monaco di Trapattoni ed il Borussia Dortmund di Scala.

In Coppa delle Coppe, non poteva andare meglio al Vicenza. Il Roda è una squadra senza stelle, decima del campionato olandese a 33 punti dall'Ajax. Per la formazione italiana, le possibilità di approdare ad una storica qualificazione per le semifinali sono tutt' altro che remote. Evitato il «derby» in Coppa Uefa, Inter e Lazio possono considerarsi moderatamente soddisfatte. Sono infatti stati evitati i babau Ajax e Atletico Madrid. In particolare la Lazio sembra favorita sull'Auxerre. Per l'Inter, è in programma la suggestiva rivincita contro lo Schalke 04, che vinse la finale lo scorso anno, ai rigori, proprio contro i nerazzurri.

COSÌ IL SORTEGGIO DEI QUARTI

CHAMPIONS LEAGUE
(andata 4 marzo, ritorno 18 marzo)
Bayer Leverkusen (Ger)-Real Madrid (Spa)
Juventus (Ita)-Dinamo Kiev (Ucr)
Bayern Monaco (Ger)-Borussia Dortmund (Ger)
Monaco (Fra)-Manchester United (Ing)

COPPA COPPE
(andata 5 marzo, ritorno 19 marzo)
Roda Kerkrade (Ola)-**Vicenza (Ita)**
Slavia Praga (Cec)-Stoccarda (Ger)
AEK Atene (Gre)-Lokomotiv Mosca (Rus)
Betis Siviglia (Spa)-Chelsea (Ing)

COPPA UEFA
(andata 3 marzo, ritorno 17 marzo)
Ajax Amsterdam (Ola)-Spartak Mosca (Rus)
Inter (Ita)-Schalke 04 (Ger)
Lazio (Ita)-Auxerre (Fra)
Atletico Madrid (Spa)-Aston Villa (Ing)

JUVENTUS

Lippi: «Ucraini rilanciati»

TORINO «Non avevo preferenze. La Dinamo ha fatto un girone alla grande. La valuteremo attentamente. E' un risultato nè positivo nè negativo». Così Marcello Lippi nasconde la propria soddisfazione per il sorteggio che ha opposto, nei quarti di finale di Champions League, la Juventus agli ucraini della Dinamo Kiev. «Hanno una pausa lunga per la sosta invernale - continua il tecnico della Juventus - la prima gara ufficiale dovrebbero disputarla contro di noi, il 4 marzo.

Non credo però che nel frattempo faranno sci da fondo, non staranno certo senza gare ufficiali. Hanno messo in mostra molti ottimi giovani, tra cui Shevcenko, che ha molto fatto parlare di se». «Lobanowsky - riconosce Lippi - in passato ha fatto molto bene e ora ha riportato a livelli altissimi il club ucraino. Ogni altro avversario però, mi avrebbe dato grandi motivazioni, come ad esempio riincontrare il Real Madrid. Borussia e Bayern è la sfida più interessante, perchè è un derby, oltretutto con allenatori italiani».

VICENZA

«Avversari abbordabili»

VICENZA L'esito dell'urna di Ginevra, che ha accoppiato il Vicenza contro gli olandesi del Roda, ha fatto felice il tecnico Francesco Guidolin che non nasconde la propria soddisfazione. «Sulla carta - spiega - abbiamo pescato uno degli avversari meno difficili, soprattutto se confrontati con altri squadroni. Ma sia chiaro, questo non significa che siamo favoriti per il passaggio del turno, tutt'altro. Delle otto squadre che hanno guadagnato i quarti di finale il Vicenza rimane la cenerentola in assoluto, se non altro sotto il profilo dell' esperienza».

Da qui a marzo, per l'allenatore biancorosso, ci sarà sicuramente l'occasione di studiare i prossimi avversari. Devo ammettere - dice Guidolin - che del Roda Kerkrade non so nulla, ma avremo modo, direttamente o in videocassetta, di vederla all'opera. Per quanto riguarda il fatto di giocare la seconda partita in casa, sarà il campo a dire se sarà un vantaggio o meno. In ogni caso potremo contare sul nostro magnifico pubblico nella gara di ritorno».

INTER

Destino beffardo

MILANO Rieccoli, cenerentole e fantasmi d'Europa, di nuovo sulla strada dell'Inter. Questi giovanottoni dello Schalke 04 sono dei guastatori nati. Era solo il maggio scorso quando Wilmots e compagni fracassarono un anno di lavoro all'Inter di Roy Hodgson portando con loro nella Ruhr la Coppa Uefa incassata ai rigori sul prato di San Siro.

Capriccio maligno della sorte, o occasione per una rivincita che i tifosi sognano dal 21 maggio, ieri lo Schalke è risbucato dall'urna di Ginevra. Accolto con grande soddisfazione dall' ambasciatore, Giacinto Facchetti, con moderato ottimismo dal vicepresidente Visconti Di Modrone (I nostri non si aspettavano altro speriamo che abbiano ragione), con fatalismo dal presidente Moratti, come lo stesso Visconti di Modrone ha riferito: «Lui si affida a ciò che decide il Padreterno». Per Bergomi, invece, lo Schalke 04 è «la seconda peggiore possibilità dopo la Lazio».

LAZIO

«Siamo già in finale»

ROMA E'un Sergio Cragnotti spavaldo quello che commenta l'esito dei sorteggi delle Coppe europee, che alla sua Lazio, in Uefa, hanno riservato i francesi dell' Auxerre. «I miei giocatori pensano già alla finale - ha detto Cragnotti - quindi spero che questa doppia sfida contro l'Auxerre sia solo una tappa di avvicinamento» . «Questa formazione - ha aggiunto il padrone della Lazio - come tutte le squadre francesi, e l' abbiamo visto con l'Inter, è una squadra molto veloce, che attacca e si difende contemporaneamente , ma la Lazio ha i requisiti non solo tecnici per farcela».

Cragnotti non ha voluto dare alcun consiglio ai suoi per il superamento del turno. «Ci pensa Eriksson - ha detto -. Io conto più sul fatto che i nostri sappiano trovare il modo di neutralizzare l' avversario. Al termine del campionato faremo l'esame di coscienza e cambieremo quello che c'è da cambiare».

Il presidente della Lega calcio

Stoccata di Carraro: «Niente paternali da parte del Coni»

MILANO «Non vogliamo essere trattati con tono paternalistico. Le piramidi non sono più di moda, anche perchè non si sa mai chi sta al vertice e chi alla base». Non ha usato mezzi toni il presidente della Lega Calcio, Franco Carraro, nell'inviare ieri questo messaggio al Coni di Mario Pescante, durante la conferenza stampa che ha preceduto il pranzo natalizio della Lega per i giornalisti.

Carraro ha voluto mettere in chiaro un paio di cose, che ruotano attorno al tema dominante: quello dei soldi allo sport italiano. «Noi siamo orgogliosi che sul nostro sport, attraverso le scommesse, si basi tutto lo sport italiano, e di conseguenza l'autonomia del Coni - ha detto il presidente della Lega Calcio. Pensiamo che in questo rapporto non debbano esserci prevaricazioni da parte nostra, ma nemmeno atteggiamenti paternalistici». Fissate le regole sulle questioni economiche, ha aggiunto Carraro, è bene che si sappia «che siamo tutti sulla stessa barca. E noi chiediamo che venga condotta bene». La Lega reclama «efficienza» nella gestione di Totocalcio, Totogol e degli altri giochi che presto verranno.

Ma Carraro ha toccato anche altri temi. «Chi ipotizza che io sia interessato ad altre cariche sportive nazionali, dice una cosa falsa». Ha escluso quindi ogni suo interessamento per la presidenza della Figc o del Coni, smentendo alcune voci che lo indicano come aspirante a una di queste cariche (già da lui ricoperte in passato). In una conferenza stampa che ha preceduto il pranzo natalizio offerto dalla Lega ai giornalisti, Carraro si è concesso una «annotazione personale» per fare questa puntualizzazione. E ha negato anche di essere interessato a cariche sportive internazionali.

«Ho esaurito la mia attività sportiva a tempo pieno - ha detto Carraro, che è anche amministratore delegato della Impregilo -. Quando ho accettato la presidenza della Lega l'ho fatto perchè affascinato dall'idea di portare avanti il progetto della nuova Lega Calcio».

UDINESE

I propositi bellicosi di Oliver Bierhoff che domenica al «Friuli» affronta la squadra che lo ripudiò

«Mi manca lo scalpo dell'Inter»

Moratti offre Zamorano e conguaglio per ottenere Amoroso

UDINE E' il solito mercoledì di fatica doppia per la compagnie di Zaccheroni se non fosse per la neve. Cade copiosa nel pomeriggio e rende tutto più difficile ai giocatori. Sale la pressione per la partitissima, si sente il peso della sfida contro l'Inter. Ci si appresta ad un pomeriggio "grandi firme". E l'autografo più autorevole dell'Udinese di oggi è la griffe di Oliver Bierhoff, il centravanti- torre più forte d'Europa. La compagine friulana vola tenendosi aggrappata alle sue capienti spalle e il risultato è da sogno. Nessuno meglio del tedesco, dunque, può tastare il polso alla squadra a poche ore dalla partitissima cui tutta l'Italia nel pallone guarda con interesse. Impensabile fino a poco tempo fa. Vero?

«Verissimo, ma parlare di uno scontro al vertice - afferma il tedescone - è prematuro, sono passate solo 13 giornate. Meglio, piuttosto, considerare questa come una partita per la gente e della gente. Per noi Udinese-Inter sarà un'impegno serio come tutti gli altri che abbiamo affrontato e affronteremo. Per i tifosi potrebbe essere un pomeriggio di spettacolo da ricordare. Come fu per la notte di Udinese-Ajax. L'Inter è una squadra fortissima e non ha ancora perso. Noi puntiamo a fermarla qui al "Friuli", davanti al nostro pubblico».

Sarebbe un bel regalo di Natale per i nostri supporter e per tutto il campionato. Una ridimensionata dell'Inter servirebbe, infatti, a dare più sale al torneo". Il centravanti di Essen, dunque, porta la bandiera e comanda la carica per la campagna contro i nerazzurri. Ma forse nasconde un piccolo sfizio: da quando è a Udine ha fatto sfracelli, ma non ha mai mandato in bianco la Beneamata.

Oliver Bierhoff

«Fra le vittime illustri ci manca solo quella - commenta ancora la stella friulana - e non nego che mi piacerebbe aggiungere un prestigioso scalpo alla già nutrita collezione dell'Udinese. Ma non chiedetemi di vecchie remore per il breve rapporto intercoso fra me e i nerazzurri: non ne ho. D'altronde solo una volta ho realmente pensato di vestire la maglia dell'Inter. Nel 1993 quando vinsi il titolo di capocannoniere di B loro mi fecero sapere che non erano contenti di Pancèv (e ci mancherebbe) e che volevano portarmi a Milano. Ma non fu così". Per fortuna. Da Milano, intanto, giungono nuove notizie di mercato che stavolta non riguardano Bierhoff. L'Inter avrebbe chiesto Marcio Amoroso all'Udinese. La società friulana sarebbe disposta a riaprire il discorso a fine stagione. Moratti offrirebbe Zamorano più un robusto conguaglio.

La prevendita dei biglietti della "gara" va spedita, ma parlare di tutto esaurito per domenica pare eccessivo. Curve esaurite, laterali e distinti in via di esaurimento: si parla di 18000 tagliandi staccati. La prevendita a Trieste continuerà solo fino a domani mattina e poi si troveranno tagliandi allo stadio domenica. Oggi pomeriggio consueto test di metà settimana sul campo del Pagnacco per verificare la condizione della squadra.

Francesco Facchini

A Trieste venduti solo 150 biglietti

TRIESTE Quasi metà dei biglietti disponibili all'Utat per Udinese-Inter torneranno al mittente. Fino a ieri sera ne erano stati venduti solo 150. Una prevendita fiacca, dovuta forse ai prezzi (minimo 60 mila). A Trieste si potevano comprare solo distinti e tribune. Niente curve.

IN BREVE

Due giornate a Totti

MILANO Il giudice sportivo in serie A ha squalificato per due giornate Totti (Roma) in relazione alla partita di domenica scorsa con l'Inter.

Per un turno Palmieri del Lecce, Moriero e Simeone dell'Inter, Bonacina e Mirkovic dell'Atalanta, Belotti del Vicenza, Boban del Milan, Longo del Napoli, Pivotto della Roma, Castellini della Sampdoria.

Mussi dall'Empoli al Ravenna

EMPOLI L'attaccante Andrea Mussi passa dall' Empoli al Ravenna. La società toscana ha formalizzato ieri il trasferimento ed il giocatore è già a Ravenna, a disposizione di Sandreani. Il cartellino di Mussi è della Fiorentina che aveva ceduto in prestito il giocatore all' Empoli e che è stata d'accordo con questo trasferimento, sempre con la formula del prestito, al Ravenna.

IL PERSONAGGIO

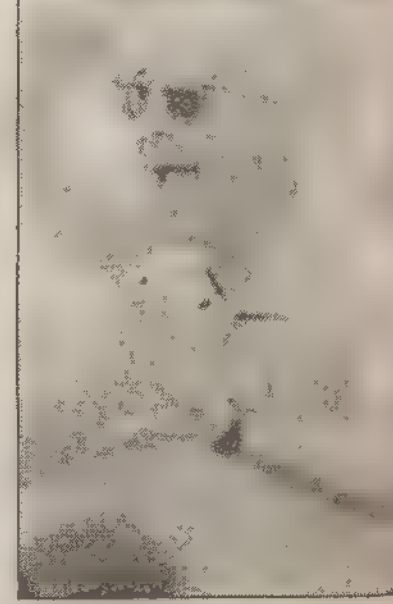
E' tra i candidati a diventare cittì della nazionale elvetica

La Svizzera corteggia Sacchi: può aspettarlo fino a giugno

GINEVRA «Arrigo Sacchi figura nella lista dei candidati a dirigere la nazionale svizzera di calcio», ha detto ieri a Berna il responsabile delle relazioni pubbliche della federcalcio elvetica, Pierre Benoit. Benoit ha aggiunto: «Abbiamo parlato diverse volte con Sacchi e certamente saremmo interessati ad averlo quale cittì. Ma Sacchi non è l'unico candidato sulla lista».

La Svizzera è alla ricerca di un commissario tecnico dal mese di novembre, data in cui ha annunciato la sua intenzione di sperarsi da Rolf Fringer, dopo la mancata qualificazione al Mondiale. Prima di Sacchi era stato contattato l'ex allenatore (ora direttore sportivo) del Borussia Dortmund, Ottmar Hitzfeld, il quale però ieri ha declinato l'offerta.

Fra gli altri candidati, circolano i nomi degli svizzeri Christian Gross (ora al Tottenham), Georges Bregy (al Losanna), Martin Trumpler (all'Aarau), oltre al francese Jean-Claude Suadeau (ex-allenatore del Nantes), al norvegese Egil Drillo Olsen (c.T. Della Norvegia) ed al ceco Dusan Uhrin, che dopo la 'Confederation Cup' dovrebbe lasciare la guida della selezione del suo paese.

«Seguiamo effettivamente alcune di queste piste - ha detto Benoit - mentre altre sono soltanto speculazioni della stampa». Per quanto riguarda la data dell'entrata in carica del nuovo citti, Benoit è rimasto piuttosto vago: «Nella migliore delle ipotesi, vorremmo avere un cittì. Entro il 18 gennaio, data del sorteggio dei gironi di qualificazione all' Europeo 2000. Comunque - ha precisato - non è un obbligo assoluto, visto che la Svizzera giocherà la sua prima amichevole solo il 24 marzo. Sacchi è sotto contratto fino a giugno ma questo non è un problema. In federazione abbiamo cinque tecnici regolarmente stipendiati, che potrebbero benissimo assicurare la direzione ad interim della nazionale per sei mesi».

Arrigo Sacchi

SERIE C2

Triestina, una cura massiccia per la trasferta di Cittadella

L'alabardato Troscè.

TRIESTE Al bando i buoni propositi. Domenica a Cittadella per la Triestina scatterà l'operazione «cattivi a Natale» che si protrarrà anche dopo le feste. Le esercitazioni sono già cominciate ieri al «Grezar». L'allenatore Beruatto sta svolgendo un lavoro mirato per aumentare il tasso di aggressività della sua squadra nella fase di recupero palla. L'Alabarda in sostanza deve imparare ad andare più spesso a caccia della sfera e a essere più veloce. Anche oggi i giocatori si sorbiranno un doppio allenamento. «Nelle ultime partite sono tornati a galla vecchi difetti che avevano solo nascosto», ammette con una punta di preoccupazione il diesse Sabatini. Il pareggio di San Donà ha lasciato una scia di insoddisfazione e di interrogativi sulla solidità della Triestina.

Ma la preparazione per l'incontro con il Cittadella rischia di essere minata dagli infortuni. Magari domenica l'allenatore avrà quasi tutti a disposizione ma per ora è costretto a lavorare «a rate» sulla parte tattica. Gubellini, Gambaro e Tiberi in questo momento sonmo fermi ma anche Troscè e Manni sono acciaccati. L'attacco è stato spogliato: con ogni probabilità assieme a Zampagna domenica giocherà Riccardo il quale non si è ancora allineato alla nuova filosofia di gioco. Quello di Cittadella è' a tutti gli effetti uno scontro diretto, visto che la formazione di Glerean ha sostituito in meno degli alabardati. Quanto a qualità, il Cittadella è una delle migliori squadre del campionato: Caverzan, Colitti, Zirafa, Grassi e Giacomin sono elementi che in C2 navigano a occhi chiusi. In teoria all'undici di Beruatto questa volta potrebbe bastare anche un pareggio per tenere bloccati i veneti ma quando mai la Triestina è stata in grado di gestire il risultato?

Cat.

Continuaz. dalla 6.a pagina

CUZZOT 040/636128 Molino a Vento, 30.ennale rifatto ottimamente a nuovo: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 109.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Muggia, primo ingresso arredato su misura: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, posto auto privato. 130.000.000. (A 13442)

ta, soleggiatissima. 140.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 San Vito Bassa, prestigioso palazzo d'epoca, ampio appartamento rinnovato: salone, 50 mq, grande cucina, due camere, doppi servizi, soffitta. 240.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villa con giardino: taverna, cantina, salone, tre camere, due bagni. Posteggio coperto. 460.000.000. (A 13442)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE
APPENA ULTIMATI
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

CUZZOT 040/636128 Muggia, primo ingresso in villa: soggiorno, cucinino, camera, due camerette, due bagni, ampia mansarda collegata all'appartamento, terrazza, poggiolo, box auto. 295.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Opicina centro, villa d'epoca indipendente con parco alberato: taverna, ampia cantina, saloncino, cucina, tinello con porticato due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio. Ottime condizioni. 670.000.000. (A 13442)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, recente, soleggiatissimo in palazzina recente: salone, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza. Finemente rinnovato. 145.000.000. (A 13442)
GRADO Pineta: app.to in palazzina, 1.o piano in ottime condizioni, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, P.A. coperto, giardino condominiale, arredato, occasione 150 milioni. Progettocasa 0431/35986. (A00)

S.p.A. AUTOVIE VENETE - Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA (per estratto). SI RENDE NOTO che è stato indetto per il giorno 27 gennaio 1998 un Pubblico Incanto ai sensi del D. Lgs. 157/95, con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio di pulizia siti aziendali triennio 1998-2000, per l'importo di lire 3.500.000.000.
Chiunque intenda partecipare potrà fare richiesta alle condizioni espresse dal Bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 237 del 5/12/1997 e la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 294 del 18/12/1997.
Il presidente (dott. Pietro Del Fabbro)

CUZZOT 040/636128 Revoltella, 35.ennale rinnovato perfetto, luminoso: soggiorno, cucina arredata, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. 118.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Riva Grumula, stupenda vista, lussuosissimo: atrio, vestibolo, salone, cucina, cinque stanze, tre bagni, ripostigli, soffitta. 700.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Roiano 30.ennale, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Termoautonomo. 156.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 Rossetti, recente, stupendo ultimo piano vista aperta: salone, cucina, matrimoniale, due camerette, tre bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina, garage. 440.000.000. (A 13442)
CUZZOT 040/636128 San Giovanni, casetta a schiera primo ingresso: cucina abitabile, soggiorno, camera, lavanderia, due bagni. Vista aper-

GRETTA libero attico di grande metratura con vista mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto: due saloni uno dei quali con caminetto funzionante quattro camere due guardaroba cucina abitabile tripli servizi ripostiglio cantina box auto doppio + posto macchina impianto di aria condizionata. Trattative riservate ns. uffici. RABINO 040/368566. (A00)

Mediagest immobiliare s.r.l.
stime e consulenze gratuite
Iscrizione al ruolo n. 832
M28258
CENTRALISSIMO in stabile signorile
PRESTIGIOSO APPARTAMENTO
Uso ufficio e abitazione, ampia metratura, composto da: 11 vani più servizi, spogliatoio, due archivi
Via Coroneo, 6 - Trieste - telefono: 040/66.10.66

LOCALITÀ Crociana – vicino Pesek vendesi due lotti di terreno agricolo da 700 mq ognuno, altro da 1700, più eventuale bosco. Lire 9.000 al mq. B.G. 040/272500.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq accesso auto. Lire 32.000.000 B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno costruibile completamente pianeggiante di 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione a Sud. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA via Strudthoff terreno edificabile 1600 mq circa, con vista dominante sulla nuova marina in costruzione. Lottizzazione e progetto approvati per villa bifamiliare. Oneri pagati. Già dato inizio lavori. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA-MONTEDORO (Aquilinia) terreno edificabile 1286 mq circa vendesi unitamente a rudere. Edificazione diretta. Zona B4, Accesso auto. Lire 150.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
NELLA zona di Costalunga terreno di 625 mq circa per lire 75.000.000 B.G. 040/272500. (A00)
OCCASIONE zona Cologna in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno, camera matrimoniale, ampia cameretta, cucina ab. bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti) L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.
PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni L. 208.000.000. Casaimmedia 040/941424.
PIAZZA Sansovino appartamento, con affaccio tranquillo su via Capitolina, in casa recente con asensore, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta bagno. Possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 993.000 mensile. L. 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PICCARDI alta (vicino Fiera) epoca appartamento ristrutturato internamente ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno doccia rip. termoautonomo poggiolo + cantina. L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.
PRINCIPE di Montfort (zona Università Vecchia) appartamento ampia metratura, vista aperta nel verde e scorcio mare, doppio ingresso, ampio soggiorno, tre stanze matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Progettocasa 040/368283. (A00)
ROIANO in uno stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo composto da: corridoio, salone, due camere, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina. Lire 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ROIANO recente, ottimo: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due ampi poggioli. Lire 125.000.000, possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
RUDA in paese terreno edificabile di 700 mq, già alberato e recintato ottimo indice 48 milioni. Progettocasa 0431/35986.
SALITA Montanelli (adiacenze P.zza Hortis) appartamento luminoso al terzo piano di un recente condominio, ingresso, doppio soggiorno con ampie vetrate, due matrimoniali, cucina con veranda, bagno, 185.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN GIOVANNI recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SCALA Santa recente, luminoso con scorcio mare, atrio, soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, veranda, due ripostigli, cantina, due posti auto in garage. Lire 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SIT "Villa Primavera" ultimo appartamento ! ingresso completamente ristrutturato molto particolare disposto su due livelli e composto da ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazzone panoramico anche scorcio mare due stanze doppi servizi ripostiglio esterno. Giardinetto proprio e altro terrazzo di servizio. 040/636222. (A00)
SIT paraggi Verniellis unica vista totale mare!!! villino monofamiliare ristrutturato recentemente composto da saloncino con caminetto ed immenso terrazzo! cucina abitabile due stanze con altro terrazzone e bagno. Cantina e bellissimo giardinetto proprio su due livelli con barbecue. Posto macchina scoperto. 040/636222. (A00)
SIT San Luigi luminosissimo e perfetto alloggio ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno e stanzetta lavoro. Cantina. Piccolo stabile. 040/636828. (A00)
SIT via Nordio in piccolo stabile completamente ristrutturato ampio appartamento composto da doppia entrata salone d'angolo cucina quattro stanze doppi servizi e ampio ripostiglio. Perfette condizioni interne e ottime finiture. Adatto anche studio/abitazione o poliambulatorio o studi associati. Da vedere!!! 040/636618. (A00)
SIT via Principe di Montfort splendida vista sul golfo elegante e tranquillo V piano con ascensore ottimamente disposto composto da atrio salone con terrazzo sala da pranzo cucina due stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio. 040/633133. (A00)
TRA Cervignano e Palmanova villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina soggiorno 5 camere 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. Occasione 290.000.000. Progettocasa 0431/35986.

TREBICIANO terreno edificabile 1054 mq circa. Pianeggiante, recintato. Lottizzazione approvata per villa bifamiliare. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
UFFICIO 180 mq più accessori centro storico vendesi trattativa diretta lire 380.000.000 veramente interessati telefonare 0336/455338, ore 14-15.
VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantina serramenti in alluminio 140.000.000. 040/368566.
VIA Buonarroti appartamento luminoso, secondo piano, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, 130.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Canciani (Sottolongera) appartamento in palazzina, vista aperta, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due balconi, cantina, posto macchina, 100.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

IMPRESA SPECOGNA
vende bi e tricamere a
CORMONS
con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
Tel. 0432/733825-733963

VIA Capodistria in stabile recente, ottimo, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VIA Costalunga ultimo piano con vista panoramica in stabile recente, composto da soggiorno con terrazzo, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto L. 30.000.000. L. 180.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA dei Giardini (Servola) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale così disposto: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette doppi servizi tre balconi cantina ripostiglio posto macchina di proprietà 215.000.000. Rabino 040/368566.
VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi, terrazza e balcone, 165.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA delle Milizie libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio 140.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Foscolo alta particolare appartamento mansardato in ottime condizioni, composto da ingresso, salone con caminetto e cucinino in muratura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIVAI PIANTE
PELLEGRINI
v. della Mandria, 7
tel. 412341 BARCOLA
ABETI con zolla garantita
STELLE DI NATALE
piante da esterno
APERTO AL MATTINO

VIA Gatteri libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato cucina abitabile camera servizio serramenti in alluminio 95.000.000. RABINO 040/368566. (A00)
VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 150.000.000. 040/368566.
VIA Giustinelli (San Vito) buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA PELLEGRINI bellissimo appartamento arredato con stupenda vista grande terrazzo riscaldamento autonomo con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio posto macchina e giardino condominiale 210.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Pozzo libero appartamento con questa disposizione altrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 47.000.000. RABINO 040/368566. (A00)
VIA SCARLICCHIO libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna di 90 mq sottotetto adattabile a mansarda cantina giardino di proprietà di 440 mq. riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto 450.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Settefontane libero in ottime condizioni appartamento con questa disposizione 2 stanze servizio cantina serramenti nuovi 55.000.000. RABINO 040/368566. (A00)
VILLA Revoltella se desiderate un'abitazione in posizione tranquilla e vista aperta, questo è l'appartamento che fa per Voi, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 160.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Rossetti appartamento da ristrutturare piano alto (ascensore in corso di installazione) in casa epoca ristrutturata ingresso, salone, due camere cucina bagno circa 85 mq L. 98.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA San Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 330.000.000. Rabino 040/368566.
ZONA via F. Severo affittasi locali d'affari con grandi vetrine e passaggio da 140 mq a 250 mq. Casaimmedia 040/941424.

n17151
La Società Pubblicità Editoriale SpA
informa
la gentile clientela che lo sportello di Trieste,
per l'accettazione delle necrologie
e degli avvisi economici
su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO»
e le altre testate gestite **si trasferirà**
il giorno lunedì 22 dicembre 1997
da via Luigi Einaudi 3/b a via Silvio Pellico 4.
I nuovi numeri di telefono saranno:
tel. 040/6728328
fax 040/6728327

24 Smarrimenti

SMARRITO braccialetto oro con moneta zona p.zza Borsa-Ponterosso compenso onesto rinvenitore. Tel. 040/661790 ore ufficio. (A13646)

COMUNE DI TRIESTE
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Coordinamento Amministrativo
Prot. corr. S.A.I.U. - 97-35490/4/92/11

IL DIRIGENTE
Premesso che con deliberazione consiliare n. 96 dd. 22.9.1997 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata proposto dalla Roi S.r.l. relativo all'immobile sito tra salita di Gretta e via Tor San Piero;
visto l'articolo 45 della L.R. 19.11.1991 n. 52;

rende noto
– che la documentazione relativa al piano sopracitato viene depositata presso la Segreteria generale (Albo pretorio - via Malcanton n. 2) per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 18 dicembre 1997 e sino a tutto il 16 gennaio 1998;
– che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;
– che entro il periodo di deposito:
  – i proprietari di immobili vincolati dai P.R.P.C. possono presentare al Comune opposizioni e osservazioni;
  – chiunque può presentare al Comune osservazioni ai P.R.P.C. in argomento.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

NUOVO DUCATO 2.8 TURBO DIESEL. LA FORZA DEL TUO BUSINESS.

Se sognate un socio affidabile, brillante, forte e che vi faccia risparmiare, sognate Fiat Ducato. Perché con la nuova versione 2.8 i.d. Turbo Diesel, alla tecnologia Ducato si unisce la potenza di 122 cavalli, un motore più elastico e silenzioso e una guida più confortevole. Il nuovo motore lo trovate sulle versioni Ducato Business e sui Furgoni da 14 quintali e Maxi.

Non c'è dubbio: un socio così, si fa carico di tutto.

Su tutta la gamma veicoli commerciali fino al 31 Dicembre 1997

FINANZIAMENTI* FINO A **25 MILIONI** IN **30 MESI** a tasso **0%** e la prima rata la paghi dopo **3 MESI**

www.fiat.com

FORMULA Lire 556.823 al mese**

**Esempio di finanziamento a tasso 0%. Versione: Fiat Ducato Business 2.8 i.d. TD Granvolume p.m. Importo da finanziare: L.25.000.000. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 892.857. Scadenza 1ª rata 90 giorni. Spese pratica: L. 250.000. TAN 0%. TAEG 0,74%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/12/97 su tutta la gamma (esclusa Panda Van) disponibile in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA; consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. **Esempio: Fiat Ducato 2.8 i.d. TD. Prezzo chiavi in mano L. 45.750.000 (esclusa APIET). Versamento iniziale: L. 16.012.500. Pagamenti mensili da L. 556.823. Versamento finale: L.18.300.000. TAN 11%. TAEG 12,20% (spese apertura pratica: L.370.000). Salvo approvazione SAVA.*

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

VENITE A PROVARLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SCI La Seizinger vince la libera in Val d'Isère, solo tredicesima la Kostner

Il Circo rosa ha già la regina

Ghedina ottiene il miglior tempo nelle prime prove in Valgardena

VAL D'ISERE Si chiama Katia Seizinger, ha 25 anni, è tedesca ed è destinata probabilmente a conquistare la Coppa del Mondo di sci femminile. Che sia l'anno giusto lo si è capito anche ieri, a Val d'Isere, dove era in programma una discesa libera un po' particolare, in due manche, su due tracciati da 1'20" ciascuno. Ebbene, anche su questo bi-percorso si è concretizzato, per la quinta volta nell'anno, lo strapotere di questa micidiale sciatrice, salita così sul terzo gradino nella classifica tutti i tempi dello sci mondiale, grazie alla 33.a affermazione, dietro alla mitica Moser Proell (62) e alla Schneider (55).

La Seizinger è una vera e propria istituzione dello sci-brivido, contro la quale inutilmente sta tentando di dire la sua la gardenese Isolde Kostner che ieri si è dovuta accontentare di un scomoda (per lei che pretende molto di più) tredicesima posizione, al punto tale che la migliore azzurra è stata la ricostruita Bibiana Perez, settima.

Si dirà, che la gara è stata falsata o almeno condizionata dal forte vento trasversale, ma con sole e pioggia, con vento o neve, la Seizinger è sempre protagonista, al punto che punisce le rivali sul piano psicologico. Ed il successo di ieri è per certi versi disarmante. La Seizinger ha preceduto la connazionale Gerg e la sorprendente norvegese Marken. Si è rivista anche la svedese Pernilla Wyberg che sta cercando se stessa dopo un lungo stop sussuguente all'operazione ai legamenti del ginocchio.

Isolde Kostner.

Sarà Barbara Merlin ad aprire le discese se oggi la Coppa del Mondo manderà in scena a Val d'Isere il previsto superG. La Commissione tecnica ha deciso che in caso di brutto tempo la partenza della prima concorrente potrà essere posticipata fino alle 13,30; poi la gara verrebbe rinviata. Resta sempre l'ipotesi che stamani la giuria decida di invertire il programma e si gareggi in gigante.

Classifica della discesa: 1) Seizinger (Ger) 2'01"82; 2) Gerg (Ger) 2'02"31; 3) Marken (Nor) 2'02"44; 4) Suchet (Fra) 2'03"02; 5) Cavagnoud (Fra) 2'03"20. Le italiane: 7) Perez 2'03"64; 13) Kostner 2'04"21; 15) B. Merlin 2'04"34. **Coppa del Mondo:** 1) Seizinger (Ger) 643; 2) Gerg (Ger) 429; 3) Ertl (Ger) 378; 5) Kostner 347; 7) Compagnoni 243.

L'azzurro Kristian Ghedina è stato il più veloce ieri nella prima prova cronometrata in vista delle due discese di Coppa in programma domani e sabato sulla pista Sasslong di Val Gardena. L'azzurro - sui 3446 metri della pista con un dislivello di 839 metri - ha fermato i cronometri sul tempo di 2'07"81, precedendo lo svizzero Cuche e il francese Burtin. «E' stata solo una prova. Bisogna vedere in gara. Comunque sono soddisfatto anche se non si vedeva troppo bene» ha commentato il cortinese lasciando subito la zona d'arrivo.

A Piancavallo acuto norvegese Podio canadese nel freestyle

PIANCAVALLO Freestyle e discesa libera ieri protagonisti a Piancavallo, con il circuito di Coppa Europa di sci alpino e di Coppa del Mondo di salti freestyle.

Nella discesa libera la sorpresa è arrivata dalla Norvegia. Il giovanissimo Bjarne Solbakken, sceso con il pettorale 81, dopo una prima parte di gara non entusiasmante è piombato sul traguardo con il tempo migliore (1'34"18), relegando l'azzurro Ludwig Sprenger, che già festaggiava la vittoria, al secondo posto. Solbakken, favorito in parte da un lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche, è stato superlativo nell' ultima parte di gara. Soddisfatto per la seconda piazza il cadorino Sprenger, già in evidenza nelle gare Fis di Piancavallo della scorsa settimana, e terzo lo svizzero Heinrich Rupp (1'34"40). Quarto il francese Dal Cin (1'34"44), dato per favorito, quinto l'austriaco Buder (1'34"45) e, tra gli azzurri, 10.o Roland Fischnaller (1'35"03), 12.o Maurizio Feller (1'35"07) e 15.o Kurt Sulzenbacher (1'36"23). Quattro azzurri tra i primi 15 ma col solo Sprenger nelle posizioni che contano. Alla vigilia ci si aspettava di più ma l'allenatore Sbardellotto non colpevolizza nessuno: «La pista di gara non era adatta ai nostri ragazzi, non abbiamo grandi scivolatori». Oggi, dalle 10, seconda discesa di Coppa Europa.

Nella gara maschile di freestyle dominio canadese con l'emergente Andy Capick (240.38) primo davanti ai connazionali Nicolas Fontaine (237.44), uno dei «big», e Behlmeur (232.79). Deludenti gli Usa e lontani dal vertice gli italiani. Non hanno entusiasmato Scottà (28.o) e Romano (37.o) mentre ha proposto un ottimo esercizio l'esordiente di Spilimbergo Nicola Di Benedetto (32.o). Tra le donne vittoria della statunitense Stone (180.94).

Anna Pugliese

FORMULA 1 Attesa per le motivazioni della sentenza

Senna, restano i dubbi sul piantone maledetto

IMOLA C' è grande attesa nell' ambiente giudiziario e in quello sportivo per il deposito delle motivazioni della sentenza con cui il Pretore di Imola Antonio Costanzo ha assolto Frank Williams, Patrick Head, Adrian Newey, Roland Bruynseraede, Federico Bendinelli e Giorgio Poggi dall' accusa di avere concorso alla morte di Ayrton Senna.

La curiosità è dettata dalle formule scelte per le assoluzioni: non tanto per l' ispettore belga della Fia e i due italiani della Sagis, società che gestisce il circuito, quanto per quella adottata nei confronti dei britannici, che sembra non escludere una qualche responsabilità della scuderia.

Occorrerà tempo per conoscere il pensiero del pretore, che ha fissato in 90 giorni il deposito delle motivazioni, ma lo sforzo di interpretazione delle formule giuridiche scelte ha tenuto banco ieri tra magistrati e avvocati di Bologna. Per Bruynseraede e i due italiani non c' è alcun dubbio: assolti «perchè il fatto non sussiste» significa che la condotta loro attribuita non è in realtà mai avvenuta. In pratica non solo la pista non ha alcun ruolo nell' incidente, ma addirittura è perfettamente in regola con le norme sulla sicurezza.

Molto più complesso il discorso per la Williams. I tre inglesi sono stati assolti «per non avere commesso il fatto». Secondo il Pm Passarini, che non ha voluto fare altre dichiarazioni, non è chiaro se con questa formula il giudice abbia voluto dire che il piantone si ruppe, causando l' uscita di pista, senza che con questo ci siano responsabilità penali, oppure se tale cedimento non ci fu proprio. Magari perchè, come sostiene la Williams, l' auto uscì di pista per un fenomeno di instabilità generato dai «bump» del fondo piatto sull' asfalto. Tale interpretazione non è condivisa dalla maggior parte degli addetti ai lavori, secondo cui invece il «non avere commesso il fatto» implica che il «fatto» (la rottura del piantone) ci fu e tuttavia esso non è addebitabile ai tre imputati perchè commesso da altri. Un' ipotesi avanzata ad esempio dai legali di Newey, che fecero due nomi come autori dei disegni del piantone e dei calcoli: Alan Young e Gavin Fisher.

Choc a Le Castellet

Villeneuve esce di pista incolume

LE CASTELLET Spavento ma nessun danno fisico per il campione del mondo in carica di Formula Uno, Jacques Villeneuve. Durante una sessione di prove a porte chiuse con la nuova monoposto che la Williams metterà in pista la stagione prossima, il pilota canadese è uscito di pista sul circuito francese di Le Castellet. La vettura è andata a sbattere subito dopo aver superato la curva detta del Beausset: Villeneuve è rimasto illeso, ma non ha continuato.

Alle prove partecipa anche la seconda guida della scuderia inglese, il tedesco Heinz-Harald Fretzen; dovrebbero concludersi oggiì, ma fin dall'inizio sono state disturbate dalle avverse condizioni meteorologiche, con pioggia battente e forti raffiche di vento. Il debutto ufficiale della nuova Williams, equipaggiata tra l'altro con i pneumatici scolpiti imposti ora dal regolamento, è previsto questo mese a Montmelo.

IPPICA

Corsa Tris a Ponte di Brenta

Per Tavolara Om ruolo da favorita

PONTE DI BRENTA Seconda nella recente Tris bolognese, e poi vincitrice in 1.15.8 a San Siro, Tavolara Om è sorretta da forma ottimale e può essere proposta fra i soggetti più attesi nell'odierna Tris a Ponte di Brenta. In una corsa alla pari, e riservata ai 4 anni, Tavolara Om, guidata da Massimo Castaldo, sarà comunque in buona compagnia, perché anche Tornatore, Tamara Ami, Tarsilia Sem e Tagikistan, senza dimenticare Tiger Lg, possono concorrere per la vittoria. Si tratta di cavalli sistemati tutti con i numeri più alti di partenza, i più qualitativi in definitiva, e se si vorrà cercare la sorpresa, questa potrebbe essere fornita o da Trier o da Turris As.

Premio Canova Srl, lire 61.600.000, metri 2040, corsa Tris: 1) Trasmy (L. Dalle Fratte); 2) Tamara CAsone (F. Scantamburlo); 3) Thor Laksmy (D. Bertazzini); 4) Trier (B. Broggin); 5) Tridacna (M. Trevellin); 6) Tuttamarco (R. Destro jr.); 7) Tarco (M. Dario9; 8) Turris As (G. TArghetta); 9) Tiberio Mn (B. Marigliano); 10) Tempestoso Pl (Pa. Bezzecchi); 11) Tendenza Ponz (E. Vairani); 12) TAymani (P. Scodeggio); 13) Tagikistan (An. Orlandi); 14) Tiger Lg (E. Gubellini); 15) Tornatore (A. Pollini); 16) Tamara Ami (P. Leoni); 17) TAvolara Om (M. Castaldo); 18) Tarsilia Sem (F. Bottazzin), tutti a metri 2040.

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Tavolara Om. 15) Tornatore. 18) Tarsilia Sem.** Aggiunte sistemistiche: **16) Tamara Ami. 13) Tagikistan. 14) Tiger Lg.**

m.g.

A Treviso 14-12-13. Vanno un milione 585.800 a ciascuno dei 3183 scommettitori che per la Tris di ieri a Treviso hanno indicato la combinazione 14-12-13. Quota coppia: 133.400 lire per 1190 vincitori.

BASKET

All'entusiasmo di Trieste fanno da contraltare i problemi di altre «piazze»

Genertel a Livorno con i tifosi Polti-Terraneo, addii e rentrée

Il presidente canturino intende lasciare a fine stagione ma potrebbe tornare altrove (da sponsor) con l'altrettanto deluso collega goriziano.

TRIESTE Una visita «natalizia» per stemperare la pressione per la trasferta di Livorno, che domenica mette in palio il primato nell'A2. Ieri mattina giocatori e tecnici della Genertel hanno visitato alcune classi scolastiche nel comprensorio dell'Ex Opp. Una parentesi in una settimana di allenamenti particolarmente intensi.

La condizione generale della squadra è buona. La missione a Pozzuoli non ha lasciato acciacchi. A Livorno, comunque, Trieste non sarà sola. È in allestimento un pullman di tifosi. I «Dragons» hanno già raccolto una quarantina di adesioni (per informazioni, rivolgersi oggi al Bar La Motonave, costo 40mila lire per gli iscritti al club, 50mila per gli altri, partenza domenica alle 9 da via Carnaro).

Dopo Livorno, il campionato si fermerà fino al 4 gennaio. Per Guerra, però, non ci sarà riposo. Il 28 dicembre il capitano della Genertel giocherà a Mestre nella formazione di amici e ex-compagni di Davide Ancilotto impegnata nel Primo Memorial in ricordo del campione morto la scorsa estate.

Il mondo del basket italiano, intanto, registra un clamoroso annuncio da parte dello sponsor e presidente della Pall. Cantù, Franco Polti. Con una lettera al quotidiano «La Provincia», l'imprenditore ha anticipato che al termine della stagione lascerà Cantù e la pallacanestro: «Purtroppo mi sono reso conto che in questo sport una società come Cantù, come la maggior parte delle società italiane, deve accontentarsi di giocare per mantenere in piedi un campionato che appartiene a poche squadre di vertice».

In realtà, alcune indiscrezioni vorrebbero Polti pronto a rientrare subito nel giro dopo l'addio a Cantù (dove non decolla il nuovo Palasport). Stavolta, però, si esporrebbe solo come sponsor, in un'altra piazza. L'aspetto più ghiotto delle «voci» sta nell'eventuale coinvolgimento da parte di Leo Terraneo, patron della Dinamica Gorizia. Anche Terraneo, come Polti, ha annunciato l'intenzione di lasciare a fine stagione. Ed è amico dell'imprenditore brianzolo...

Ro.De.

Top five

L'Inter 1904 perde l'inviolabilità In C2 Staranzano mantiene lo scettro

I migliori. Staranzano e Porcia, che restano al comando dei gironi A e B della C2. Le due formazioni non vogliono proprio mollare la vetta. E se Staranzano ha rischiato grosso con Spilimbergo, Porcia ha, invece, passeggiato con Dom Rob Roy, sempre più in crisi.

Il flop. L'eterna delusione è la Cbu. Gli udinesi non riescono proprio a risalire la china. Anzi, con il nuovo coach Marocco sembrano aver smarrito anche la voglia di lottare. La retrocessione è sempre più vicina...

La sorpresa. La sconfitta dell'Inter 1904. Con la Libertas i ragazzi di Moschioni hanno perso l'imbattibilità. Dopo otto vittorie consecutive hanno dovuto arrendersi. E adesso la rivale De Dò si fa sempre più minacciosa.

I TOP FIVE

DRIUS (Asar)

ZAROTTI (Weber)

POZZECCO (Lancia Vida)

TUREL (Del Dò)

GORI (Chiarbola)

All. Pituzzi (Libertas)

La conferma. L'Arte ha ormai lasciato gliormeggi ed è partita per una regata solitaria. Nel girone B della serie D i goriziani stanno spadroneggiando. Anche l'agguerrita Gredese non è riuscita a fermare la corazzata di mister Travagin.

L'uomo in più. È l'ala dell'Asar Romans, Drius. È lui l'arma vicnente della matricola isontina. Con il Pieris Drius sbaglia pochissimo. FA 31 punti (8/10 da 2, 4/4 da tre) e colleziona quattro rimbalzi e altrettante palle recuperate.

Top five. Play Gori (Chiarbola), l'ala grande Drius (Asar Romans), il centro Zarotti (Weber Gradisca), l'ala piccola Pozzecco (Lancia Vida Latisana), la guardia Turel (De Dò). Allenatore Pituzzi (Libertas).

a.c.

JUDO

Barbieri e Minniti tengono alto il blasone della Sgt a Ostia

TRIESTE Ritorna da Ostia da protagonista. Il campionato italiano assoluto infatti ha ritrovato la Ginnastica Triestina fra le primissime società della graduatoria nazionale. Lo splendido risultato, che si è concretizzato al termine della giornata di gare femminili, ha avuto nelle biancocelesti Monica Barbieri e Monica Minniti due mattatrici. L'andamento della gara ha subito evidenziato la grande condizione di entrambe e ha portato la Minniti alla finale dei 72 kg con tre vittorie, che le hanno richiesto complessivamente poco più di 3 minuti.

Altrettanto bruciante l'inizio della Barbieri nei 61 kg, che dopo tre nette vittorie ha ceduto in semifinale, al termine di un combattimento estremamente tirato, a Paola Postiglioni, che ha vinto il titolo. Le finali poi, sono state un alternarsi di emozioni, che hanno visto prima la Minniti accontentarsi dell'argento dopo la sfida con l'olimpionica Scapin (le due **nella foto**, con la Minniti a destra) e poi la Barbieri imporsi con un'altra vittoria lampo nella finale per il terzo posto. Michele Sponza e Fulvia Piller (A&R) hanno completato la bella prova triestina a Ostia, con rispettivamente un decimo nei 71 kg e un settimo posto nei 72 kg.

Enzo de Denaro

GERLITZEN UN PO' DI PIÙ
CARINZIA
COMPRA UN BIGLIETTO GIORNALIERO AD UN PREZZO SPECIALE IN UNA FILIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO E ANDRAI NEL PARADISO DEGLI SCI GERLITZEN. L'AUTOSTRADA TI PORTA VELOCEMENTE ALLA META. LASSÙ SENZA ASPETTARE CON LA "KANZELBAHN" E PROSEGUI CON 12 SKI-LIFT. LAGGIÙ SULLE FIS-PISTE O SULLE PISTE FAMILIARI. NUOVO PER SNOWBOARDER: "FUN-PARK" CON HALF-PIPE.
Gli abbonamenti sono in vendita presso tutte le filiali delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, che aderiscono all'iniziativa
N17259

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
A Trieste in Via Settefontane, 6
Tel.: 040/368717
www.friuliveneziagiulia.com/studiointimo
PRIMA di tutto STUDIO INTIMO®.
IL primo strato è il più importante.
PRIMO negozio specializzato in BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

CANOTTAGGIO Diramate le varie classifiche per società calcolate con i risultati raggiunti in campo nazionale e internazionale

E' il Saturnia il migliore in regione

Con 3732 punti si è piazzato al 17° posto in Italia - Per allievi e cadetti prima la Pullino

TRIESTE Fine d'anno a suon di numeri per il canottaggio regionale, che trae le conclusioni di un'annata più che soddisfacente per i remi nostrani con le classifiche regionali e nazionali.

Nella classifica di Coppa Montù relativa all'attività nazionale ed internazionale, meglio di tutti ha fatto il Saturnia, 17° con 3732 punti, forte dei tre nazionali (Rebek-Dei Rossi e Skerlavaj) protagonisti delle rispettive rassegne iridate, e di una forte compagine giovanile. Molto bene anche Ginnastica Triestina, 42° (2062) e Pullino, 48° (1749), che hanno siglato con questi piazzamenti uno dei migliori risultati degli ultimi anni.

Nella classifica della Coppa d'Aloja, relativa all'attività nazionale allievi e cadetti, la migliore è risultata la Pullino di Muggia, nona con 626 punti, a seguire: 19° Timavo, 20° Saturnia, 21° Cmm e 37° Sgt.

La classifica regionale agonistica (per tutte le categorie), non ha rivelato sorprese di sorta, confermando, tranne poche eccezioni quella nazionale. Vittoria quindi pienamente meritata del Saturnia di Flavio Mosetti (1668), 2° Sgt di Barbo (1497), 3° la Timavo di Monfalcone di Cristin (1017), seguono 4° Pullino (1001), 5° Cmm (642), 6° Adria (326), 7° S. Giorgio (207), 8° Trieste (191), 9° Ravalico (145), 10° Nettuno (54), 11° Ausonia (24), e 11° Dlf (22). La graduatoria regionale promozionale per gli allievi e cadetti è stata vinta dalla Pullino (568), 2° il Cmm (365), 3° il Saturnia (329).

m.u.

Il Coni regionale manda in archivio un bilancio largamente positivo

UDINE Appuntamento di fine anno del Coni regionale a Tricesimo. Nella prima parte dei lavori si sono riuniti i componenti della vecchia commissione dei Giochi della gioventù e Campionati studenteschi con a capo il presidente Emilio Felluga e il segretario Giuseppe Jelen, assieme ai responsabili delle federazioni degli sport praticati nelle due manifestazioni e ai coordinatori dei provveditorati agli studi delle quattro province, Bagon per Trieste, Rosa per Gorizia, De Antoni per Udine e Cadin per Pordenone. L'unanime giudizio è stato che si è lavorato ottimamente nell'organizzazione dei campionati provinciali, regionali e nelle finali nazionali. Confermata la commissione per la prossima annata.

Questo il calendario e le date scelte per la manifestazioni regionali del 1998.

Discipline alpine: Piancavallo il 10 febbraio '98. La manifestazione in regione precede di una dozzina di giorni le finali nazionali che il Coni nazionale ha fissato dal 22 al 28 sia per i Giochi della gioventù sia per gli Studenteschi. Le finali verranno presentate domani a Pordenone.

Corsa campestre: il 18 febbraio '98 al Parco del Cormor di Udine, test favorevole in quanto lo stesso campo di gara è in predicato per le finali nazionali del 1999.

Nuoto: confermata Monfalcone già da tre anni sede prescelta per il 22 aprile '98.

Ginnastica: si ritorna a Trieste il 6 maggio '98.

Atletica leggera: a Udine gli Studenteschi il 12 maggio e a Gorizia i Giochi della gioventù il 23 maggio in occasione del «Memorial Enzo Civelli».

Giochi di squadra (calcio, pallacanestro, pallamano, pallavolo): attese disposizioni da Roma.

La seconda parte dei lavori ha riguardato la riunione del Consiglio regionale del Coni, presenti tutte le federazioni sportive; vivaci dibattiti, sui quali è prevalso quello degli sport invernali, dove alla nota candidatura delle Olimpiadi del 2006, triangolo Tarvisio-Kranjska Gora-Klagenfurt, si sono aggiunte Venezia, campi di gara a Cortina e Torino, con quelli del Sestriere. Comunicata anche la nomina del commissario del Coni provinciale di Udine nella persona dell'avvocato Livio Della Bernardina.

Ettore Segnan

TENNIS

Lucano Cup: Campagnuzza e Ca Generali subito leader

TRIESTE Sono bastate due giornate di gara dell'Amaro Lucano Tennis Cup per delineare i valori delle squadre partecipanti, soprattutto nel primo girone. Ca Generali e At Campagnuzza, infatti, sono a punteggio pieno senza aver concesso nemmeno un punto nel corso degli incontri, mentre nel secondo raggruppamento situazione in perfetto equilibrio, con la Polisportiva Opicina che, grazie al successo di Matossi su De Cet, supera il Tc San Piero e ritorna in corsa per la qualificazione alla seconda fase.

Risultati seconda giornata. Girone A: At Campagnuzza-Tc Gradisca B 3-0; Dlf Trieste-Ca Generali 0-3; Kyprianou b. Perini 6-2, 6-0; Govoni-Tononi b. Guzzo-Persi B. 6-1, 7-6; Pieve b. Persi G. 6-1, 6-0. Ct Zaccarelli A-Tc Obelisco 3-0; Ricci b. Stefanini 6-1, 6-2; Bragaglia-Mucci b. Marin-Maranzana A. 6-1, 6-2; Makuc b. Venturini 6,2-5-7, 6-0.

Classifica: Ca Generali e At Campagnuzza 4 punti; Dlf Trieste, Tc Gradisca B, Ct Zaccarelli A 2; Tc Obelisco 0.

Risultati girone B. Tc San Piero-Polisportiva Opicina 1-2; Vidoni b. Gagliardo 6-1, 7-6; D'Orso-Rinaldi b. Samec-Pellizzaro 6-3, 6-1; Matossi b. De Cet 6-3, 6-4. Tc Gradisca A-Ct Zaccarelli B 3-0.

Classifica: Tc San Piero, Tc Gradisca A, Polisportiva Opicina, Ct Zaccarelli B e At Opicina 2 punti.

s.f.

SCHERMA

Ottimi piazzamenti dei giovani fiorettisti della Sgt alla Coppa di Natale a San Giorgio di Nogaro

Titolo under 20: domina la Granbassi

TRIESTE La triestina Margherita Granbassi (tesserata per l'Asu Udine) non perde un colpo. Alla prima prova valida per il campionato italiano di fioretto under 20, disputatasi a Pavia, ha ottenuto una vittoria, imponendosi in finale sulla bresciana Torresani per 15-7. La Granbassi non è mai stata in difficoltà: ha vinto in semifinale sulla Marzocca per 15-11, nei quarti sulla Costantini (15-12) e per l'ingresso nella finale a otto sulla sua avversaria di sempre, la ligure Ilaria Salvatori (15-5).

La seconda prova del campionato italiano (la migliore alla somma delle due prove otterrà il titolo nazionale) si disputerà a febbraio ad Ancona.

Buoni i risultati anche dei giovanissimi fiorettisti della Ginnastica Triestina, che alla Coppa di Natale, una gara giovanile internazionale disputatasi a San Giorgio di Nogaro, hanno ottenuto parecchi piazzamenti da podio. Tra le prime lame femminili Eugenia Gotti ha ottenuto la seconda piazza, sconfitta in finale dalla Antoniazzi dell'Asu.

Tra le giovanissime Beatrice Banica non ha avuto rivali e ha meritato la prima piazza. Tra i maschietti terzo Perrini e sesto Piro e, nella categoria giovanissimi, bronzo per Gotti. Tra le ragazze settima la Mazza e tra le bambine quinta la Riva e sesta la Nardella.

Nella classifica per società l'Sgt ha meritato la quarta piazza alle spalle di Treviso, Mestre e Padova. Buoni piazzamenti per i giovanissimi dell' Sgt sono giunti anche da Bolzano e Conegliano, dove si sono disputate le prime prove del trofeo interregionale under 14. Sul podio Jacopo Gotti (secondo), Eugenia Gotti (due volte terza) e la Banica (due volte terza). Al primo Trofeo Città di Padova, infine, Gotti ha meritato un argento.

Costituita la Pentascherma

TRIESTE La società Pentathlon Moderno Trieste, dopo l'atletica e il Pentathlon, ha aperto una nuova sezione (via Mazzini 25) riservata alla scherma. Vi fanno già parte una quindicina di atleti: alcuni di buon livello, come gli spadisti Marta Terzani, Sara Matschnig, Giorgia Stefani e Stefano Del Neri. Gli obiettivi della sezione, che si occuperà sia di scherma pura che degli allenamenti con il fioretto dei pentathleti, riguardano soprattutto la promozione. La sezione scherma del Pentathlon Moderno Trieste, definita semplicemente pentascherma, ha già ottenuto i primi successi: due terzi posti, nella spada e nel fioretto, con Chiara Matschnig ai campionati regionali di terza categoria. I maestri Ciana e Furlanetto, guidati dal presidente Mondello, contano di far conoscere la scherma a un gran numero di giovani triestini.

CALCIO DILETTANTI

Ieri a Villesse ennesimo allenamento della rappresentativa regionale che però non ha fornito novità di rilievo

E' l'attacco il vero problema di Franzot

Gli altri reparti sono praticamente già fatti - Il c.t. adotterà il 3-5-2

Squadra A 1
Squadra B 0

MARCATORE: 30' st Cicutto.

SQUADRA A: Martincig (Sangiorgina), De Crignis (Palmanova), Casagrande (Sacilese), Vecchiet (Sangiorgina), Trevisan (Manzanese), Cecotti (Sevegliano), Patat (Pro Gorizia), Maccagnan (Sevegliano), Cicutto (Sarone), Gazzino (Manzanese), Esposito (Juventina), Gambon (Spilimbergo).

SQUADRA B: Paduani (Aquileia), Quercioli (Cividalese), Bortoloni (Maniago), Stella (Fontanafredda), Buso (Sevegliano), Corazza (Pro Aviano), Ceccotti (Itala Sm), Zambon (Sacilese), Monte (Opicina), Devetac (Palmanova), Picco (Ronchi), Bostner (Opicina), Toniutti (Codroipo), D'Aquino (Ponziana), Condolf (Lucinico).

VILLESSE La seconda fase della costruzione della «nazionale» regionale da parte di Walter Franzot,ha avuto ieri a Villesse il suo battesimo con una pioggia mista a ghiaccio. Selezione bagnata quindi e, se il detto regge, più fortunati di così... Anche in questa seduta le due squadre contrapposte sono apparse equilibrate tanto da non far capire (o non c'era proprio) quella titolare. Dovevano essere una trentina i giocatori da visionare ma alcuni hanno dato forfait per infortuni e tra questi il Pessot della Sacilese, De Luca del San Giovanni e Veronelli del Ronchi. Al di là dell'incontro che è servito per un ulteriore verifica dei papabili si possono già definire all'80% quello che sarà il nucleo che ci deve rappresentare sul lago di Como. Tra i portieri da scegliere sarà tra Paduani e Martincig. Per i marcatori la lotta sembra ristretta tra De Crignis, Casagrande, Quercioli e Bortoloni. Il libero sarà senz'altro Trevisan ma, Buso, è anche una garanzia.

Giocando con il 3-5-2 gli esterni saranno uno di propensione offensiva e uno difensiva: i quattro che si giocheranno i due posti sembrano Pessot e Corazza a sinistra e Patata e Cecotti a destra. Anche i mediani secondo gli schemidi Franzot, dovranno avere caratteristiche differenti. I due centrale da scegliere tra Maccagnan e Zambon, uno difensivo tra Vecchet e Stella e il trequartista con Gazzino favorito su Devetac.

Il capitolo punte è più delicato. Finora si sono ben comportati da Monte, Cicutto ed Esposito ma il quarto uomo è ancora da rivedere. Naturalmente le sedute fin qui svolte sono ancora indicative: qualche sorpresa dell'ultima ora è la caratteristica di tutti i cittì. Inoltre a cambiare qualche carta in tavola è la giovane età dei ragazzi, la forma che avranno, i vari infortuni che possono capitare. In sostanza la formazione che scenderà in campo il 28 prossimo probabilmente a Fontanafredda con l'Udinese (a meno di cambiamenti improvvisi), sarà la rappresentativa.

Oscar Radovich

In Promozione i più «cattivi» della settimana

TRIESTE I provvedimenti disciplinari del giudice sportivo dei dilettanti,

ECCELLENZA: due turni a Jacuzzo (Pro Fagagna). Un turno a Biasi e Lazzer (Centro Mobile), Zanutta (Manzanese), Iuri (Pro Fagagna), Danelutti (Pro Gorizia), Samsa (Ronchi), Luce (San Sergio), Maccagnan (Sevegliano), Gerin e Jussa (Gradese), Ghirardo (Palmanova), Fabbian, Gazzino e Trevisan (Manzanese), Toniutto (Rivignano), Taverna (Sangiorgina).

PROMOZIONE: tre turni a Deffenu (Capriva) per aver colpito con un pugno l'avversario, Imperatore (Lucinico) per minacce ad un guardialinee. Due turni a Canciani (Capriva) per comportamento irriguardoso verso la terna arbitrale. Un turno a Della Vedova (Aiello), Stefani (Muggia), Bass (San Canzian), Bonato e Tassin (Aquileia), Milan (Monfalcone), Grion (Capriva), Stacul (Juventina), Bosco (Manzano), Borgobello e D'Anna (Maranese), Postogna (Ponziana), Marcuzzi e Marioni (Trivignano).

PRIMA CATEGORIA: due turni a Deeman (Edile) e Travani (Tavagnacco). Un turno a Senni (Edile), Marosa (Lignano), Boem (Staranzano), De Marco e Del Bianco (Gonars), Gregorutti (Isonzo), Pizzolitto (Lignano), Bregant (Sovodnje), Malusà (Vesna).

SECONDA CATEGORIA: due turni a Neri (Chiarbola), Bortolus (Mariano), Cristofaro (Zaule), Cristangig e Zampa (Medea), Marega (Piedimonte), Pugliese (Portuale), Pollicardi (Primorec), Berljavac e Germani (Roianese), Sorini (Zaule).

PRIMA CATEGORIA C Partita ripetuta dopo il ricorso della Pro Fiumicello

Cinque gol del San Giovanni per chiudere finalmente il conto

San Giovanni 5
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Ardizzon, al 15' Crevatin; nel s.t. al 17' Strukely, al 22' Barbana, al 41' Strukely, al 43' Bonelli.

SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Marega, Radovini, Crevatin, Ardizzon, Postiglione, Strukely, Bibalo, Meola, Zito (dal 17' Luiso, dal 35' s.t. Bonelli). All. Ventura.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Dapas, Tentor, Merluzzi A., Zampar, Zuppet, Merluzzi R. (dal 1' s.t. Giolo), Bonaldo (dal 15' s.t. Barbana), Marega, Andrian. All. Bonaldo.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

Crevatin (San Giovanni).

TRIESTE Il San Giovanni supera con un netto 5-1 la Pro Fiumicello nel recupero della prima giornata e si riprende, con gli interessi, quanto le era stato tolto dal giudice sportivo dopo il reclamo sporto dalla compagine friulana. Un risultato giusto che sottolinea la superiorità tecnico-tattica espressa nel corso dei novanta minuti dai ragazzi di Ventura. Rossoneri in vantaggio al primo affondo con Ardizzon che di testa, su calcio d'angolo battuto da Marega, approfitta di una dormita della difesa avversaria e infila alle spalle di Dessabo. All'8' Strukely recupera un pallone a centrocampo, si avvicina all'area e spara un gran destro che il portiere, con l'aiuto del palo, riesce a deviare in corner. Un minuto dopo è Zito ad avere una buona occasione ma il suo tiro si perde alto sopra la traversa. Al 13' ci prova Meola ma la sua conclusione dal vertice sinistro dell'area viene parata a terra da Dessabo. Al 15' il raddoppio dei padroni di casa con Crevatin che, direttamente su calcio di punizione, manda imparabilmente alle spalle dell'estremo avversario. Reazione della Pro Fiumicello che prima obbliga Messina alla respinta con i pungi (22' punizione di Merluzzi) quindi su pallonetto di Zuppet reclama la rete dopo che il pallone, finito sulla traversa, era rimbalzato nei pressi della riga di porta.

Nella ripresa botta e risposta Strukely-Barbana (17' e 22') per il 3-1 quindi, nei minuti finali, ancora Strukely firma il 4-1 finalizzando una bellissima discesa di Bibalo e Bonelli, lanciato sul filo del fuorigioco da Strukely, anticipa il portiere colpevolmente rimasto nella propria area e con un preciso pallonetto firma il definitivo 5-1.

Lorenzo Gatto

ESORDIENTI

La prima fase dà i verdetti

TRIESTE Nel girone A trionfa il San Giovanni A con dieci vittorie consecutive, 42 reti segnate e solo tre subite; nel girone B la formazione rossonera B conclude anche in prima posizione ma assieme al Ponziana B. Nell'ultima giornata del girone A il San Giovanni A ha superato 2-1 il Domio/Altura A con le reti di Mautarelli e Giacomi mitigate dal gol di Partipilio. Chiude in bellezza anche il San Sergio Rocco che ha battuto 3-1 il Cgs con il gol di Calabrese e la doppietta di Donato. Vince (3-1) anche il San Luigi A sul Ponziana A con le reti di Mongardini, Bartoli e Roberti. Una tripletta di Pisano regala la vittoria al Muggia sull'Esperia A, chiude lo 0-0 tra Chiarbola-Opicina. Nel girone B San Giovanni B e Ponziana B chiudono assieme con sei vittorie, tre pareggi e una sconfitta. Beffato della possibile prima piazza il San Luigi B sconfitto dal Ponziana B 2-1. Marilli e Corales (2-0) regalano la vittoria al San Sergio Coalussi sullo Zaule, mentre il San Giovanni B batte per 2-1 il temibile Fani Olimpia. Per i rossoneri in gol Cheber e Bonnes su rigore, mentre i gialloblù hanno risposto con Truglio. Niente da fare per il fanalino Sant'Andrea travolto per 6-0 (Miscelicic, Franco, Batti e tripletta di Milic) dal Breg, mentre l'Esperia B costringe al pareggio senza reti il Domio/Altura B.

Pietro Comelli

L'OSSERVATO SPECIALE

Muiesan, un bomber d'arte

TRIESTE Chissà quanto pesa in un giovane calciatore l'essere figlio d'arte. Per Matteo Muiesan (2-9-'81), centravanti degli «allievi» alabardati, significa semplicemente aver respirato calcio sin dal primo vagito. Nessuna «spinta» invece, ma posti in squadra guadagnati a suon di gol: 30 reti in un anno con i giovanissimi, 25 alla prima stagione «allievi», già 9 quest'anno. Più che sufficiente per capire come dal padre Vittorio – attaccante dell'alabarda inizio anni Ottanta ed attuale allenatore degli allievi – Matteo ha preso la maglia della Triestina e la voglia di sfondare le reti avversarie.

«La mia grinta e la sua tecnica – assicura Toio Muiesan – ed ecco il centravanti quasi perfetto». Destro naturale, buoni fondamentali, attitudine al gioco di testa, Muiesan è un vero uomo d'area. Opportunismo, tempismo e precisione le doti migliori. Anche se il padre-allenatore pretende da Matteo maggior movimento lì davanti. Per Matteo basterà perciò imparare i movimenti senza palla e attendere la crescita fisica (1,82 per 68 chili le misure attuali) per poter raccogliere l'eredità del padre. Il carattere, invece, c'è già. Anche se meno frizzante rispetto a quello che contraddistingueva papà Vittorio. Più freddo, ma comunque capace di far diventare Matteo un trascinatore dentro e fuori dal campo. Sempre sotto gli occhi del Muiesan padre, il figlio si appresta a divenire uno dei migliori attaccanti del panorama locale. Una specie di Weah bianco, come nei sogni di Matteo. E in quelli di Toio, ovviamente.

Matteo Muiesan

Alessandro Ravalico

SECONDA CATEGORIA

Finalmente il Primorec svuota l'infermeria

TRIESTE Comincia adesso, a due giornate dalla fine del girone d'andata il campionato del Primorec. Finalmente al completo dopo una serie di infortuni che, in serie, hanno interessato tutti i reparti della squadra, la compagine di Leone si appresta ad affrontare un girone di ritorno con spirito battagliero e rinnovate motivazioni.

«Effettivamente – commenta il tecnico – la nostra prima parte di stagione è stata piuttosto travagliata. Questa non vuole essere una giustificazione, visto che anche altre società hanno vissuto gli stessi nostri problemi. Però fino a domenica non sono mai riuscito a schierare la formazione titolare quella, per intenderci, che aveva fatto tanto bene nel corso di un precampionato disputato alla pari con società di categoria superiore».

«Il nostro punto debole – continua Leone – è sempre stato la difesa. Per questo, d'accordo con la società, abbiamo deciso di rinforzarci in quel settore. Proprio nel corso dell'ultima amichevole però si sono infortunati Parovel e Procentese, due pedine importanti e questo mi ha costretto a modificare in corsa la formazione. Recuperati i difensori sono venuti a mancare gli attaccanti: insomma, abbiamo avuto un inizio davvero difficile».

Sul campionato Leone esprime un giudizio non del tutto positivo. «Sono piuttosto deluso – conclude – dallo scarso tasso tecnico generale. Quest'anno mi sembra conti molto l'aspetto agonistico. Chi ha grinta e determinazione da vendere può fare strada. Villanova e Poggio a parte ho incontrato tutte le squadre e devo dire che il Portuale è quella che mi ha impressionato di più».

Eccezionale 3x2

sui prezzi di offerta

Su tutti i Panettoni e Pandori in astuccio!*

*salvo esaurimento scorte

...da noi è già festa!